

Biblioteca di Area
GRARIA

ANNUARIO SCOLASTICO

1890-91

Biblioteca di Area
AGRARIA

XIX - 17 - 13

Biblioteca  di Area
GRARIA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

NAPOLI

ANNUARIO SCOLASTICO

1890-91



NAPOLI

TIPOGRAFIA DELLA R. UNIVERSITÀ

Nel già Collegio del Salvatore

1891

Biblioteche di Area
GRARIA

GL' INFINITAMENTE PICCOLI
O I TRIONFI
DELLA DOTTRINA CELLULARE

DISCORSO INAUGURALE

Letto nella grande aula della R. Università di Napoli

il 2 novembre 1890

DA

GIOVANNI PALADINO

Professore ordinario d' Istologia e Fisiologia generale

Signori,

Tre fondamentali dottrine hanno riformata negli ultimi 50 anni la biologia o la scienza della organizzazione e della vita. Desse sono: 1) la dottrina cellulare (1838), 2) la dottrina o meglio legge della conservazione e trasformazione delle forze (1854-56), e 3) la dottrina della trasformazione o dell'evoluzione degli esseri vivi (1859).

Le date del loro trionfo vanno annoverate tra le più memorabili del progresso delle conoscenze umane, e siano ad esempio quelle della scoperta del nuovo mondo, della legge di universale rotazione, della invenzione della pila di VOLTA.

La gloria che i GALILEI ed i NEWTON un di cercarono e conquistarono nel mondo dei massimi, geniali osservatori oggi trovano in quello dei minimi, nel mondo degli infinitamente piccoli. E i problemi che si discutono oggi danno al periodo odierno scientifico un valore, che l'eguale non l'ha avuto nessun altro periodo precedente; e la soluzione di essi tien viva una lotta che è la più solenne tra quante se ne incontrano in tutta la storia del sapere.

I.

A comprendere tutta l'importanza della dottrina cellulare per la biologia, bisogna riportarsi a 50 anni addietro, allorquando, non ostante che il microscopio fosse stato inventato da più di due secoli dal GALILEI, e da altrettanto tempo applicato alle indagini della storia naturale dal MALPIGHI, in massima lo studio degli esseri organizzati si faceva ad occhio inerme e quindi superficialmente; bisogna inoltre ricordarsi, o Signori, che, non ostante nei primissimi albori del secol nostro si fosse addivenuto da qualche acuto osservatore (BICHAT) a considerare la vita non come un tutto indivisibile, sì bene come la sintesi delle parti vive componenti uno stesso organismo, pure i fenomeni vitali si spiegavano con ipotesi mistiche o con l'indicazione vuota della forza vitale; infine un grande distacco si ammetteva tra l'infima e le altre grandi divisioni degli esseri viventi, e l'uomo, poi, in tutto e per tutto era un essere privilegiato, da non paragonarsi per nessun verso agli altri esseri vivi, e ciò sull'appoggio di una serie di futili considerazioni, che un fallace sentimento aveva moltiplicate ed ingigantite sino all'assurdità.

Intanto con l'aiuto del microscopio, perfezionato tra gli altri dall'AMICI, con l'aiuto di questo congegno portentoso che accresce sì notabilmente il potere visivo da aumentare oltre le due mila volte minime particelle che altrimenti sarebbero invisibili, TEODORO SCHWANN, dopo gli studi dello SCHLEIDEN nelle piante, dimostrò che l'organismo animale è fatto da elementi morfologici, che variano per forma e per costituzione, ma sono tutti equivalenti, e questi elementi, invisibili ad occhio nudo, sono le cellule. D'allora la dottrina cellulare è divenuta gradatamente il più solido fondamento della biologia. Tal trionfo non è stato senza contrasto; molte opposizioni si sono affacciate, non poche obbiezioni si sono elevate, però i progressi sono stati incessanti, quasi si può dire: « nullus annus sine fructu ».

Ma che cosa sono le cellule? Con profonda correzione alla idea originaria dello SCHWANN, si sa ora che vanno divise in due ordini, cioè in quelle più semplici, risultanti in massima di una parte sola, quali ad esempio i microbî, le monere, ed in quelle più differenziate, costituite da due parti, cioè dal corpo cellulare o protoplasma e da un più piccolo corpicciuolo, il nucleo, onde con termine generico le une e le altre andrebbero anche meglio dette plastidi, biomeri, protoblasti (HAECKEL, KÖLLIKER). La dimensione delle cellule in media negli animali oscilla tra qualche millesimo di millimetro e 40 ad 80 millesimi di millimetro. Poche eccedono ed arrivano a 140 millesimi di millimetro, come le cellule nervose, ed anche a 200 millesimi di millimetro, come le cellule ovariche completamente sviluppate. A norma che si scende nella scala zoologica, così crescono le dimensioni, ma in massima non oltrepassano i 200 ai 250 millesimi di millimetro, cosicchè sono sempre eccezioni quelle cellule, che, come nei sifonofori, giungono ad uno o ad un millimetro e mezzo, e, come nei diciemidi, i più semplici

dei metazoi, la cellula assiale o entodermica si eleva sino a 5 e perfino 7 millimetri.

Non vi è diretto rapporto tra la dimensione degli elementi cellulari e la massa degli organi o di tutto il corpo animale, onde questa è ottenuta col numero di quelli, di cui quindi la quantità varia in limiti estesissimi, quando si raffrontano organismi di proporzioni così tanto disparate, quali ad esempio l'uomo ed un qualche minuscolo mammifero, o meglio l'uccello mosca ed un elefante, oppure una vispa farfalla e la mole straordinaria di una balena. Che a miliardi e miliardi, quasi da non potersi contare, si debbano accumulare le cellule in questa ultima mole immensa, basta di riflettere in questo momento che un vostro piccolo capello risulta da molti milioni di cellule, una piccola goccia di sangue, non più di un millimetro quadrato, contiene ben 5 milioni di cellule nell'uomo, e si elevano sino a 48 milioni in alcuni mammiferi, e la corteccia cerebrale umana ha al minimo un miliardo e 200 milioni di sole cellule nervose.

Gli elementi cellulari, per quanto piccoli, hanno una complessa struttura, una complicata costituzione, e presentano un completo ciclo di vita con differenti fasi, nelle quali non hanno gli stessi attributi e nè le medesime funzioni, sicchè bene a ragione vanno altrimenti nominate le cellule « organismi elementari ».

Il nucleo ed il corpo cellulare, con una complicata costituzione strutturale o disposizione architettonica, posseggono del pari una composizione chimica complessa, rappresentata da un miscuglio di vari albuminati con acqua e sostanze minerali. Secondo plausibili calcoli, in ogni cellula vi sono milioni e milioni di molecole attive ed operanti, onde non vi desterà sorpresa se gli elementi cellulari vanno altrimenti appellati « veri abissi di piccolezza ».

Sono dotati di grande potere prolifico da arrivare, i più semplici ed a vita libera ed indipendente, a moltiplicarsi

in breve tempo così da raggiungere una cifra da non potersi leggere, ed hanno un potere secretivo il più svariato per natura di prodotti e stato fisico degli stessi. Mi limito a citare in questo momento i prodotti organici ed inorganici, in parte combinati, in parte mescolati nel tessuto osseo e dentario, ed i soli prodotti minerali da formare capsule o scheletri esterni solidi, come è il caso di alcuni gruppi della meravigliosa classe dei rizopodi, e propriamente i talamofori a guscio calcareo ed i radiolari a guscio silicoso. Tale secreto si conserva dopo la morte ed anche dopo l'incenerimento di questi piccoli viventi, ed è grazia a questa resistenza che simili gusci, accumulati prodigiosamente, arrivano a costituire depositi sedimentosi in fondo ai mari, oppure estesi e profondi strati della crosta terrestre, o gran parte delle principali catene di montagne, quali quelle delle Alpi, dei Pirenei, del Himalaja ecc. Le piramidi di Egitto sono costruite di un simile calcare e della stessa natura è una pietra di costruzione impiegata a Parigi ed in qualche punto dei nostri Appennini. Anche oggigiorno detti esseri vivi popolano in quantità prodigiosa i mari, e se ne avrà una idea, pensando che in un cucchiajo di sabbia, ad esempio, della riva di Gaeta se ne possono contare più di centomila. I corpi di questi organismi segreganti un tale prodotto, che raggiunge spesso una architettonica singolare, i corpi adunque non sono che degli organismi elementari.

II.

La vita è la somma delle attività degli elementi cellulari in perenne conflitto con gli agenti interni ed esterni all'organismo, e la forza vitale, come principio a sè e distinto, questo *asylum ignorantiae*, che aveva dominato per

tantissimo tempo in fisiologia, fu annullato per sempre dalla dottrina cellulare.

I vantaggi furono incalcolabili. E dapprima fu possibile abbracciare in un insieme il mondo organizzato, riconoscendosi che gli esseri vivi o sono *monocellulari* o sono *plurocellulari*. Quelli sono individualità semplici, in cui all'unità fisiologica corrisponde la morfologica, e questi, cioè gli organismi plurocellulari o metazoi, sono individui, nei quali all'unità fisiologica corrisponde una molteplicità morfologica specializzata nei differenti tessuti ed organi, distribuiti secondo la legge della divisione del lavoro o la differenziazione delle funzioni. In ognuno di questi organismi plurocellulari, a simiglianza di uno stato bene organizzato, le cellule tutte quante godono di una vita autonoma, ma non indipendente. Volendosi fare un paragone tra una pianta ed un animale, si deve rilevare che, dove le cellule di quella sono più autonome, più omogenee, più indipendenti le une dalle altre e dall'organismo considerato come un tutto, in cambio le cellule di questo, cioè dell'animale, sono più eterogenee o più diverse; sono bensì autonome, ma non indipendenti le une dalle altre, e tutte, in virtù di una forte e gagliarda centralizzazione, sono subordinate in alta misura all'organismo che compongono. Quasi come transizione tra gli esseri monocellulari ed i plurocellulari o metazoi, ve ne sono alcuni tra i primi, che allo stato perfetto risultano costituiti da molte cellule; però queste sono uniformi, indipendenti, e quindi non formano tessuti, nè organi, il lavoro comune non è diviso, in una parola non vi è organismo, sicchè, per continuare lo stesso ordine d'immagini, si possono rassomigliare ad un'orda selvaggia senza regole e senza leggi.

Ad ogni modo le parti vive ed operanti da per ogni dove nell'impero organizzato sono le cellule, e quindi è facile il comprendere che lo studio di questi focolai viventi è il punto di partenza di tutta la biologia. È per essi e con

essi che gli esseri organizzati tutti quanti vivono, lottano, si ammalano e muoiono. Il mondo dunque degli infinitamente piccoli non è limitato ai soli esseri monocellulari, ma abbraccia gli elementi cellulari ed i loro equivalenti degli esseri vivi tutti quanti, e lo studio di detti elementi e delle unità morfologiche più complesse, che immediatamente costituiscono cioè i tessuti ed organi semplici, forma lo scopo di una disciplina (istologia), che è tra le più organiche e fondamentali dell'insegnamento naturalistico e medico.

III.

L'estensione della dottrina cellulare nell'embriologia ha perfezionato i metodi di indagine di questa branca e l'ha resa, siccome lo predisse C. BAER, la vera apportatrice di luce nello studio dell'organizzazione e della vita. La descrizione anatomica non è più scopo a sè stessa, ma è base per interpretare la significazione di questo o quell'organo, e la derivazione sua originaria ed attuale. Ciò, nel mentre dà la conoscenza esatta del valore di un organo, è una sorgente di prove inconcusse per la dottrina dell'evoluzione. Valga ad esempio una delle ultime conquiste della morfologia, l'*occhio pineale*, cioè la glandola pineale riconosciuta per non altro che per un avanzo di un occhio od un occhio abortito. Come molti di loro Signori sanno, esiste nell'encefalo umano, ed in generale dei vertebrati, nascosto sotto gli emisferi cerebrali, un piccolo corpo, della figura di una pigna, di apparenza glandolare, e di già famoso perchè al CARTESIO piacque dichiararlo niente di meno che sede dell'anima. Decaduto da tanta altezza ove l'aveva posto l'arbitraria speculazione metafisica, è restato sino agli ultimi anni un organo enigmatico, di nessuna significazione. Gli

studi d'istologia embriologica e poi quelli di morfologia, fatti dall' AHLBORN, dal DE GRAAF, e soprattutto dal naturalista SPENCER, hanno assicurato che la così detta glandola pineale nasce in massima come un prolungamento a dito di quanto dalla vescicola cerebrale primitiva, analogamente alle ordinarie vescicole ottiche primitive; che in certe fasi dello sviluppo ed in alcuni animali vi si riconoscono le parti principali dell'organo della vista, quali la lente cristallina, la retina ed il nervo ottico, e che infine in certi rettili viventi, e propriamente nell'« hatteria punctata », un saurio della Nuova Zelanda, è addirittura un occhio, che si apre nella parte superiore della testa. Questo occhio, che diviene un organo rudimentale nell'uomo e nella massima parte dei vertebrati, è il primo a comparire filogeneticamente, cioè in quegli animali, che formano con molta probabilità il lontano stipite dei vertebrati. Il valore di questi studi e la luce che riverberano sulla parentela dei vertebrati tra loro e dei vertebrati con alcuni degli invertebrati è troppo manifesta per potersi mettere in dubbio, come non si può sconvenire che la glandola pineale è un organo ben meraviglioso, la cui migliore conoscenza, nel mentre ci dà occasione a riandare sulla storia di un madornale errore dello spirito umano, ci mette in possesso di una reale conquista biologica, che per la novità sua supera gli stessi parti dell'immaginazione.

IV.

L'eredità è una legge fisiologica, che si estende a tutti gli elementi ed a tutte quante le funzioni dell'organismo, ed è di capitale importanza per il problema della evoluzione degli esseri e per la trasmissione, tanto diretta ed immediata dei caratteri individuali, quanto di quella dei ca-

ratteri atavici, e l'una e l'altra o sotto forma latente o sotto forma manifesta ed attiva. È ben singolare che nei nipoti compariscano dati caratteri degli avi o ascendenti più lontani, ed inoltre che fenomeni sani o morbosi si manifestino a questo o a quel periodo della vita. Or la base per costruire ipotesi accettabili per l'interpretazione di tali portentosi fenomeni è la dottrina cellulare.

Bisogna partire dall'uovo, che è per sé stesso una cellula speciale, la quale, a differenza delle altre, atte in massima a riprodurre sé stesse, è capace di riprodurre tutto l'organismo. Risulta, secondo ultime ricerche, da due soli attributi morfologici, a simiglianza di quasi tutte le cellule animali, cioè del vitello o corpo protoplasmatico e della vescicola germinativa, o nucleo. La zona pellucida, che si è ritenuta sinora come una parte indispensabile, è in cambio un involucro accessorio, che quando si trova non è sempre indizio di piena floridezza dell'uovo. Per un uovo maturo e fecondabile migliaia e migliaia ne periscono, sicché anche per questo la sua grande significazione è sempre più elevata. La sua origine, il suo svolgimento, la sua costituzione, la maturazione e la fecondazione affaticano senza posa schiere di ricercatori.

In ogni tempo si sono emesse opinioni le più disparate sulla fecondazione, ma attualmente, col ricondurre i processi di maturazione e di fecondazione alle fasi della cariocinesi, si è entrato dentro l'argomento, e solo vi è bisogno di non arrestarsi nella via intrapresa. Senonché il subietto, pieno d'interesse, ha soverchiamente eccitata la fantasia degli osservatori, i quali quasi a smentire la vecchia nomea di corti pensatori, come per tanto tempo l'hanno gratificati alcuni dei metafisici, si sono slanciati a voli troppo alti e perigliosi. Mi sia consentito qui di ricordare almeno l'opinione del WEISMANN e quella del NUSSBAUM. Secondo il WEISMANN in ogni organismo multocellulare vi sono cellule mortali e cellule sessuali immortali, le quali

non proverrebbero dalle prime, ma direttamente dall'uovo, e secondo il NUSSBAUM l'uovo segmentato si divide primitivamente in cellule, che serviranno alla costruzione dell'individuo, ed in cellule sessuali, che serviranno alla conservazione della specie, e le une e le altre così differenziate che le sessuali non partecipano alla costruzione dell'individuo, e dalle cellule dell'individuo non provengono le cellule sessuali. Queste due opinioni, benchè in apparenza simili, divergono però in un punto essenziale, cioè a dire che per il WEISMANN le cellule sessuali non derivano direttamente da quelle dell'uovo, dalle quali sorge l'individuo, sì bene in ogni sviluppo speciale una parte del protoplasma degli antenati non è impiegato nella costruzione dei discendenti, ma invariata resta in riserva per le cellule sessuali delle seguenti generazioni. Cosicchè ammette non come il NUSSBAUM una continuità delle cellule sessuali, ma soltanto « continuità del protoplasma germinale », che si mescola a certe cellule che diverranno sessuali. L'una e l'altra opinione, benchè molto ingegnose e difese da ricercatori autorevoli, non sono però sostenibili. Vi si possono opporre una serie di fatti bene accertati, che io qui non debbo riferire, e la stessa legge di eredità, in vantaggio della quale erano state escogitate.

Sgombrando il campo da queste e da altre idealità, di cui si è stati e si è sì fertili, rimane l'ipotesi, meritevole di seguitatori, emessa dal SEDGWICK-MINOT, illustrata dal VAN BENEDEN e difesa da moltissimi altri, secondo la quale tutte le « cellule di un organismo, compresi i germi sessuali immaturi, sono ermafroditi o neutri, vale a dire che riuniscono due proprietà, le quali si separano soltanto nelle uova « che divengono mature e fecondabili, e negli spermatozoi « completamente sviluppati ».

Nella fecondazione il nucleo delle une si riunisce a quello degli altri, i relativi costituenti si moltiplicano indefinitivamente, ed allora ne segue che tutti gli elementi

cellulari, che ne derivano, contengono parti che si collegano ai due germi, e quindi in ogni sito dell'organismo si è potuto trasmettere l'influenza dei due genitori.

Si comprende ora come la legge della eredità domini tutte le funzioni, e quindi tanto le comuni manifestazioni quanto le attività psicologiche; e, se si riflette che le attività psicologiche dipendano dalle fisiologiche, poichè l'evoluzione mentale dipende dall'evoluzione cerebrale, allora si debbono trovare sempre più corrispondenti ai fatti e piene di penetrazione le parole di già scritte dal VIRCHOW, che « la genesi e lo sviluppo dell'uovo nel corpo materno e la « trasmissione delle proprietà corporee e spirituali del padre, mercè il germe maschile arrivato in quello, riflettono tutte le questioni che lo spirito umano ha accumulato sull'uomo e le sue manifestazioni attive ».

V.

I moderni e successivi progressi della medicina dimostrano anche per quest'altro verso l'importanza della dottrina cellulare. Non sono molti decenni addietro e la medicina errava ancora tra ipotesi azzardate, fantastici sistemi e metodi grossolani di osservazione. Col trionfo della patologia cellulare al 1857, che riassumeva i lavori istologici nel campo dell'anatomia patologica, iniziati da G. MÜLLER e proseguiti per opera di parecchi e soprattutto del VIRCHOW e dei suoi seguaci, la medicina fu posta sul suo vero terreno, e lo studio potè essere portato fin dentro il meccanismo intimo dei morbi. Con l'aiuto del microscopio dapprima e poscia con l'applicazione all'analisi dei fenomeni morbosi di tutti i metodi escogitati dai fisiologi per l'esame dei fenomeni normali, si è accumulato un tale insieme di cognizioni d'istologia e fisiologia patologica, che hanno

elevata la patologia al grado di vera scienza biologica. Ma la scienza comincia con la ricerca delle leggi dei fenomeni e si completa con la determinazione delle cause, e quindi nel dimostrare quali cause di certe malattie alcune forme più semplici di viventi, cioè i batteri, si è avuta una novella prova dell'importanza del microscopio in simili studi.

La batteriologia, che è salita tanto in voga negli ultimi tempi, considerata da un punto di vista generale, è nè più nè meno che l'estensione del parassitismo od in altri termini l'estensione dell'etiologia parassitaria, riconoscendo in forme vive semplicissime potenti e tenaci cause morbose. Ma, come i batteri non sono stati i primi parassiti a conoscersi, così non saranno gli ultimi, inquantochè anche altri ordini di piccoli viventi potranno domani dimostrarsi efficaci sorgenti di malattie.

E ciò sarà un bene, perchè conoscere il nemico è vincerlo a mezzo. La medicina, considerata intrinsecamente, finisce per essere un gran capitolo di quel più grande insieme, che è la lotta per l'esistenza, che l'uomo e gli esseri vivi tutti quanti sostengono tra loro e contro gli agenti fisico-chimici. L'igiene e la terapia ne rappresentano i mezzi di difesa preventiva e repressiva, ed agguerrirsi nel maneggio di essi e prepararsi con sapienti apprestamenti degli stessi è necessità urgente per gli individui e per le amministrazioni cittadine, ed imprescindibile dovere dello Stato nella sua azione interna e nei suoi rapporti internazionali.

VI.

La ricerca istologica, diventata palestra concorrente degli studi di diversi ordini di ricercatori tra i medici e naturalisti, ha dato risultati, per cui le indagini si sono

indirizzate più a trovare rassomiglianze che differenze tra gli esseri vivi tutti quanti. Io qui potrei fare una lunga enumerazione di tali fenomeni, comuni agli animali ed alle piante, ma *ruit hora* e mi limiterò ad accennarne alcuni soltanto.

Ed in prima il protoplasma delle cellule vegetali ed animali ha fundamentalmente gli stessi caratteri, la stessa composizione generica, le medesime proprietà fisiologiche fondamentali, e risponde uniformemente agli stimoli meccanici, fisici e chimici ed agli anestetici. Mercè, ad esempio, l'anestesia da etere e da cloroformio si può avere sospensione od anche annullamento della contrattilità, della moltiplicazione e simili attività cellulari, tanto in piante che in animali. Piccole quantità di etere o di cloroformio nell'acqua in cui si trova il lievito di birra col suo alimento zuccherino impediscono al lievito di crescere e di moltiplicarsi. Non appena però sono volatilizzate, immediatamente la crescita e la moltiplicazione ricominciano. Altrettanto avviene con la germinazione di grani in vita attiva o latente (BERNARD). Nè diversamente si comportano le uova, le quali, mercè l'azione degli anestetici, o possono essere impedito nel loro sviluppo, oppure soggiacere a sviluppo anomalo.

In secondo, la digestione, questa funzione preparatoria, creduta per tanto tempo una specialità degli animali e limitata ad un sistema anatomico, il sistema digestivo, si è dimostrato in cambio che è funzione molto più estesa negli animali, ed in ogni modo è generale a questi ed alle piante. La digestione è la trasformazione di sostanze insolubili o poco solubili in materie liquide, e può avvenire o direttamente, cioè nei protoplasmi cellulari, come accade negli esseri monocellulari, e come è una possibilità che avvenga qua e là nei tessuti, oppure indirettamente, mercè secreti di organi speciali. Nelle piante avviene l'una e l'altra, e quindi anche per esse la digestione è una funzione,

che sostiene in parte la loro alimentazione. Nei grani di graminacee, ad esempio, di lato all'embrione vi è una riserva di materiale amilaceo ed albuminoso, che passa in quello dopo la trasformazione dell'amido in destrina e glucosio e dell'albumina in peptoni, mercè due fermenti, cioè la diastasi e la pepsina, che si trovano in un liquido acido, di cui si umetta l'embrione durante la germinazione. La stessa cosa avviene quando un vegetale parassita approfonda i suoi succiatoi in una pianta che l'ospita. Mediante un liquido formato alla superficie dei succiatoi, le materie insolubili dell'ospite sono attaccate, disciolte e finalmente assorbite. Il liquido acido, che umetta la superficie delle giovani radici, è dotato di una azione non meno energica sulle materie solide del suolo o di altro corpo su cui si fanno sviluppare. Radici di granone, di fagioli ecc., cresciute su lastre di marmo, attaccano il marmo, lo sciolgono e l'assorbono. I numerosi funghi, che vivono sulle rocce di granito, di gneis, di micascisto, le sciolgono e ne fanno il loro nutrimento. Del pari i funghi, che vivono sulle cortecce, sul legno morto, sulle foglie cadute, li attaccano col liquido che umetta il loro corpo e sciolgono le materie organiche insolubili di cui si nutriscono. Oltre a ciò, vi sono delle piante carnivore che con le loro foglie contrattili catturano insetti vivi, li attaccano mercè il liquido che producono con glandole speciali delle foglie stesse, li digeriscono e li assorbono. Questo significante fatto, rilevato già dal secolo scorso, è stato argomento di accurati studi nei tempi nostri per opera di parecchi e soprattutto del DARWIN, ed è servito a dimostrare che piante, come la diopaea, la drosera ecc., hanno un modo di alimentazione, che, a parte per ora il suo valore, è simile a quello di alcuni animali, che non possono locomoversi, cioè i polipi, i coralli, le actinie, e che per alimentarsi si giovano di animalucoli che passano a loro portata, li catturano mercè mobili tentacoli, li digeriscono e quindi ne assorbono i prodotti.

Per terzo, era considerata come una specialità del ricambio materiale del regno vegetale la produzione di alcaloidi. Ma sin dal 1866 il DUPRÉ ed il JONES-BENCE scoprirono la presenza di un alcaloide in tutti i tessuti e liquidi del corpo animale e lo denominarono chinoidina animale, attesa la sua fluorescenza nelle soluzioni solforiche, come ha luogo per il solfato di chinina. Lo studio del ricambio materiale dei microbi ha messo in luce le ptomaine o le tossialbumine, che i batteri producono tanto nelle culture speciali quanto negli organismi viventi, e si è dovuto concludere che spesso l'azione meccanica dei batteri, che hanno invaso un organismo, non basta a spiegare i sintomi delle malattie; meglio questi s'intendono tenendo a calcolo lo sviluppo di certe sostanze tossiche (ptomaine) che detti esseri producono nei tessuti, o per fermentazioni che vi destano, o per la separazione dei menzionati prodotti tossici da combinazioni complesse. Nel cadavere avviene altrettanto che nel vivo, ed il BRIEGER, illustrando ed estendendo precedenti lavori del SELMI e di altri, ha potuto isolare parecchi principii tossici, stabilirne alcuni caratteri distintivi dagli alcaloidi vegetali, e riuscire di molto vantaggio, oltrechè alla patologia, alla tossicologia.

Indipendentemente dai microbi, gli infinitamente piccoli, che costituiscono il nostro corpo, nel loro ricambio materiale producono altresì di queste ptomaine o leucomaine che dir si vogliano, o tossialbumine, le quali si possono trovare ora in maggiore ora in minore quantità nei liquidi e nei tessuti del nostro corpo.

Nelle scienze naturali nuove osservazioni, nuovi fatti fanno sorgere nuovi problemi e più larghi orizzonti delle conoscenze. Nella questione in esame, oltre la necessità di determinare i caratteri specifici delle nuove sostanze e la relazione loro con le differenti fasi dell'attività dell'organismo, con l'alimentazione ed altri momenti agenti direttamente sull'esercizio della vita, sorgono le dimande: che

azione possano mai dispiegare, e come l'organismo regge e si salva da una auto-intossicazione?

In ordine ad una possibile azione loro, è molto probabile che contribuiscano, ma in modo prevalente, col fagocitismo ed altre attività intime dei tessuti, a dare la immunità naturale contro questa o quella malattia, contro questo o quel microbo. L'uomo e gli animali hanno immunità differenti per grado e per qualità, a norma delle differenti razze, ed in minor grado a norma dei diversi individui della stessa razza. La presenza di dette sostanze dà potere germicida ai liquidi del corpo e soprattutto al sangue, e ciò deve costituire una garanzia contro gli eserciti di microbi patogeni, fattori di date malattie.

D'altra parte l'organismo si ripara dalle insidie dei prodotti tossici fabbricati dalle sue cellule, si salva cioè dall'auto-intossicamento, oltrechè per l'eliminazione continua di detti prodotti attraverso la via dei reni (BOUCHARD), dei polmoni ecc., molto di più per una tal quale associazione esistente tra gli organi a mutua difesa. Non ultima tra le novità dei nostri tempi assicurate alla scienza è, o Signori, quella che le tiroidi, ritenute anche esse come organi di nessuna significazione, sono in cambio indispensabili alla vita, ditalchè, asportate, certi organismi muoiono tra una settimana e 27 giorni. La spiegazione di ciò è abbastanza enigmatica e tien desta molto oggigiorno l'attività dei ricercatori. Ma è più che probabile l'interpretazione, che le tiroidi distruggano precisamente i detti prodotti tossici, i quali, mancando le tiroidi stesse, avvelenano i centri nervosi, li alterano, donde poi l'origine principale di tutte quelle alterazioni e di tutti quei fenomeni, che producono la morte dell'animale stiroidato.

VII.

Da questo quadro, fatto a larghi tocchi, si rileva, o Signori, che lo studio degli infinitamente piccoli ha generato tutto il progresso moderno in biologia, e, poichè la biologia è scienza centrale tra le branche del sapere, così le conquiste nel suo campo hanno avuto conseguenze incalcolabili in ogni senso. E non si sa dove si arriverà dalle future generazioni, giacchè i limiti delle conoscenze umane non sono prestabiliti. L'*ignorabimus* è una quietista rassegnazione che fa la coppia con la cieca pretensiosità di chi voleva fabbricare l'*homunculus*. Il problema nell'uno o nell'altro modo è mal posto. Il progresso segue le curve successive di una spirale e non quelle di tanti circoli viziosi. Se il cervello non cresce in proporzione delle cognizioni aumentate, non si può però prevedere fin dove porteranno gli ajuti di nuovi strumenti, i quali estendano a dismisura il potere dei nostri organi dei sensi, e moltiplichino prodigiosamente le fonti del nostro sapere. È certa cosa che le conquiste nella sfera dell'organizzazione e della vita, insieme ad altre meravigliose conquiste nell'ordine delle scienze fisiche, quali la rapida comunicazione del pensiero a tanta distanza mercè il telegrafo, la diretta trasmissione e riproduzione della parola mercè il telefono ed il fonografo, l'analisi chimica degli astri mercè lo spettroscopio, sono realtà che riducono a racconti da bambini e da gente credula i parti immaginosi delle mitologie classiche e religiose.

Ma si fa un grande addebito al progresso, ed è che la civilizzazione che ne consegue è soltanto un incremento delle risorse materiali, soltanto uno accrescimento del gaudio nella vita, e quindi la nostra è una società egoista, utilitaria, volgare, e l'uomo in balia dei suoi appetiti e dei suoi bassi istinti senza moderazione e senza ideali.

Niente di più falso, o Signori! Il progresso nelle conoscenze naturali col determinare una rivoluzione nella concezione che l'uomo deve avere dell'universo e di sé stesso, col dilucidare le leggi del benessere e quelle del modo di governarsi nel vivere, ha gettato le fondamenta di un'etica rinnovata, la quale, se è meno mistica, meno trascendente, è certamente più umana. Come all'areonauta che quanto più s'innalza e più terre discopre, tanto più crescono gli ostacoli di ascendere sino al pericolo dell'esistenza, onde prepotente si fa il bisogno di ritornare nei campi verdeggianti e sui colli saluberrimi, così accade oggi all'uomo che quanto più si ingolfà nella conoscenza del posto che occupa nel mondo ed in quella della derivazione sua, quanto più il progresso civile avanza, tanto più, in cambio di astrarsi, di assorbirsi nel misticismo, è richiamato in terra in mezzo ai vivi con le glorie e le gioie del lavoro e tra le sofferenze della miseria e delle sventure. Gli è perciò che il sentimento altruistico come è sviluppato oggi non lo è stato mai, e l'uomo civile sente per il suo simile senza distinzione di classi e di confessioni non la carità, che ti dà pane ma che ti lascia nell'abiezione e ti abbandona nell'ozio, sì bene una vera solidarietà che beneficia ed educa. È per questo sentimento etico, rinnovellato dal progresso scientifico, che le istituzioni di assistenza, di previdenza, di soccorso di ogni maniera per tutte le età sono tanto in aumento per quanto più un popolo è progredito.

Ancora, questo stesso sentimento ha scosso e non dà pace ai governi, e tutto il lavoro odierno della legislazione sociale è, più che consigliato ad essi dall'istinto della conservazione, imposto prepotentemente da questo senso di solidarietà umana, che non rispetta gradi sociali. Imperocchè le azioni buone o cattive debbano considerarsi in rapporto alle manifestazioni continuate della razza oppure della specie e non a quelle dell'individuo oppure di una generazione. Gli istinti egoistici perciò si intensi e si disordinati

sono stati vinti dagli istinti sociali, che da soli racchiudono i germi della moralità. Le esperienze utili, organizzate e consolidate a traverso tutte le generazioni passate, si sono trasmesse ed accumulate così da divenire in noi certe facoltà d'intuizione morale, certi sentimenti, che, buoni o cattivi che siano, non hanno alcuna base apparente nelle esperienze di utilità individuale.

Più ancora, il nuovo sentimento etico sorpassa i confini di nazionalità e quelli più forti di razza. Meglio e più universalmente delle idee religiose, quelle etiche attuali fanno eguali innanzi al dritto bianchi, neri, mongoli e via dicendo, e quel residuo della società a regime di caste, quel residuo tirannico ed oppressivo dei deboli, che è la schiavitù, è tale un obbrobrio, che si fa a gara per combatterlo con tutte le forze e tutte le risorse della civiltà.

Non basta ancora. Il nuovo sentimento dilaga oltre l'umanità, e cresce in conseguenza ogni giorno più la mitezza nei modi con i quali l'uomo tratta gli animali, e quando ciò dico non alludo a quella svenevolezza, flagellata duramente dal PARINI, ma a quel sentimento pietoso, alla zoofilia, che, intesa nel suo vero senso e praticata senza vanità e senza esagerazioni, è azione che onora altamente il cuore umano.

VIII.

La scienza è forza, è carattere e, quel che è più, primo e principale conforto nei momenti di supremo abbattimento dei popoli colpiti dalle sventure o schiacciati dalle disfatte. Scelgo alcuni esempi di epoche diverse e riflettenti tre delle Nazioni antesignane della civilizzazione.

Correva il 1662 e Londra, provata duramente nell'anno precedente dalla peste per la quale perdette oltre 50 mila

cittadini, fu annientata da un terribile incendio, che le bruciò i cinque sestieri delle sue ricchezze. In questo stato di terrore, in cui furono gettati dalla morte e dalla miseria, fatto assai più lagrimevole dalle recriminazioni degli spiriti di parte e dalle lotte religiose, una mano di persone elette, appoggiata dal governo, non ebbe altro pensiero che quello di dare maggiore impulso e vigore alla Società Reale, fondata pochi anni innanzi per iniziativa privata ed indirizzata allo sviluppo delle scienze naturali. Il carattere degli studi di questa Società è compendiato nel motto scritto sul suo simbolo: *nullius in verba*. Ed i successi gradatamente ottenuti sono stati così superiori ad ogni previsione, che, se dimandate oggi all'inglese chi ha fatta la sua Nazione cotanto prospera e potente, vi risponderà senza esitare che è stato il culto avuto per la scienza; e, per bocca di uno dei suoi più illustri scienziati, vi farà udire: se la nobile figura di Lord BROWNE, primo presidente della prenominata Società, risorgesse dalla tomba, riconoscerebbe senza dubbio con la sua naturale sagacia che lo stato di civilizzazione attuale è molto più distante dalla sua epoca di quanto lo stato di questa fosse dalla civiltà del primo secolo, e non dovrebbe lungamente riflettere per accorgersi che il sostegno di tutto l'edifizio della società moderna in Inghilterra non è che la manifestazione del valore della grande corrente intellettuale, di cui il primo presidente della Società Reale aveva promosso l'inizio, e le cui conseguenze meravigliose non si sarebbero potute supporre neppure con la più bollente fantasia. La pubblicazione principale che la detta Società inaugurò, cioè le *Philosophical Transactions*, e che continua splendidamente anche oggi, ha tal reale e superiore valore, che l'HUXLEY, senza tema di essere tacciato di jattanza, ha potuto affermare: « se tutti i libri del mondo venissero a sparire, e non restassero che i volumi della Società Reale di Londra, abbiamo ragione fondata di pensare che la base delle

« scienze fisiche e naturali sussisterebbe intatta, e vi si troverebbero le vestigia di tutto il progresso intellettuale « dei due ultimi secoli ».

Ugualmente caratteristica è la brutta fase traversata dalla Prussia al principio del secolo, quando vide dilaniata la patria ed annientato lo stato per le vittorie delle armi francesi condotte dal I Bonaparte. In quel supremo abbattimento, allorchè sembrò che la Prussia non potesse più rialzarsi, una fu la speranza, uno fu lo sforzo comune, il comune pensiero per uomini di azione ed uomini di scienza, per uomini di stato e per filosofi, la fondazione dell'Università di Berlino, che difatti avvenne nel 1810. Il Re di Prussia, nell'accogliere le istanze che gli giungevano da diverse parti, disse queste storiche parole: « bisogna che lo Stato « ritrovi nella forza intellettuale e morale quello che ha « perduto in forza materiale ». Ciò è più che una espressione; è una fede in qualche cosa che è superiore ai fucili ed ai cannoni, e che finisce sempre per trionfare.

Con quanto giubilo fosse accolta questa sanzione del Re lo testimonia quello che il LODER scriveva al celebre HUFELAND: « Io sono pazzo pensando che il Re apre l'era novella « della Monarchia prussiana promovendo lo sviluppo della « cultura scientifica del nostro paese. Gli è Dio che ha messo in mente del nostro Re il pensiero che la riforma dello « stato debba cominciare con una educazione migliore della « generazione che viene, e che questa educazione debba essere tutta scientifica e morale ».

Ed un esempio più a noi vicino e non meno da meditarsi ce l'ha pôrto la Francia dopo i disastrosi rovesci del 70, allorchè il suo popolo vide tutto travolto dalle onde vittoriose dei suoi vinti di una volta. Nelle tette ore di avvilito e di sconforto il RENAN, e con lui tutti gli uomini che stanno a capo della cultura francese, ebbero a convenire che nella lotta, dalla quale si usciva così malmenati, l'inferiorità della Francia era stata soprattutto intellettuale;

ce qui nous a manqué, scrisse il RENAN in un classico libro, *ce n'est pas le coeur, c'est la tête*. Lo stesso concludeva che l'istruzione pubblica è subietto d'importanza capitale ed invocava urgentemente una riforma dell'istruzione superiore. Queste idee non restarono meditazioni di solitari, ma ben presto entrarono nelle correnti dello spirito pubblico, ed il Governo francese negli ultimi anni ha speso a diecine ed a ventine i milioni per dotare le sue facoltà di laboratori grandiosi e per fondare istituti per gli studi di perfezionamento, che lasciano poco o nulla a desiderare.

Ora questi periodi memorabili e di grande insegnamento li ho voluti ricordare in una solenne circostanza come questa, poichè se noi abbiamo una patria grande e libera, pure la scienza e gli istituti d'istruzione ed il relativo Ministero non hanno l'importanza che loro competerebbe nella vita dello Stato. La scienza è luce su tutto ed in tutto, e le cure dello Stato per l'istruzione superiore dovrebbero avere la preferenza anche sull'esercito, sull'armata, e sulle stesse finanze. Basta che in un angolo di un laboratorio chimico si produca un nuovo corpo, la saccarina, perchè diventi il succedaneo dello zucchero e comprometta l'equilibrio del bilancio per i diminuiti introiti gabellari; basta che nello stesso laboratorio chimico si apparecchi una nuova polvere pirica, perchè una rivoluzione accada negli ordinamenti tattici dell'esercito ed una riforma o modifica s'imponga nell'armamento; ed una trepida ansia ci agita al pensiero di un qualche nuovo siluro che arrivi a compromettere seriamente la potenza di quelle fortezze galleggianti, quali sono i grandi navigli, costosi di tanti milioni e mira di tante speranze patriottiche.

Nè meno prevalente è l'azione della scienza nelle manifatture, nelle industrie, nell'agricoltura, sorgenti della pubblica ricchezza. Il grande LAVOISIER, nei giorni vertiginosi della rivoluzione francese, allorquando si abolirono l'Accademia delle scienze ed altri organi dell'istruzione

pubblica, scriveva al suo amico LAKANAL, persona altolocata nell'amministrazione del tempo..... « per l'onore nazionale, per l'interesse della società, per l'opinione delle nazioni che ci guardano, ottenete un provvisorio che prevenga la caduta delle arti e delle industrie, caduta che sarebbe la conseguenza necessaria dell'annientamento delle scienze ». Ed invero, o Signori, la scienza istruisce sulle condizioni scientifiche e tecniche dei processi, perfeziona i metodi, fa questi perciò più razionali ed apre la via maestra delle invenzioni. Cominciando dall'applicazione del vapore e della meccanica, la scienza si è sempre più mano mano riunita all'industria, dandole una direzione ed accrescendone in una progressione indefinita la forza produttrice. L'unione dell'alta scienza e dell'industria è la causa maggiore della trasformazione e del progresso inaudito delle industrie e delle manifatture del secolo nostro.

A fortiori la superiore direzione dello Stato e più la sua organizzazione è tutto un arduo problema scientifico, fatto anche più complicato oggigiorno, che la vita di un popolo sta in un tal quale equilibrio tra le quistioni patriottiche da una parte e le quistioni democratiche e sociali dall'altra. Una facilitazione consiste soltanto in ciò che si può evitare il periodo empirico degli inconsapevoli tentativi e dei saggi rovinosi, e la perfetta organizzazione dei servizi pubblici è relativamente facile, purchè si sappia e si abbia metodo a profittare di quanto hanno praticato le altre nazioni, che ci hanno preceduto in un simile lavoro di riforme e di ordinamenti.

Dopo tutto questo, mi permetterete, o Giovani, di dirvi che immensa è la responsabilità che v'incombe, poichè immensa è l'eredità che le generazioni precedenti si tormentarono ad apparecchiarvi. Portentosa eredità, alla quale, cosa mirabile! contribuirono con un unico ed alto intento, ma con mezzi e vie differenti, costanza invitta di cospira-

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI

ANNO SCOLASTICO

1890-91

Biblioteca di Area AGRARIA

Bibliotecca di Area
GRARIA

SEGNI PER LE ABBREVIAZIONI

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Gr. Cord. *	— Gran Cordone.
Gr. Uff. *	— Grand'Ufficiale.
Comm. *	— Commendatore.
Uff. *	— Ufficiale.
*	— Cavaliere.

Ordine della Corona d'Italia

Gr. Cord. ✻	— Gran Cordone.
Gr. Uff. ✻	— Grand'Ufficiale.
Comm. ✻	— Commendatore.
Uff. ✻	— Ufficiale.
✻	— Cavaliere.

⊕ — Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.

Prof. ord.	— Professore ordinario.
Prof. str.	— Professore straordinario.
Inc.	— Professore incaricato.

Biblioteca di Area
AGRARIA

RETTORE

Fergola Emmanuele, * , ✻ , *Presidente della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana e del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze naturali; Membro della Società italiana dei XL; Socio della R. Accademia dei Lincei; Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino.*

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Trinchese Salvatore, * , Comm. ✻ , *Rettore e Preside della Facoltà di Scienze naturali, uscito di carica.*

Cocchia Enrico, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

Scaduto Francesco, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Capelli Alfredo, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche.*

Oglialoro Agostino, ✻ , *Preside della Facoltà di Scienze naturali.*

Morisani Ottavio, * , ✻ , *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Barzellotti Giacomo, ✻ .

Viti Domenico, ✻ ,

Pinto Luigi, ✻ ,

Antonelli Giovanni, Uff. ✻ .

Costa Achille, Comm. * , Uff. ✻ , *Direttore della Scuola di Farmacia.*

} *Presidi usciti di carica.*

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

- Rossetti Avv. Giacomo, $\frac{1}{2}$, *Direttore.*
Bona Avv. Luigi, $\frac{1}{2}$, *Economo.*
Santoro Odoardo, $\frac{1}{2}$, *Segretario.*
Pisani Emmanuele, $\frac{1}{2}$, *id.*
Fabricatore Antonio, *Vice-Segretario.*
Vinaccia Giuseppe, $\frac{1}{2}$, *id.*
Del Giudice Errico, *id.*
Aguilar Vincenzo, *id.*
De Nobili Vincenzo, *id.*
Fontebasso Ernesto, *id.*
Marsella Federico, *id.*
Micheletti Cesare, *id.*
Gottardi Carlo, *id.*
Tenaglia Olindo, *id.*
Crispo Sallustio, *id.*
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

- Geografia* — De Luca Giuseppe, Comm. ✱, Gr. Uff. ✱, C. O. di Stan. di Russ.; Comm. C. O. d'I. Catt. di Spagna; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell'Accademia dei Geografili di Firenze, della Società geografica italiana, dell'Istituto storico di Francia, delle Società di Parigi di Geografia e di Statistica, dell'Istituto storico e geografico di Rio-Janerio; Presidente dell'Istituto di belle arti di Napoli; Prof. ord.
- Letteratura latina* — Cocchia Enrico, Prof. ord.
- Letteratura greca* — Flores Ferdinando, ✱, Prof. ord.
- Letteratura italiana* — Zumbini Bonaventura, Comm. ✱, Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.
- Storia antica* — Hölm Adolfo, Uff. ✱, ✱, Prof. ord.
- Storia moderna* — De Blasiis Giuseppe, ✱, Prof. ord.
- Filosofia teoretica* — Masci Filippo, Prof. ord.
- Storia comparata delle lingue classiche neo-latine* — Kerbaker Michele, Uff. ✱, ✱, Socio ordinario corrispondente della Reale Accademia Orientale di Firenze; Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino; Socio ordinario residente della Reale Accademia di Archeologia; Prof. ord.
- Archeologia* — De Petra Giulio, Uff. ✱, ✱, Uff. O. Rosa Brasile; C. 2^a cl. O. Ernest. Sass.; C. O. Aq. R. di Pr.; C. O. Carlo III di Spagna; Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario dell'Imperiale Istituto Germanico in Roma; Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.

- Filosofia morale e Pedagogia* — Barzellotti Giacomo, $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Prof. ord.
Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine — D' Ovidio
Francesco, Uff. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Prof. ord.
Storia della filosofia — Chiappelli Alessandro, $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Socio corr. della R.
Accademia dei Lincei, dell'Accademia di Scienze Morali e Poli-
tiche di Napoli, della Società Colombaria fiorentina d'Archeologia
e belle arti; Prof. ord.
Storia della Chiesa — Mariano Raffaele, Prof. ord.
Lingua e letteratura araba — Buonazia Lupo, Prof. str.
Sanscrito — Kerbaker Michele, Inc.
Grammatica latina e greca — D'Ovidio Francesco, Inc.
Esercitazioni pratiche di archeologia — Sogliano Antonio, Socio or-
dinario residente della Società Reale di Napoli, Socio ordinario
dell'Imp. Istituto Arch. Germanico, Inc.

Professori onorari

- Bonghi Ruggiero, Gr. Uff. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Comm. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$.
Fiorelli Giuseppe, Comm. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Uff. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$.
Minervini Giulio, Uff. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Comm. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, di S. Marc.; Cav. della Legione
di onore di Francia; Cav. O. Aquila Rossa di Prussia; Cav. O.
San M. di Baviera.

Professori privati con effetti legali

- Agresti Alberto, $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, *Letteratura italiana*.
Biamonte Raffaele, *Storia moderna*.
Colagrosso Francesco, *Letteratura italiana*.
De Gennaro Americo, *Letteratura latina*.
De Vincentiis Gherardo, *Lingua e letteratura neo-persiana*.
De Vincentiis Edoardo, *Pedagogia*.
Faraglia Nunzio Federico, Uff. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, *Storia moderna*.
Fimiani Salvatore, *Storia della Filosofia*.
Galasso Antonio, *Etica*.
Marciano Beniamino, *Letteratura italiana*.

Maturi Sebastiano, *Filosofia Hegeliana*.

Memola Giuseppe, *Filosofia teoretica*.

Percopo Erasmo, *Letteratura italiana*.

Prudeniano Francesco, Uff. ☩, *Letteratura italiana ed Estetica*.

Scherillo Michele, *Letteratura italiana*.

Schipa Michelangelo, *Storia moderna*.

Tarantino Giuseppe, *Filosofia*.

Vecchia Paolo, *Pedagogia*.

Biblioteca di Area
GRARIA

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI FILOSOFIA E LETTERE

Direttore — Kerbaker Michele.

- Geografia* — De Luca Giuseppe.
Archeologia — De Petra Giulio.
Filosofia morale e Pedagogia — Barzellotti Giacomo.
Filosofia teoretica — Masci Filippo.
Letteratura greca — Flores Ferdinando.
Letteratura latina — Cocchia Enrico.
Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura.
Storia antica — Hölm Adolfo.
Storia moderna — De Blasii Giuseppe.
Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine — Kerbaker Michele.
Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine — D' Ovidio Francesco.
Storia della Filosofia — Chiappelli Alessandro.
Lingua inglese — Blount Carlo, Inc.
Lingua tedesca — Hölm Adolfo, Inc.
-

STABILIMENTO SCIENTIFICO

MUSEO PEDAGOGICO

- Barzellotti Giacomo — *Direttore Inc.*
Colozza Giovanni — *Assistente.*

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Agresti Alberto** — 1) *Dov' è punita nell' Inferno di Dante la matta bestialitate?* Memoria. *L' Alighieri*. Anno II. Fasc. 1.° Verona-Venezia, 1890 — 2) *Dante e i Patareni*. Parte 1.^a 2.^a e 3.^a Memoria. Rendiconto della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti. N. Serie. Anno IV, p. 35-59. Napoli, 1890.
- Chiappelli Alessandro** — 1) *Per la Storia della Sofistica Greca*. 2 art. *Archiv für Gesch. der Philosophie*. Berlin, 1890 — 2) Zeller *Die Philos. der Griech.* 2° vol. 4^a ed. — recensione in *Rivista italiana di Filosofia*, 1890 — 3) *Frammenti e Dottrine di Melisso di Samo*. Memorie della R. Accademia dei Lincei, 1890 — 4) *Le Donne alle Scuole dei Filosofi Greci*. *Nuova Antologia*, 16 Giugno 1890 — 5) *Sull' insegnamento Universitario nell' Università*, Settembre 1890.
- Cocchia Enrico** — *La sintassi latina esposta scientificamente ad uso degli alunni di scuola di magistero*. Opera di pp. XIX - 496. Napoli, 1890.
- Mariano Raffaele** — 1) FRANCESCO DE SANCTIS — *Discorso Commemorativo per l' inaugurazione del monumento nel cortile dell' Università il dì 29 dicembre 1889*. Napoli, 1890 — 2) *Costantino Magno e la Chiesa Cristiana* (nella *Nuova Antologia*. Fascicolo del 16 Maggio 1890). Monografia. Roma, 1890.
- Sogliano Antonio** — 1) *Scoperte epigrafiche pompejane* nelle *Notizie degli scavi di antichità*. Ottobre, 1890 — 2) *Spigolature epigrafiche* negli *Atti della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti*, vol. XV. Napoli, 1890.
- Vecchia Paolo** — 1) *La pedagogia ne' suoi rapporti con le scienze*. Opuscolo e *Rivista di Filosofia Scientifica*. Milano, Dumolard. Febbraio, 1890 — 2) *La ginnastica nelle scuole come sollievo del lavoro mentale*. *Idem.*, e *Bollettino della Società Pedagogia delle Scuole Normali*. Roma. Aprile 1890.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno Scolastico 1890-91.

Corso per la laurea in Lettere

PRIMO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 6.

Letteratura italiana.
Letteratura latina.
Letteratura greca.
Filosofia teoretica.
Geografia.
Grammatica greca e latina.

SECONDO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 7.

Letteratura italiana.
Letteratura latina.
Letteratura greca.
Linguistica.
Storia antica.
Storia moderna.

TERZO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 7.

Letteratura italiana.
Letteratura latina.
Letteratura greca.
Archeologia.
Storia antica.
Storia moderna.

QUARTO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 3.

Letterature neo-latine.
Storia della Filosofia.

Corso per la laurea in Filosofia

TERZO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 6.

Filosofia teoretica.
Storia della Filosofia.
Fisiologia comparata.
Letteratura greca.
Storia antica.

QUARTO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 5.

Storia della Filosofia.
Filosofia morale.
Letteratura italiana.
Pedagogia.

Il Consiglio di Facoltà avverte, che il numero massimo dei corsi obbligatori è aumentato di uno pel secondo, terzo e quarto anno, affinché se ne possano giovare quegli alunni che devono ripetere l'iscrizione ad una sola materia *).

Avverte inoltre che la iscrizione ai corsi liberi è limitata così nel primo che nel secondo biennio a due.

I giovani hanno dal Regolamento il diritto di sceglierli tra gl' insegnamenti complementari della stessa Facoltà di Lettere e Filosofia e tra gl'insegnamenti delle altre Facoltà.

La Facoltà, che a norma del Regolamento, deve suggerire ai giovani i corsi che le paiono più opportuni, suggerisce il *Sanscrito*, l'*Arabo*, il *Persiano*, la *Storia della Chiesa*, le *Esercitazioni archeologiche*, la *Pedagogia*, la *Filosofia morale*, l'*Economia politica*, la *Filosofia del Diritto*, il *Diritto costituzionale*, la *Statistica*, la *Psichiatria*, l'*Antropologia* e la *Fisica terrestre*.

Napoli, 4 Novembre 1890.

Il Preside
E. COCCHIA

*) Chi non dà o non supera l'esame in una o più materie obbligatorie alle quali era iscritto, deve ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Crario per l'anno scolastico 1890-91

PROFESSORI UFFICIALI

<i>Geografia</i>	De Luca Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
<i>Esercitazioni archeologiche</i>	Sogliano Antonio	» » »	» 10 » 11
<i>Letteratura latina</i>	Cocchia Enrico	» » »	» 11 » 12
<i>Stenscritto</i>	Kerbaker Michele	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
<i>Filosofia teoretica</i>	Masci Filippo	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
<i>Storia moderna</i>	De Blasii Giuseppe	» » »	» 2 » 3
<i>Storia della Filosofia</i>	Chiappelli Alessandro	» » »	» 3 » 4
<i>Lingua araba</i>	Buonazia Ippolito	» » »	» 3 » 4
<i>Letteratura italiana</i>	Zambini Bonaventura	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
<i>Letteratura greca</i>	Flores Ferdinando	» » »	» 9 » 10
<i>Linguistica</i>	Kerbaker Michele	» » »	» 10 » 11
<i>Filosofia morale e Pedagogia</i>	Barzellotti Giacomo	» » »	» 11 » 12
<i>Storia della Chiesa</i>	Mariano Raffaele	» » »	» 12 » 1
<i>Storia antica</i>	Hölm Adolfo	» » »	» 1 » 2
<i>Grammatica greca e latina</i>	D'Ovidio Francesco	» » »	» 2 » 3
<i>Archologia</i>	De Petra Giulio	» » »	» 2 » 3
<i>Letterature neo-latine</i>	D'Ovidio Francesco	» » »	» 2 » 4

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI PRIVATI

<i>Etica</i>	Galasso Antonio	Lun. Merc. Ven.	dalle	8 alle	9
<i>Letteratura italiana</i>	Marciano Beniamino	» »	»	10 »	11
» »	Agresti Alberto	Mart. Giov. Sab.	»	12 »	1
» »	Prudenzano Francesco	» »	»	12 »	1
<i>Letteratura latina</i>	De Gennaro Americo	» »	»	11 »	12
<i>Storia moderna</i>	Biamonte Raffaele	» »	»	9 »	10
<i>Filosofia teorica</i>	Memola Giuseppe	» »	»	2 »	3
» »	Tarantino Giuseppe	» »	»	4 »	5
<i>Estetica</i>	Prudenzano Francesco	» »	»	3 »	4
<i>Pedagogia</i>	Vecchia Paolo	» »	»	3 »	4

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Economia politica* — Ciccone Antonio, Gr. Uff. ☼; Gr. Cr. ☼; Gr. Cr. del Leone di Baden; Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Vice-Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze; Prof. ord.
- Storia del Diritto* — Pepere Francesco, ☼, Comm. ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli e della Pontaniana; Socio corrispondente dell'Accademia giuridica di Madrid; Prof. ord.
- Istituzioni di Diritto romano* — Capuano Luigi, ☼, Comm. ☼; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio di altre Accademie; Prof. ord.
- Filosofia del Diritto* — Miraglia Luigi, Uff. ☼, Comm. ☼, Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio ordinario residente dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.
- Diritto amministrativo* — Persico Federico, Uff. ☼, Prof. ord.
- Diritto internazionale* — Beltrano Giovanni, ☼, Uff. ☼, Prof. ord. *)
- Diritto costituzionale* — Arcoleo Giorgio, ☼, Deputato al Parlamento italiano; Prof. ord.
- Diritto romano* — De Crescenzo Nicola, Uff. ☼, Comm. ☼, Membro del Consiglio superiore di P. I.; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.
- Diritto e Procedura penale* — Pessina Errico, Gr. Cord. ☼, Comm. ☼, Comm. della Stella Polare, Senatore del Regno; Socio ordinario

*) Morto il giorno 26 Gennaio 1894.

residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Diritto commerciale — Marghieri Alberto, ☼, Comm. ☼, Prof. ord.

Diritto privato comparato — Fiore Pasquale, Uff. ☼, Membro effettivo dell'Istituto di Diritto internazionale; Prof. ord.

Procedura civile ed Ordinamento giudiziario — Viti Domenico, ☼, Prof. ord.

Diritto canonico — Scaduto Francesco, Prof. ord.

Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile — Pepere Francesco, Inc.

Statistica — De Luca Giuseppe, Inc.

Scienza della Finanza — *Diritto finanziario* — Persico Federico, Inc.

Storia del Commercio — Marghieri Alberto, Inc.

Economia commerciale e coloniale — Errera Alberto, Uff. ☼, ☼, Inc.

Diritto internazionale privato — Milone Filippo, Inc.

Diritto diplomatico e consolare — *Storia dei Trattati* — Lomonaco Giovanni, ☼, Inc.

Storia del Diritto romano — Milone Filippo, Inc.

Diritto pubblico comparato — Bovio Giovanni, Inc.

Diritto civile — *)

Professori onorari

Capone Filippo, Comm. ☼, ☼.

Miraglia Giuseppe, Gr. Uff. ☼, Gr. Cord. ☼.

Professori privati con effetti legali

Abignente Giovanni, *Storia del Diritto*.

Aiello Pietro, *Diritto commerciale*.

Alimena Berardino, *Diritto e Procedura penale*.

Arangio-Ruiz Gaetano, *Diritto costituzionale*.

Arcoleo Giorgio, *Contabilità dello Stato*.

*) Da nominarsi.

- Bovio Giovanni, *Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche.*
Filosofia del Diritto — Storia del Diritto.
- Campese Antonio, *Diritto e Procedura penale.*
- Ciccaglione Federico, *Storia del Diritto.*
- Ciccarelli Angelo, *Diritto penale.*
- Contuzzi Francesco Paolo, ✠, *Diritto internazionale.*
- D'Auria Salvatore, ✠, *Diritto e Procedura penale.*
- D'Ippolito Barone Francesco, *Economia politica.*
- De Gillis Conte Francesco Saverio, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
- De Crescenzo Nicola, *Esegesi delle fonti del Diritto.*
- De Filippis Francesco, *Diritto civile — Istituzioni civili ed Enciclopedia.*
- De Pilla Domenico, *Diritto e Procedura penale.*
- De Roberto Domenico, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
- De Tullio Vincenzo, *Diritto commerciale.*
- Di Maio Alessio, *Procedura civile.*
- Di Martino Matteo, *Istituzioni di Diritto romano — Diritto romano.*
- Errera Alberto, *Economia politica — Statistica.*
- Fiore Pasquale, *Diritto internazionale — Diritto civile internazionale.*
- Gagliardi Elia, *Procedura civile.*
- Gargiulo Francesco Saverio, ✠, *Procedura civile.*
- Garofalo Raffaele, *Diritto e Procedura penale.*
- Gianturco Emmanuele, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
- Jannuzzi Riccardo, *Diritto civile.*
- Jengo Giuseppe, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
- Lanza Vincenzo, *Diritto commerciale.*
- Lioy Diodato, *Economia politica.*
- Lomonaco Giovanni, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
- Manenti Carlo, *Diritto canonico.*
- Marino Francesco, *Diritto internazionale.*

- Mazzola Ugo, *Economia politica*.
Minuttillo Nicola, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano*.
Miraglia Luigi, *Relazione tra il Diritto e la Politica*.
Napodano Gabriele, ✠, *Diritto e Procedura penale*.
Pansini Pierangelo, *Diritto e Procedura penale*.
Perla Raffaele, ✠, *Storia del Diritto*.
Petroni Giulio, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano*.
Pisapia Diego, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano*.
Plastino Giuseppe, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano*.
Rubino Vito, *Diritto e Procedura penale*.
Salvia Ernesto, *Diritto commerciale*.
Semmola Giuseppe, *Diritto e Procedura penale*.
Serafino Francesco, *Diritto commerciale*.
Sorgente Nicola, ✠, *Procedura civile*.
Squitti Baldassarre, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano*.
Summonte Celestino, Comm. ✠, ✠, *Diritto amministrativo*.
Tammeo Giuseppe, *Statistica*.
Traino Tommaso, *Diritto civile*.
Tuozzi Pasquale, *Diritto e Procedura penale*.
Varcasia Eugenio, *Diritto penale*.
Vigliarolo Francesco, *Filosofia del Diritto*.
-

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Arangio-Ruiz Gaetano** — 1) *I magistrati nei seggi elettorali*. Rassegna di scienze sociali e politiche. Anno VIII. Volume I. Firenze, 1890 — 2) *Legge materiale e legge formale*. Rassegna di scienze sociali e politiche. Anno VIII. Volume II. Firenze, 1890.
- Ciccaglione Federico** — 1) *Dell'asilo, della clientela e dell'ospitalità*. *Studio Storico Giuridico*. (Dall'Enciclopedia Giuridica Italiana). Milano, 1889 — 2) *Origine, sviluppo e vicende dello Scabinato*. (Dal Digesto Giuridico Italiano). Torino, 1890.
- Contuzzi Francesco** — 1) *Il conflitto Anglo-portoghese nell'Africa australe dinanzi al Diritto internazionale ed alla Diplomazia europea*. (Nella Rassegna di Scienze sociali e politiche). Firenze, 1890 — 2) *Le forme di Governo ed il principio di Nazionalità*. (Nella Rassegna citata). Firenze, 1890 — 3) *L'Assedio; studi di Diritto internazionale*. (Nel Digesto italiano). Torino, 1890 — 4) *Il Diritto consolare in rapporto alle Convenzioni internazionali ed al Diritto Pubblico e Privato italiano*. (Nella Enciclopedia Giuridica, sotto la voce Console. Vallardi. Milano, 1890 — 5) *Il Diritto pubblico della Confederazione Svizzera*. (Nell'Ateneo Veneto). Venezia, 1890 — 6) *Il Diritto pubblico federale degli stati del Centro-America*. (Nella Rivista di Diritto pubblico). Bologna, 1890 — 7) *Lo Stato; Studi di Diritto internazionale pubblico e privato*. (Nel Digesto italiano). Torino, 1890 — 8) *Relazioni sopra diversi quesiti di Diritto internazionale commerciale e marittimo*, presentate dall'Autore in qualità di Relatore al Congresso internazionale dell'industria e del commercio a Parigi, 1889. (Actes du Congrès international du commerce et de l'industrie). Paris, 1890 — 9) *Relazioni citate tradotte in italiano*. (Nel Filangieri). Milano, 1890 — 10) *I Trattati di Montevideo del 1889 e la Codificazione del Diritto internazionale Privato*. (Nel Filangieri). Milano, 1890 — 11) *Articolo bibliografico*

sulla Biblioteca di Scienze Sociali e Politiche. (Nell'Archivio Giuridico). Pisa, 1890 — 12) *Articoli bibliografici sul Diritto internazionale codificato* del Prof. Fiore e sull'Opuscolo. « *Appel à la presse et à la diplomatie* » dello stesso Autore. (Nell'Archivio Giuridico. Pisa, 1890 — 13) *Rassegna della Giureprudenza italiana in materia di Diritto internazionale Privato*. (Nella Revue pratique de droit international privé, diretta da René Vincent). Paris, 1890 — 14) *Rassegna della Legislazione e della Giureprudenza italiana in materia di Diritto internazionale privato*. (Nella Zeitschrift für internationale privat und strafrecht). Nürnberg, 1890 — 15) *L'Autorità e l'applicazione delle leggi straniere nel Regno*. (Nel Filangieri). Milano, 1890 — 16) *Il Diritto internazionale privato*. (Nella Raccolta dei Manuali Hoepli). Milano, 1890.

Errera Alberto — 1) *Elementi di sociologia - Etica*. G. C. Sansoni editore, opera — 1 volume, Firenze, 1890 — 2) *Prolesione al Corso di Economia commerciale e coloniale*, 1889, opuscolo. Napoli, 1889 — 3) *Istituzioni industriali popolari, studiate dal Prof. Alberto Errera*. Motori per le piccole industrie; Macchine; Utensili; Preventivi; Dettagli economici e tecnici; Istituzioni popolari; Opere pie e piccole industrie; Scuole industriali; Case operaie; Dettagli tecnici ed economici; Case per i poveri; Economia e diritto; Leggi estere; Leggi per il risanamento delle città; Ditta Paravia e Vigliardi, Torino, 1888 — Fratelli Rispoli Succ. E. Pellerano. Napoli, 1890 — 4) *Contribuzione allo studio della dinamica della popolazione — Statistica*. Estratto dal vol. VII, degli Annali del R. Istituto Tecnico e Nautico di Napoli, opuscolo. Napoli 1890 — 5) *Programma di statistica e di demografia* — Domenico Cesareo editore, opera. Napoli 1890 — 6) *Economia e diritto. Le operazioni di Credito agrario e le cartelle agrarie. Studi teorico-pratici* — Testo delle leggi e dei regolamenti sul credito agrario; Decreti, circolari, moduli, formule; Regolamenti interni per l'esercizio del Credito agrario. Considerazioni economiche e giuridiche; Norme pratiche; Manuale per i Prestiti e i Conti correnti agrarii, per i mutui ipotecarii; Per

le emissioni delle Cartelle da 100 e da 200 lire; Legislazione comparata; Statistica; Bibliografia. D. Tedeschi e figlio editori, opera. Verona, 1889.

- Fiore Pasquale** — 1) *Il diritto internazionale codificato*. Un volume in 8.º Unione Tipografico editrice. Torino, 1890—2) *Il Diritto civile italiano, secondo la dottrina e la giurisprudenza*. Vol. II. Parte 1. Delle persone. Fascicoli da 6.º a 8.º Idem — 3) *L'empereur D'Allemagne. La France. La Question Européenne*, opuscolo. Chevalier-Marescq Editeurs. Parigi, 1890 — 4) *Le Droit international privé ou principes, pour résoudre les conflits entre les lois civiles des différents États*. Deuxième édition traduite par CHARLES ANTOINE. Tome 2.º pag. 644. Pedone-Lauriel Editeur. Parigi, 1890 — 5) *Derecho internacional privado*, versión española anotada por Don ALEJO GARCIA MORENO. Tomo II, pag. 427. Madrid, 1889 — 6) *Le Droit International Codifié et sa Sanction Juridique Traduit par A. CHRÉTIEN Professeur a la Faculté de droit de Nancy*. Tomo I, pag. 610. Chevalier Marescq Editeurs. Paris, 1890 — 7) *De la i retroactividad de las leyes (Continuacion) Artículos publicados nella « Revista General de legislación y Jurisprudencia »*. Fascicoli dei mesi di Gennaio e Febbraio, a pag. 53 e 180 del vol. 76.º Madrid, 1890.
- Gagliardi Elia** — 1) Monografia sopra la parola *Cadetti*. Enciclopedia giuridica. Napoli e Milano, 1890 — 2) Idem, sopra la parola *Amnistia*. Idem. 1890 — 3) Idem, sopra la parola *Araldica*. Idem. 1890 — 4) *Il Blason*, pubblicazione araldica, giuridica, genealogica. Giornale a fascicoli. Napoli, 1890.
- Lomonaco Giovanni** — 1) *Della distinzione dei beni e del possesso*. Opera. Napoli, 1890 — 2) *Degli effetti del matrimonio putativo in rapporto al coniuge in buona fede*. Opuscolo, Napoli, 1890.
- Milone Filippo** — *Schema del Corso di Storia del Diritto romano*. Napoli, 1890.
- Pepere Francesco** — 1) *La vita e le opere di Giuseppe Pisanelli*. Memoria letta all'Accademia delle scienze morali e politiche. Napoli, 1889 — 2) *Ancora delle opinioni sul feudo*. Memoria letta alla detta Accademia, e che fa seguito alla precedente: *Esame*

critico dell' assunto di G. B. Vico: il ricorso che fanno le nazioni sopra la natura eterna de' feudi. Napoli, 1890.

Persico Federico — 1) *Principii di Diritto amministrativo*, 4^a edizione; editore Riccardo Marghieri. Opera in due volumi. Napoli, 1890 — 2) *Osservazioni sull' art. 82 della legge comunale e provinciale*, lette alla R. Accademia di Scienze morali e politiche. Opuscolo. Napoli, 1890.

Scaduto Francesco — *Diritto ecclesiastico vigente in Italia*, manuale, vol. 2^o ed ultimo, pag. 816 in 8.^o Napoli, 1890.

Tuozi Pasquale — 1) *I reati contro gli averi con fine di lucro*. Nuova edizione interamente rifatta. Napoli, 1889 — 2) *Saggi critici sulla Nuova Scuola penale*. Napoli, 1890 — 3) *Corso di Diritto Penale secondo il Nuovo Codice d'Italia esposto nell' Università di Napoli*. Vol. 1.^o Parte 1.^a Napoli, 1890.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno scolastico 1890-91.

Corso per la laurea in Giurisprudenza

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Economia politica.
Storia del Diritto romano.
Statistica.

SECONDO ANNO

Non più di 7 corsi obbligatori

Filosofia del Diritto.
Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto canonico.
Medicina legale.
Diritto romano.

TERZO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Scienza delle Finanze.
Diritto civile.
Diritto amministrativo.

QUARTO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Diritto civile.
Diritto amministrativo.
Procedura civile e Ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.
Diritto commerciale.
Diritto privato comparato.

Indicazione dei corsi liberi

Relazione tra il Diritto e la Politica.
Storia delle costituzioni moderne.
Processo civile romano, secondo Gaio.
Storia ed esegesi del Diritto Ecclesiastico, specialmente napoletano.

Donazioni e successioni.
Diritto civile internazionale.
Struttura e funzioni dell'organismo umano (come preparazione al corso di Medicina legale).

Corso per il Diploma di Notaio e Procuratore

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.

SECONDO ANNO

Non più di 6 corsi obbligatori

Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.
Procedura civile e Ordinamento giudiziario.
Diritto commerciale.
.....

N. B. — I soli Procuratori sono esenti dalle Istituzioni di Diritto romano e Diritto amministrativo.

Le materie della Facoltà di Giurisprudenza che non facciano parte del corso pei Notai e Procuratori, s'intendono per loro materie libere.

AVVERTENZE

1.° Lo studente è libero, d'isciversi ai corsi di ciascun anno di giurisprudenza che vorrà seguire a norma dell' Art. 3° del R. Decreto 22 ottobre 1885.

2.° A norma dell'art. 3° del detto regolamento, nessun anno di corso sarà valido se lo studente non si sarà scritto almeno a tre corsi obbligatorii.

3.° La Facoltà ha deliberato che lo studente potrà iscriversi in ciascun anno a tre corsi liberi al massimo; e che dovrà iscriversi al minimo di due; scegliendo tali corsi dagl' insegnamenti dati da professori ufficiali o liberi docenti di qualsiasi facoltà, e che non sono obbligatorii durante tutta la carriera scolastica per conseguire il grado accademico o il diploma a cui ciascuno aspira.

4.° Sono biennali le seguenti materie: Storia del Diritto; Diritto e Procedura penale; Diritto romano; Diritto civile e Diritto amministrativo.

Napoli, 4 Novembre 1890.

Il Preside
F. SCADUTO

Crario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO

Introduz. allo studio delle Scienze giuridiche
et Istituzioni di Dritto civile.
Istituzioni di Dritto romano.
Economia politica
Storia del Dritto romano.
Statistica

Peperè Francesco
 Capuano Luigi
 Ciccone Antonio
 Milone Filippo
 De Luca Giuseppe

Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Ven.

dalle 8 alle 9
 » 9 » 10
 » 12 » 1
 » 8 » 9
 » 10 » 11

SECONDO ANNO

Storia del Dritto.
Filosofia del Dritto.
Dritto e Procedura penale
Dritto romano.
Medicina legale
Dritto canonico

Peperè Francesco
 Miraglia Luigi
 Pessina Errico
 De Crescenzo Nicola
 De Creccilio Luigi
 Scaduto Francesco

Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Mart.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Sab.
 Mart. Giov. Sab.

dalle 8 alle 9
 » 12 » 1
 » 9 » 10
 » 2 » 3
 » 1 » 2
 » 10 » 11

TERZO ANNO

Storia del Dritto.
Dritto e Procedura penale
Dritto romano.
Dritto costituzionale.
Dritto amministrativo
Dritto civile
Scienza delle Finanze.

Peperè Francesco
 Pessina Errico
 De Crescenzo Nicola
 Arcoleo Giorgio
 Persico Federico
 Gianturco Emmanuele
 Persico Federico

Lun. Merc. Ven.
 Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Sab.

dalle 2 alle 3
 » 9 » 10
 » 2 » 3
 » 12 » 1
 » 11 » 12
 » 10 » 11
 » 1 » 2

QUARTO ANNO

<i>Diritto internazionale</i>	Beltrano Giovanni	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
<i>Procedura civile ed Ordinamento giudiziario</i>	Vifi Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 40 » 41
<i>Diritto civile</i>	Gianturco Emanuele	Lun. Merc. Ven.	» 40 » 41
<i>Diritto amministrativo</i>	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
<i>Diritto commerciale</i>	Marghieri Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
<i>Diritto civile comparato</i>	Fiore Pasquale	Merc. Ven.	» 2 » 3
Corso per la carriera diplomatica e consolare			
<i>Storia del Commercio</i>	Marghieri Alberto	Mart. Giov. Sab.	dalle 2 alle 3
<i>Economia commerciale e coloniale</i>	Errera Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
<i>Diritto internazionale privato</i>	Milone Filippo	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 40
<i>Diplomazia e Storia dei Trattati</i>	Lomonaco Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 42 » 1
Corso complementare			
<i>Diritto pubblico comparato</i>	Bovio Giovanni	Giov. Sab.	dalle 3 alle 4

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI PRIVATI

CORSI LIBERI

Rapporti tra il Diritto e la Politica
 Storia delle Costituzioni moderne
 Processo civile romano, secondo Gato.
 Diritto civile internazionale
 Struttura e funzioni dell'organismo umano *)
 Donazioni e successioni.
 Storia ed esegui del Diritto ecclesiastico spe-
 cialmente napoletano.

Miraglia Luigi
 Areoleo Giorgio
 De Crescenzo Nicola
 Fiore-Pasquale
 De Creco Luigi
 Viti Domenico
 Soaduto Francesco

dalle 11 alle 12
 » 1 » 2
 » 1 » 2
 » 3 » 4
 » 2 » 3
 » 12 » 1
 » 11 » 12

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.

CORSI PAREGGIATI

Economia politica
 » »
 Diritto amministrativo
 Introduzione alle scienze giuridiche, ed Istituzi-
 oni di Diritto civile.
 » »
 » »
 » »
 » »
 » »

D'Appollito Francesco
 Errera Alberto
 Licoy Diodato
 Summonte Celestino
 Lomonaco Giovanni
 Bovio Giovanni
 Guarracino Alessandro
 Jannuzzi Riccardo
 Jengo Giuseppe
 De Filippis Francesco

dalle 11 alle 12
 » 11 » 12
 » 1 » 2
 » 8 » 9
 » 1 » 2
 » 1 » 2
 » 9 » 10
 » 9 » 10

Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.

*) Come preparazione alla medicina legale, nell'Istituto di Medicina legale a S. Aniello.

FACOLTA DI SCIENZE MATEMATICHE

- Algebra complementare* — Capelli Alfredo, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Prof. ord.
- Geometria descrittiva con disegno* — Cua Antonio, ☼, ☼, Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.
- Geometria proiettiva con disegno* — Sannia Achille, Comm. ☼, ☼, Presidente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.
- Disegno di Architettura* — Capocci Oscar, ☼, Professore onorario del R. Istituto di belle arti di Napoli; Socio corrispondente della R. Accademia di belle arti di Milano; Prof. ord.
- Analisi superiore* — Battaglini Giuseppe, Un. ☼, Comm. ☼, ☼, Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Membro della Società dei XL; Socio dell'Accademia dei Lincei; Socio corrispondente ed onorario di altre Accademie italiane e straniere; Professore onorario nella Università di Roma; Prof. ord.
- Geometria analitica* — Salvatore-Dino Nicola, ☼, Prof. ord.
- Meccanica razionale* — Padelletti Dino, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; Prof. ord.
- Geodesia teoretica* — Schiavoni Federico, Comm. ☼, ☼, Comm. O. Aq. R. di Pr.; Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Commissione italiana per la misura dei gradi di Europa; Prof. ord.
- Astronomia* — Fergola Emmanuele, ☼, ☼, Prof. ord.

- Fisica sperimentale*—Pinto Luigi, $\frac{1}{2}$, Segretario dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Prof. ord.
Disegno topografico — Raucci Luigi, $\frac{1}{2}$, Prof. str.
Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Prof. str.
Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.
Geodesia — Nobile Arminio, Inc.
Calcolo infinitesimale ed Esercitazioni di Algebra e Geometria—Torelli Gabriele, Inc.

Assistenti alle lezioni di disegno

- Amaturo Errico — *Disegno di Geometria descrittiva*.
Ascione Enrico — *Disegno di Geometria proiettiva*.
Giuliani Giuseppe — *Disegno di Ornato*.
Stampa Roberto — *Disegno di Architettura*.

Professore emerito

- De Gasparis Annibale, Uff. $\frac{1}{2}$, Comm. $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{2}$.

Professori privati con effetti legali

- Amanzio Domenico, *Algebra complementare*.
Amodeo Federico, *Geometria proiettiva*.
Avena Carlo, $\frac{1}{2}$, *Geometria analitica*.
Battaglini Giuseppe, *Geometria analitica*.
Bellini Domenico, *Disegno di Ornato e di Architettura elementare*.
Brambilla Alberto, *Geometria proiettiva*.
Campanile Vincenzo, *Calcolo differenziale ed integrale*.
Curri Vincenzo, *Disegno di Architettura*.
Del Pezzo Pasquale, *Geometria proiettiva*.
Del Re Alfonso, *Geometria proiettiva*.
Fischetti Luigi, *Disegno di Architettura*.
Folinea Raffaele, *Disegno di Architettura*.

- Isè Ernesto, *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria analitica.*
- Masoni Udalrigo, *Meccanica razionale.*
- Nicodemi Rubino, *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria analitica.*
- Pascal Ernesto, *Algebra complementare e Calcolo infinitesimale.*
- Pinto Luigi, *Introduzione alla Fisica superiore.*
- Rinonapoli Michele, Uff. ☉, Uff. ☿, *Geodesia e Topografia.*
- Sabato Andrea, ☿, *Calcolo differenziale ed integrale.*
- Tango Giuseppe, *Disegno di Architettura.*
- Torelli Gabriele, *Geometria proiettiva e descrittiva.*

Biblioteca di Area
GRARIA

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE MATEMATICHE

Direttore — Costa Achille.

- Algebra complementare* — Capelli Alfredo.
Geometria proiettiva — Sanna Achille.
Meccanica razionale — Padelletti Dino.
Fisica matematica — Pinto Luigi.
Analisi superiore — Battaglini Giuseppe.
Geometria analitica — Salvatore-Dino Nicola.
Calcolo differenziale — Torelli Gabriele, Inc.
Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Inc.
Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.
-

STABILIMENTO SCIENTIFICO

GABINETTO DI GEODESIA

- Schiavoni Federico — *Direttore*.
Pietrocola Carlo — *Coadiutore provvisorio*.

- Brambilla Alberto**—1) *Sulla curva gobba del quart'ordine dotata di punto doppio*. Opuscolo. Milano, 1884—2) *Ricerche analitiche intorno alle curve gobbe razionali del 4.° ordine*. Opuscolo. Venezia, 1885—3) *Sopra alcuni casi particolari della curva gobba razionale del 4° ordine*. Opuscolo. Napoli, 1885—4) *Intorno alla quartica gobba dotata di due tangenti osculatrici*. Opuscolo. Genova, 1886—5) *Le omografie che mutano in se stessa una curva gobba razionale del 4° ordine*. Opuscolo. Milano, 1888—6) *Le curve assintotiche di una classe di superficie algebriche*. Opuscolo. Torino, 1885—7) *Sopra una classe di superficie algebriche rappresentabili punto per punto sul piano*. Nota I. Opuscolo. Milano, 1888—8) *Idem*. Nota II. Opuscolo. Milano, 1888—9) *Di una certa superficie algebrica razionale*. Opuscolo. Palermo, 1888—10) *Intorno alle curve razionali in uno spazio lineare ad un numero qualunque di dimensioni*. Opuscolo. Milano, 1886—11) *Un teorema nella teoria delle polari*. Opuscolo. Torino, 1887—12) *Nuovo metodo per determinare le linee egualmente illuminate sulle superficie di rotazione per raggi luminosi paralleli*. Opuscolo. Genova, 1887.
- Capelli Alfredo**—*Sur les opérations dans la théorie des formes algébriques*. Opuscolo. Mathematische. Annalen Bd. XXXVII (Lipsia). Aprile 1890.
- Masoni Udalrigo**—*Corso d'Idraulica teoretica e pratica*. Opera. Napoli. (Editore B. Pellerano), 1890.
- Pascal Ernesto**—1) *Sullo sviluppo delle funzioni sigma abeliane dispari di genere 3*. Memoria. Milano, 1889—2) *Zur Theorie der ungeraden sigmafunctionen*. Nota Göttingen, 1889—3) *Sulle formole di ricorrenza per lo sviluppo delle funzioni abeliane dispari*. Memoria. Milano, 1889—4) *Zur Theorie der geraden Abelschen Functionen*. Nota Göttingen, 1889—5) *Sulla teoria*

delle funzioni iperellittiche pari e dispari di genere 3. Memoria. Milano, 1890 — 6) Sulla teoria delle funzioni abeliane pari di genere 3. Memoria. Milano, 1890 — 7) Sulla teoria delle funzioni iperellittiche di genere 2. Memoria. Milano, 1890 — 8) L'equazione razionale della superficie di Kummer. Memoria. Milano, 1890.

- Torelli Gabriele** — 1) Su qualche proprietà degli integrali definiti trinomi che soddisfano all'equazione differenziale lineare di 2° ordine illustrata da Gauss. Opuscolo. Napoli. Novembre 1889 — 2) Sopra alcune equazioni alle derivate parziali. Napoli. Aprile 1890 — 3) Sulle sostituzioni lineari a coefficienti immaginari. Opuscolo. Napoli. Aprile 1890 — 4) Sopra una formola data da Halphen relativa alla trasformazione delle equaz. differenziali lineari. Opuscolo. Napoli. Agosto 1890 — 5) Estensione d'un teorema di Riemann relativo al quoziente degli Integrali ellittici completi di 1ª specie. Opuscolo. Napoli. Agosto 1890.

Biblioteca di A. C. GRAMER

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno scolastico 1890-91.

FACOLTÀ DI MATEMATICA

1. Sono obbligatori per conseguire la licenza in scienze Matematiche e Fisiche i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica generale.

2. Sono obbligatori per conseguire la laurea in Matematica: il corso di Meccanica razionale, e non meno di quattro altri corsi da scegliersi fra quelli che s'insegnano nel secondo biennio.

3. Il Consiglio di Facoltà raccomanda agli alunni di frequentare altresì i corsi di Disegno d'Architettura, Disegno di Ornato, Disegno di Topografia e alcuni corsi di coltura generale, che si danno presso altre Facoltà della R. Università, e indica a tale scopo le seguenti materie fra le quali gli studenti potranno scegliere liberamente:

- 1° anno—*Introduzione alla Fisica superiore—Letteratura italiana.*
- 2° anno—*Geologia—Storia moderna.*
- 3° anno—*Geografia—Economia politica—Statistica.*
- 4° anno—*Fisica terrestre—Antropologia—Pedagogia.*

4. Per gli alunni che, desiderando entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri, sono iscritti al Corso di avviamento all'Ingegneria, sono obbligatori i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.
Disegno di Ornato.

Disegno di Architettura.
Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica generale.
Mineralogia.

5. Gli alunni che desiderano entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri devono presentare alla Direzione di detta Scuola

- a) il diploma di licenza in Scienze matematiche e fisiche
- b) il certificato di aver superato gli esami di *Mineralogia, Disegno di Ornato e Disegno di Architettura.*

6. In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di *tre* corsi liberi, cioè di materie d'insegnamento che non

siano comprese tra le obbligatorie pel conseguimento del diploma a cui aspira.

Il Consiglio di Facoltà propone agli alunni il seguente

ORDINE DEGLI STUDI

a) Del Corso di avviamento all'Ingegneria.

PRIMO ANNO

<i>Algebra complementare con esercizi.</i>		<i>Fisica sperimentale.</i>
<i>Geometria analitica con esercizi.</i>		<i>Chimica generale.</i>
<i>Geometria proiettiva con disegno.</i>		<i>Disegno di Architettura.</i>

SECONDO ANNO

<i>Calcolo infinitesimale con esercizi.</i>		<i>Mineralogia.</i>
<i>Geometria descrittiva con disegno</i>		<i>Disegno di Architettura.</i>
<i>Disegno di Ornato.</i>		

b) Del Corso per conseguire la Laurea in Matematica.

PRIMO ANNO

<i>Algebra complementare con esercizi.</i>		<i>Geometria proiettiva con disegno.</i>
<i>Geometria analitica con esercizi.</i>		<i>Fisica sperimentale.</i>

SECONDO ANNO

<i>Calcolo infinitesimale con esercizi.</i>		<i>Chimica.</i>
<i>Geometria descrittiva con disegno.</i>		

TERZO ANNO

<i>Meccanica razionale.</i>		<i>Geometria superiore.</i>
<i>Analisi superiore.</i>		<i>Geodesia.</i>

QUARTO ANNO

<i>Matematiche superiori.</i>		<i>Astronomia.</i>
<i>Fisica matematica.</i>		

Napoli, 4 Novembre 1890.

Il Preside
A. CAPELLI

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale
Chimica generale
Algebra complementare
Esercizi di Algebra e di Geom. analitica
Geometria analitica
Geometria proiettiva
Disegno di Geometria proiettiva
Disegno di Architettura

Villari Emilio
 Ogitaloro Agostino
 Capelli Alfredo
 Torelli Gabriele
 Salvatore Dino-Nicola
 Sanna Achille
 Sanna Achille
 Capocci Oscar

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Giovedì.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

dall' 1 alle 2
 » 2 » 3
 » 9 » 10 1/2
 » 8 » 9 1/2
 » 10 » 11 1/2
 » 11 » 12 1/2
 » 12 » 2
 » 2 » 4

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale
Esercizi di Calcolo
Mineralogia

Torelli Gabriele
 Torelli Gabriele
 Scacchi Arcangelo

dalle 8 alle 9 1/2
 » 12 » 1 1/2
 » 11 » 12 1/2

<i>Geometria descritta</i>	Cia Antonio	Mart. Giov. Sab.	dalle 10 alle 11
<i>Disegno di Geometria descritta</i>	Cia Antonio	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 10
<i>Disegno di Ornato</i>	Raucei Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
<i>Disegno di Topografia (libero)</i>	» »	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
<i>Disegno di Architettura</i>	Capocci Oscar	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
TERZO ANNO			
<i>Meccanica razionale</i>	Padelletti Diedo	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2 ¹ / ₂
» » <i>Lezione complementare</i>	»	Sabato.	» 1 » 2
<i>Analisi superiore (Forme binarie)</i>	Battaglini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 9 ¹ / ₂ » 11
<i>Geodesia teorica</i>	Nobile Arminio	Mart. Giov. Sab.	» 10 ¹ / ₂ » 12 ¹ / ₂
<i>Geometria superiore</i>	Del Pezzo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3 ¹ / ₂
QUARTO ANNO			
<i>Astronomia</i>	Fergola Emanuele	Lun. Merc. Ven.	dalle 3 » 4 ¹ / ₂
<i>Fisica matematica</i>	Pinto Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 ¹ / ₂ » 11
<i>Matematiche superiori (Geom. differenziale)</i>	Battaglini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 12 ¹ / ₂ » 2

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI PRIVATI

Introduzione alla Fisica superiore.	Pinto Luigi	Mart. Giov. Sab.	8 alle	9 1/2
Calcolo infinitesimale	Salvatore-Dino Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 42 »	1 1/2
Esercizi di Calcolo.	Salvatore-Dino Nicola	Lun. Ven.	» 9 »	10 1/2
Geometria analitica.	Avena Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 42 »	1 1/2
»	Isè Ernesto	Mart. Giov. Sab.	» 40 »	41 1/2
»	Del Pezzo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 40 »	41
Geometria proiettiva	Del Pezzo Pasquale	Mart. Sab.	» 12 »	2
»	Brambilla Alberto	Lun. Merc. Ven.	» 8 »	9
Geometria proiettiva	Brambilla Alberto	Mart. Sab.	» 12 »	2
»	Nicodemi Rufino	Mart. Giov. Sab.	» 10 »	11
Geometria descrittiva	Nicodemi Rufino	Mart. Giov. Sab.	» 8 »	10
Calcolo infinitesimale	Campanile Vincenzo	Mart. Giov. Sab.	» 12 1/2 »	2
»	Sabato Andrea	Mart. Giov. Sab.	» 12 »	1 1/2
Meccanica razionale.	Masoni Ubaldo	Lun. Merc. Ven.	» 41 »	12 1/2
Disegno di Ornato	Bellini Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 2 1/2 »	4
Disegno di Architettura	Bellini Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 2 »	4
»	Folinea Raffaele	Lun. Merc. Ven.	» 2 »	4
»	Fischetti Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 2 »	4
»	Carri Antonio	Lun. Merc. Ven.	» 2 »	4
»	Tango Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 8 »	10



FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

- Fisica sperimentale* — Villari Emilio, ☼, Prof. onorario della R. Università di Bologna; Prof. ord.
- Zoologia* — Costa Achille, Comm. ☼, Uff. ☼; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Società italiana dei XL; Prof. ord.
- Chimica generale* — Ogliastro Todaro Agostino, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio della R. Accademia Palermitana di Scienze, lettere ed arti; della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; dell'Accademia Gioenia di Catania; e della Società chimica di Berlino; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica napoletana; Socio onorario dell'Associazione farmaceutica di Messina; Prof. ord.
- Botanica* — Pasquale Giuseppe Antonio, ☼, Dottore in medicina e chirurgia; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente di molte Accademie nazionali ed estere; Prof. ord.
- Anatomia comparata* — Trinchese Salvatore, ☼, Comm. ☼; Membro del Consiglio superiore di P. I; Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Uno dei XL della società italiana delle Scienze; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Prof. ord.

Fisica terrestre — Palmieri Luigi, Gr. Uff. ☼, ☽, ☿; Comm. O. R. del Brasile; Uff. O. Gaud.; Senatore del Regno; Direttore dell'Osservatorio Vesuviano e del Gabinetto di Fisica terrestre; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Segretario perpetuo dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Membro della società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.

Istologia e fisiologia generale — Paladino Giovanni, ☼, Dottore onorario del *Rush medical College* degli Stati Uniti d'America; Socio corrispondente nazionale dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente della R. Accademia di Medicina di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Socio corrispondente dell'Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano; Socio della Società anatomica tedesca; Socio corrispondente della Società di Medicina pratica di Parigi; Socio corrispondente dell'Accademia Medico-Fisica di Firenze; Prof. ord.

Antropologia — Nicolucci Giustiniano, Uff. ☼; Socio ordinario della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli; Uno de' XL della Società Italiana delle Scienze; Socio corrispondente del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli, della R. Accademia dell'Istituto di Bologna, del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della R. Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, della R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Modena, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, della R. Accademia Valdarnese del Poggio, della Società Aretina di Scienze, lettere ed arti, dei Congressi internazionali di Antropologia ed Archeologia preistorica, dell'Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, Torino, Bologna, Roma, Ferrara; Membro fondatore e Vice-Presidente della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia; Membro effettivo della Società di Scienze naturali residente in Milano; Socio onorario della Società dei Naturalisti di Modena, del-

l'Istituto civico di Scienze naturali di Grosseto; Socio ordinario della Società reale degli Antiquari del Nord di Copenaghen; Membro onorario dell'Istituto Antropologico della Gran Bretagna ed Irlanda; Associato straniero della Società di Antropologia di Parigi; Membro titolare della Società I. degli Amici delle Scienze Naturali d'Etnologia e d'Etnografia di Mosca; Membro corrispondente della Società di Antropologia, Etnologia e Storia primitiva di Berlino; della Società di Antropologia di Bruxelles; dell'Istituto Archeologico dell'Impero Germanico; Prof. ord.

Geologia—Bassani Francesco, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Socio corrispondente del R. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Padova; Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Geologico di Vienna; Prof. str.

Mineralogia — Scacchi Eugenio, Prof. str.

Embriologia comparata — Trinchese Salvatore, Inc.

Paleontologia — Bassani Francesco, Inc.

Spettroscopia — Villari Emilio, Inc.

Professori privati con effetti legali

Balsamo Francesco, *Botanica*.

Ciccione Leopoldo, *Fisica*.

Colosi Emilio, *Botanica*.

Del Gaizo Modestino, *Fisica sperimentale*.

Franco Pasquale, *Mineralogia*.

Geremicca Michele, *Botanica*.

Giuliani Ettore, *Fisica sperimentale*.

Januario Raffaele, *Chimica generale*.

Licopoli Gaetano, *Botanica*.

Lucarelli Francesco, *Anatomia comparata*.

Monticelli Franc. Saverio, *Zoologia*.

Napolitano Mariano, *Chimica generale*.

Palma Giuseppe, *Zoologia*.

Pasquale Fortunato, *Botanica*.

Sardo Salvatore, *Chimica generale*.

Semmola Eugenio, Uil. ☉, *Fisica sperimentale*.

Zinno Silvestro, ☉, *Chimica generale*.

Biblioteca di Area
GRARIA

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Direttore — Costa Achille.

Zoologia — Costa Achille.

Anatomia comparata — Trinchese Salvatore.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Chimica generale — Ogliaro-Todaro Agostino.

Fisica sperimentale — Villari Emilio.

Mineralogia — Scacchi Eugenio

Geologia — Bassani Francesco.

Botanica — Balsamo Francesco, *Int.*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

GABINETTO DI ANATOMIA COMPARATA

Trinchese Salvatore — *Direttore*.

Lucarelli Francesco — *Coadiutore*.

Grieb Teodoro — *Idem*.

Grieb Alberto — *Preparatore*.

GABINETTO DI ANTROPOLOGIA

Nicolucci Giustiniano — *Direttore*.

D'Angelo Giuseppe — *Coadiutore.*

GABINETTO DI FISICA SPERIMENTALE

Villari Emilio — *Direttore.*

Ciccione Leopoldo — *Coadiutore.*

Campanile Filippo — *Assistente.*

Bandieri Giuseppe — *Macchinista.*

ISTITUTO CHIMICO

Ogialoro-Todaro Agostino — *Direttore.*

Cabella Antonio — *Assistente.*

Forte Oreste — *Idem.*

..... *) — 1.° *Preparatore.*

Amato Carlo — 2.° *Idem.*

Cinquegrana Luigi — 3.° *Idem.*

ISTITUTO D'ISTOLOGIA E FISTOLOGIA GENERALE

Paladino Giovanni — *Direttore.*

De Pietro Francesco — *Assistente.*

Capobianco Francesco — *Assistente provvisorio.*

Germano Edoardo — *Idem.*

MUSEO GEOLOGICO

Bassani Francesco — *Direttore.*

Meschinelli Luigi — *Coadiutore.*

MUSEO MINERALOGICO

Scacchi Eugenio — *Direttore.*

..... *) — *Coadiutore.*

*) Da nominarsi.

MUSEO ZOOLOGICO

Costa Achille — *Direttore.*
Palma Giuseppe — *Coadiutore.*
Mazzarelli Giuseppe — *Assistente.*
De Felice Giuseppe — *1.° Preparatore.*
Calyò Salvatore — *2.° Idem.*

ORTO BOTANICO

Pasquale Giuseppe Antonio — *Direttore.*
Licopoli Gaetano — *Coadiutore.*
Balsamo Francesco — *Idem.*
De Gasparis Aurelio — *Assistente provvisorio.*
Severino Pellegrino — *Idem.*

OSSERVATORIO VESUVIANO E GABINETTO DI FISICA TERRESTRE

Palmieri Luigi — *Direttore.*
Semmola Eugenio — *Aggiunto.*
Franco Diego, * — *Coadiutore.*
Giordano Luigi — *Coadiutore onorario.*
Fischetti Pietro — *Aiutante*
..... *) — *Idem.*

*) Da nominarsi.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Costa Achille** — *Miscellanea Entomologica*. Memoria terza. Opuscolo in 4.° Napoli, 1890.
- Del Gaizo Modestino** — 1) *Contributo allo studio della vita e delle opere di Giovanni Alfonso Borrelli; con note illustrative intorno ad alcune lettere di lui ed a una lettera di Marcello Malpighi*. (Memoria pubblicata nel vol. XX degli Atti dell'Accademia Pontaniana). Napoli, 1890 — 2) *Bibliografie e riviste di studi intorno a fenomeni Vulcano-sismici*. (Pubblicate nel Bollettino dell'Associazione Meteorologica Italiana, e nell'Annuario Meteorologico). Torino, 1889-1890.
- Franco Pasquale** — *Studi sull'Idocrasia del Vesuvio*. Bollettino della Società di naturalisti in Napoli. Opuscolo. Napoli, 1890.
- Monticelli Franc. Saverio** — 1) *Il Parassitismo animale*. Prolusione ad un corso libero di Elmintologia. Milano, 1890 — 2) *Di una forma teratologica di Bothrioccephalus Microcephalus*. Bollettino Società Naturalisti in Napoli. Ser. I. Vol. IV. Napoli, 1890 — 3) *Note elmintologiche* II. Idem. Napoli, 1890 — 4) *Elenco degli Elminti studiati a Wimerexuz nella primavera del 1889*. Bull. Scient. de la France et de la Belgique. Tome XXII. Paris, 1890.
- Nicolucci Giustiniano** — 1) *L'Uomo peloso*. Opuscolo in 8.° Napoli, 1889 — 2) *Anomalie e deformazioni artificiali del cranio*. Opuscolo in 8.° Napoli, 1890 — 3) *L'origine dell'uomo*. Opuscolo in 8.° Napoli, 1890 — 4) *Eredità ed atavismo*. Opuscolo in 8.° Napoli, 1890 — 5) *I Semiti quel che furono e quel che oggi sono*. Opuscolo in 4.° Napoli, 1890.
- Palmieri Luigi** — 1) *La corrente tellurica ed il dinamismo del cratere vesuviano durante l'eclisse del dì 17 giugno del 1890*. Nota inserita ne' Rendiconti dell'Accademia di scienze fisiche e

matematiche di Napoli. Napoli, Milano, Parigi. Giugno 1890 — 2) *Osservazioni simultanee sul dinamismo del cratere vesuviano e della grande fumarola della solfatara di Pozzuoli*. Memoria. Atti della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, Parigi. Agosto 1890 — 3) *Le correnti telluriche all'Osservatorio vesuviano osservate per un intero anno non meno di quattro volte al giorno*. Memoria. Napoli, Milano, Parigi. Agosto 1890.

Pasquale Fortunato — 1) *Sulla utilità delle foglie secche delle Jucche* (Jucca). Opuscolo. Napoli nel periodico L'Ateneo del Prof. L. Di Majo. Giugno 1890 — 2) *Su di un nuovo Micrococco cronogeno rinvenuto nel legno di Pioppo*. Opuscolo. Atti del 3.º Congresso botanico tenuto a Verona. Firenze, 1890 — 3) *Su di una nuova varietà di Laurus nobilis*. Opuscolo. Idem. 1890.

Pasquale Fortunato — **Pasquale G. A.** — *Trattato di Botanica*, 6ª edizione. Opera, 1º fascicolo. Napoli, 1890.

Piutti Arnaldo — *Un'altra sintesi delle Asparagine*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche. Fascicolo 3.º Marzo 1890.

Scacchi Eugenio — 1) *Studio cristallografico sui fluossisali di molibdeno*. Atti della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, Serie 2.ª Vol. IV, N.º 4. Napoli, 1890 — 2) *Sulla Hauerite delle solfate di Raddusa in Sicilia*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, fascicolo 4.º Aprile 1890.

Semmola Eugenio — 1) *Scuola tecnica e Ginnasio*. Opuscolo. Atti della R. Accademia Pontaniana. Napoli, 1890 — 2) *Le altezze barometriche a Napoli ed all'Osservatorio vesuviano*. Opuscolo. Rendiconto della R. Accademia delle scienze. Napoli. Aprile 1890.

Villari Emilio — *Osservazioni intorno ad alcuni fenomeni di fosforescenza e fluorescenza*. Atti della R. Accademia delle Scienze di Bologna. Serie IV. Tomo X. Bologna, 1890.

Zinno Silvestro — *Nuova trasformazione della Glicerina in glucosio*. Per gli Atti dell'Accademia Pontaniana. Opuscolo. Napoli, 1890.

GABINETTO DI ANATOMIA COMPARATA

- Trinchese Salvatore**—*Direttore*—1) *Ricerche anatomiche sulla Forestia Mirabilis*. (Tr.) Memoria. Bologna 7 Aprile 1889—2) *Contribuzione alla conoscenza dei fusi muscolari*. Memoria. Bologna 27 Aprile 1890.
- Mazzarelli Giuseppe**—**Zuccardi Raffaele**—*Studenti*—*Sulle Aplysiidae raccolte dal tenente di vascello Gaetano Chierchia*. Memoria. Napoli 17 Maggio 1890.
- Mazzarelli Giuseppe**—*Ricerche sulla morfologia e Fisiologia della glandula del Bohadsch nelle Aplysiidae e diagnosi di una nuova specie di Aplysia*. Memoria. Napoli 1 Febbraio 1890.
- Zuccardi Raffaele**—*Ricerche anatomiche sull'apparato digerente delle Aplysiae del golfo di Napoli*. Nota. Napoli, 1890.

ISTITUTO CHIMICO

- Ogialoro Agostino**—*Direttore*—*Rapporto dei lavori compiuti dall'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche nell'anno 1889*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Gennaio 1890.
- Ogialoro A.**—**Rosini E.**—*Sull'acido ortonitrofenilcinnamico e sull'idrofenilcarbostirile*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Marzo 1890.
- Ogialoro A.**—**Forte O.**—*Sugli acidi metacresolglucolico e metacresolcinnamico*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Aprile 1890.
- Ogialoro A.**—**Bakunin M.**—*Sugli acidi meta e paranitrofenilcinnamici e sopra alcuni loro derivati*. Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Aprile 1890.
- Ogialoro A.**—**Forte O.**—*Sugli acidi cresolcinnamici e metacresolglucolico*. Gazzetta chimica italiana. Settembre 1890.

ISTITUTO D'ISTOLOGIA E FISILOGIA GENERALE

- Paladino Giovanni** — *Direttore* — 1) *I ponti intercellulari tra l'ovario e le cellule follicolari, e la formazione della zona pelucida*, con figura intercalata. *Anatomischer Anzeiger*. Jena. Jahr. V. Jena. Opuscolo, 1890 — 2) *Intorno ai primi rapporti tra l'embrione e l'utero negli animali carnivori e nella donna*, con una tavola. *Giornale dell'Associazione napoletana di Medici e Naturalisti*. Opuscolo. Napoli, 1890.
- Capobianco Francesco** — *Assistente* — 1) *Della natura dei corpuscoli di Hassall*. Nota riassuntiva. *Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli*. Vol. IV. Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *Contribuzione alla morfologia del timo*, con tavola. *Giornale dell'Associazione napoletana di Medici e Naturalisti*. Vol. II. Opuscolo. Napoli, 1890.
- Colucci Cesare** — *Conseguenze nella retina per la recisione del nervo ottico*. *Riforma medica*. Napoli, 1890.
- Montandon Giuseppe** — *Contribuzione all'istologia della tiroide*, con tavola. Opuscolo a parte. Napoli, 1890.
- Pansini Sergio** — 1) *Intorno alla costituzione della cartilagine ed alla origine delle fibre elastiche nella cartilagine reticolata od elastica*, con una tavola. *Giornale dell'Associazione napoletana di Medici e Naturalisti*. Vol. 2.° Napoli, 1890 — 2) *Della grande ricchezza dei corpuscoli di Pacini nel perostio degli uccelli*. Nota. *Giornale dell'Associazione napoletana di Medici e Naturalisti*. Vol. 2.° Napoli, 1890.

MUSEO GEOLOGICO

- Bassani Francesco** — *Direttore* — *Il calcare a nerinee di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta*. (*Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, fascicoli 7° e 8°*). Opuscolo. Napoli, 1890.

- Meschinelli Luigi** — *Coadiutore* — 1) *Su alcuni strumenti di legno provenienti da varie abitazioni lacustri di Europa*. Con una tavola. (Rendiconto della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, fasc. 3°). Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *La Flora dei tufi del Monte Somma*. (Idem. fascicolo 4°). Opuscolo. Napoli, 1890 — 3) *Contribuzioni alla paletnologia vicentina*. (Bollettino di paletnologia italiana, anno XVI). Opuscolo. Parma, 1890.
- Vigliarolo Giovanni** — *Monografia dei Pristis fossili, con la descrizione di una nuova specie del calcare miocenico di Lecce*. Con una tavola doppia. (Atti della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, vol. IV, ser. 2ª, App. n.º 3). Opuscolo. Napoli, 1890.

Biblioteca di Area
GRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno scolastico 1890-91.

Corso per la licenza in Scienze naturali

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Zoologia.
Chimica generale.
Spettroscopia (corso libero).

SECONDO ANNO

Mineralogia.
Botanica.
Anatomia e Fisiologia comparate.
Istologia e Fisiologia generale (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).

Corso per la laurea in Scienze naturali

TERZO ANNO

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Geologia.
Zoologia *).
Antropologia (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).
Disegno.

QUARTO ANNO

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Fisica terrestre.
Anatomia e Fisiologia comparate *).
Embriologia comparata (corso pratico libero).
Paleontologia (corso libero).

Corso per la laurea in Chimica

TERZO ANNO

Esercizii e Lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Fisica terrestre.
Fisiologia o Geometria analitica.
Disegno.

QUARTO ANNO

Esercizii e Lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Geologia.
Esercizii pratici di Fisica.

*) Nuovo esame obbligatorio complementare.

Corso per la licenza in Fisica

PRIMO ANNO

Algebra complementare *con esercizi*.
Geometria analitica *idem*.
Geometria proiettiva *con disegno*
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale *con esercizi*.
Geometria descrittiva *con disegno*.
Fisica sperimentale.

Corso per la laurea in Fisica

TERZO ANNO

Meccanica razionale.
Mineralogia.
Esercizi e lavori sperimentali nel
laboratorio di Fisica.
Esercizi pratici di Chimica nel la-
boratorio di Chimica.

QUARTO ANNO

Fisica matematica.
Astronomia
Esercizi e lavori sperimentali nel
laboratorio di Fisica.

In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di due corsi liberi, cioè di materie che non siano comprese tra le obbligatorie lungo la sua carriera.

Tra i corsi liberi la Facoltà consiglia ai giovani il Corso pratico di Embriologia comparata, quello di Paleontologia e quello di Spettroscopia; e, per coloro che non li hanno come obbligatori, i corsi d'Istologia e Fisiologia generale e di Antropologia.

Tutti gli esercizi e lavori sperimentali, prescritti dai regolamenti, dovranno farsi presso i Gabinetti ufficiali dell' Università.

Napoli, 4 Novembre 1890.

Il Preside
A. OGILIALORO-TODARO

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI UFFICIALI

Zoologia	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 alle 12
Fisica sperimentale	Villari Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
Chimica generale	Ogliarolo Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Mineralogia	Scacchi Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Botanica	Pasquale Giuseppe Antonio	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Anatomia e Fisiologia comparate	Trinchese Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
Istologia e Fisiologia generale	Paladino Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
Geologia	Bassani Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
Antropologia	Nicolucci Giustino	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Fisica terrestre	Palmieri Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Corso pratico di Embriologia comparata	Trinchese Salvatore	Lun. Merc.	» 10 » 12
Palontologia	Bassani Francesco	Mart. Giov.	» 11 » 12 1/2
Spettroscopia	Villari Emilio	Mart. Sab.	» 2 » 3

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI PRIVATI

<i>Botanica</i>	Pasquale Fortunato	Lun. Merc. Ven.	dalle 10 alle 11
»	»	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
» (Biologia vegetale) *).	Balsamo Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
»	Colosi Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
»	Geremicca Michele	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
<i>Mineralogia</i>	Franco Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
<i>Fisica sperimentale</i>	Giuliani Ettore	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
»	Del Gaizo Modestino	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
» (corso complementare) *).	Ciccione Leopoldo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
<i>Chimica generale</i>	Zimmo Silvestro	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
»	Napolitano Mariano	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
»	Sardo Salvatore	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
»	Januario Raffaele	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
<i>Anatomia comparata (corso compl.)</i> *).	Lucarelli Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10
» (corso pratico) *).	Palma Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
<i>Zoologia</i>	Monticelli Franc. Saver.	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2

*) Questi corsi non possono considerarsi per l'iscrizione come corrispondenti ai corsi ufficiali di Botanica, di Fisica sperimentale, di Anatomia e Fisiologia comparate e di Zoologia.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- Anatomia umana* — Antonelli Giovanni, Uff. ☿, Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.
- Fisiologia umana* — Albini Giuseppe, ☿, Comm. ☿, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio onorario della Imp. Società zoologico-botanica di Vienna, e della R. Accademia di Medicina del Belgio; Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo, classe scienze matematiche e naturali, del R. Istituto Veneto, classe scienze matematiche e naturali, della R. Accademia Medica di Roma, della Società Medico-fisica Fiorentina, dell'Accademia Medico-chirurgica di Perugia, dell'Accademia Gioenia di Catania, della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.
- Patologia generale* — De Martini Antonio, Comm. ☿, Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze di Torino; Prof. ord.
- Materia medica e Clinica terapeutica* — Semmola Mariano, Comm. ☿, Gr. Uff. ☿, già Deputato al Parlamento, Senatore del Regno, Gr. Cord. e Gran croce O. d'Is. Catt. di Spagna, della Concez. di Portogallo, e dell'Imperiale ordine della Rosa del Brasile, dell'Imperiale Ordine dell'Osmanic, Gr. Uff. degli O. di Carlo III di Spagna, di S. Stanislao di Rus., della Stella pol. di Svez., del Nicham di Tun., di S. Lud., Comm. O. di Leop., Cav. della L. O. di Fr., Socio del R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti, e del R. Istituto Veneto, Ordinario dell'Acca-

demia Medico-chirurgica di Napoli, Corrisp. dell'Accademia Medica di Roma, dell'Ateneo di Brescia, dell'Accademia delle scienze di Lucca, dell'Accademia Medico-pratica di Parigi, dell'Accademia di Medicina di Parigi, della R. Accademia di Medicina di Madrid, della R. Accademia di Medicina e della R. Accademia delle scienze di Bruxelles, dell'Accademia R. di Medicina di Rio Janeiro, della Società Imperiale di Medicina di Costantinopoli, del Syllogos Filologico Ellenico di Costantinopoli ecc. ecc. Socio dell'Accademia di Medicina di America, della Società Reale Epidemiologica di Londra; Professore Onorario della Facoltà Medica di Filadelfia e della Facoltà Medica di Cordova (Argentina); Socio onorario della Società di Mutuo Soccorso e d'istruzione di Buenos Ayres; Medico primario dell'ospedale degl'Incurabili e Medico consulente dell'ospedale della Pace, di S. Eligio e dell'ospedale dei Pellegrini; Membro del Consiglio prov. di Sanità; Prof. ord.

Anatomia patologica ed Esercitazioni di Anatomia patologica sul cadavere — Schrön Ottone, Comm. ☼, Comm. ☼, C. O. Ernestino di Sass. Veiningen, Comm. O. S. Ann. di Rus., Comm. O. Aq. rossa di Pr.; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Socio dell'Accademia Medico-cerusica di Perugia; Membro dell'Istituto Bandiera di Palermo; Socio della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.

Esercizii pratici d'Istologia patologica — Armani Luciano, ☼, Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli, Prof. ord.

1. *Clinica medica* — Cantani Arnaldo, Uff. ☼, Comm. ☼; Senatore del Regno, Socio della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli, Membro corrispondente dell'Accademia di Medicina di Parigi, dell'Accademia di Medicina interna di Berlino e della Reale Società di Scienze mediche e naturali di Bruxelles; Socio corrispondente della Società etiologica di Berlino; Membro onorario della Società dei medici tedeschi di Praga, e dello *Spolek ceskych Lekaruv*; Membro e Vice-presidente della Società ita-

liana di Medicina interna; Membro corrispondente dell'Accademia Medico-chirurgica di Bologna e di quella di Perugia, Socio corrispondente dell'Istituto di scienze naturali di Grosseto; Socio onorario della Accademia di Scienze, lettere ed arti di Acireale e di quella di Urbino; Membro del Comitato medico di Napoli; Socio benemerito della Società Operaia di Mutuo soccorso di Lecce; Membro del Consiglio provinciale di sanità di Napoli, ecc. ecc.; Prof. ord.

2. *Clinica medica* — De Renzi Errico, ☉, Uff. ☉, Deputato al Parlamento, Professore onorario della R. Università di Genova; Prof. ord.

Clinica dermo-sifilopatica — De Amicis Tommaso, Comm. ☉, già Medico primario del Sifilicomio; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Direttore del Comparto speciale delle malattie veneree e sifilitiche nell'ospedale degli Incurabili; Membro corrispondente della Società francese di Dermatologia e Sifilografia; Prof. ord.

Clinica chirurgica — Gallozzi Carlo, ☉, Comm. ☉, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica ostetrica — Morisani Ottavio, ☉, ☉, Comm. del Salvatore di Grecia; Senatore del Regno; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Corrispondente della Società ostetrica di Filadelfia; Prof. ord.

Clinica oftalmica — De Vincentiis Carlo, ☉, Prof. ord.

Medicina legale — De Crecchio Luigi, ☉; Socio ordinario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica — D'Antona Antonino, ☉, Prof. ord.

Patologia medica e Clinica propedeutica — Cardarelli Antonio, Deputato al Parlamento Nazionale; Prof. ord.

Anatomia chirurgica e corso di operazioni — Frusci Francesco, ☉, Prof. str.

Psichiatria e Clinica psichiatrica — Bianchi Leonardo, Prof. str.

Neuro-patologia ed Elettro-terapia — Vizioli Francesco, ☉, Vice-Se-

- gretario della R. Accademia Medico-chirurgica di Napoli, Socio
residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. str.
Laringoiatria — Massei Ferdinando, Prof. str.
Esercizi pratici in anatomia microscopica umana — Boccardi Giu-
seppe, Inc.
Esercizi di autopsie pubbliche — Schrön Ottone, Inc.
Esercizi pratici della polizia sanitaria ed Igiene — Spatuzzi Achille, Inc.
Igiene pubblica — Fazio Eugenio; Inc.
Traumatologia — Petronio Francesco, \otimes , Deputato al Parlamento
Nazionale, Inc.
Malattie dei bambini — Fede Francesco, \otimes , Deputato al Parlamento
Nazionale, Inc.
Ortopedia — D'Ambrosio Agnello, Uff. \otimes , Inc.
Anatomia topografica — Antonelli Giovanni, Inc.
Tecnica fisiologica o Scuola di operazioni — Albini Giuseppe, Inc.
Insegnamento delle levatrici — Morisani Ottavio, Inc.
Storia della Medicina — Maturi Raffaele Inc.
Chimica fisiologica — Malerba Pasquale, Inc.

Professori onorari

- Amabile Luigi, \otimes .
De Meis Camillo, \otimes , Comm. \otimes .
Testa Giuseppe, \otimes .

Professori privati con effetti legati

- Amoroso Gaetano, \otimes , *Patologia medica*.
Armani Luciano, *Patologia generale*.
Ascione Salvatore, *Anatomia umana normale*.
Biondi Adolfo, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica*.
Boccardi Giuseppe, *Patologia generale ed Anatomia microscopica*.
Borrelli Davide, *Clinica medica*.
Brancaccio Francesco, *Patologia medica e Clinica propedeutica*.

- Buonomo Adelberto, *Medicina operatoria*.
Cacciapuoti Francesco, *Patologia speciale medica*.
Caccioppoli Giuseppe, *Medicina operatoria*.
Cagnetta Tommaso, ✂, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica e generale*.
Capozzi Domenico, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica*.
Carpentieri Alfonso, *Ostetricia*.
Casini Agostino, *Patologia chirurgica*.
Ciaramelli Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica generale e Clinica medica*.
Cotronei Giuseppe Alfonso, *Medicina operatoria*.
Cozzolino Vincenzo, ✂, *Laringo-Rino-Otojatria*.
D' Ambrosio Agnello, *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.
D' Evant Teodoro, *Anatomia normale*.
De Bisogno Eduardo, *Patologia medica*.
De Bonis Teodosio, *Patologia generale*.
De Dominicis Nicola, *Patologia medica e Clinica propedeutica*.
De Paolis Luigi, ✂, *Ostetricia e Clinica ostetrica*.
De Sanctis Francesco Paolo, *Patologia e Clinica dermo-sifilopatica*.
De Simone Francesco, *Patologia chirurgica e Propedeutica*.
De Vincentiis Edoardo, *Igiene*.
Di Giacomo Annibale, ✂, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica*.
Di Lorenzo Giacomo, ✂, *Sifilografia*.
Di Vestea Alfonso, *Patologia generale*.
Del Gaizo Modestino, *Storia della Medicina*.
Ducrey Augusto, *Patologia e Clinica dermo-sifilopatica*.
Fasano Adolfo, *Laringo-Rinoiatri: ed Aeroterapia*.
Fazio Eugenio, *Igiene pubblica complementare*.
Fazio Ferdinando, *Patologia speciale medica e Clinica medica propedeutica*.
Fede Francesco, ✂, *Patologia medica, Clinica medica, Propedeutica e generale*.
Ferrajoli Cosimo, *Patologia chirurgica*.
Ferrara Nicola, *Materia medica e Terapia*.

- Fienga Antonino, *Fisiologia sperimentale e Microscopia.*
Folinea Francesco, *Patologia chirurgica, Propedeutica e Clinica chirurgica.*
Franco Domenico, ☉, *Patologia medica.*
Gauthier Vincenzo, *Materia medica e Terapia.*
Guarino Alfonso, *Patologia medica.*
Jennaco Raffaele, *Medicina operatoria.*
Lauro Vincenzo, *Ostetricia e Clinica ostetrica.*
Limoncelli Giovanni Angelo, *Psichiatria.*
Lobello Domenico, *Anatomia umana, normale e descrittiva.*
Lupò Pietro, *Patologia chirurgica.*
Magnarapa Alfonso, *Patologia medica.*
Malerba Pasquale, *Chimica fisiologica.*
Marsiglia Vincenzo, *Patologia speciale medica.*
Martini Antonio, *Ostetricia per le levatrici.*
Masucci Pietro, *Laringoiatria.*
Maturi Raffaele, ☉, *Patologia generale.*
Mazziotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
Meola Felice, *Ostetricia e Ginecologia.*
Morano Francesco, *Ostobmatia.*
Morelli Pasquale, *Patologia chirurgica.*
Morra Vincenzo, *Laringoiatria.*
Novi Raffaele, ☉, *Ostetricia teorico-pratica.*
Paladino Giovanni, ☉, *Fisiologia umana sperimentale.*
Paolucci Gaetano, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Patroni Domenico, *Medicina legale.*
Pecoraro Gabriele, *Medicina legale.*
Pellecchia Giuseppe, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Petronio Francesco, ☉, *Patologia chirurgica, Propedeutica e Clinica chirurgica.*
Petteruti Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Piretti Girolamo, *Ostetricia minore.*
Raffaele Antonio, *Fisiologia e Medicina legale.*
Renzone Raffaele, *Fisiologia umana.*

- Ria Giuseppe, $\frac{3}{4}$, $\frac{2}{4}$, *Materia medica e Clinica medica.*
Romanelli Luigi, $\frac{3}{4}$, *Igiene.*
Romano Clemente, *Patologia chirurgica, Medicina operatoria, Clinica chirurgica e Propedeutica chirurgica.*
Salvi Vincenzo, $\frac{3}{4}$, *Patologia medica.*
Salvia Edoardo, *Patologia chirurgica.*
Savino Giuseppe, $\frac{3}{4}$, *Medicina operatoria.*
Scalese Francesco, *Patologia medica.*
Scibelli Michele, $\frac{3}{4}$, *Ostetricia e Clinica ostetrica* (con museo ostetrico ginecologico).
Scotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
Senise Tommaso, Comm. $\frac{3}{4}$, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Spatuzzi Achille, *Igiene.*
Squillante Salvatore, $\frac{3}{4}$, *Medicina legale.*
Tamburrini Nicola, *Materia medica e Terapia.*
Tortora Ignazio, *Sifilografia e Dermatologia.*
Venturi Silvio, *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*
Virgilio Gaspare, *Clinica psichiatrica.*
Vizio li Raffaele, *Neuropatologia ed Elettroterapia.*
Zuccarelli Angelo, *Medicina legale, Psichiatria e Clinica psichiatrica e Antropologia criminale.*

Scuola teorico-pratica per le allieve levatrici

Direttore della Scuola ed incaricato dell' insegnamento dell' Ostetricia
per le allieve levatrici — Morisani Ottavio.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

PRIMA CLINICA MEDICA

Cantani Arnaldo — *Direttore.*
Perli Berardino — *Coadiutore.*
Zagari Giuseppe — *Idem.*
Tursini Alfonso — *Preparatore.*
Tedeschi Gabriele — *Idem.*
Guzzo Giovanni — *Assistente.*
Verrienti Pasquale — *Idem.*

SECONDA CLINICA MEDICA

De Renzi Errico — *Direttore.*
Reale Errico — *Coadiutore.*
Sgobbo Franc. Paolo — *Idem.*
Bruschini Ernesto — *Preparatore straordinario.*
Lamari Angelo — *Assistente.*
Boeri Giovanni — *Idem.*

CLINICA MEDICA PROPEDEUTICA

Cardarelli Antonio — *Direttore.*
Scalèse Francesco — *Coadiutore straordinario.*
Pansini Sergio — *Idem.*
Grande Emmanuele — *Assistente.*

CLINICA CHIRURGICA

Gallozzi Carlo — *Direttore.*
Cotronei Giuseppe — *Coadiutore.*

Jennaco Raffaele — *Coadiutore.*
Morelli Pasquale — *Idem.*
De Simone Francesco — *Preparatore.*
Bernabeo Gaetano — *Assistente.*
Blasucci Ernesto — *Idem.*

CLINICA PROPEDEUTICA E GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE
DIMOSTRATIVA CHIRURGICA

D'Antona Antonino — *Direttore.*
Lordi Gregorio — *Coadiutore.*
D'Urso Gaspare — *Idem.*

CLINICA DERMO-SIFILOPATICA

De Amicis Tommaso — *Direttore.*
Scorzelli Francesco — *Coadiutore.*
Ducrey Augusto — *Idem.*
Oro Mario — *Assistente.*
Reale Antonio — *Idem.*

CLINICA OFTALMICA

De Vincentiis Carlo — *Direttore.*
Sgrosso Pasquale — *Coadiutore.*
Moauo Giovanni — *Idem.*
Taylor Ugo — *1.° Assistente.*
Polignani Luigi — *2.° Idem.*

CLINICA OSTETRICA

Morisani Ottavio — *Direttore.*
Postiglione Nicola — *Coadiutore.*
Piretti Girolamo — *Idem.*
Miranda Giovanni — *Assistente.*

Massara Filippo — *Assistente.*

Piccoli Giovanni — *Idem.* *)

N. N. — *Levatrice.*

CLINICA PEDIATRICA

Fede Francesco — *Direttore provv.*

Fede Nicolangelo — *Coadiutore incaricato.*

CLINICA PSICHIATRICA

Bianchi Leonardo — *Direttore.*

Andriani Giovanni — *Coadiutore.*

Cantarano Guglielmo — *Idem.*

Fornario Giuseppe — *Assistente.*

Penta Pasquale — *Idem.*

CLINICA TERAPEUTICA

Semmola Mariano — *Direttore incaricato.*

CLINICA TRAUMATOLOGICA

Petronio Francesco — *Direttore incaricato.*

Greco Donato — *Coadiutore.*

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA

Antonelli Giovanni — *Direttore.*

Chinni Luca — *Coadiutore.*

Lobello Domenico — *Idem.*

Laccetti Francesco — *Preparatore.*

Breglia Antonio — *Aiuto preparatore.*

(1) Per effetto del legato Tarsitani (R. Decreto 12 dicembre 1886 — N. 2392.)

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

Schrön Ottone — *Direttore.*
Gianturco Vincenzo — *Coadiutore.*
Radice Almerico — *Idem.*
Pianese Giuseppe — *Preparatore.*

ISTITUTO DI FIOLOGIA

Albini Giuseppe — *Direttore.*
Jappelli Gaetano — *Coadiutore.*
Manfredi Luigi — *Idem.*
Gusmitta Mario — *Assistente provvisorio.*
Tria Giacomo — *Idem.*

ISTITUTO DI MATERIA MEDICA

Semmola Mariano — *Direttore.*
De Dominicis Nicola — *Coadiutore.*
Traversa Gaetano — *Idem.*
..... *) — 1.° *Preparatore.*
Falcone Cesare — 2.° *Idem.*

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

De Martini Antonio — *Direttore.*
De Bonis Teodosio — *Coadiutore.*
Baculo Bartolomeo — *Preparatore.*

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

De Crecchio Luigi — *Direttore.*
Corrado Gaetano — *Coadiutore.*

*) Da nominarsi.

GABINETTO D' IGIENE

..... *) — *Direttore.*
Punzo Pietro — *Coadiutore.*
Fazio Eugenio — *Idem.*

GABINETTO DI NEUROATOLOGIA ED ELETTROTERAPIA

Vizioli Francesco — *Direttore.*

*) Da nominarsi.

Biblioteca di Area
GRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Bianchi Leonardo** — 1) *Semiologia delle malattie del sistema nervoso*. Opera. Milano, 1889 — 2) *La responsabilità nell'isterismo*. (Rivista Sperimentale di Freniatria e Medicina legale). Opuscolo. Regio-Emilio, 1890 — 3) *La Psicologia in rapporto alle ultime nozioni di fisiologia del cervello*. (Atti del Congresso di Freniatria in Novara). Opuscolo. Milano, 1890.
- Cagnetta Tommaso** — *Contribuzione allo studio patogenico, clinico e terapeutico del Tetano*. Opuscolo. Napoli, 1890.
- Cardarelli Antonio** — 1) *Gli aneurismi latenti ed oscuri dell'Arco aortico*. Giornale La Riforma medica. Febbraio 1889 — 2) *Sull'uso dell'atropina nelle cardiopatie*. Nella Rivista clinica ed Archivio italiano di Clinica medica. Napoli, 1890 — 3) *Una forma non descritta di vertigine, dipendente da eccitazione del vago nel collo*. Comunicazione al secondo Congresso di medicina interna. Settembre 1889. (Vedi Lavori del Congresso ecc. Antica casa Editrice Vallardi Francesco) — 4) *Nosografia della Pseudoleucemia infettiva de' bambini*. Memoria letta nella R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, tornata 23 Febbraio 1890 — 5) *Lezioni sulle malattie del fegato e delle vie biliari, fatte nell'Ospedale clinico di Napoli*. Volume di 350 pagine, Editore Cesareo. Napoli, 1890.
- Cozzolino Vincenzo** — 1) *Igiene pubblica e privata nella difteria basata sulle più recenti ricerche statistiche e batteriologiche*. (Giornale Terapia Moderna). Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *Resoconto statistico degli ammalati di orecchio, naso e gola osservati negli anni scolastici 1887-88 e 1888-89 all'Ospedale Clinico di Napoli*. Lezioni 2 (Gazzetta Medica delle Puglie). Opuscolo. Bari, 1890 — 3) *Cura della tubercolosi laringea*. (Terapia Moderna). Opuscolo. Napoli, 1890 — 4) *Le ferite dell'apparato auditivo*

prodotte da armi da fuoco. (Morgagni). Milano, 1890 — 5) *Le lesioni auricolari e delle primissime vie respiratorie nell'Influenza*. (Gazzetta degli Ospitali). Lezioni 2. Opuscolo. Milano, 1890 — 6) *La Chirurgia della Mastoide e del Cervello per le lesioni auricolari prodotte dall'Influenza o aggravate da questa tossi-infezione*. Lezione. (Boll. Malat. orecchi, gola e naso). Opuscolo. Firenze, 1890 — 7) *Rhinite caséuse ou mieux cholestéamanteuse*. (Congrès Français de chirurgie). Opuscolo. Parigi, 1889 — 8) *Cura del lupus della mucosa nasale*. (Terapia Moderna). Opuscolo. Napoli, 1890 — 9) *Monografia sull' « Igiene dell' orecchio »*, già tradotta in francese dal Dott. Joly di Lione nello scorso anno, or tradotta in tedesco dal Dott. Finck di Amburgo. Opuscolo. Amburgo, 1890 — 10) *La patologia e la chirurgia dei seni frontali, mascellari, etmoidali e sfenoidali*. Lezioni 7. (Gazzetta delle Cliniche). Opuscoli. Napoli, 1890.

D'Ambrosio Aniello — 1) *Lezioni di chirurgia Ortopedica*, 1^a parte in fascicolo. Napoli. Ottobre 1890 — 2) *Ernia inguinale libera con ectopia del testicolo*. Cura radicale; guarigione. Opuscolo. Napoli. Marzo 1890 — 3) *Idro-ematocèle*. Operazione Volkmann-Bergmann, guarigione in 10 giorni. Opuscolo. Napoli. Febbraio 1890.

D'Evant Teodoro — 1) *Studio anatomico e fisiologico sul ganglio sfenopalatino*. Tesi per la libera docenza in Anatomia umana normale. Monografia. Napoli, 1889 — 2) *Un muscolo soprannumerario del laringe umano*. Nota. Estratto del Giornale dell'associazione napoletana di Medici e Naturalisti. Napoli, 1890 — 3) *Il Ganglio sfenopalatino accessorio dell'uomo*. Nota. Napoli, 1890.

De Amicis Tommaso — 1) *Storia clinica e Considerazioni su di un caso di Sifilide tardiva con enorme tumore gommoso di tutta la regione costale sinistra*, seguito da guarigione. Articolo. Morgagni. Anno 32.° Aprile 1890 — 2) *Cheloïde Spontanée Multiple. Cas très rare observé sur une femme névropathique*. (Communication faite au Congrès de Dermatologie Paris 1889). Opuscolo. Comptes rendus du Congrès de Dermatologie et de syphiligraphie. Paris. Masson Editeur, 1890 — 3) *Su di un rarissimo caso di completa distruzione della cute dell' asta e di tre centim. e*

mezzo del canale uretrale nella porzione spongiosa. Speciale uretrografia. Anaplastia. Guarigione—Opuscolo. Resoconto della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Vol. XLIV. Napoli, 1890—
4) *Rendiconto statistico speciale delle affezioni osservate e curate nel Deambulatorio e nella Clinica Dermo-sifilopatica*, pel coadiutore Prof. Scorzelli, (anno 1888-89). Opuscolo. Napoli, 1890.

Di Lorenzo Giacomo—1) *La sifilide è negativa nell'anemia splenica infettiva dei bambini.* Opuscolo di 16 pagine. Nel Giornale Archivio italiano di Pediatria. Napoli. Maggio 1890—2) *Contribuzione alla casuistica e clinica dell'anemia splenica infettiva nei bambini.* Estratto dall'Archivio italiano di Pediatria. Anno VIII. Fasc. 4.° Napoli, 1890.

Fasano Adolfo—1) *Sulle Inalazioni e sulle Iniezioni percutanee tracheali nella tisi pulmonare.* Opuscolo a parte. Napoli, 1890—
2) *Due Casi di Antracosi laringea.* Opuscolo a parte. Napoli, 1890—3) *Sull'Efficacia terapeutica della Catramina Bertelli nelle tubercolosi locali ed espiandazioni morbose affini.* Nell'Archivio internazionale di Laringologia. Napoli, 1890—4) *Sulla contemporanea esistenza di Sifilide e Tubercolosi laringea.* Opuscolo a parte. Napoli, 1890—5) *Archivio internazionale di Laringologia-Rinologia, Otologia, Pneumapatia e di Aeroterapia.* Anno VI. Napoli, 1890.

Fazio Eugenio—1) *I Batterii delle Acque minerali. Loro importanza biologica ed igienica.* (Laboratorio Cantani) 2ª edizione. Ricerche sperimentali. Opuscolo. Napoli, 1889—2) *I Microrganismi nei vegetali usati freschi nell'Alimentazione.* (Ortaglie). Ricerche sperimentali. (Laboratorio Cantani). Opuscolo. Napoli, 1890—3) *Rivista internazionale d'Igiene.* Rivista mensile. Napoli, 1890—4) *Il Clima e la Salubrità di Napoli*, rapportati al *Passato* ed all'*Avvenire* sanitario della Città. Opuscolo. Napoli, 1890—5) *Concorrenza vitale fra i Batterii della Putrefazione e quelli del Carbonchio e del Tifo.* (Laboratorio d'Igiene della Università). Ricerche sperimentali. Opuscolo. Napoli, 1890.

Fazio Ferdinando—1) *Sopra alcuni punti clinici dello pneumotorax*

ce. Gazzetta delle Cliniche. Napoli 1.º Maggio 1890 — 2) *Sulla transonanza plessimetrica di Gneneau de Mussy*. Studio critico-sperimentale letto al Congresso Medico di Roma nell' Ottobre 1890.

Frusci Francesco — 1) *Aneurisma artero-venoso del collo (carotide primitiva e giugulare interna sinistra)*. Operazione. Guarigione. Opuscolo. Bollettino della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Settembre 1890 — 2) *Varice aneurismatica del cavo ascellare sinistro, per ferita d'arme da fuoco*. Bollettino della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Novembre 1890 — 3) *Necrosi fosforica del mascellare superiore sinistro. Resezione sottoperiosteale ed intraboccale*, seguita da guarigione. Bollettino della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Novembre 1890.

Massei Ferdinando — 1) *Diagramma delle lesioni funzionali delle corde vocali*. Opuscolo. Firenze, 1890 — 2) *Prelezione al Corso ufficiale di Laringojatria*. (Anno scolastico 1889-90). Opuscolo. Nella Rivista Clinica dell'Università di Napoli. Napoli, Dicembre 1889 — 3) *Patologia e Terapia della Faringe, delle Fosse nasali e della Laringe*. Seconda Edizione. Vol. 2º Laringe. Opera. Milano, 1890 — 4) *Sopra un caso di lupus laringeo*. Lezione raccolta dall'Assistente A. Corbi. Opuscolo. Dalla Riforma Medica. Napoli, 1890 — 5) *La mia prima intubazione per crup laringeo*. Opuscolo. Napoli, 1890 — 6) *La mia quinta intubazione per crup laringeo*. Opuscolo. Napoli, 1890 — 7) *La Sezione laringologica al Congresso internazionale di Berlino*. Opuscolo. Napoli, 1890 — 8) *Archivii Italiani di Laringologia*. Anno X. Fasc. 1, 2, 3 e 4. Periodico. Napoli, 1890.

Masucci Pietro — 1) *Uno sguardo retrospettivo*. Lezione di chiusura al Corso pareggiato di Rino-laringologia. Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *Rassegna critica internazionale delle malattie del naso, gola e orecchi*. Giornale trimestrale anno 3.º Napoli, 1890.

Mazziotti Giuseppe — 1) *Contribuzioni cliniche alla amputazione osteoplastica della coscia, od operazione alla Grilati*. Opuscolo. Napoli, 1889 — 2) *Sommario statistico di dodici mesi e mezzo di esercizio clinico nel Primo Dispensario cellico governativo della*

Città di Napoli, per la cura gratuita delle malattie veneree e sifilitiche. Opuscolo. Napoli, 1889.

Morano Francesco — 1) *Giornale delle malattie degli occhi.* Anno X. Napoli, 1890 — 2) *De' limiti della Ottalmologia: prelezione al Corso di Oftalmiatria per l'anno scolastico 1890-91.* Opuscolo. Napoli, 1890.

Petronio Francesco — *Breve riassunto delle lesioni studiate e curate nella Clinica traumatologica.* Anno scolastico 1889-90. Opuscolo. Napoli, 1890.

Petteruti Gennaro — 1) *Sulla Chinescopia toracica.* Annuario del 2.º Congresso di Medicina interna. Napoli, 1889 — 2) *Sulla Reazione del liquido orale in diversi stati morbosi.* Annuario del 2.º Congresso di Medicina interna. Napoli, 1889.

Romano Clemente — *Studio sulla pseudartrosi e sul callo deforme, e cure rispettive.* Con osservazioni Cliniche relative. (Estratto dal Giornale Medico il Morgagni, 1890). Opuscolo. (Monografia). Milano, 1890.

Tortora Ignazio — *Rendiconto statistico speciale degli ammalati osservati e curati nel Deambulatorio sifilo-dermatopatico durante il triennio 1885-1886-1887.* Opuscolo. Napoli. Novembre 1889.

Zuccarelli Angelo — I.) *L'ANOMALO: gazzettino antropologico, psichiatrico, medico-legale, con pagina di letteratura dei folli ed appendice varia del medico generico.* Anno II. Vol. II. Rivista mensile. Napoli, 1890 — A) *L'infanzia dei criminali nei suoi rapporti con la predisposizione naturale al crimine.* Nota. Napoli. Gennaio 1890 — B) *Lipomania con delirio di gelosia e persecuzione* (guarigione). *Lipomania con delirio di persecuzione.* Forma eretistica. Casi clinici. Napoli. Gennaio 1890 — C) *Dell'influenza.* Appendice. Napoli. Gennaio e Febbraio 1890 — D) *Andrea Angiulli. Carlo Federico Ottone Westphal.* Cenni necrologici. Napoli. Febbraio 1890 — E) *Visita ad una carcere di osservazione, militare.* Nota clinica. Napoli. Marzo 1890 — F) *A proposito della polemica tra il Prof. Cesare Lombroso ed il Dott. N. Colajanni.* Articolo. Napoli. Maggio 1890 — G) *Contro la soppressione degli esami di Medicina legale agli studenti di leg-*

ge. *La Giustizia sulla buona via. Resipiscenze in Francia nelle retribuzioni ai medici-periti.* Articoli. Napoli. Maggio 1890 — H) *Stralci antropologici: Camorristi. Assassino a 9 anni.* H) *Delinquente nato. Un epiletticoide poeta.* Articoli. Napoli. Maggio 1890 — I) *Giuseppe Buonomo.* Cenno necrologico. Napoli. Agosto 1890 — K) *Due paranoici: Guardia carceraria insubordinata per vie di fatto. Socialista intransigente, rivoluzionario per vie di fatto.* Articolo. Napoli. Settembre 1890 — L) *Esumazione ed autopsia del cadavere d'un adulto 19 giorni dopo la morte per annegamento.* Perizia. Napoli. Settembre 1890 — M) *Letteratura dei folli: Lettere di un folle perseguitato. Lettere d'un paranoico perseguitato. Lettere di un lipemaniaco con stupore. Scritti di due paranoici con avanzato decadimento mentale.* Napoli. Gennaio, Febbraio, Marzo e Agosto, 1890 — N) *Molte riviste, bibliografie e osservazioni* — 2) *Primo ed unico corso di Antropologia criminale nell'Università di Napoli. A proposito dell'insegnamento della Medicina legale.* Opuscolo. Napoli. Marzo 1890 — 3) *La Giustizia sulla buona via ed il giudizio su Emilio Caporali.* Opuscolo. Agosto 1890 — 4) *Per la fondazione nell'Università di Napoli di una cattedra ufficiale e di un gabinetto di Antropologia criminale. 1^a e 2^a istanza alla Facoltà Medico-chirurgica.* Opuscolo. Napoli. Luglio e Novembre 1890.

PRIMA CLINICA MEDICA .

Cantani Arnaldo — *Direttore* — 1) *Manuale di farmacologia clinica,* in 5 Volumi; portato a termine il IV Volume e principiato il V. (Milano, presso il Dottor Francesco Vallardi). Milano, 1890 — 2) *Sull'influenza,* nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890 — 3) *Un caso di beriberi curato colla sospensione,* nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890 — 4) *Statistica generale dell'Istituto antivibico di Napoli,* nel Giornale internazionale delle Scienze mediche, fasc. 1 e 3. Napoli, 1890 — 5) *La dengha,* nel Giornale internazionale delle Scienze

mediche. Napoli, 1890—6) *Cura della difteria*, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890—7) *Über Darmantiseptis*, nelle Verhandlungen des Congresses für innere Medizin in Wien 1890, Wiesbaden, presso Bergmann, 1890—8) *Sull'antiseptis intestinale*, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890—9) *Studio batteriologico, chimico e clinico sull'Acqua aciculata, detta Acetosella, di Castellammare di Stabia*, per i Prof. Pratesi, Tursini e Cantani, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890—10) *Über Antipyrese*, nelle Verhandlungen des X, internationalen medicinischen Congresses, presso August Hirschevald. Berlino, 1890—11) *Wärmeentziehung mittelstreichlichen Trinkeus und mittelst Kaller Enteroklyse*, nella Berliner Klinische Wochenschrift 1890. No. 31. Fest. nummer—12) *Der medizinische Unterricht in Italien*, nel Klinisches Jahrbuch II, presso Julius Springer. Berlino, 1890—13) *Sulla cura di Koch contro la tubercolosi*. Nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890—14) *Terapia della Gotta*, negli Atti del Congresso della Società italiana di Medicina interna tenuto a Roma nel 1890. Milano presso il Dott. Francesco Vallardi 1890—15) *Un caso d'isterismo con disfagia spastica, curato colla suggestione ipnotica*, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1889—16) *Sottrazione di calore mediante il mollo bere e mediante l'enteroclisi fredda*, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1890.

LABORATORIO BATTERIOLOGICO DELLA I. CLINICA MEDICA

Cardelli G. — *Sull'affermata virulenza dell'umor acqueo negli animali rabbiosi*. (Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1890.

Di Vestea Alfonso — 1) *Primi risultati d' un' inchiesta sul consumo del latte nella Città di Napoli*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890—2) *Di un nuovo apparecchio per riconoscere il limite di salubrità dell'aria negli ambienti abi-*

- tati. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890—
3) *Articoli Profilassi e Tifo nell'Enciclopedia medica*. Editore Vallardi, 1890.
- De Giorgi** — *Analisi chimica di alcune essenze di china*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890.
- De Lollis V.** — *L'oppio nell'enterocoliti tannica*. Atti del 3.º Congresso di medicina Interna. Napoli, 1890.
- De Tullio P.** — *Articolo Tetano nell'Enciclopedia medica*, edita dal Vallardi. Napoli, 1890.
- Martinez E.** — *Sull'azione di aria calda col metodo di Weigert nei tisiaci*. Atti del 2.º Congresso di medicina Interna. Napoli, 1889.
- Santovecchio R.** — *Sul potere antisettico della creatina*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890.
- Stanziale R.** — *Contributo sperimentale anatomopatologico e batteriologico allo studio del mollusco contagioso di Bateman*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890.
- Tari** — *Analisi chimica e batteriologica delle acque di Cassino*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1890.
- Volpe A.** — 1) *Il massaggio e le sue applicazioni terapeutiche*. Un volume di 250 pagine. Editore Detken. Napoli, 1890—2) *Il massaggio nelle ischialgie*. (Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1890—3) *Studio clinico-sperimentale sulle acque carbonico-ferruginose del Chiatamone*. Napoli, 1890—4) *Il massaggio nelle fratture*. Studio clinico-sperimentale. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890.
- Zagari G.** — 1) *Ueber die sogenannte « Tuberculosis zoogleica oder Pseudotuberkulose »*. (Fortschritte der Medicin. N.º 15-16, 1890—2) *Sul meccanismo dell'attenuazione del virus rabbico*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890—3) *Sulle alterazioni del talamo ottico nella paralisi progressiva*. (Giornale internazionale di Scienze mediche). Napoli, 1890.

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA

Boccardi Giuseppe—1) *Note sul reperto microscopico in un caso di*

pseudo-ipertrofia muscolare. Giornale dell'Associazione dei Naturalisti e Medici di Napoli. Anno I. Punt. IV, 1890 — 2) *Su le alterazioni degli organi consecutive all'ablazione del pancreas. Prime ricerche. Nota preventiva*. Bollettino della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Opuscolo. Napoli, 1890.

ISTITUTO DI CLINICA OPFTALMICA

Antonelli Alberto — *Assistente onorario* — Assegno di perfezionamento in Clinica oculistica 1890-91 — 1) *Contributo allo studio del significato morfologico e della struttura del ganglio ciliare*. Giornale dell'Associazione dei Medici e Naturalisti di Napoli. Napoli, 1890 — 2) *Glioma dei centri nervosi e della retina*. (Monografia scritta quale Articolo della Enciclopedia Medica Italiana edita dal Vallardi). Opuscolo. Gennaio 1890 — 3) *Fisiopatologia della Glucosuria*. (Monografia scritta quale Articolo della Enciclopedia Medica Italiana edita dal Vallardi). Opuscolo. Luglio 1890 — 4) *Contributo all'anatomia patologica della cornea negli occhi atrofici*. Opuscolo. Annali di ottalmologia. Agosto 1890 — 5) *Cisti sottocongiuntivali aventi origine dalle glandole acino-tubulari*. Gazzetta delle Cliniche (di Napoli) e Congresso ottalmologico di Pisa. Settembre 1890 — 6) *Studio critico ed osservazioni cliniche intorno alla maturazione artificiale della cataratta*. (Tesi di concorso al legato Tortora). Opuscolo. Napoli. Dicembre 1890.

Moauo G. — *Conduttore* — 1) *Congiuntivite-follicolare e tracoma. Contribuzione all'Anatomia patologica*. Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *Reperto anatomico di un occhio atrofico con speciale richiamo ad una iperplasia semplice dei nervi ciliari e ad una neoformazione di cartilagine nel tessuto connettivale della retina*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890 — 3) *Granuloma delle glandole di Moll*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890.

Polignani Luigi — *Assistente* — *Mucocele dei seni frontali e del labi-*

rinto etmoidale. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890.

- Sgrosso P.** — *Coadiutore* — 1) *Contributo alla dacrioadenite Acuta*. (Annali di Ottalmologia 1890). Opuscolo. Napoli, 1890—2) *Neoformazione di Cartilagine nella Membrana Ciclitica e Tessuti neoformato precoroideale di un occhio atrofico*. (Annali di Ottalmologia e Progresso Medico 1890). Opuscolo. Napoli, 1890 — 3) *Contribuzione alla Tuberculosis Primaria del Ciglio Orbitario e delle palpebre*. (Giornale dell'Associazione dei Naturalisti e Medici). Opuscolo. Napoli, 1890 — 4) *Contributo all'Anatomia patologica degli Occhi Aτροφici con speciale riguardo alla degenerazione jalinu dell'epitelio pigmentato e ad una speciosa alterazione della Lente Cristallina*. Opuscolo. Riforma Medica. Napoli, 1890—5) *Contributo all'anatomia patologica della cornea negli occhi atrofici*. Opuscolo. Annali di Ottalmologia. Napoli, 1890—6) *Contributo alla casuistica degli Osteomi dell'Orbita*. Opuscolo. Riforma Medica. Napoli, 1890 — 7) *Varieta di Pinguecola*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890 — 8) *Contributo all'Anatomia patologica della Dacrioadenite Acuta*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890.
- Tailor Ugo** — *Assistente* — 1) *Ricerche anatomiche sul catarro primaverile*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890 — 2) *Sarcoma Endoteliale della coroidea con degenerazione ialina*. Opuscolo. Congresso ottalmologico di Pisa. Pisa, 1890.

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA SPERIMENTALE
E CLINICA TERAPEUTICA

- Semmola Mariano** — *Direttore* — 1) *Della influenza. Note cliniche e terapeutiche*. (V. Progresso Medico 28 Febbraio 1890—2) *Contributions experimentales à la pathogenie de l'albuminurie et de la nephrite brightiques* (V. Bulletin de l'Academie de Medecine de Paris 29 Juillet 1890)—3) *Zur Frage der abortiven Behandlung des Hotyphus* (V. Wiener Klinische Wochenschrift N. 36 1890)—4) *Del metodo curativo di Koch contro la tuber-*

- colosi* (V. Corriere di Napoli 25-26 Novembre 1890) — 5) *Professor Koch und die Behandlung der Lungenschwindfrucht* (V. Deusschen Revue, 1890. Januar Breslau und Berlin) 6) *La cura della tubercolosi polmonare scoperta dal prof. Koch innanzi alla terapia scientifica* (V. Progresso Medico 20-30 Dicembre 1890) — 7) *Della terapia dell'asma; della curabilità della tubercolosi polmonare. Lezioni in corso di stampa* — 8) *Della cura fisiologica delle malattie; Conferenza fatta al Syllagos filologico Ellenico di Costantinopoli* (V. Nea épithéorissis, 13 Settembre 1890).
- D'Amore Luigi** — 1) *Sull' azione della esculina* (in corso) — 2) *Sull'azione della grindelia robusta* (in corso) — 3) *Nota clinica sull'azione della Picrotoxina nei sudori colliquativi de' tisici.*
- De Dominicis Nicola** — 1) *Intorno all'etiologia e patogenesi dell'arterosclerosi, e su taluni casi rari di tumori gommosi sifilitici delle grandi arterie* (V. Progresso Medico. N. 3, 1891) — 2) *Patologia e cura del diabete* (in corso di stampa).
- Pedicini Michelangelo** — *Nuove ricerche grafiche e terapeutiche intorno alle malattie cardio-vascolari* (V. Progresso Medico Numeri 18-19, 20, 21-22 24-25, 28-29, 1890).
- Traversa G.** — *Azione della fenacetina sui vasi sanguigni e sul disperdimento di calorico della cute. Nota critico-sperimentale* (V. Progresso Medico, 1891).

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

- Albini Giuseppe**—Direttore—1) *Sulla mobilità dei liquidi viscosi non omogenei.* Nota. Rendiconto della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Febbraio 1890—2) *Sulla possibilità di trasporto di microrganismi per evaporazione rapida di liquidi che li contengono,* con figure. Note. Rendiconto della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Novembre 1890—3) Traduzione italiana dei *Primers of Physiology del Foster*, 3^a edizione della traduzione con nuove note ed aggiunte. Volumetto. Collezione U. Hoepli Milano, Luglio 1890.

- De Dominicis Nicola**—1) *Intorno al significato, alla patogenesi ed alla terapia del Diabete*. Ricerche sperimentali. Bollettino dell'Accademia Medico-Chirurgica. Napoli, 1890—2) *Intorno alle fermentazioni anomale delle vie digerenti*. Bollettino dell'Accademia Medico-Chirurgica. Napoli, 1890.
- Gusmitta Mario**—Assistente—*Sull'asimmetria del muso negli animali in seguito all'estirpazione del n. facciale*. Rendiconto del l'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1890.
- Manfredi Luigi**—Coadiutore—1) *Traduzione della Guida per le Ricerche Igieniche* di Emmerich e Trillich. (Detken. Napoli, 1890)—2) *Sull'inquinazione della superficie stradale nelle grandi città. Studi e ricerche fatte con speciale riguardo alla città di Napoli*. Napoli, 1890.
- Tria Giacomo**—Assistente—*Sul modo di comportarsi del tessuto muscolare in alcune infezioni. (Contributo allo studio delle influenze battericide esistenti nell'organismo sano)*. Rendiconto dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1890.
- Tria Giacomo**—**Ciconardi Giacomo**—*Sopra una varietà grafica del polso*. Rendiconto dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1889.

*Altri lavori eseguiti nell'Istituto fisiologico *)*

- D'Ugo Nicola**—*Ricerche sull'acido urico negli escrementi degli uccelli*. Ricerche chimiche.
- De Flamminis Luigi**—*Di un nuovo agente etiologico nella Diarrea verde*. Ricerche microscopiche e batteriologiche.
- Savini Lino**—*Sull'antagonismo vitale dei microrganismi*. Ricerche microscopiche e batteriologiche.
- Tattoni Giuseppe**—*Meccanismo col quale si riespande il pulmone*

*) I detti lavori non furono pubblicati ma formarono il tema di Tesi di Laurea, le quali ottennero il massimo dei punti e talune anche la lode da parte della Commissione esaminatrice.

dopo l'apertura della corrispondente cavità pleurica. Studio sperimentale.

ISTITUTO OSTETRICO GINECOLOGICO

Morisani Ottavio — Direttore — *Sopra un caso non frequente di distocia*, comunicazione orale. Bollettino dell'Accademia Medico-Chirurgica. Napoli, 1890.

Lauro Vincenzo — 1) *Elefantiasi del clitoride e fistola vescico-vaginale, da causa non traumatica in donna sifilitica*. Annali di Ostetricia e Ginecologia. Milano. Marzo 1890 — 2) *Casistica di Ostetricia e Ginecologia*. Riforma Medica. Napoli. Agosto 1890.

Spinelli Pier Gius. — 1) *Un caso di cloaca embrionale in donna addulta*. Rivista Clinica e Terapeutica. Napoli, 1890 — 2) *Sull'emorragia uterina interna degli ultimi mesi della gravidanza e del travaglio del parto da scollamento prematuro di placenta in sede normale*. Progresso Medico. Napoli, 1890 — 3) *Un caso rarissimo di sviluppo precoce di cancro del collo dell'utero in giovane di 18 anni*. Rivista Clinica dell'Università di Napoli. Milano, 1890 — 4) *Sopra un caso di ematocele perintestino extraperitoneale*. Riforma Medica. Napoli, 1890, e Riv. Clin. dell'Università di Napoli. Milano, 1890.

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

De Martini Antonio — Direttore — 1) *Di Salvatore Tommasi e dell'indirizzo moderno della Medicina*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 2) *Periodi storici della scoperta della circolazione nel sangue*. Opera. Napoli, 1889 — 3) *Malattia e Patologia*. Opuscolo. Napoli, 1889 — 4) *Commemorazione del Socio Angelo di Giulio*. Opuscolo. Estratto dal Bollettino della R. Accademia Medico-Chirurgica. Napoli, 1889.

Baculo Bartolomeo — 1) *Centri termici*. Ricerche sperimentali fatte nell'Istituto di Patologia Generale. Opuscolo. Napoli, 1890 — 2) *Contributo alla Dottrina delle Localizzazioni cerebrali e dell'e-*

pilessia Jacksoniana. Opuscolo. Napoli, 1890—3) *Le Sublimé et la Pilocarpine dans le traitement du tetanos*. Comunicazione. Atti Congresso Internazionale di Terapeutica e Materia medica di Parigi, 1889—4) *Influence du système nerveuse sur les phénomènes d'absorption*. Comunicazione. Atti Congresso Internazionale di Terapeutica e Materia medica di Parigi, 1889—5) *Un caso di Tetano curato col sublimato corrosivo*. Opuscolo. Gazzetta degli Ospitali. Napoli, 1890—6) *Paralisi infantile e disturbi funzionali di deamplazione*. Comunicazione I. Congresso Pediatrico. Roma, 1890—7) *Una rara forma d'idrocefalo cronico*. Comunicazione I. Congresso Pediatrico. Roma, 1890—8) *Le iniezioni intraparenchimali della milza nei bambini*. Comunicazione I. Congresso Pediatrico. Roma, 1890—9) *Contributo al nosografismo dell'Ileotifo nei bambini*. Comunicazione I. Congresso Pediatrico. Roma, 1890—10) *Contributo alla dottrina delle localizzazioni cerebrali e dell'epilessia Jacksoniana*. Comunicazione. Vedi atti I. Congresso Pediatrico e III, di Medicina Interna. Roma, 1890—11) *La splenectomia nella cura della pseudo-leucemia*. Comunicazione. Vedi atti I. Congresso Pediatrico. Roma, 1890—12) *Diversi modi di Moltiplicazione e Propagazione delle piante considerati dal lato biologico*. Opuscolo 2ª edizione. Napoli, 1890—13) *Barometria*. Opuscolo 2ª edizione. Napoli, 1890.

De Bonis Teodosio—*Scrofolosi e tubercolosi*. Atti I. Congresso Pediatrico. Comunicazione. Roma, 1890.

De Bonis Teodosio—**Baculo B.**—*Osservazioni di Clinica e di Patologia sulle Malattie dei Bambini fatte nella 4ª Clinica Pediatrica degli svezzati nel Brefotrofio dell'Annunziata*. Napoli, 1890.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno scolastico 1890-91.

PRIMO ANNO

Corsi obbligatorii

Fisica.
Chimica generale.
Anatomia umana descrittiva.

Corsi liberi

Oltre ai corsi obbligatorii, lo studente di 1° anno potrà iscriversi a due corsi liberi, tra cui sono da considerare le pratiche esercitazioni delle discipline obbligatorie.

SECONDO ANNO

Zoologia.
Botanica.
Anatomia e fisiologia comparata.
Anatomia umana descrittiva e Scuola di preparazioni anatomiche.

Due corsi liberi, tra cui possono considerarsi le esercitazioni di Embriologia, d'Istologia normale, d'Anatomia comparata, d'Anatomia microscopica.

TERZO ANNO

Anatomia umana descrittiva e preparazioni anatomiche.
Anatomia topografica.
Fisiologia umana.
Patologia generale.

Due corsi liberi, fra i quali vanno annoverati gli Esercizii nel Laboratorio fisiologico e quelli di Chimica fisiologica. Fanno eccezione gli esercizii di Anatomia umana che sono obbligatorii.

QUARTO ANNO

Materia medica e terapeutica.
Patologia speciale e propedeutica medica.
Patologia speciale e propedeutica chirurgica.
Clinica medica.
Clinica chirurgica.
Anatomia patologica (*istituzioni*).

Due corsi.—Istologia patologica ed un corso di pratiche esercitazioni come sopra.

QUINTO ANNO

Corsi obbligatorii	Corsi liberi
Clinica medica. » chirurgica. » dermo-sifilopatica. » psichiatrica. Medicina operatoria con analoghi esercizi sul cadavere. Igiene.	Un corso libero, fra cui può considerarsi l'iscrizione ad uno dei corsi complementari, p. e. di Neuropatologia, Elettroterapia, Laringoiatria, Storia della Medicina, Otorinologia, Ortopedia, Pediatria, Traumatologia, Idroterapia, ecc. La Facoltà raccomanda agli studenti di assistere alle esercitazioni di Anatomia patologica sul cadavere in questo anno e nel 6. ^o Però siccome il corso, per regolamento, è biennale, così l'iscrizione dovrebbe essere obbligatoria al 6. ^o anno.

SESTO ANNO

Clinica medica. » chirurgica. » oftalmica. Ostetricia, Ginecologia e Cliniche relative. Medicina legale. Anatomia patologica ed esercizi sul cadavere.	Un corso libero come sopra. N.B. I corsi obbligatorii non possono figurare fra i corsi liberi.
---	---

AVVERTENZA

Non può aspirare alla dispensa delle tasse lo studente che non abbia seguito l'ordine degli studii consigliato dalla Facoltà.

Napoli, 4 Novembre 1890.

Il Preside
O. MORISANI

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO

Fisica.
 Chimica generale.
 Anatomia umana descrittiva.
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche

Villari Emilio
 Ogliaro Agostino
 Antonelli Giovanni
 »
 »

dalle 3 alle 4
 » 2 » 3
 » 8 » 10
 » 42 » 1
 » 11 » 12

Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.

SECONDO ANNO

Zoologia.
 Botanica.
 Anatomia e Fisiologia comparate
 Anatomia umana descrittiva.
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche

Costa Adelle
 Balsamo Francesco
 Trinchese Salvatore
 Antonelli Giovanni
 »
 »

dalle 11 alle 12
 » 9 » 10
 » 40 » 11
 » 8 » 10
 » 42 » 1
 » 11 » 12

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.

TERZO ANNO

Anatomia umana descrittiva.
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche *)
 Anatomia topografica
 Fisiologia umana **)
 »
 »

Antonelli Giovanni
 »
 »
 »
 Albinì Giusseppe
 »
 »

dalle 8 alle 10
 » 42 » 1
 » 11 » 12
 » 2 » 3
 » 2 » 3
 » 12 » 1

Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

*) Nei giorni pari saranno fatti i modelli delle preparazioni e nei dispari gli esercizi ai giovani.
 **) Gli esercizi pratici si faranno nelle ore pomeridiane.

<i>Patologia generale</i>	De Martini Antonio	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 alle 12
QUARTO ANNO			
<i>Materia medica</i>	Sammola Mariano	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 ^{1/2} alle 11
<i>Clinica terapeutica</i>	»	Mart. Giov. Dom.	» 12 » 1
<i>Patologia medica</i>	Cardarelli Antonio	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 8 » 9
<i>Clinica propedeutica</i>	»	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 8 » 9
<i>Patologia chirurgica</i>	D'Antona Antonino	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
<i>Clinica propedeutica</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
<i>Clinica medica 1^a</i>	Cantani Arnaldo	Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10
<i>Clinica medica 2^a</i>	De Renzi Errico	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
<i>Clinica chirurgica</i>	Gallozzi Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 9 ^{1/2} » 11
<i>Anatomia patologica (istituzioni)</i>	Schrön Ottone	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
<i>Istologia patologica (esercizi pratici)</i>	Armanni Luciano	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
QUINTO ANNO			
<i>Clinica medica 1^a</i>	Caplani Arnaldo	Tutti i giorni	dalle 9 alle 10
<i>Clinica medica 2^a</i>	De Renzi Errico	»	» 9 » 10
<i>Clinica chirurgica</i>	Gallozzi Carlo	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	» 9 ^{1/2} » 11
<i>Clinica derivato-sifilomatica</i>	De Amicis Tommaso	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 2
<i>Esercizi clinici al dispensario per gruppi</i>	»	Tutti i giorni meno i fest.	» 11 » 12
<i>Clinica psichiatrica e Psichiatria</i>	Bianchi Leonardo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
<i>Medicina operatoria ed esercitazioni sul cata-</i> <i>vere.</i>	Frusci Francesco	Tutti i giorni	» 2 » 3 ^{1/2}
<i>Igiene</i>	Fazio Eugenio	Mart. Sab.	» 1 » 2
<i>Igiene sperimentale</i>	»	Giovedì.	» 8 » 9
<i>Esercitazioni pratiche</i>	»	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4

di Area
LIBRERIA

SESTO ANNO

<i>Clinica medica</i> 1 ^a	Cantani Arnaldo
<i>Clinica medica</i> 2 ^a	De Renzi Enrico
<i>Clinica chirurgica</i>	Galuzzi Carlo
<i>Oftalmiatria e Clinica oftalmica</i>	De Vincentis Carlo
<i>Ostetricia e Ginecologia</i>	Morisani Ottavio
<i>Cliniche relative</i>	De Crecheo Luigi
<i>Medicina legale</i>	Schröber Ottone
<i>Anatomia patologica</i>	»
<i>Sezioni cliniche ed esercizi sul cadavere</i>	»

Scuola di Ostetricia per le levatrici (1^o anno)
 » (2^o anno)

Corsi complementari

<i>Neuropatologia ed Elettroterapia</i> (4 ^o e 5 ^o anno).	Vizioli Francesco
<i>Laringiatria</i> (5 ^o anno)	Massi Ferdinando
<i>Oriopatia</i> (5 ^o anno)	D'Ambrosio Agostino
<i>Esercizi al dispensario</i>	»
<i>Traumatologia</i> (5 ^o anno)	Petronio Francesco
<i>Tecnica fisiologica</i> (3 ^o anno)	Albini Giuseppe
<i>Chimica fisiologica</i> (5 ^o anno)	Malerba Pasquale
<i>Esercizi pratici</i>	»
<i>Clinica pediatrica</i> (5 ^o anno)	Fede Francesco
<i>Isologia e Fisiologia generale</i> (1 ^o e 2 ^o anno).	Paladino Giovanni
<i>Esercizi pratici di Anatomia microscopica</i> (2 ^o anno)	»
<i>Eserc. prat. di polizia sanitaria ed Igiene</i> (5 ^o anno)	Boccardi Giuseppe
<i>Storia della Medicina</i> (5 ^o anno)	Spazzuzzi Achille
	Maturi Raffaele

Tutti i giorni	dalle 9 alle 10
»	» 9 » 10
Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	» 9 1/2 » 11
Tutti i giorni	» 12 » 1
Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1

Tutti i giorni	dall' 1 alle 2
Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Mart. Giov. Sab.	» 3 » 3
Mart. Giov. Sab.	» 3 » 4
Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10
Lun. Merc. Ven.	» 1 » 4
Mart. Giov. Sab.	» 2 1/2 » 3 1/2
Tutti i giorni	» 10 » 1
Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9

Tutti i giorni	» 10 » 2
Mart. Giov. Sab.	» 3 » 4
Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10

Crario per l'anno scolastico 1890-91

PROFESSORI PRIVATI

Anatomia descrittiva	D'Evant Teodoro	Tutti i giorni	dalle	3	allo	4
Esercizi pratici	»	»	»	3	»	4
Fisiologia	Fienga Antonino	Lun. Merc. Ven.	»	42	»	4
»	»	Mart. Giov. Sab.	»	4 ^{1/2}	»	2 ^{1/2}
»	»	Tutti i giorni	»	8	»	9
»	»
Patologia generale	Raffaele	Lun. Merc. Giov.	»	41	»	42
Materia medica	Boccardi Giuseppe	Tutti i giorni	»	41	»	42
»	Gauthier Vincenzo	Mart. Giov. Sab.	»	41	»	42
»	Tamburrini Nicola	Lun. Merc. Ven.	»	41	»	42
»	Ferrara Nicola	Lun. Merc. Ven.	»	3	»	4
Patologia medica.	Franso Domenico	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	»	3	»	4
»	Salvi Vincenzo	Tutti i giorni	»	7	»	8
»	»	»	»	7 ^{1/2}	»	8 ^{1/2}
»	De Bisogno Edoardo	»	»	7	»	8
»	Cacciapuoti Franc. Paolo	Lun. Merc. Sab.	»	8	»	9
»	Magnaraja Alfonso	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
»	Marsiglia Vincenzo	Tutti i giorni	»	10	»	11
»	Guarino Alfonso	»	»	8	»	9
»	Amoruso Gabriele	»	»	8	»	9
»	Braccaccio Francesco	»	»	8	»	9
Propedeutica medica	»	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
Patologia medica.	Biondi Adolfo	Lun. Merc. Ven.	»	7	»	8
Propedeutica medica	»	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
Patologia medica.	De Dominicis Nicola	Tutti i giorni	»	8	»	9
Propedeutica medica	»	»	»	8	»	9
Patologia medica.	Pellecchia Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	»	7 ^{1/2}	»	8 ^{1/2}
Propedeutica medica	»	Tutti i giorni	»	10	»	11
Patologia medica.	Capozzi Domenico	»	»	3	»	4

<i>Propedeutica medica</i>	Capozzi Domenico	Tutti i giorni	dalle	3	allo	4
<i>Patologia medica.</i>	Cagnetta Tommaso	Mart. Giov. Sab.	»	8	»	9
<i>Propedeutica medica</i>	»	Lun. Merc. Ven.	»	10	»	11
<i>Patologia medica.</i>	Chiaramelli Gennaro	Lun. Merc. Ven.	»	7	»	8
<i>Propedeutica medica</i>	»	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
<i>Patologia medica.</i>	Senise Tommaso	Lun. Merc. Ven.	»	7	»	8
<i>Propedeutica medica</i>	»	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
<i>Patologia medica.</i>	Paolucci Gaetano	Tutti i giorni	»	8	»	9
<i>Propedeutica medica</i>	»	»	»	8	»	9
<i>Patologia medica.</i>	Fazio Ferdinando	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2
<i>Propedeutica medica</i>	»	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
<i>Patologia medica e propedeutica</i>	Petteruti Gennaro	Tutti i giorni	»	10	»	11
<i>Patologia chirurgica</i>	Morelli Pasquale	Lun. Merc. Ven.	dalle 2 ^a a 1 di notte	7 ¹ / ₂	alle 10 ¹ / ₂	
»	De Simone Francesco	Giov. e Dom.	»	7 ¹ / ₂	»	10 ¹ / ₂
<i>Propedeutica chirurgica</i>	Lupo Pietro	Lun. Merc. Ven.	»	2	»	3
<i>Patologia chirurgica</i>	Ferrajoli Gaspare	Mart. Giov. Sab.	»	1	»	2
»	Romano Clemele	Mart. Giov. Sab.	»	1	»	2
»	»	Giov. e Dom.	»	10	»	12
<i>Propedeutica chirurgica</i>	Folinea Francesco	Mart. Giov. Sab.	»	5	»	6
<i>Patologia chirurgica</i>	»	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2
<i>Propedeutica chirurgica</i>	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	9
<i>Patologia chirurgica</i>	»	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	9
<i>Patologia chirurgica</i>	Salvia Edoardo	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	9
<i>Medicina legale</i>	Pecoraro Gabriele	Lun. Merc. Ven.	»	7	»	8
»	Zuccarelli Angelo	Lunedì	»	6	»	7
»	»	Ven. Sab.	»	1	»	2
»	Raffaele Antonio	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
»	Patroni Domenico	Mart. Giov. Sab.	»	11	»	12
»	Squillante Salvatore	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
»	Spatuzzi Achille	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
<i>Igiene.</i>	Romanelli Luigi	Giov. e Dom.	»	4	»	5 ¹ / ₂

Clinica medica.	Pellecchia Giuseppe	Tutti i giorni	dalle 10 alle 11
»	Cagnetta Tommaso	»	» 4 » 5
»	Chiarumelli Gennaro	»	» 4 » 5
»	Ria Giuseppe	»	» 4 » 5
Clinica terapeutica	»	Lun. Merc. Ven.	10 » 11
Clinica medica.	»	Tutti i giorni	» 4 » 5
»	Senise Tommaso	»	» 3 » 5
»	Paolucci Gaetano	»	» 4 » 5
»	Fazio Ferdinando	»	» 4 » 5
»	Petteruti Gennaro	»	» 2 » 3
»	Scotti Giuseppe	»	» 3 » 4
Clinica chirurgica	D' Ambrosio Agnello	»	» 3 » 4
»	Mazziotti Giuseppe	»	» 3 » 4
»	Petronio Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 3 » 4
»	Di Giacomo Annibale	Mart. Giov. Sab.	» 3 » 4
»	Follina Francesco	Tutti i giorni	» 3 » 4
»	Romano Gerolamo	»	» 3 ^{1/2} » 4 ^{1/2}
»	Vizioli Raffaele	»	» 3 ^{1/2} » 4 ^{1/2}
Elettroterapia.	»	Mart. Giov. Sab.	12 » 2
»	»	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Storia della Medicina	Del Gaizo Modestino	Lun. Merc. Ven.	10 » 12
Rinolaringoiatria.	Masucci Pietro	Lun. Merc. Ven.	10 » 1
Rinolaringoiatria e Otorinologia	Cozzolino Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	2 » 3
»	Fasano Adolfo	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
»	Zaccarelli Angelo	Martedì.	» 3 ^{1/2} » 5
»	»	Sabato.	» 6 » 7 ^{1/2}
»	»	Domenica.	» 12 » 1 ^{1/2}
»	»	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Patologia generale complementare.	De Bonis Teodosio	»	»

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore — Costa Achille

Chimica farmaceutica e Tossicologia — Piutti Arnaldo, $\frac{2}{3}$, Membro del Consiglio Superiore di Sanità del Regno; Socio della Società Chimica di Berlino; Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica Meridionale-Continente di Napoli; Prof. ord.

Zoologia — Costa Achille.

Chimica generale — Ogialoro-Todaro Agostino.

Materia medica — Semmola Mariano.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Fisica sperimentale — Villari Emilio.

Chimica analitica, con esercizi di analisi qualitativa — Ogialoro-Todaro Agostino, Inc.

Botanica — Licopoli Gaetano, Inc.

Fisica — Palmieri Luigi, Inc.

Geologia — Bassani Francesco, Inc.

Mineralogia — Scacchi Eugenio, Inc.

Professori privati con effetti legati.

Piutti Arnaldo, *Chimica bromatologica.*

Reale Nicola, $\frac{2}{3}$, *Chimica farmaceutica e Tossicologia.*

STABILIMENTO SCIENTIFICO

GABINETTO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Piutti Arnaldo — *Direttore.*

Giustiniani Ercole — *Coadiutore.*

Scafati Francesco — *Preparatore.*

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

Anno scolastico 1890-91.

Corso per il diploma di Farmacista.

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
<i>Chimica generale.</i> <i>Fisica sperimentale.</i> <i>Botanica.</i>	<i>Mineralogia.</i> <i>Chimica farmaceutica e tossicologica.</i> <i>Materia medica e Tossicologia.</i>
TERZO ANNO	QUARTO ANNO
<i>Chimica farmaceutica e tossicologica.</i> <i>Esercizi pratici di chimica farmac.</i> <i>Esercizi pratici di chimica tossicolog.</i> <i>Esercizi pratici di analisi qualitative.</i>	<i>Pratica per un anno solare in una Farmacia autorizzata.</i>

La Scuola delibera che gli studenti nei primi tre anni non potranno iscriversi a più di tre corsi obbligatori, nè a più di due corsi liberi, per ciascun anno. Tra i corsi liberi la Scuola consiglia il corso di Chimica Bromatologica, di Embriogenia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi, ed i corsi di Zoologia, Anatomia comparata e Fisica terrestre.

Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia.

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
<i>Fisica sperimentale.</i> <i>Chimica generale.</i> <i>Botanica.</i> <i>Mineralogia.</i>	<i>Geologia.</i> <i>Zoologia.</i> <i>Chimica farmaceutica e tossicologica.</i> <i>Esercizi di Mineralogia.</i> <i>Esercizi di Fisica.</i> <i>Esercizi di Botanica *).</i>

*) Insegnamento che s'impartisce nel R. Orto Botanico.

TERZO ANNO

*Materia medica e Tossicologia.
Chimica farmaceutica e tossicologica.
Analisi di chimica inorganica **).
Esercizi di materia medica.*

QUINTO ANNO

*Pratica per un anno solare in una
Farmacia autorizzata.*

QUARTO ANNO

*Ricerche tossicologiche.
Esercizi di analisi quantitativa **).
Esercizi di analisi zootecnica **).
Esercizi pratici in uno dei rami di
Storia naturale.*

La Scuola delibera che gli studenti nei primi due anni potranno iscriversi fino a sei materie obbligatorie in ciascun anno ed a sole quattro nel terzo e quarto anno. Riguardo ai corsi liberi lo studente potrà iscriversi in ciascun anno a due corsi, e tra questi la Facoltà consiglia la Chimica Bromatologica, la Istologia e Fisiologia generale, l'Antropologia, il corso pratico di Embriologia comparata, il corso di Fisica terrestre ed il corso di Embriologia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi.

Napoli, 4 Novembre 1890.

*Il Direttore
A. SCACCHI*

***) Insegnamenti che s'impartiscono nel Laboratorio di Chimica generale in tutte le ore disponibili.

Orario per l'anno scolastico 1890-91.

PROFESSORI UFFICIALI

<i>Chimica generale</i>			
<i>Chimica farmaceutica e tossicologica</i>	Ogialoro Agostino	Mart. Giov. Sab.	dalle 2 alle 3
<i>Esercizii di Chimica farmaceutica e tossicologica</i>	Piutti Arnaldo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
<i>Materia medica e Tossicologia</i>	Piutti Arnaldo	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
<i>Fisica</i>	Semmola Mariano	Lun. Merc. Ven.	» 9 1/2 » 11
<i>Zoologia</i>	Villari Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
<i>Geologia</i>	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
<i>Chimica generale con esercizii di Analisi qualitativa</i>	Bassani Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
<i>Fisica</i>	Ogialoro Agostino	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 3
<i>Mineralogia</i>	Palmieri Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
<i>Botanica</i>	Staccoli Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
<i>Chimica bromatologica</i>	Licopoli Gaetano	Mart. Giov.	» 10 » 11
	Piutti Arnaldo	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1

PROFESSORI PRIVATI

<i>Materia medica e Tossicologia</i>			
<i>Chimica farmaceutica</i>	Gauthier Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	dalle 8 1/2 alle 9 1/2
<i>Chimica tossicologica</i>	Reale Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
<i>Chimica generale</i>	Reale Nicola	Mart. Sab.	» 12 » 1
»	Sardo Salvatore	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
»	Napolitano Mariano	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
»	Zinno Silvestro	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
<i>Botanica</i>	Pasquale Fortunato	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
»	Colosi Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

- Moroni Conte Alessandro, $\frac{1}{2}$ — *Bibliotecario.*
- Prudeniano Prof. Francesco, $\frac{1}{2}$ — *Idem di 3.^a Classe.*
- Zambiagi Antonio — *Sotto-Bibliotecario di 1.^a Classe.*
- Truppa Raffaele — *Idem di 2.^a Classe.*
- Lacava Genuario — *Idem di 2.^a Classe.*
- Calvanico Beniamino — *Idem di 2.^a Classe.*
- D'Elia Giuseppe — *Idem di 2.^a Classe.*
- Maresca Gennaro — *Distributore di 1.^a Classe.*
- Andolfi Eduardo — *Idem di 1.^a Classe.*
- Garavini Tommaso — *Idem di 2.^a Classe.*
- Amendola Eduardo — *Idem di 2.^a Classe.*
- Ferrari Stanislao — *Idem di 2.^a Classe. (In aspettativa).*
- Franco Luigi — *Idem di 3.^a Classe.*
- Fiore Eugenio — *Idem di 3.^a Classe.*
- Trapani Carlo — *Idem di 3.^a Classe.*
- Cilento Gennaro — *Idem di 3.^a Classe.*
- Lerro Achille — *Apprendista.*
- Mollo Dott. Giuseppe — *Straordinario.*
-

ELENCO

Dei professori ordinari, straordinari, incaricati e privati

CON INDICAZIONE DEI RISPETTIVI DOMICILI *)

Professori Ordinari

- Albini Giuseppe, 6) — Salita Museo, 73.
Antonelli Giovanni, 18) — Largo Latilla, 18.
Arcoleo Giorgio, 32) — Largo Ferrandina, 10.
Armani Luciano, 52) — Via Ss. Apostoli, 3.
Barzellotti Giacomo, 49) — Corso Vittorio Emmanuele, 137.
Battaglini Giuseppe, 43) — Via Broggia, 11.
Cantani Arnaldo, 15) — Porta Medina, 23.
Capelli Alfredo, 48) — Magnocavallo, 29.
Capocci Oscar, 44) — Vico Nettuno, 28.
Capuano Luigi, 22) — Concezione Montecalvario, 16.
Cardarelli Antonio, 59) — Via Costantinopoli, 33.
Chiappelli Alessandro, 47) — Corso Umberto I, Palazzo Imperato.
Ciccione Antonio, 14) — Ponticelli.
Cocchia Enrico, 54) — Via Duomo, 50.
Costa Achille, 4) — Via Oronzio Costa, 5.
Cua Antonio, 2) — Via Pignatelli, 5.
D' Antona Antonino, 40) — Salvator Rosa, 315.
D' Ovidio Francesco, 29) — Via Latilla, 6.

*) I numeri messi accanto ai nomi indicano l'ordine col quale questi entrarono nell'Università, e servono a determinarne l'anzianità.

- De Amicis Tommaso, 35) — Fontana Medina, 47.
De Blasis Giuseppe, 20) — Salvator Rosa, 35.
De Crecchio Luigi, 16) — Corso Ercolano — Resina.
De Crescenzo Nicola, 33) — Vico Purità a Materdei, 29.
De Luca Giuseppe, 5) — Via Fiorentini, 82.
De Martini Antonio, 8) — Largo Trinità Maggiore, 33.
De Petra Giulio, 19) — Pallonetto S. Chiara, 32.
De Renzi Errico 30) — Piazza Municipio, 4.
De Vincentiis Carlo, 50) — S. Giuseppe dei Nudi, 77.
Fergola Emmanuele, 7) — Osservatorio Astronomico.
Fiore Pasquale, 34) — Corso Vittorio Emmanuele, 171.
Flores Ferdinando, 26) — Pignatelli, 16.
Gallozzi Carlo, 13) — Via Medina, 5.
Hölm Adolfo, 38) — Via S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele, 25 — Via Nuova S. M.^a Ognibene, 26.
Marghieri Alberto, 36) — Via Cedronia, 23.
Mariano Raffaele, 55) — Mergellina, 33.
Masci Filippo, 42) — Salvator Rosa, 18.
Miraglia Luigi, 24) — Largo Pignasecca, 53.
Morisani Ottavio, 21) — Via Broggia, 3.
Nicolucci Giustiniano, 51) — Vico Cimitile, 17.
Ogialoro - Todaro Agostino, 31) — Istituto Chimico della R.
Università.
Padelletti Dino, 41) — Arco Mirelli, 36.
Paladino Giovanni, 39) — Salita Tarsia, 87.
Palmieri Luigi, 1) — R. Università.
Pasquale Giuseppe Antonio, 37) — Orto Botanico.
Pepere Francesco, 9) — Vico Rosario a Porta Medina, 1.
Persico Federico, 17) — Vico lungo Avvocata, 35.
Pessina Errico, 10) — Salita Museo Nazionale, 66.
Pinto Luigi, 45) — Via S. Lucia a Mare, 92.

- Piutti Arnaldo, 58) — Istituto di Chim. farmac. della R. Università.
Salvatore-Dino Nicola, 53) — Portici.
Sannia Achille, 23) — Largo Tarsia, 2.
Scaduto Francesco, 57) — Via Ferrara al Vasto, 33.
Schiavoni Federico, 3) — Corso Vittorio Emmanuele, 432.
Schrön Ottone, 11) — Corso Vittorio Emmanuele, 440.
Semmola Mariano, 12) — Via Trinità Maggiore, 6.
Trinchese Salvatore, 27) — Salita Tarsia, 6.
Villari Emilio, 56) — Istituto di Fisica della R. Università.
Viti Domenico, 46) — Vico Spezzano, 2.
Zumbini Bonaventura, 28) — Villa Piscopo, Portici.

Professori Straordinari.

- Bassani Francesco, 5) — Museo Geologico della R. Università.
Bianchi Leonardo, 8) — Via Salvator Rosa, 315.
Buonazia Lupo, 4) — Vico Sergente Maggiore, 16.
Del Pezzo Pasquale, 7) — Via Tasso, palazzo Fioti.
Frusci Francesco, 3) — Vico Carogioiello, 115.
Massei Ferdinando, 6) — Piazza Municipio, 4.
Raucci Luigi, 1) — Via Concordia, 14.
Scacchi Eugenio, 9) — Via Costantinopoli, 19.
Vizioli Francesco, 2) — Via Costantinopoli 94.

Professori Incaricati.

- Albini Giuseppe — Salita Museo Nazionale, 73.
Antonelli Giovanni — Largo Latilla, 18.
Balsamo Francesco — Salvator Rosa, 264.
Battaglini Giuseppe — Via Broggia, 11.

- Bassani Francesco — Museo Geologico della R. Università.
Blount Carlo — Ponte di Chiaia, 5.
Boccardi Giuseppe — Via Anticaglia, 13.
Bovio Giovanni — Via Duomo, 19.
D' Ambrosio Agnello — Via Costantinopoli, 101.
D' Ovidio Francesco — Via Latilla, 6.
De Luca Giuseppe — Via Fiorentini, 82.
Del Pezzo Pasquale — Via Tasso, palazzo Fioti.
Errera Alberto — Piazza Latilla, 6.
Fazio Eugenio — Via Costantinopoli, 104.
Fede Francesco — Montesanto, 52.
Fiore Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 171.
Hölm Adolfo — S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele — Via Nuova S. Maria Ombone, 26.
Licopoli Gaetano — Via Foria, 152.
Lomonaco Giovanni — Largo Trinità Maggiore, 9.
Malerba Pasquale — Magnocavallo, 26.
Marghieri Alberto — Via Cedronia, 23.
Maturi Raffaele — Vico Storto S. Lucia, 5.
Milone Filippo — Vico Nilo, 28.
Morisani Ottavio — Via Broggia, 3.
Nobile Arminio — Osservatorio Astronomico.
Ogialoro-Todaro Agostino — Istituto Chimico della R. Università.
Palmieri Luigi — R. Università.
Peperè Francesco — Vico Rosario a Porta Medina, 1.
Persico Federico — Vico lungo Avvocata, 35.
Petronio Francesco — Largo Spirito Santo, 5.
Scacchi Eugenio — Via Costantinopoli, 19.
Schrön Ottone — Corso Vittorio Emmanuele, 440.
Sogliano Antonio — Strada Stella, 4.
Spatuzzi Achille — Via Duomo, 45.

- Torelli Gabriele — S. Spirito di Palazzo, 41.
Trinchese Salvatore — Salita Tarsia, 6.
Villari Emilio — Istituto Fisico della R. Università.

Professori Privati.

- Abignente Giovanni — Piazza Municipio, 11.
Agresti Alberto — Via Galiani, Palazzo proprio.
Aiello Pietro — Vico S. Anna di Palazzo, 28.
Alimena Berardino — Cosenza.
Amanzio Domenico — Taverna Penta, 14.
Amodeo Federico — Vico Noce a Fonseca, 9.
Amoroso Gaetano — Vico S. Lucia, 1.
Arangio-Ruiz Gaetano — Discesa Sanità, 12.
Arcoleo Giorgio — Largo Ferrandina, 10.
Armani Luciano — Via Ss. Apostoli, 3.
Ascione Salvatore — Via Trinità Maggiore, 31.
Avena Carlo — Via Speranzella, 60.
Balsamo Francesco — Salvator Rosa, 264.
Battaglini Giuseppe — Via Broggia, 11.
Bellini Domenico — Via S. Giovanni a Carbonara, 58.
Biamonte Raffaele — Largo Carolina, 5.
Biondi Adolfo — Via Nuova Monteoliveto, 6.
Boccardi Giuseppe — Via Anticaglia, 13.
Borrelli Davide — Piazza Cavour, 138.
Bovio Giovanni — Via Duomo, 19.
Brambilla Alberto — Materdei, 26.
Branaccio Francesco — S. Biagio dei Librai, 14.
Buonomo Adelberto — Via Nilo, 17.
Cacciapuoti Francesco — Via S. Nicandro, 2.
Caccioppoli Giuseppe — Via Duomo.

- Cagnetta Tommaso — Via Roma, 429.
Campanile Vincenzo — Vico Calce, 30.
Campese Antonio — Largo S. Giovanni Maggiore.
Capozzi Domenico — Via Bellini, 54.
Carpentieri Alfonso — Bari.
Casini Agostino — Via Latilla, 18.
Ciaramelli Gennaro — Via Avvocata, 25.
Ciccaglione Federico — Vico Nilo, 22.
Ciccarelli Angelo — Nuova traversa Garibaldi, 15.
Cicccone Leopoldo — Via Duomo, 228.
Colagrosso Francesco — Corso Vittorio Emmanuele, 612.
Colosi Emilio — Vico Nocelle, 62.
Contuzzi Francesco Paolo — Via Roma, 143.
Cotronei Giuseppe Alfonso — Via Bellini, 10.
Cozzolino Vincenzo — Via Speranzella, 69.
Curri Antonio — Rione Amedeo, 91.
D' Ambrosio Agnello — Via Costantinopoli, 101.
D' Auria Salvatore — Via S. Tommaso, 9.
D'Evant Teodoro — Via Fiorentini, 36.
D' Ippolito Francesco — Via Egiziaca a Pizzofalcone, 93.
De Bisogno Edoardo — Via Foria, 19.
De Bonis Teodosio — Salita Pontecorvo, 90.
De Cillis Francesco Saverio — Via Carlo Poerio, 67.
De Crescenzo Nicola — Vico Purità a Materdei, 29.
De Dominicis Nicola — Via Cavone a Piazza Dante, 16.
De Filippis Francesco — Fontana Medina, 21.
De Gennaro Americo — Via Poerio, 67.
De Paolis Luigi — Via Torino al Vasto, 28.
De Pilla Domenico — Piazza Cavour, 4.
De Roberto Domenico — Via Cavone, 241.
De Sanctis Francesco Paolo — Vico Avvocata, 7.

- De Simone Francesco — Salvator Rosa, 290.
De Tullio Vincenzo — Incoronata, 24.
De Vincentiis Edoardo — Taranto.
De Vincentiis Gherardo — S. Gennaro a Materdei, 11.
Del Gaizo Modestino — Via Duomo, 64.
Del Pezzo Pasquale — Via Tasso, palazzo Fioti.
Del Re Alfonso — Via Salata all'Olivella, 30.
Di Giacomo Annibale — Concezione Montecalvario, 14.
Di Lorenzo Giacomo — Via Cavone, 5.
Di Maio Alessio — Via Mario Pagano, 22.
Di Martino Matteo — Piazza Latilla, 6.
Di Vestea Alfonso — Roma.
Ducrey Augusto — Via Duomo, 50.
Errera Alberto — Piazza Latilla, 6.
Faraglia Nunzio Federico — Via S. Gregorio Armeno, 44.
Fasano Adolfo — Via S. Anna di Palazzo, 1.
Fazio Eugenio — Via Costantinopoli, 104.
Fazio Ferdinando — Salita Tarsia, 65.
Fede Francesco — Montesanto, 52.
Ferraioli Cosimo — Via Foria, 136.
Ferrara Nicola — Pontecorvo, 86.
Fienga Antonino — Via S. Potito, 12.
Fimiani Salvatore — Via Duomo, 22.
Fiore Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 171.
Fischetti Luigi — Piazza Tribunali, 88.
Folinea Francesco — Cisterna dell'Olio, 44.
Folinea Raffaele — Via Sette Dolori, 48.
Franco Domenico — Cupa a Chiaia, B.
Franco Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 397.
Gagliardi Elia — Via Chiatamone, 7.
Galasso Antonio — Salita S. Teresa, 79.

- Gargiulo Francesco Saverio — Roma.
Garofalo Raffaele — Largo Garofalo, 29.
Gauthier Vincenzo — Via Speranzella, 60.
Geremicca Michele — Via Cirillo, 53.
Gianturco Emmanuele — Corso Vittorio Emmanuele, 8.
Girardi Francesco — Largo Marinelli, 3.
Giuliani Ettore — Corso Garibaldi, 227.
Guarino Alfonso — Via S. Liborio, 4.
Guarracino Alessandro — Magnocavallo, 82.
Isè Ernesto — S. Gennaro a Materdei, 15.
Jannuzzi Riccardo — Palazzo Parboni, Rione Vomero.
Januario Raffaele — Materdei, 62.
Jengo Giuseppe — Vico Consiglio, 2.
Jennaco Raffaele — Via S. Biagio dei Librai, 12.
Lanza Vincenzo — Palazzo Maddaloni, 54.
Lauro Vincenzo — Salita Pontecorvo, 54.
Licopoli Gaetano — Via Foria, 152.
Limoncelli Giov. Angelo — Via Poerio, 34.
Lioy Diodato — Via Roma, 343.
Lobello Domenico — Via Ventaglieri, 23.
Lomonaco Giovanni — Largo Trinità Maggiore, 9.
Lucarelli Francesco — Via S. Giovanni in Porta, 45.
Lupò Pietro — Concezione Montecalvario, 38.
Magnarapa Alfonso — Via Sette Dolori, 8.
Malerba Pasquale — Magnocavallo, 26.
Manenti Carlo — Siena.
Marciano Beniamino — Via Tribunali, 62.
Marino Francesco — Vico Cinquesanti, 17.
Marsiglia Vincenzo — Via Ss. Apostoli, 3.
Martini Antonio — S. Efremo Vecchio.
Masoni Udalrigo — S. Potito, 45.

- Masucci Pietro — S. Margherita a Fonseca, 40.
Maturi Raffaele — Vico Storto S. Lucia, 5.
Maturi Sebastiano — Vico Gagliardi, 3.
Mazziotti Giuseppe — Via S. Severo, 27.
Mazzola Ugo — Via Medina, 63.
Memola Giuseppe — Largo Orticelli, 41.
Meola Felice — Via Gennaro Serra, 55.
Minutillo Nicola — Vico della Carità, 31.
Miraglia Luigi — Largo Pignasecca, 53.
Monticelli Francesco — Ponte di Chiaia, 27.
Morano Francesco — Via S. Pietro a Maiella, 7.
Morelli Pasquale — Vico Pellegrini, 16.
Morra Vincenzo — Via Gennaro Serra, 52.
Napodano Gabriele — Magnocavallo, 40.
Napolitano Mariano — Via Ss. Apostoli, 2.
Nicodemi Rubino — Vico lungo S. Agost. degli Scalzi, 4.
Novi Raffaele — Via Capodimonte, 82.
Paladino Giovanni — Salita Tarsia, 87.
Palma Giuseppe — Largo S. Tommaso, 6.
Pansini Pierangelo — Via dei Vergini, 14.
Paolucci Gaetano — Vico lungo Avvocata, 60.
Pascal Ernesto — Pavia.
Pasquale Fortunato — Ortò Botanico.
Patroni Domenico — Via Anticaglia, 24.
Pecoraro Gabriele — Via Settembrini, 54.
Pellecchia Giuseppe — Cisterna dell' Olio, 18.
Percopo Erasmo — Rione Amedeo, 63.
Perla Raffaele — Piazza S. Lorenzo.
Petroni Giulio — Montesanto, 5.
Petronio Francesco — Largo Spirito Santo, 5.
Petteruti Gennaro — Via Cavone, 22.

- Pinto Luigi — Via S. Lucia a mare, 92.
Piretti Girolamo — Via Cavone, 64.
Pisapia Diego — Vico' S. Anna di Palazzo, 29.
Piutti Arnaldo — Istituto di Ch. farmac. della R. Università.
Plastino Giuseppe — Calata S. Severo, 23.
Prudenzano Francesco — Vico 2° Montesanto, 12.
Raffaele Antonio — Via Egiziaca a Pizzofalcone, 87.
Reale Nicola — Farmacia degl' Incurabili.
Renzone Raffaele — Salita Incurabili, 40.
Ria Giuseppe — Via Duomo, 61.
Rinonapoli Michele — Egiziaca a Pizzofalcone, 11.
Romanelli Luigi — Via Cirillo, 8.
Romano Clemente — Via Cavone, 29.
Rubino Vito — Vico Lava, 12.
Sabato Andrea — Piazza dei Martiri, 32.
Salvi Vincenzo — Salvator Rosa, 44.
Salvia Edoardo — Via Medina, 5.
Salvia Ernesto — Monteoliveto, 37.
Sardo Salvatore — Via Duomo, 36.
Savino Giuseppe — Via Cavone, 174.
Scalese Francesco — Largo S. Giuseppe de' Nudi, 77.
Scherillo Michele — Via S. Monica, 27.
Schipa Michelangelo — Via Magnocavallo, 78.
Scibelli Michele — Largo Crocelle, 74.
Scotti Giuseppe — Via S. Paolo, 17.
Semmola Eugenio — Via Trinità Maggiore, 6.
Semmola Giuseppe — Via S. Giovanni in Porta, 29.
Senise Tommaso — Largo S. Antonio a Tarsia, 28.
Serafino Francesco — Vico lungo Teatro Nuovo, 29.
Sorgente Nicola — Via Cirillo, 8.
Spatuzzi Achille — Via Duomo, 45.

- Squillante Salvatore — Cappella Vecchia, 10.
Squitti Baldassarre — Via Sette Dolori, 41.
Summonte Celestino — Via S. Liborio, 33.
Tamburrini Nicola — Via Olivella, palazzo Nuovo.
Tammeo Giuseppe — Largo Municipio, 11.
Tango Giuseppe — Via Tribunali, 169.
Tarantino Giuseppe — Via Mancinelli, 42.
Torelli Gabriele — S. Spirito di Palazzo, 41.
Tortora Ignazio — S. Mattia, 88.
Traino Tommaso — Via Satriano, 4.
Tuozzi Pasquale — Duomo, 77.
Varcasia Eugenio — Piazza Cavour, 142.
Vecchia Paolo — Via Sapienza, 29.
Venturi Silvio —
Vigliarolo Francesco — Salita Pontecorvo, 35.
Virgilio Gaspare — Aversa.
Vizioli Raffaele — Via Costantinopoli, 94.
Zinno Silvestro — Via Atri, 3.
Zuccarelli Angelo — Salvator Rosa, 38.

BLENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI

DEI LAUREATI E LICENZIATI NELL' ANNO SCOLASTICO 1889-90.

NELLE VARIE FACOLTÀ O CORSI

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Immatricolati.

Acocella Angelo Raffaele, di Luigi, da Andretta.
Aracri Vincenzo, di Saverio, da Stalletti.
Boccardi Pietro Domenico, di Ignazio, da Molfetta.
Callia Pasquale, di Angelo, da Bitonto.
Candida Pasquale, di Nicola, da Molfetta.
Cannaviello Vincenzo, di Raffaele, da Avellino.
Capone Arturo, di Vincenzo, da Salerno.
Cavotta Gaetano, di Pietro, da Foggia.
Cellucci Alessio, di Lorenzo, da S. Donato.
Ceruso Gemmaro, di Giovanni, da Napoli.
Giardulli Ottone, di Nicola, da Ariano.
Coelli Nicola, di Andrea, da Cervinara.
Corsi-Fazzari Ercole Maria, di Giuseppe, da Nicotera.
Cosentini Francesco, di Flavio, da Benevento.
Cuomo Odoardo, di Diodoro, da Civitacampomariano.
De Caro Pasquale, di Giuseppe, da Benevento.
De Gregorio Pietro, di Leopoldo, da Napoli.
De Luca Alberto, di Florindo, da S. Benedetto Ullano.
De Stefani Giacomo, di Antonio, da Livorno.
Di Gregorio Giuseppe, di Giuseppe, da Caltagirone.
Di Lella Agostino, di Giuseppe, da Cerreto Sannita.
Decuzzi Antonio, di Innocenzo, da Grassano.

Dino-Guida Carlo, di Luigi, da Salerno.
Ferrajolo Francesco, di Raffaele, da Ottaiano.
Ferrara Aurelio, di Ferdinando, da Napoli.
Fittipaldi Alfonso, di Antonio, da Lauria.
Forgione Odoardo, di Giuseppe, da Orsara.
Fusco Angelo, di Nicola, da Casolla.
Gargano Leonardo di Francesco da Salerno.
Guida Francesco, di Michele, da Napoli.
Losacco Michele, di Luigi, da Napoli.
Martone Domenico, di Gaetano, da Pignataro.
Mastroianni Emmanuele, di Achille, da Napoli.
Moffa Errico, di Domenico, da Parolisi.
Moffa Vincenzo, di Luigi, da Riccia.
Monterisi Donato, di Sergio, da Bisceglie.
Morlando Giuseppe, di Antimo, da Sant'Antimo.
Moroncini Getulio, di Luigi, da Recanati.
Nuzzo Emmanuele, di Giuseppe, da S. Maria a Vico.
Parolisi Francesco, di Nicola, da Tanno.
Pirone Ruggiero, di Gaetano, da Avellino.
Prevete Giuseppe, di Domenico, da Napoli.
Primiani Luigi, di Giacinto, da Ururi.
Prosperi Matteo, di Giuseppe, da Oreri — Sassari.
Romano Michele di Raffaele, da Castelpizzuti.
Romano Nunzio Antonio, di Giuseppe, da Accettura.
Rossi Pasquale, di Giuseppe, da Napoli.
Scandone Francesco, di Felice, da Montella.
Siciliano Sebastiano, di Pasquale, da Marigliano.
Spanò Adolfo, di Pasquale, da Rocca Imperiale.
Spinosa Francesco, di Nicola, da Foggia.
Tomasulo Nicola, di Giuseppe, da Sanfele.
Tria Umberto, di Eusebio, da Napoli.
Urbano Giuseppe, di Cosimo, da Bitonto.

Immatricolati uditori a corsi singoli.

De Simone Pasquale, di Saverio, da Napoli.
Ferrara Giuseppe, di Luigi, da Varano.
Gjordano Arturo, di Alfonso, da Avellino.

Pacella Pietro, di Michelangelo, da Muro-Lucano.
Sabia Domenico, di Michele, da Avigliano.

Licenziati in Lettere

Amatucci Aurelio, di Giovanni, da Avellino.
De Cristofano Odoardo, di Achille, da Volturara.
Di Lalla Domenico, di Giovanni, da Vico del Gargano.

Laureati in Lettere

Amabile Arsenio, di Felice, da Sant' Arsenio.
Bognini Giuseppe, di Pietro, da Conversano.
Cafiero Ugo, di Errico, da Castellammare di Stabia.
Casagrande Giuseppe, di Luigi, da Castello — Umbria.
Catenacci Vincenzo, di Francesco, da Monteleone.
Cesetti Vincenzo, di Pietro, da Castellammare di Roma.
Corvino Federico, di Pasquale, da Rossano.
De Angelis Michele, di Antonio, da Forino.
De Julis Giacomo, di Maurizio, da Perano.
Fanizzi Benedetto, di Francesco Paolo, da Conversano.
Filippini Errico, di Francesco, da Foligno.
Forte Consalvo, di Fortunato, da Nola.
Gentile Giuseppe, di Giovanni, da S. Nicola la Strada.
Grassi Giovanni, di Luigi, da Siracusa.
Grasso Gabriele, di Antonio, da Ariano.
Montuori Salvatore, di Antonio, da S. Arpino.
Nociti Vincenzo, di Alfonso, da Lungro.
Patroni Giovanni, di Domenico, da Napoli.
Porelli Giovanni, di Agnello, da Scisciano.
Rosati Alfonso, di Ubaldo, da Aversa.
Salvatore Angelo, di Francesco, da Eboli.
Sambon Arturo, di Giulio, da Portici.
Tondi Luigi, di Marco, da Galatina.

Laureato in Filosofia.

Fera Luigi, di Michele, da Cosenza.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Immatricolati.

- Accinni Carlo, di Ignazio, da Marcianise — Caserta.
Adamucci Antonio, di Salvatore, da Lecce — Lecce.
Alessandro Andrea, di Silvio, da Caltagirone — Catania.
Alfieri Nicola, di Giuseppe, da Prata — Avellino.
Ambrosio (d') Michele, di Antonio, da Deliceto — Foggia.
Amelio (d') Oreste, di Domenico, da Atessa — Chieti.
Anaclerio Prospero, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Aniello (d') Adolfo, di Gennaro, da Eboli — Salerno.
Anzalone Francesco di Giuseppe, da Penta — Salerno.
Araimo Alberto, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Arcieri Gaetano, di Nicola, da Stigliano — Potenza.
Arena Pasquale, di Franc. Paolo, da Pizzoli — Catanzaro.
Armenise Giuseppe, di Giovanni, da Bari — Bari.
Astuni Donato, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Attanasio Franc. Saverio, di Bonaventura, da Molletta — Bari.
Auliso (d') Garigliota Vincenzo, di Costantino, da Portici — Napoli.
Avafi Giovanni, di Tommaso, da Polistena — Reggio Calabria.
Avitto Michele, di Tommaso, da Palo del Colle — Bari.
Baccari Domenico, di Giuseppe, da Cassino — Caserta.
Barbatelli Alfredo, di Giocondo, da Napoli — Napoli.
Barbarossa Giuseppe, di Vittorio, da Canosa — Bari.
Barbera (la) Pasquale, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Barletta Giuseppe, di Raffaele, da Lecce — Lecce.
Barone Giovanni Battista, di Pasquale, da Tropea — Catanzaro.
Bellis (de) Errico, di Giambattista, da Baselice — Benevento.
Bellis (de) Giuseppe, di Giambattista, da Napoli — Napoli.
Beltrani Lorenzo, di Agostino, da Trani — Bari.
Berardi Pietro, di Gioacchino, da Terlizzi — Bari.
Bergamo Achille, di Giuseppe, da S. Felice a Cancello — Caserta.
Berrilli Giambattista, di Alfonso, da Calitri — Avellino.
Bevare Salvatore, di Vincenzo, da Caserta — Caserta.

- Bianchi Quirino, di Pietrangelo, da Itri — Salerno.
Biase (de) Alfredo, di Ernesto, da Catanzaro — Catanzaro.
Bilancia Giovanni, di Francesco, da Volturara Appula — Avellino.
Boccia Michele, di Vincenzo, da Ottaiano — Napoli.
Bologna Pietro, di Domenico, da Forio — Napoli.
Borgia Pietro, di Diamante, da Perugia — Perugia.
Botta Pompilio, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Bovio Francesco, di Giacinto, da Bisceglie — Bari.
Brancia Michele, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Brangia Ernesto, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Briscese Mauro, di Anselmo, da Venosa — Potenza.
Brunetti Eduardo, di Luigi, da S. Pietro Infine — Caserta.
Bruni Giuseppe, di Pasquale, da Corato — Bari.
Bruzano Baldassarre, di Luigi, da Monteleone — Catanzaro.
Buonocore Francesco, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Buonomo Ernesto, di Raffaele, da Salerno — Salerno.
Buonpensiero Errico, di Salvatore, da Corato — Bari.
Caggiano Giulio, di Emanuele, da Napoli — Napoli.
Caiafa Giulio, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Calenda Lucio, di Vincenzo, da Catanzaro — Catanzaro.
Camera Antonio, di Andrea, da Amalfi — Salerno.
Camera Nicola, di Andrea, da Amalfi — Salerno.
Candia (de) Giuseppe, di Saverio, da Molfetta — Bari.
Candida Giovanni Battista, di Antonio, da Gerace — Reggio Calabria.
Canofari Michele Arcangelo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Capo Michele, di Isidoro, da S. M. Capua Vetere — Caserta.
Capparelli Francesco, di Roberto, da Aequa Formosa — Cosenza.
Capraris Paolo, di Alfonso, da Atripalda — Avellino.
Caracciolo San Vito Vincenzo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Carlizzi Giuseppe, di Gaetano, da Jonadi — Catanzaro.
Carlucci Vincenzo, di Raffaele, da Murano — Venezia.
Caro (de) Ferdinando, di Giuseppe, da Cetraro — Cosenza.
Casilli Costantino, di Francesco, da Carinola — Caserta.
Caso Pasquale, di Nicola, da Altamura — Potenza.
Castrataro Francesco, di Vincenzo, da Tramutola — Potenza.
Cazzulli Carlo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Cestaro Pasquale, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Chiacchio Raffaele, di Michelangelo, da Frattamaggiore — Napoli.

- Chieffi Gioacchino, di Lorenzo, da Terlizzi — Bari.
Chiola Francesco, di Cosimo, da Napoli — Napoli.
Ciliberti Errico, di Arcangelo, da Solofra — Avellino.
Cillis (de) Ettore, di Domenico, da Benevento — Benevento.
Cimmino Vincenzo, di Giovanni, da Vietri sul Mare — Salerno.
Cirimele Aristide, di Federico, da Verbicaro — Cosenza.
Civetta Camillo, di Giuseppe da Alberona — Foggia.
Claps Francesco Maria, di Andrea, da Avigliano — Potenza.
Coechia Salvatore, di Eugenio, da Napoli — Napoli.
Coelli Nicola, di Andrea, da Cervinara — Avellino.
Colletta Domenico, di Giovanni, da Montemiletto — Avellino.
Conca Benedetto, di Paolo, da Marzano Appula — Caserta.
Conforti Salvatore, di Vincenzo, da Salerno — Salerno.
Corleto Giuseppe, di Beniamino, da Marsiconuovo — Potenza.
Cosentino Giovanni Battista, di Nicola, da Lauria — Potenza.
Cosma Luigi, di Giuseppe, da Lecce — Lecce.
Cotugno Domenico, di Biagio, da Ruvo di Puglia — Bari.
Crescenzo (de) Francesco, di Antonio, da Palua — Caserta.
Cresi Gennaro, di Giuseppe, da Capriola — Caserta.
Crisci Pasquale, di Errico, da Napoli — Napoli.
Cuomo Giovanni, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Damiani Carmelo, di Saverio, da Miglianico — Chieti.
Danese Luigi, di Achille, da Lecce — Lecce.
Desiderio Felice, di F. Saverio, da Pagani — Salerno.
Elmo Pasquale, di Luciano, da Lecce — Lecce.
Ettole (d') Raffaele, di Nicola, da Andria — Bari.
Falletti Giovanni, di Domenico, da Siderno — Reggio Calabria.
Farrocco Bellisario, di Giovanni, da Cerro al Volturno — Campobasso.
Felice (de) Gregorio, di Domenico, da Grassano — Potenza.
Ferrara Raffaele, di Vitangelo, da Campobasso — Campobasso.
Ferrari Michelangelo, di Giuseppe, da Mammola — Reggio Calabria.
Ferrari Stanislao, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Fiore Michele, di Almerico, da Postiglione — Salerno.
Fischetti Francesco, di Vincenzo, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Foglia Pietro, di Giuseppe, da Boiano — Avellino.
Francis (de) Pasquale, di Giuseppe, da Capua — Caserta.
Frisoli Elia, di Giandomenico, da Lucera — Foggia.
Galetani d' Aragona Carlo, di Salvatore, da Gaeta — Caserta.

- Gannucci Cancellieri Arturo, di Luigi, da Pisticci — Potenza.
Gargano Giuseppe, di Francesco, da Salerno — Salerno.
Gargiulo Antonio, di Stefano, da Cassino — Caserta.
Gervasio Dante, di Vincenzo, da S. Severo — Foggia.
Giampietro Raffaele, di Alfonso, da Brienza — Potenza.
Giannattasio Giuseppe, di Michele, da Trinitapoli — Foggia.
Gianquitto Francesco, di Pasquale, da Casalduni — Benevento.
Gifuni Giuseppe, di Nicola, da Lucera — Foggia.
Giordano Alberto, di Federico, da Napoli — Napoli.
Giordano Giovanni, di Giuseppe, da Capua — Caserta.
Giorgi (de) Silvio Pasquale, di Luigi, da Lecce — Lecce.
Giudice (del) Vincenzo, di Francesco, da Ottaiano — Napoli.
Gorgoglione Vincenzo, di Michele, da Trinitapoli — Foggia.
Granato Francesco, di Raffaele, da Miglierina — Catanzaro.
Greco Vincenzo, di Ludovico, da Palomonte — Salerno.
Grimaldi Antonio, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Guarini Giov. Battista, di Francesco, da Potenza — Potenza.
Guastamacchia Carlo, di Giuseppe Ignazio, da Terlizzi — Bari.
Ianuzio Raffaele, di Francesco, da Forino — Avellino.
Ingino Domenico, di Vincenzo, da Giffoni sei Casali — Salerno.
Iorio Luigi, di Giovannantonio, da Montecorvino Rovella — Salerno.
Iulia Antonio, di Vincenzo, da Acri — Cosenza.
Lacava Giuseppe, di Silvio, da Tolve — Basilicata.
Laghezza Gennaro, di Giuseppe, da Trani — Bari.
Lancieri Antonio, di Ferdinando, da Rapolla — Potenza.
Lanzini Salvatore, di Gennaro, da Tito — Potenza.
Laudati Giorgio, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Laurentiis Tommaso, di Michele, da Paternopoli — Avellino.
Laurenzani Nicola, di Gioacchino, da Massafra — Lecce.
Laviani Filippo, di Pietro, da Stigliano — Potenza.
Lazzaro Francesco, di Felice, da Calanna — Reggio Calabria.
Lellis (de) Cirillo, di Alceste, da Aquila — Aquila.
Lemerangi Nicola, di Gioacchino, da Mottola — Lecce.
Liddo (de) Giuseppe, di Carlo, da Altamura — Bari.
Liguori Raffaele, di Achille, da Bari — Bari.
Liguori Salvatore, di Giuseppe, da Trani — Bari.
Lillo (de) Arturo, di Giuseppe, da Caserta — Caserta.
Lombardi Nicola, di Antonio, da Mileto — Catanzaro.

- Lombardi Satriano, di Nicola, da Briatico — Catanzaro.
Lops Ruggiero, di Stefano, da Napoli — Napoli.
Lupis Domenico, di Pasquale, da Grotteria — Cosenza.
Macedonia Gaetano, di Michelangelo, da Napoli — Napoli.
Magnifico Gaetano, di Filippo, da Capurso — Bari.
Mandara Giuseppe, di Alfonso, da Foggia — Foggia.
Manfredi Errico, di Carmine, da S. Antimo — Napoli.
Marciano Samuele, di Alfonso, da Striano — Caserta.
Maresca Raffaele, di Carlo, da Castellammare — Napoli.
Marinis (de) Adamo, di Giuseppe, da Civitacampomariano — Campobasso.
Marra Giovanni, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Marranzano Filippo, di Angelo, da Valguarnera — Caltanissetta.
Marschizek Luigi, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Martinelli Francesco, di Nicola, da Salerno — Salerno.
Martucci Adolfo, di Giovanni, da Torre S. Susanna — Lecce.
Mascaro Giuseppe, di Domenico, da Cosenza — Cosenza.
Massa Felice, di Romualdo, da Napoli — Napoli.
Massara Domenico, di Saverio, da Calimera — Lecce.
Massari Mario, di Giovanni, da Trani — Bari.
Mastrobuoni Domenico, di Cristoforo, da Cerreto Sannita — Benevento.
Matarazzi Angelo, di Sebastiano, da Foglianise — Benevento.
Mauro (di) Vincenzo, di Nicola, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Mazzei Luigi, di Giacomo, da Acri — Cosenza.
Mazzoni Ernesto, di Angelantonio, da Benevento — Benevento.
Meomartino Salvatore, di Gennaro, da Benevento — Benevento.
Mennale Filippo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Mesolella Annibale, di Vitaliano, de Francolise — Caserta.
Micco (de) Gaetano, di Antonio, da Barra — Napoli.
Migliaccio Vincenzo, di Giuseppe, da Montesarchio — Benevento.
Milanese Giov. Battista, di Raffaele, da Cervinara — Avellino.
Mininni Vincenzo, di Giuseppe, da Palo del Colle — Bari.
Mirabello Francesco, di Ippolito, da Carpanzano — Cosenza.
Mirarchi Vincenzo, di Igino, da Mistretta — Messina.
Mona (de) Nicola, di Ferdinando, da Bari — Bari.
Monaco Pietro, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Montanari Francesco, di Vincenzo, da Oria — Lecce.
Monti Pietro, di Pasquale, da Caserta — Caserta.
Morbilli Gustavo, di Alfredo, da Napoli — Napoli.

- Morelli Giovanni, di Giuseppe, da Bari — Bari.
Moreno Attilio, di Errico, da Napoli — Napoli.
Moschella Raffaele, di Ignazio, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Mottola Sabino, di Vincenzo, da Atripalda — Avellino.
Murdaca Giov. Battista, di Bruno, da S. Ilario dell' Ionio — Catanzaro.
Muro (di) Giovanni, di Ferdinando, da Ripa Candida — Potenza.
Muscari Ilario, di Francesco, da Gerace — Reggio Calabria.
Muti Alessandro, di Alessandro, da Frattamaggiore — Napoli.
Nardella Giovanni, di Ferdinando, da Foggia — Foggia.
Narni Giuseppe, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Nicastro (de) Arturo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Orsini Federico, di Domenico, da Torre Annunziata — Napoli.
Oto Nicola, di Pardo, da Morrone del Sannio — Campobasso.
Ottolenghi Giuseppe, di Moisè, da Asti — Alessandria.
Pacitti Oreste, di Giuseppe, da Cassino — Caserta.
Padolino Nicola, di Antonio, da Foggia — Foggia.
Pagliara Giovanni, di Raffaele, da Castellammare — Napoli.
Palmera Gaetano, di Pietrantonio, da Petrella — Campobasso.
Pantaleo Tommaso, di Michele, da Conversano — Bari.
Papadia Vincenzo, di Pietro, da Viggiano la Chiesa — Potenza.
Pappafico Pasquale, di Giulio, da Sala Consilina — Salerno.
Patrocollo Belfiore, di Luigi, da Benevento — Benevento.
Peppo (de) Gaetano, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Perrone Capano Carmine, di Giuseppe, da S. Vito dei Normanni — Lecce.
Perrone Filippo, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Petracone Vincenzo, di Francesco, da Muro Lucano — Potenza.
Piccinino Francesco, di Vincenzo, da Bari — Bari.
Piecece Luigi, di Pasquale, da Potenza — Potenza.
Pierri Angelo, di Giovanni, da Polla — Caserta.
Pietro (di) G. Battista, di Luciano, da Tursi — Potenza.
Piomallo Francesco, di Giovanni, da S. Sebastiano — Napoli.
Pisani Antonio, di Francesco, da Lauria — Potenza.
Pistocchi Gaetano, di Francesco, da Cerchiara — Cosenza.
Placidi G. Battista, di Antonio, da Luco — Aquila.
Porro Pasquale, di Giambattista, da Andria — Bari.
Portoghese Giovanni, di Michele, da Benevento — Benevento.
Postiglione Ernesto, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Pozzo (del) Cesare, di Giovanni, da Mammola — Reggio Calabria.

- Pranzataro Umberto, di Andrea, da Marigliano — Caserta.
Principe Vincenzo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Pungo Giovanni, di Paolo, da Martinafranca — Lecce.
Quaranta Alfonso, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Quinto Guglielmo, di Errico, da Salerno — Salerno.
Raffaele Franc. Paolo, di Errico, da Caserta — Caserta.
Raho Luigi, di Fedele, da Catanzaro — Catanzaro.
Ramaglia Nicola, di Remigio, da Ripabottoni — Campobasso.
Ramunni Vitantonio, di Pasquale, da Conversano — Bari.
Raucci Francesco, di Vincenzo, da Caserta — Caserta.
Rella-Lupis Nicola, di Stefano, da Grumo Appula — Bari.
Remia Emmanuele, di Fioravante, da Aequaformosa — Cosenza.
Rescigno Domenico, di Nicola, da Castelsangiorgio — Salerno.
Resse Michele, di Vito, da Cerignola — Bari.
Riseis (de) Giovanni, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Rivelli Giovanni, di Costantino, da Campagna — Salerno.
Rizzelli Errico, di Giacomo, da Atella — Potenza.
Rizzo Armando, di Alfonso, da Milano — Milano.
Rodini Alberto, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rogges Nicola, di Giovanni, da Pistone — Potenza.
Rosa (de) Raffaele, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Rosis (de) Scipione, di Giovanni, da Corigliano Calabro — Cosenza.
Rossi Pasquale, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rossi-Doria Giuseppe, di Raffaele, da Cagliari — Cagliari.
Rotondo Giuseppe, di Alfonso, da Trani — Bari.
Rubini Gennaro, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Ruggieri Vincenzo, di Pietro, da Casteldisangro — Aquila.
Ruggiero Francesco, di Michele, da Terlizzi — Bari.
Sabini Michele, di Francesco, da Altamura — Potenza.
Sacchetti Alfredo, di Camillo, da Archibomba — Chieti.
Sanctis (de) Leonardo, di Vito, da Molfetta — Bari.
Sandulli Emilio, di Raffaele, da Contrada — Avellino.
Savino Umberto, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Seanno (di) Gennaro, di Geremia, da Torre Annunziata — Napoli.
Scarano Cesare, di Emmanuele, da Massafra — Lecce.
Scardaccione Francesco, di Matteo, da S. Arcangelo — Potenza.
Schisa Ludovico, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Scrofino Carmelo, di Gioacchino, da Spaccaforo — Siracusa.

- Senigallia Leone, di Giuseppe, da Ancona — Ancona.
Serra Attilio, di Achille, da Napoli — Napoli.
Sibilla Giulio Cesare, di Pasquale, da Teora — Avellino.
Silvestri Giuseppe, di Luigi, da Molfetta — Bari.
Simone (de) Giacomo, di Giuseppe, da Torre Annunziata — Napoli.
Sipari Pietrantonio, di Carmelo, da Pescasseroli — Aquila.
Sole Antonio, di Biagiantonio, da Senise — Potenza.
Solimena Giovanni, di Gaetano, da Ajello — Avellino.
Sollazzo Tommaso, di Gennaro, da Salento — Salerno.
Sollazzo Giuseppe, di Germano, da Salento — Salerno.
Sonsini Gaetano, di Domenico, da Capecstrano — Aquila.
Spallone Francesco, di Gaetano, da Celenza Valfortore — Foggia.
Spanò Ferdinando, di Francesco, da Pomigliano d' Arco — Napoli.
Spasari Francesco, di Domenico, da Chiaravalle — Ancona.
Spiriti Francesco, di Domenico, da Ferrandina — Potenza.
Splendore Saverio, di Giovanni, da Palermo — Palermo.
Spoto (lo) Michele, di Domenico, da Terlizzi — Bari.
Stassano Michele, di Antonio, da Campagna — Salerno.
Stella Michele, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Straniero Giuseppe, di Savino, da Barletta — Bari.
Taglienti Francesco, di Vincenzo, da Cerro al Volturno — Molise.
Talamo Gennaro, di Camillo, da Napoli — Napoli.
Tanzi Zeferino, di Cesare, da Teramo — Teramo.
Taranto Giovanni, di Filippo, da Gioia del Colle — Bari.
Tarsia in Curia Amedeo, di Angelo, da Napoli — Napoli.
Terribile Antonino, di Pompeo, da Brindisi — Lecce.
Tomainoli Donato, di Luigi, da Vico del Gargano — Foggia.
Tommasuolo Giacomo, di Giacomo, da Napoli — Napoli.
Tondi Achille, di Nicolò, da Firenze — Firenze.
Toscano Alberto, di Francesco, da Salerno — Salerno.
Trincherà Alfredo, di Oronzio, da Avellino — Avellino.
Trivigno Americo, di Giuseppe, da Potenza — Potenza.
Troise Pasquale, di Giustino, da Caserta — Caserta.
Trombetta Cataldo, di Vincenzo, da Trani — Bari.
Trono (del) Ciro, di Pasquale, da Cetraro — Cosenza.
Turtur Luigi, di Francesco, da Molfetta — Bari.
Vaccaro Oreste, di Domenico, da Cosenza — Cosenza.
Valle (della) Ciro, di Gaetano, da S. Maria Capua Vetere — Caserta.

Vecchione Ernesto, di Filippo, da Atina — Caserta.
Vece Francesco, di Angelo, da Acerno — Salerno.
Ventriglia Francesco, di Nicola, da Piedimonte d' Alife — Caserta.
Vercillo Antonio, di Edoardo, da Napoli — Napoli.
Villa (della) Ernesto, di Raffaele, da Piedimonte d' Alife — Caserta.
Vitale Euplio, di Nicola, da Grottaminarda — Campobasso.
Vitamore Leonardo, di Nicola, da Calitri — Avellino.
Vitelli Andrea, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Viscardi Guglielmo, di Augusto, da Napoli — Napoli.
Zaccagnino Raffaele, di Matteo, da Sannicandro — Foggia.
Zambelli Eduardo, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Zampelli Carmine, di Felice, da Benevento — Benevento.
Zecca Giuseppe, di Giustino, da Chieti — Chieti.
Zigolella Salvatore, di Gabriello, da Barletta — Bari.
Zoleo Giuseppe, di Leopoldo, da Catanzaro — Catanzaro.

Immatricolati in Notariato e Procura.

Alessandria (d') Giuliano, di Gaetano, da Castrovillari — Cosenza.
Annetta Domenico, di Nicola, da Arena — Catanzaro.
Bruni Alfredo, di Alessandro, da Lecce — Lecce.
Busca Angelo, di Giacinto, da Bergamo — Bergamo.
Califano Ferdinando, di Filippo, da Piano di Sorrento — Napoli.
Cecere Giuseppe, di Francesco, da Cervinara — Avellino.
Cervone Vincenzo, di Marino, da Ruvo di Puglia — Bari.
Falconieri Vincenzo, di Savino, da Napoli — Napoli.
Flauto Gennaro, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Gentili Angelo, di Fedele, da S. Fili — Cosenza.
Giacco (del) Gennaro, di Gioacchino, da Valle Caudina — Avellino.
Giannantonio Giulio, di Francesco, da Civitavecchia — Teramo.
Giordani Gaetano, di Carmine, da Napoli — Napoli.
Giordano Alessio, di Modestino, da Calvanico — Salerno.
Giordano Domenico, di Antonio, da Santa Severina — Salerno.
Girardi Ettore, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Iacoviello Nicola, di Felice, da S. Nicola Baronia — Avellino.
Lacovara Domenico, di Ferdinando, da Accettura — Potenza.
Losito Franc. Paolo, di Carmine, da Bitonto — Bari.
Malgeri Domenico, di Francesco, da Bova — Reggio Calabria.

- Mele Giovanni, di Francesco, da Pizzo — Reggio Calabria.
Montingelli Michele, di Nicola, da Andria — Bari.
Morabito Francesco, di Giovanni, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Moriando Vittorio, di Michelino, da Firenze — Firenze.
Mussari Raffaele, di Giosuè, da Carlopoli — Catanzaro.
Nappi Aniello, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Negro Vito, di Giuseppe, da Salve — Lecce.
Nicodemo Vincenzo, di Francesco, da Monte S. Giacomo — Salerno.
Niscia (di) Federico, di Annibale, da Formia — Caserta.
Nitri Francesco, di Carlo, da Bari — Bari.
Pasquale Giovanni, di Alessandro, da Napoli — Napoli.
Pedone Ernesto, di Pasquale, da Patù — Lecce.
Pensa Domenico, di Matteo, da Casalichio — Salerno.
Pepe Giulio, di Antonio, da Montaguto — Avellino.
Petra (de) Domenico, di Nicola, da Casoli — Chieti.
Petroni Pietro, di Vincenzo, da Mercato S. Severino — Salerno.
Pignataro Raffaele, di Gaetano, da Pollica — Salerno.
Potenza Ippazio, di Vito, da Tiggiano — Lecce.
Priseo (di) Giuseppe, di Massimo, da Ottaiano — Napoli.
Provenzano Vincenzo, di Vito, da Martina — Lecce.
Ricciardulli Giuseppe, di Egidio, da S. Giorgio Lucano — Cosenza.
Rispoli Michele, di Donato, da Foggia — Foggia.
Robbe Giuseppe, di Michele, da Montebello di Bertone — Teramo.
Rosa Salvatore, di Flaminio, da Napoli — Napoli.
Ruoseo Alberto, di Aniello, da Roccarainola — Caserta.
Sarpi Florindo, di Luigi, da S. Marco in Lamis — Foggia.
Solimene Carlo, di Gaetano, da Palazzo S. Gervasio — Potenza.
Speranza Luigi, di Modesto, da Brindisi — Lecce.
Sperapani Vincenzo, di Angelo, da Grotte di Castro — Roma.
Stefano (di) Michelangelo, di Salvatore, da Arpino — Caserta.
Talarico Guglielmo, di Cesare, da Salerno — Salerno.
Uberti (degli) Vincenzo, di Pietro, da Avellino — Avellino.
Vernalone Antonio, di Giuseppe, da Lecce — Lecce.
Vigorita Giuseppe, di Francesco, da Melfi — Potenza.
Vitale Arturo, di Giovanni, da Melfi — Potenza.
Vittoria Eugenio, di Bernardino, da Palmoli — Chieti.
Vivo (de) Pasquale, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Vivo (de) Vincenzo, di Nicola, da Lucera — Foggia.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

- Albino Roberto, di Pasquale, da Campobasso — Campobasso.
Alfinito Federico, di Giosuè, da Salerno — Salerno.
Alia (d') Francesco, di Salvatore, da Piano di Sorrento — Napoli.
Ambra (d') Giuseppe, di Rocco, da Forio d' Ischia — Napoli.
Amendola Domenico, di Luigi, da Torre Annunziata — Napoli.
Aprea (d') Pasquale, di Natale, da Torre del Greco — Napoli.
Aquino (d') Salvatore, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Baratta Michele, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Barba Gustavo, di Emmanuele, da Gallipoli — Lecce.
Bartolomucci Alfredo, di Antonio, da Sora — Caserta.
Bellucci-Sessa Francesco, di Modestino, da Napoli — Napoli.
Benedetto (di) Francesco, di Gaetano, da Cassano all' Ionio — Cosenza.
Blotta Gennaro, di Gennaro, da Orsomarso — Cosenza.
Boccia Giuseppe, di Sabato, da Ottaviano — Napoli.
Bocchieri Girolamo, di Nicola, da Boiano — Avellino.
Bonucci Giovanni, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Braione Domenico, di Vincenzo, da Salerno — Salerno.
Calabrese Fortunato, di Giovanni, da Nusco — Avellino.
Carcatara Alberto, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Carola Giuseppe, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Catalano Luigi, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Catullo Vincenzo, di Francesco, da Gragnano — Napoli.
Ciani Domenico, di Antonio, da Radicea — Reggio Calabria.
Cibelli Angelo, di Giacinto, da Sassano — Salerno.
Cocchia Luigi, di Vincenzo, da S. Severo — Foggia.
Colletta Cesare, di Donato, da Napoli — Napoli.
Cossa Filippo, di Domenico, da Caserta — Caserta.
Crocco Antonio, di Pasquale, da Senise — Potenza.
Daniele Gaetano, di Francesco, da Gagliano del Capo — Lecce.
Dilectis (de) Nicola, di Francesco, da Torre del Greco — Napoli.
Eufemia (d') Angelo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Feo (de) Roberto, di Francesco, da Montella — Avellino.
Fornaro Ignazio, di Agostino, da Napoli — Napoli.
Frojo Ciro, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Gallelli Stefano, di Antonio, da Badolato — Catanzaro.

- Galluccio Giacomo, di Giuseppe, da Galatina — Lecce.
Giampaolo Francesco, di Domenico, da Modugno — Bari.
Giorgi (de) Gennaro, di Arcangelo, da Salice Salentino — Lecce.
Giorgio Michele, di Gaetano, da Scafati — Salerno.
Giudice (del) Gennaro, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Grossi Achille, di Antonio, da Cassino — Terra di Lavoro.
Guzzi Domenico, di Saverio, da Nicastro — Catanzaro.
Iannoni Giovanni, di Pasquale, da Mercato S. Severino — Salerno.
Lancellotti Arminio, di Giuseppe, da Orria — Salerno.
Latagliata Angelo, di Francesco, da Taranto — Lecce.
Latagliata Luigi, di Giovanni, da Taranto — Lecce.
Lecce Teodorico, di Antonio, da S. Giovanni Rotondo — Foggia.
Lombardi Francesco, di Domenico, da Forlì del Sannio — Campobasso.
Lubrano Pasquale, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Luca (de) Ciro, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Luciani Mario, di Bernardino, da Volturara Irpino — Avellino.
Mariani Gaetano, di Giuseppe, da Aquila — Aquila.
Martino (de) Alfonso, di Gaspare, da Castellammare — Napoli.
Masella Celestino, di Pietropaolo, da Pietracatella — Campobasso.
Mazzella Federico, di Carlo Luigi, da Barano — Napoli.
Melchionda Giuseppe, di Nicola, da Serra — Salerno.
Melpignani Giovanni, di Domenico, da Ostuni — Lecce.
Micillo Eduardo, di Pietro, da Giugliano — Napoli.
Milano Raffaele, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Milella Salvatore, di Giuseppe, da Lecce — Lecce.
Miranda Gennaro, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Mirone Vincenzo, di Ludovico, da Vietri sul Mare — Salerno.
Naddeo Luigi, di Antonio, da Ottaiano — Napoli.
Napodano Sebastiano, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Nardella Filippo, di Raffaele, da Lecce — Aquila.
Natoli Errico, di Ignazio, da Mirto — Messina.
Padula Antonio, di Francesco, da Montemurro — Potenza.
Pagano Michele, di Donato, da Montecorvino-Rovella — Salerno.
Palmieri Oreste Menotti, di Domenico, da Torre Annunziata — Napoli.
Paolo (di) Michele, Alfonso, da Civitacampomariano — Campobasso.
Papale Riccardo, di Alessio, da Napoli — Napoli.
Paulli Vincenzo, di Giacomo, da S. Salvatore Telesino — Benevento.
Perna Francesco, di Aniello, da Somma Vesuviana — Napoli.

Petitti Cesare, di Alessandro, da Campobasso — Campobasso.
Petitto Roberto, di Annibale, da S. Maria di Capua — Caserta.
Pinto Gennaro, di Leonardo, da Corleto Perticara — Potenza.
Pinto Giuseppe, di Vincenzo, da Potenza — Potenza.
Ponari Errico, di Eduardo, da Cassino — Caserta.
Purificato Basilio, di Filippo, da Formia — Caserta.
Renzis (de) Vincenzo, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Ricchetti Gennaro, di Sabino, da Palo del Colle — Bari.
Rossi Carlo, di Liborio, da Caprarica — Lecce.
Rossi Vincenzo, di Salvatore, da Recale — Caserta.
Roxas Cologero, di Cesare, da Calaseibetta — Caltanissetta.
Rutigliano Vincenzo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Sandulli Vincenzo, di Domenico, da Contrada — Avellino.
Santo (del) Carlo di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Santoro Francesco, di Gennaro, da Salerno — Salerno.
Schettini Francesco, di Gennaro, da Pofi — Roma.
Sorbo Giuseppe, di Antonino, da S. Antimo — Napoli.
Sorgenti Umberto Carlo, di Gerardo, da Giffoni Valle Piana — Salerno.
Sorrentino Lucio, di Tommaso, da Napoli — Napoli.
Tangarra Vitangelo, di Costantino, da Santeramo in Colle — Bari.
Testa Francesco, di Antonio, da Formia — Caserta.
Testa Giovanni, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Troise Michelangelo, di Giacinto, da Napoli — Napoli.
Ungaro Filippo, di Daniele, da Monte Santangelo — Campobasso.
Valeris (de) Archimede, di Ermenegildo, da Taranto — Lecce.
Vetromile Filippo, di Ferdinando, da Gallipoli — Lecce.
Vitale Giuseppe, di Michele, da Catanzaro — Catanzaro.
Zicardi Giuseppe, di Pasquale, da S. Bartolomeo in Galdo — Benevento.

Laureati in Giurisprudenza.

Abita Eduardo, di Giuseppe, da Noto — Siracusa.
Adami Giuseppe, di Pietrantonio, da Trani — Bari.
Albanesi Pietro, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Albanese Vito, di Giorgio, da Trani — Bari.
Alessandri Ferdinando, di Francesco, da Avezzano — Aquila.
Alessandro (d') Giuseppe, di Pasquale, da Pisticci — Potenza.
Alonzo Luigi, di Nicola, da Boiano — Campobasso.

- Ambrosio (d') Nicola, di Pietro, da Fraine — Chieti.
Amodei Matteo, di Pietro, da Santacasalutte — Girgenti.
Amodio Cesare, di Pasquale, da Accettura — Potenza.
Ancora (d') Paolo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Andrea (d') Crescenzo, di Errico, da Villetta — Aquila.
Angolia Pasquale, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Apuzzo Salvatore, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Arinelli Luca, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Avos (d') Luigi, di Vincenzo, da Sora — Caserta.
Barbato Donato, di Francesco Paolo, da S. Agata di Puglia — Bari.
Barletta Francesco, di Luigi, da Careri — Reggio Calabria.
Bellini Giuseppe, di Domenico, da Campobasso — Campobasso.
Berardi Rocco, di Luigi, da Ortona a Mare — Chieti.
Bevilacqua Giovanni, di Giuseppe, da Nicastro — Catanzaro.
Binetti Vincenzo, di Francesco, da Barletta — Bari.
Bonomo Francesco Paolo, di Giovanni, da Anzi — Potenza.
Borriello Guglielmo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Buano Luigi, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Buonomo Antonino, di Luigi, da Sorrento — Napoli.
Burali d'Arezzo Ernesto, di Ferdinando, da Agnola — Napoli.
Cafiero Pietro, di Guglielmo, da Napoli — Napoli.
Caivano Giov. Battista, di Giuseppe, da Nicotera — Catanzaro.
Calabrese Ferdinando, di Raffaele, da Pagani — Salerno.
Calabritto Mattia, di Luigi, da Montecorvino Pugliano — Salerno.
Camparota Giuseppe, di Domenico, da Castrovillari — Cosenza.
Camprota Maurizio, di Scipione, da Catanzaro — Catanzaro.
Capillo Rocco, di Luigi, da Oppido — Reggio Calabria.
Capobianco Eduardo, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Capobianco Ferdinando, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Capobianco Luigi, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Capozzi Crescenzo, di Michele, da Salza Irpina — Avellino.
Carabba Nicola, di Fileno, da Lanciano — Chieti.
Caravita Vincenzo, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Carolei Pasquale, di Francesco, da Capua — Caserta.
Caronna Antonino, di Giuseppe, da Partanna — Trapani.
Carpento Alfonso, di Francesco, da Santa Paolina — Avellino.
Carusi Nicola, di Filippo, da Pollutri — Chieti.
Caruso Gaetano, di Michele, da Napoli — Napoli.

- Caterini Marino, di Alfonso, da Napoli — Napoli.
Cavaccini Beniamino, di Girolamo, da Cupello — Chieti.
Chieti Antonio, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Cibelli Raffaele, di Cristoforo, da Cerignola — Bari.
Cimino Antonino, di Giuseppe, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Cinque (de) Esculapio, di Gaetano, da Casoli — Chieti.
Cittadini Giuseppe Maria, di Giovambattista, da Barile — Potenza.
Cividelli Giacomo, di Francesco, da Aiello — Cosenza.
Cleopazzo Eduardo, di Federico, da Napoli — Napoli.
Cocchia Nicola, di Camillo, da Teramo — Teramo.
Cocco (di) Luigi, di Pietro, da Arpino — Caserta.
Colangelo Nicola, di Abele, da Schiavi di Abruzzo — Chieti.
Colantuono Domenico, di Giuseppe, da Molise — Campobasso.
Colosimo Eugenio, di Francesco, da Colosinio — Cosenza.
Colucci Vincenzo, di Diego, da Taranto — Lecce.
Cominelli Ugo, di Ernesto, da Pontedera — Pisa.
Conforti Salvatore, di Pasquale, da S. M.^a Capua-Vetere — Caserta.
Consiglio Carmine, di Michele, da Rionero in Vulture — Potenza.
Contini Ulrico, di Nicola, da S. M.^a Capua-Vetere — Caserta.
Correale Arturo, di Michele, da Napoli — Napoli.
Cosco Tommaso, di Cesare, da Cellara — Cosenza.
Cotone Vincenzo, di Michele, da S. Michele di Serino — Avel lino.
Cuccaro Luigi, di Francesco, da Tursi — Potenza.
Dantico Filippo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Dolce Pasquale, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Donzelli Roberto, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Fabris Romolo, di Stanislao, da Caserta — Caserta.
Fatone Giuseppe, di Vito Michele, da Terlizzi — Bari.
Fasoli Gennaro, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Favi Dolcino, di Francesco, da Spaccaforno — Siracusa.
Feniccia Michele, di Ferdinando, da Giovinazzo — Bari.
Ferrante Ernesto, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Ferrara Emilio, di Giuseppe, da Palma — Caserta.
Ferrara Giuseppe, di Giulio, da Bitonto — Bari.
Filo della Torre Eugenio, di Achille, da Napoli — Napoli.
Filo della Torre Eduardo, di Achille, da Napoli — Napoli.
Fiorese Costantino, di Pio, da Trepuzio — Lecce.
Flauti Francesco, di Filippo, da Vieste — Foggia.

- Flora Giovanni, di Francesco, da Lagonegro — Potenza.
Fornari Salvatore, di Giambattista, da Napoli — Napoli.
Forzati Luigi, di Luigi, da Vietri — Salerno.
Francia Giacinto, di Luigi, da Minervino — Bari.
Gaeta Raffaele, di Gaetano, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Gaetani Giovanni, di Pietro, da Pulzano — Lecce.
Galdi Pietro, di Giuseppe, da Salerno — Salerno.
Galli Antonio, di Errico, da Roma — Roma.
Gambardella Adolfo, di Teodorico, da Genova — Genova.
Gargiulo Alfredo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Gargiulo Nicola, di Salvatore, da Sorrento, Napoli.
Genovese Federico, di Francesco, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Giannattasio Salvatore, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Giglioflorito Giuseppe, di Federico, da Cervara — Roma.
Giliberto Giuseppe di Errico, da Montemurro — Potenza.
Gioconda-Veraldi Umberto, di Cesare, da Catanzaro — Catanzaro.
Giusso Luigi, di Candido, da Napoli — Napoli.
Graziano Ettore, di Florindo, da Palata — Campobasso.
Gregorio (de) Francesco, di Michele, da Palazzo S. Gervasio — Potenza.
Indelli Vito, di Giovanni, da Monopoli — Bari.
Jandoli Vincenzo, di Achille, da Avellino — Avellino.
Jannelli Vincenzo, di Giuseppe, da Morecone — Benevento.
Jannoni Achille, di Luigi, da Catanzaro — Catanzaro.
Josa Alfonso, di Gaetano, da Carlantino — Foggia.
Jungano Domenico, di Gaetano, da Forenza — Potenza.
Labattaglia Ferdinando, di Giuseppe, da Rotondella — Potenza.
Landi Matteo, di Gaspare, da Minori — Salerno.
Laterza Stefano, di Giuseppe, da Santeramo in Colle — Bari.
Lecceisotti Giuseppe, di Vincenzo, da Torremaggiore — Foggia.
Lella (di) Raffaele, di Francesco, da Carpino — Foggia.
Lepore Giuseppe, di Giambattista, da Fontechiari — Caserta.
Lillo (de) Costantino, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Lillo (de) Gaetano, di Luca, da S. Elia a Pianisi — Campobasso.
Lionelli Giosuè, di Antonino, da Meta di Sorrento — Napoli.
Lombardi Ernesto, di Generoso, da Avellino — Avellino.
Lombardi Giuseppe, di Gennaro, da Rutino — Salerno.
Lopez y Royo Alessandro, di Nicola, da Taurisano — Lecce.
Luca (de) Raffaele, di Filippo, da San Costantino — Catanzaro.

- Macchiarelli Girolamo, di Andrea, da Fisciano — Salerno.
Maggi Francesco, di Domenico, da Martina Franca — Lecce.
Manes Luigi, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Manfredelli Nicola, di Emanuele, da Lauria — Potenza.
Mangieri Diodato, di Domenico, da Montepeloso — Potenza.
Manieri Giuseppe, di Tommaso, da Venosa — Bari.
Marchiò Pasquale, di Riccardo, da Andria — Bari.
Marciano Nicola, di Ciriaco, da S. Agata di Puglia — Foggia.
Marinis (de) Michele, di Giovanni, da S. Valentino Tozio — Salerno.
Maronna Giovanni, di Antonio, da Roccannova — Potenza.
Marracino Alessandro, di Giacomo, da Isernia — Campobasso.
Marsicano Vincenzo, di Giuseppe, da Viggiano — Potenza.
Martino Antonio, di Canio, da Acerenza — Potenza.
Martino (de) Giuseppe, di Ferdinando, da Agerola — Napoli.
Martino (de) Luigi, di Errico, da Napoli — Napoli.
Mascarella Giulio, di Franc. Paolo, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Masci Giovanni, di Luigi, da Potenza — Potenza.
Mascitelli Giuseppe, di Samuele, da Gioia dei Marsi — Aquila.
Mastrandea Giovanni, di Pasquale, da Giovinazzo — Bari.
Mauri Giuseppe, di Vincenzo, da Anagni — Salerno.
Mazza Leone, di Aniello, da Sarno — Salerno.
Mazzarella Giuseppe, di Achille, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Mazzaronè Francesco, di Giacinto, da Fiumefreddo — Cosenza.
Mazzella Michele, di Giuseppe, da Teramo — Teramo.
Mazzocone Silvio, di Zeffirino, da Ortona — Aquila.
Messina Nicolò, di Giuseppe, da Tito — Potenza.
Miele Antonio, di Eugenio, da Sanise — Potenza.
Michele (de) Giuseppe, di Luigi, da Macerata Marcianise — Caserta.
Minichella Luigi, di Domenico, da Biccari — Foggia.
Minichini Domenico, di Benedetto, da Napoli — Napoli.
Miraglia Gennaro, di Gennaro, da Rose — Cosenza.
Montanaro Giorgio, di Carlo, da Mottola — Lecce.
Montefusco Filippo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Morgera Tommaso, di Cristofaro, da Casamiciola — Napoli.
Moscati Gennaro, di Francesco, da Cassino — Caserta.
Mottola Carmine, di Ferdinando, da Barletta — Bari.
Mungo Luigi, di Gaetano, da Cotrone — Catanzaro.
Musitano-Guerra Giuseppe, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.

- Musti de Gennaro Giovanni, di Beniamino, da Barletta — Bari.
Muzj Carlo, di Concezio, da Napoli — Napoli.
Napoli (de) Alessandro, di Francesco, da Bitonto — Bari.
Napoli Silvio, di Felice, da Napoli — Napoli.
Napoli Vincenzo, di Filippo, da Pisticci — Potenza.
Palieri Nicola, di Felice, da Trani — Bari.
Palombo Arturo, di Ernesto, da Napoli — Napoli.
Pantaleo Giovanni, di Giacomo, da Taranto — Lecce.
Paolizzi Nicola, di Diodato, da Aversa — Caserta.
Pasquale Michele, di Franc. Paolo, da Trinitapoli — Foggia.
Pennella Errico, di Antonio, da Rionero in Vulture — Potenza.
Pennetta Vincenzo, di Ereole, da S. Pietro Vernatico — Lecce.
Pennetti Vincenzo, di Gerardo, da Ariano — Avellino.
Perito Vincenzo, di Francesco, da Eboli — Salerno.
Perrone Francesco, di Antonio, da Saponara di Grumento — Potenza.
Pesce Biagio, di Pietro, da Lauria — Potenza.
Pesce Giuseppe, di Vincenzo, da Venosa — Potenza.
Petti Francesco, di Alessandro, da Napoli — Napoli.
Piccarini Giovanni, di Antonio, da Castelbaronia — Avellino.
Pieri Giorgio, di Giovanni, da Corfu.
Pietra (di) Giuseppe, di Federico, da Piazza Armerina — Caltanissetta.
Pietro (di) Francesco, di Pasquale, da Lecce — Lecce.
Pietrocola Giuseppe, di Stanislao, da Vasto — Chieti.
Pio Italo, di Oscar, da Firenze — Firenze.
Piscicelli Ettore, di Antonio, da Casalanguida — Chieti.
Placa (la) Rosario, di Gaetano, da Petralia Soprana — Palermo.
Polistina Tommaso, di Antonio, da Scilla — Reggio Calabria.
Primicerio Raffaele, di Luigi, da Maiori — Salerno.
Prologo Alfredo, di Arcangelo, da Trani — Bari.
Pugliese Giuseppe, di Leonardo, da Laterza — Lecce.
Puppo Angelo, di Giuseppe, da Trecchina — Potenza.
Ramunno Francesco, di Pasquale, da Conversano — Bari.
Ranieri Gaspare, di Francesco, da Spezzano Grande — Cosenza.
Renzo (di) Benedetto, di Benedetto, da Trani — Bari.
Ricciardi Gaetano, di Michele, da Napoli — Napoli.
Ricciardi Michele, di Raffaele, da Summonte — Avellino.
Rieco Francesco Paolo, di Beniamino, da Trani — Bari.
Rocco Raffaele, di Gaetano, da Napoli — Napoli.

- Romano Errico, di Vincenzo, da Caserta — Caserta.
Rossi Luigi, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Rossi Nicola, di Filippo, da Pratola Peligna — Aquila.
Rotunno Antonio, di Nicola, da Accettura — Potenza.
Russo Giovanni, di Salvatore, da Barletta — Bari.
Sabino Stanislao, di Stanislao, da Napoli — Napoli.
Salomone Vincenzo, di Antonio, da Pizzo — Catanzaro.
Sangirardi Giovanni, di Domenico, da Palo del Colle — Lecce.
Santangelo Vincenzo, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Santi (delli) Salvatore, di Procopio, da Barletta — Barletta.
Santoro Michele, di Gabriele, da Solofra — Avellino.
Sapio (de) Angelo, di Martino, da Monteforte — Avellino.
Saviano Leonardo, di Ottavio, da Sarno — Salerno.
Scarnecchia Tommaso, di Felice, da Barrea — Aquila.
Scarpa Giuseppe, di Vincenzo, da Salento — Salerno.
Scazzurri Marcello, di Gaetano, da Brindisi — Lecce.
Scialpi Francesco, di Stefano, da Martina Franca — Lecce.
Semeraro Giacomo, di Angelo, da Ostuni — Lecce.
Sepe Aurelio, di Nicola, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Serao Francesco, di Marco, da Napoli — Napoli.
Serra Saverio, di Pietro, da Dipignano — Cosenza.
Sonno (del) Luigi, di Michele, da Foggia — Foggia.
Spiezia Alberto, di Angelo, da S. Vitagliano — Caserta.
Squitieri Redento, di Gaetano, da Sarno — Salerno.
Stendardo Francesco, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Tafari Michele, di Bernardino, da Nardò — Lecce.
Tagliacozzi Alfonso, di Domenico, da S. M. Capua Vetere — Caserta.
Tassone Luigi, di Gesualdo, da Pietrapaola — Cosenza.
Terranova Ferdinando, di Raffaele, da Radiconia — Reggio Calabria.
Testa Filippo, di Francesco, da Formia — Gaeta.
Tironi Annibale, di Raffaele, da Solmona — Aquila.
Tisi Andrea, di Romualdo, da S. Cipriano Picentino — Salerno.
Trapani Mario, di Rocco, da Marsala — Trapani.
Trigona Giuseppe, di Felice, da Palermo — Palermo.
Trivelli Giuseppe, di Pompeo, da Vasto — Chieti.
Trombetta Leopoldo, di Francesco, da Strongoli — Catanzaro.
Vacca Francesco, di Angelo, da Eboli — Salerno.
Vacirca Giovanni, di Vincenzo, da Noto — Siracusa.

- Venuta Francesco, di Giuseppe, da Nicosia — Catania.
Vercillo Luigi, di Beniamino, da Catanzaro — Catanzaro.
Vergati Giuseppe, di Giacinto, da S. Valentino — Chieti.
Viceconte Amato, di Michele, da Moliterno — Potenza.
Villani Francesco, di Gerardo, da Torre Annunziata — Napoli.
Villani Matteo, di Pietro, da S. Marco in Lamis — Foggia.
Volpe Giuseppe, di Costantino, da S. Agata dei Goti — Benevento.
Volpe Vincenzo, di Carmine, da Sepino — Campobasso.
Zaccagnino Donato, di Giuseppe, da S. Nicandro Garganico — Foggia.
Zampini Quintiliano, di Liborio, da Frosolone — Campobasso.
Zappi Giulio, di Raffaele, da Pescocostanzo — Aquila.
Zezza Giulio, di Luigi, da Napoli — Napoli.

Abitati alla pratica di Notariato e Procura.

- Acampora Giuseppe, di Pietro, da Marigliano — Caserta.
Achille Lorenzo, di Francesco, da Bitonto — Bari.
Agostino (d') Michele, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Amendola Eduardo, di Tommaso, da Sessa — Caserta.
Amore (d') Pasquale, di Francesco, da Sant'arcangelo — Potenza.
Armi (d') Clemente, di Domenico, da Penne — Teramo.
Barbalato Rocco, di Diego, da Accadia — Avellino.
Barbera Carlo, di Riccardo, da Trani — Bari.
Benevento Beniamino, di Vincenzo, da Rotello — Campobasso.
Bevacqua Domenico, di Francesco, da Marcellinara — Catanzaro.
Bocchini Federico, di Andrea, da S. Giorgio La Montagna — Benevento.
Buldo Giov. Battista, di Donato, da Pescopagano — Potenza.
Carrasi Antonio, di Michele, da Bari — Bari.
Carucci Domenico, di Pasquale, da Olevano sul Tusciano — Salerno.
Cerinara Tommaso, di Francesco, da Platania — Reggio Calabria.
Cerrata Angelo, di Luigi, da Calitri — Avellino.
Cesare (di) dei Ruggieri Michele, di Giuseppe, da Ponza — Caserta.
Cesareo Nicola di Giuseppe, da Tropea — Catanzaro.
Ciariariello Saverio, di Giovanni, da Fossato — Campobasso.
Cima Nicola, di Domenico, da Riccia — Campobasso.
Cirillo Francesco, di Francesco, da Cardinale — Catanzaro.
Coletti Gaetano, di Carlo, da S. Donato — Lecce.
Conti Vincenzo, di Giuseppe, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.

Cristofaro Francesco, di S. Marco Argentano — Cosenza.
Diasparro Nicola, di Francesco, da Bari — Bari.
Donato (di) Rosario, di Giuseppe, da Venosa — Potenza.
Faccendis (de) Biagio, di Francesco, da Bitonto — Bari.
Fera Stanislaò, di Michele, da Cosenza — Cosenza.
Filippo (de) Gaetano, di Candido, da Napoli — Napoli.
Franciscis (de) Pasquale, di Giuseppe, da Capua — Caserta.
Franza Nicola, di Lorenzo, da S. Lorenzetto — Benevento.
Gabriele Tommaso, di Francesco, da Teramo — Teramo.
Galluccio Luca, di Giovanni, da Siano — Salerno.
Gargia Giulio, di Francesco, da Bari — Bari.
Gentile Alfonso, di Emilio, da Boiano — Campobasso.
Gentile Domenico, di Giuseppe, da Cocullo — Aquila.
Giancotti Francesco, di Biagio, da Serra S. Bruno — Catanzaro.
Guacci Domenico, di Michele, da Trani — Bari.
Iannoni Rocco, di Francesco Saverio, da S. Andrea di Conza — Avellino.
Lanotte Gaetano, di Domenico, da Biseeglie — Bari.
Lionelli Giosuè, di Antonino, da Meta — Sorrento.
Longhi Ernesto, di Giovanni, da Monte S. Angelo — Foggia.
Losito Francesco Paolo, di Carmine, da Bitonto — Bari.
Ludovici Clementino, di Angelo, da Gioia dei Marsi — Aquila.
Massari Samuele, di Vincenzo, da Sanfele — Potenza.
Memola Francesco, di Federico, da Terlizzi — Bari.
Miglio Nicola, di Michele, da Castrovillari — Cosenza.
Moffa Francesco, di Luigi, da Riccia — Campobasso.
Monopoli Donato, di Ignazio, da Fasano — Bari.
Natale Giuseppe, di Antonio, da S. Chirico — Potenza.
Nucci Annibale, di Giulio, da Formia — Gaeta.
Orsona Giuseppe, di Francesco, da Monteleone — Catanzaro.
Palermo Ludovico, di Andrea, da Castelvetere — Avellino.
Palopoli Giacinto, di Francesco, da Cassano al Ionio — Cosenza.
Paola (di) Eduardo, di Francesco, da Caserta — Caserta.
Paolino Alfonso, di Michele, da Isernia — Campobasso.
Petrecca Anselmo, di Nicola, da Cercepiccola — Campobasso.
Petrone Carminantonio, di Alfonso, da Baronissi — Salerno.
Ponzi Emannelle, di Clemente, da Tamisano — Lecce.
Posa Domenico, di Giambattista, da Acquaviva — Bari.
Prete (del) Ernesto, di Pasquale, da Sava — Lecce.

- Riccio Eugenio, di Leonardo, da Castelfranco — Cosenza.
Roberto Luigi, di Nicola, da Serino — Avellino.
Rosa (de) Pasquale, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Santoro Pasquale, di Francesco, da Campana — Cosenza.
Sarracini Giuseppe, di Giuseppe, da Larino — Campobasso.
Sassi Giuseppe, di Antonio, da Isernia — Campobasso.
Simeone Giuseppe, di Salvatore, da Itri — Caserta.
Talamo Errico, di Bartolomeo, da Napoli — Napoli.
Talamo Giuseppe, di Salvatore, da Cetrara — Salerno.
Tempora (di) Carmine, di Luigi, da Pagani — Salerno.
Tucci Nicola, di Bruno, da Grotteria — Reggio Calabria.
Tullio (di) Giuseppe, di Girolamo, da Locorotondo — Bari.
Vangeli Bruno, di Filippo, da Monteleone — Catanzaro.
Videtta Antonio, di Pasquale, da Forenza — Potenza.
Zaccaro Corrado, di Pietro, da Spaccaforo — Siracusa.
Zecchino Gerardo, di Giovanni, da Ariano — Avellino.
Zelis (de) Ludovico, di Margherita de Zelis, da Montesilvano — Teramo.
Zappi Giulio, di Raffaele, da Pescocostanzo — Aquila.

Biblioteca di Area
GRARIA

FACOLTA DI SCIENZE MATEMATICHE

Immatricolati per il corso di avviamento all'Ingegneria.

- Abbruzzini Domenico, di Pasquale, da Bari — Bari.
Acito Francesco, di Antonio, da Matera — Potenza.
Alessandro (d') Francesco, di Beniamino, da Benevento — Benevento.
Amicarelli Giuseppe Maria, di Donato, da Agnone — Campobasso.
Avondola Domenico, di Giuseppe, da Tufino — Caserta.
Avvocato (d') Pietro, di Nicola, da Chieti — Chieti.
Barbato Michele, di Pasquale, da Pomigliano di Atella — Napoli.
Barletta Gennaro, di Giuseppe, da Senise — Cagliari.
Bello (del) Francesco, di Luigi, da Lanciano — Chieti.
Bernardini Salvatore, di Tommaso, da Lecce — Lecce.
Boccalone Enrico, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Bonini Giovanni, di Eliodoro, da Rimini — Rimini.
Campanile Adolfo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Canofari Francesco, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Capozzi Giovanni, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Carola Arturo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Carrelli Renato, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Chianese Eduardo, di Giovanni, da Villaricca — Napoli.
Ciampa Alfredo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Colaciuri Vincenzo, di Rocco, da Oppido Mamertina — Reggio Calabria.
Colamonico Franklin, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Cristofaro (de) Francesco, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Darco Domenico, di Giuseppe, da Lucera — Foggia.
Dominelli Gustavo, di Ignazio, da Napoli — Napoli.
Dovitiis (de) Ubaldo, di Onofrio, da Montevideo — America.
Ercchia (d') Sante, di Paolo, da Monopoli — Bari.
Fago Nicola, di Angelo, da Taranto — Lecce.
Falcone Gustavo, di Francesco, da Bari — Bari.
Fazio Raffaele, di Pardo, da Larino — Campobasso.
Filippone Angelantonio, di Vincenzo, da Maddaloni — Caserta.

- Flores Eugenio, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Fragapane Saverio, di Paolo, da Caltagirone — Catania.
Frano (lo) Pietro, di Giovanni, da Valsinni — Potenza.
Fusaro Gabriele, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Gargiulo Felice, di Salvatore, da Sorrento — Napoli.
Giattini Salvatore, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Gioeoli Lorenzo, di Vincenzo, da Matera — Potenza.
Gioia (di) Vincenzo, di Francesco, da Barletta — Bari.
Greco Giovanni, di Francesco, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Lellis (de) Alessandro, di Giovanni, da San Gregorio — Caserta.
Libertini Angelo, di Gaetano, da Caivano — Napoli.
Logroscino Giovanni, di Domenico, da Noicattaro — Bari.
Mancini Stefano, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Manciotti Francesco, di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Mandara Paolo, di Alfonso, da Foggia — Foggia.
Marciano Aristide, di Marino, da Striano — Caserta.
Martucci Carlo, di Francesco, da Bisceglie — Bari.
Micillo Francesco, di Pietro, da Giugliano — Napoli.
Milano Domenico, di Ludovico, da Castel di Stabro — Aquila.
Monaco (de) Francesco, di Salvatore, da San Piseo — Caserta.
Monaco Felice, di Francesco, da Torre Annunziata — Napoli.
Monica (della) Luigi, di Giovanni, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Napoli (di) Franc. Paolo, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Negro (del) Michele, di Pietro, da S. Ferdinando di Puglia — Foggia.
Noli Alberto, di Salvatore, da Salerno — Salerno.
Panunzio Sergio, di Giuseppe, da Molfetta — Bari.
Paolucci Giovanni, di Francesco, da Colle Sannita — Benevento.
Perrone-Capano Carmine, di Pasquale, da Trani — Bari.
Pellegrino Giovanni, di Giuseppe, da Foggia — Foggia.
Pietroluongo Gabriele, di Luigi, da Sant'Antimo — Napoli.
Ragona Antonio, di Biagio, da Montemurro — Potenza.
Russo-Spena Vincenzo, di Raffaele, da Acerra — Caserta.
Santalucia Orazio, di Franc. Antonio, da Santeramo — Bari.
Santo (di) Antonio, di Giovanni, da Bari — Bari.
Scivico Giuseppe, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Scognamiglio Michele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Seras (de) Mattia, di Cesare, da Volpiano — Torino.
Stefano (de) Antonio, di Ottavio, da Casamarciano — Caserta.

Tafone Giulio, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Tajani Filippo, di Gaetano, da Lagonegro — Potenza.
Tamborino Luigi, di Giuseppe, da Maglie — Lecce.
Tobia Enrico, di Diamanto, da Picinisco — Caserta.
Tommasi Benedetto, di Gaetano, da Spineto — Campobasso.
Tozzoli Claudio, di Michele, da Calitri — Avellino.
Vaecaro Pietro, di Michele, da Potenza — Potenza.
Ventura Angelo, di Alessio, da Casalvieri — Caserta.
Verona Gustavo, di Francesco, da S. M.^a Capua-Vetere — Caserta.
Verrotti Ignazio, di Emidio, da Trani — Bari.
Vita (de) Francesco, di Gaetano, da Sala Consilina — Salerno.
Vitale Filippo, di Michelangelo, da Gildone — Campobasso.
Zoppoli Giovanni, di Pasquale, da Benevento — Benevento.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Auria (d') Pasquale, di Federico, da Arzano — Napoli.
Cammarella Luigi, di Giuseppe, da Bonifati — Cosenza.
Catalano Roberto, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Gioia (di) Angelo, di Francesco, da Barletta — Bari.
Giovine Gustavo, di Raffaele, da Nocera Inferiore — Salerno.
Grillo Franc. Antonio, di Luigi, da Lauria — Potenza.
Martini (de) Mario, di Luigi, da Benevento — Benevento.
Monda (di) Carlo, di Giovanni, da Brusciano — Caserta.
Motti Uriele, di Nicola, da Canosa — Bari.
Pugliese Francesco, di Giuseppe, da Catanzaro — Catanzaro.
Romano Raffaele, di Luigi, da Ascea — Salerno.
Rotondi Carlo, di Giuseppe, da Arpino — Caserta.
Senà (de) Luigi, di Luigi, da Nola — Caserta.
Stefano (de) Francesco, di Baldassarre, da Casalbuono — Catanzaro.
Tommasi Gennaro, di Francesco, da Spineto — Campobasso.
Vannelli Giuseppe, di Gabriele, da Ripabottoni — Campobasso.
Vivo (de) Alfredo, di Carlo, da Ancona — Ancona.
Zicari Vincenzo, di Luigi, da Foggia — Foggia.

Immatricolati per il corso di laurea in Matematica.

Civallero Bartolomeo, di Sebastiano, da Chiusa Pesio — Cuneo.

- Favuzzi Vito-Leonardo, di Alessandro, da Molfetta — Bari.
Gesano Giuseppe, di Nicola, da Bari — Bari.
Grassi Luigi, di Michele, da Terramaggiore — Foggia.
Laudando Vincenzo, di Ignazio, da Acerra — Caserta.
Leoncini Michele, di Vincenzo, da Gravina — Bari.
Mindelli Salvatore, di Luca, da Ostuni — Lecce.
Naso Giosuè, di Andrea, da Nicotera — Catanzaro.
Pagnotta Remigio, di Domenico, da Avellino — Avellino.
Salerni Attilio, di Nicola, da Ortona — Chieti.
Sarra Andrea, di Francesco, da Matera — Potenza.
Spinelli Michele, di Francesco, da Bitonto — Bari.

Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche.

- Abate Eduardo, di Stanislao, da Lecce — Lecce.
Agostini (de) Giovanni, di Mario, da Campolattaro — Benevento.
Amora (d') Giovanni, di Antonio, da Salerno — Salerno.
Amoroso Luigi, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Attanasio Eduardo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Bacio-Terracina Eduardo, di Achille, da Napoli — Napoli.
Bagnoli Emilio, di Domenico, da Venosa — Potenza.
Bassi Alberto, di Stanislao, da Salerno — Salerno.
Boceuzzi Egidio, di Leonardo, da Ruvo di Puglia — Bari.
Bonitatibus Giuseppe, di Gaetano, da Giffoni — Salerno.
Bottone Mariano, di Ferdinando, da Caserta — Caserta.
Brando Vincenzo, di Francesco, da Torraca — Salerno.
Buonpane Giulio, di Mattia, da Casapulla — Caserta.
Capece-Tomacelli Domenico, di Giustiniano, da New-Yorck — America.
Capoa (de) Giambattista, di Giambattista, da Campobasso — Campobasso.
Capocchiani Giuseppe, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Carotenuto Ferdinando, di Antonio, da Poggioreale — Napoli.
Carpi Tito, di Michele, da Napoli — Napoli.
Casaburi Giuseppe, di Vincenzo, da Sava — Lecce.
Cesare (de) Carlo, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Chirulli Giuseppe, di Stefano, da Martina Franca — Lecce.
Ciommo (di) Giuseppe, di Roceo, da Spinazzola — Bari.
Correale Nicolantonio, di G. Battista, da Gioiosa Ionica — Reg. Calabria.
Cozzolongo Luigi, di Domenico, da Turi — Bari.

- Croce Ettore, di Giustino, da Rocca S. Giovanni — Foggia.
Curcio Alfredo, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Danese Ferruccio, di Luigi, da Breno — Brescia.
Durante Pasquale, di Angelo, da Frattamaggiore — Napoli.
Ercole (d') Luigi, di Francesco, da Lecce — Lecce.
Favale Michele, di Donato, da Gioia del Colle — Bari.
Fergola Alfonso, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Ferrante Luigi, di Manfredi, da Civita d' Antino — Aquila.
Ferrari Carlo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Flores Giov. Battista, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Foà Ferruccio, di Alessandro, da Napoli — Napoli.
Fonseca Ferdinando, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Foschini F. Saverio, di Gaetano, da Guardia Sanfremondi — Benevento.
Fusarini Enrico, di Domenico, da Milano — Milano.
Gaddi Nestore, di Achille, da Pozzuoli — Napoli.
Galli Eugenio, di Enrico, da Roma — Roma.
Georgio (de) Leopoldo, di Enrico, da Napoli — Napoli.
Giannattasio Pietro, di Erasmo, da Bargo di Gaeta — Caserta.
Giovannelli Giuseppe, di Michele, da Solimena — Aquila.
Grossi Raffaele, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Guarino Salvatore, di Antonio, da Trani — Bari.
Horubostel Eugenio, di Adolfo, da Chieti — Chieti.
Iazzetta Achille, di Pasquale, da Casoria — Napoli.
Ikiades Demetrio, di Giuseppe, da Costantinopoli — Turchia.
Laccetti Filippo, di Giovanni, da Vasto — Chieti.
Lecaldano Sassa la Terra, di Nicola, da Venezia — Venezia.
Leogrande Vincenzo, di Giuseppe, da Putignano — Bari.
Maracchione Pasquale, di Giuseppe, da Canneto — Bari.
Mastracchio Eduardo, di Arcangelo, da Campobasso — Campobasso.
Merrone Salvatore, di Gabriele, da Maddaloni — Caserta.
Milone Ulderigo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Oliva Giacomo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Pellecchi Giuseppe, di Gennaro, da Piacenza — Piacenza.
Pesce Alfredo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Petrone Carlantonio, di Pasquale, da Vieste — Foggia.
Pizzuti Michele, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Pulzone Giuseppe, di Gaetano, da Avellino — Avellino.
Quaratino Giovanni, di Cosmo, da Taranto — Lecce.

- Ragno Saverio, di Nicola, da Trani — Bari.
Ricei Giuseppe, di Gaetano, da Rignano Garganico — Foggia.
Robecchi Ambrogio, di Luigi, da Torino — Torino.
Russo-Spena Francesco, di Andrea, da Afragola — Napoli.
Sabino Giovanni, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Sanseverino Roberto, di Giov. Battista, da Portici — Napoli.
Santangelo Domenico, di Salvatore, da Caserta — Caserta.
Sasso Enrico, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Scudieri Saverio, di Raffaele, da Ottaino — Napoli.
Sorrentino Giuseppe, di Paolo, da Gragnano — Napoli.
Stefano (de) Paolo Emilio, di Stefano, da Spinosa — Potenza.
Tarricone Salvatore, di Vincenzo, da Corati — Bari.
Testa Raffaele, di Gennaro, da Salerno — Salerno.
Tornar Luigi, di Domenico, dall' Isola della Maddalena — Sassari.
Vairano Giuseppe, di Domenico, da Santacroce di Magliano — Campobasso.
Vairano Nicola-Maria, di Domenico, da Larino — Campobasso.
Varola Eduardo, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Viglia Ettore, di Luigi, da Resina — Napoli.
Vittoria Ludovico, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.

Laureati in Matematica.

- Frasca Gaetano, di Vincenzo, da Forio d' Ischia — Napoli.
Mollo Cesare, di Nicola, da Napoli — Napoli.
-

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Immatricolati per il corso di laurea in Scienze Naturali.

Cerminara Michele, di Francesco, da Platania — Catanzaro.
Gizzi Giov. Giuseppe, di Emilio, da Ceccano — Roma.
Greco Diodoro, di Michele, da Tramutola — Potenza.
Iovene Francesco, di Salvatore, da Ischia — Napoli.
Macri Demetrio, di Giovanni, da S. Demetrio Corone — Cosenza.
Mannato Agnello, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Mascia Giov. Antonio, di Annibale, da Nola — Caserta.
Podio Giuseppe, di Tommaso, da Torino — Torino.
Quintieri Luigi, di Giovanni, da Carolei — Cosenza.
Tipaldi Francesco, di Simone, da Pagani — Salerno.
Troise Salvatore, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Tullio (de) Quirino, di Clemente, da Pescopennataro — Campobasso.
Ventura Nicola, di Domenico, da Trani — Bari.
Vitagliano Gaetano, di Pasquale, da Capua — Caserta.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Dorruccei Errico, di Matteo, da Solmona — Aquila.
Manchisi Giuseppe, di Costantino, da Massafra — Lecce.
Prisco Gaetano, di Tommaso, da S. Gennaro — Caserta.
Ragucci Michele, di Pasquale, da Pietrastormina — Avellino.
Telesca Vito, di Angelo, da Avigliano — Potenza.

Immatricolati per il corso di laurea in Fisica.

Cavotta Luigi, di Saverio, da Foggia — Foggia.
Faiella Pasquale, di Paolo, da Torre dei Passeri — Teramo.
Francisco Salvatore, di Salvatore, da Ostuni — Lecce.
Sabatino Tommaso, di Carmine, da Parete — Caserta.

Licenziati in Scienze Naturali.

- Falco (de) Giulio, di Angelo, da Saviano — Caserta.
Gargiulo Gaspare, di Antonio, da Torre Annunziata — Napoli.
Petroni Carlo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Romano Anacleto, di Leandro, da Napoli — Napoli.
Vecchiarelli Fiorentino, di Alessandro, da Mercogliano — Avellino.

Laureati in Scienze Naturali.

- Cano Gavino, di Ignazio, da Sassari — Sassari.
Giordano Domenico, di Nicola, da Portici — Napoli.
Vito Francesco Giuseppe, di Alfonso, da Pignataro Maggiore — Caserta.

Laureati in Fisica.

- Gambardella Giuseppe, di Enrico, da Napoli — Napoli.
Ventura Nicola Simone, di Domenico, da Trani — Bari.

Biblioteca di Storia
e Geografia

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Immatricolati.

- Abbamondi Mario, di Nicola, da Solopaca — Benevento.
Abbate Gennaro, di Mauro, da Napoli — Napoli.
Achard Luciano, di Vittorio, da Napoli — Napoli.
Actis (de) Rodolfo, di Giuseppe, da Lecce — Lecce.
Addonizio Luigi, di Nicola, da S. Arcangelo — Avellino.
Agostino (d') Giosuè, del fu Mario, da Campolattaro — Benevento.
Agostino (d') Salvatore, di Filorato, da Reggio Calabria — R. Calabria.
Aiello Giuseppe, di Gennaro, da Piano di Sorrento — Napoli.
Alfinito Giuseppe, del fu Giosuè, da Salerno — Salerno.
Aloia (d') Giovanni, di Gaetano, da Casaluni — Benevento.
Ambrogio (d') Francesco, di Ernesto, da Castignano dei Greci — Lecce.
Amicarella Matteo, di Vincenzo, da Montesantangelo — Foggia.
Amico (d') Luigi, di Antonino, da Reggio Calabria — Reggio Calabria.
Anna (d') Vincenzo, di Luigi, da Acerra — Caserta.
Arcuri Nicola, di Domenico, da Ardore — Reggio Calabria.
Aricò Achille, di Francesco, da Villasangiovanni — Reggio Calabria.
Asteriti Francesco, di Leonardo, da Isola Capo Rizzuto — Catanzaro.
Barbarulo Carlo, di Alessio, da Baronissi — Salerno.
Barbarulo Gilberto, di Antonio, da Pellezzano — Salerno.
Barberio Vincenzo, di Raffaele, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Barletta Pasquale di Paolo, da Secondigliano — Napoli.
Bellofatto Oreste, di Antonio, da Candela — Foggia.
Berardi Savino, di Giovanni, da Duronia — Campobasso.
Berger Edmondo, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Bernabò Giovanni, di Celestino, da Cosenza — Cosenza.
Betto Luigi, di Giuseppe, da Scicli — Siracusa.
Biondi Luigi, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Bocealone Alfonso, di Michele, da Rotondi — Avellino.
Bocchetti Angelo Maria, di Giuseppe, da Monteverde — Avellino.
Bocchicchio Antonio, del fu Cassio, da Forenza — Potenza.

- Bonaventura (di) Divinangelo, di Giuseppe, da Montepagano — Teramo.
Bonelli Francesco, di Carmine, da Quaglietta — Avellino.
Brandolini Nicola, del fu Tommaso, da Alanno — Teramo.
Bruni Vincenzo, di Nicola, da Dasà — Catanzaro.
Bucci Luigi, di Antonio, da Ruvo di Puglia — Bari.
Buccico Giovanni, di Michele, da Ruoti — Potenza.
Cammarota Giuseppe, di Filippo, da Chiusano — Avellino.
Cantani Arnaldo, di Arnaldo, da Napoli — Napoli.
Capasso Domenico, di Pasquale, da Crispano — Napoli.
Capolongo Carlo, di Giuseppe, da Cicciano — Caserta.
Cappiello Vincenzo, di Raffaele, da Castel Morrone — Caserta.
Caprariis (de) Pasquale, di Alfonso, da Atripalda — Avellino.
Capua (de) Francesco, di Bruno, da Longobucco — Cosenza.
Carello Gioacchino, di Pietro, da Marzano Appio — Caserta.
Carvigno Pasquale, del fu Domenico, da Canosa — Bari.
Carusi Alfonso, di Filippo, da Pollutri — Chieti.
Casella Alfonso, di Gennaro, da Boscotrecase — Napoli.
Cassandra Gaetano, di Alfonso, da Frignano — Caserta.
Cassano Cosimo, di Cataldo, da Taranto — Lecce.
Castellano Pietro, di Andrea, da Bari — Bari.
Castronuovo Giovanni, di Filippo, da S. Arcangelo — Potenza.
Cataldi Luigi, di Giuseppe, da Gallipoli — Lecce.
Cella Francesco, di Giuseppe, da Andretta — Avellino.
Cerbo Francesco, di Ernesto, da Pietravairano — Caserta.
Cerone Nicola, di Michele, da Muro Lucano — Potenza.
Chieppa Natale, di Francesco, da Andria — Bari.
Ciardo Luigi, di Domenico, da Gagliano del Capo — Lecce.
Colonna Giacomo, di Francesco, da Mola — Bari.
Conea Raffaele, di Carlo, da Gaeta — Caserta.
Continelli Michele, di Emilio, da Lucito — Campobasso.
Cozzoli Poli Gaetano, di Giuseppe, da Bari — Bari.
Crisci Sebastiano, di Michelangelo, da Vallo di Lauro — Avellino.
Dilectis (de) Crescenzo, di Francesco, da Torre del Greco — Napoli.
Donno (de) Salvatore, di Oronzo, da Maglie — Lecce.
Doria Antonio, di Gabriele, da Cervinara — Avellino.
Duca Giovanni, di Demetrio, da Napoli — Napoli.
Faleo Salvatore, di Domenico, da Roccagloriosa — Salerno.
Faleocchio Eduardo, di Luigi, da Napoli — Napoli.

- Ferraro Domenico, di Giuseppe, da Maddaloni — Caserta.
Finizio Gaetano, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Fiore Vincenzo, di Giuseppe, da Ruvo di Puglia — Bari.
Fiore Vincenzo, di Saverio, da Rossano — Cosenza.
Florentiis (de) Antonio, di Orazio, da S. Angelo Mosciano — Teramo.
Fragapane Saverio, di Paolo, da Caltagirone — Catania.
Funaro Domenico, di Felice, da Roccasieura — Campobasso.
Galdieri Agostino, del fu Paolo, da Fisciano — Salerno.
Galimberti Filippo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Gallo Pasquale, di Giovanni, da Paolise — Benevento.
Gennaro (de) Pasquale, di Pietro, da Vallata — Avellino.
Genovese Oreste, di Tito, da Ginosa — Lecce.
Giacco (del) Gennaro, di Gioacchino, da S. Martino — Avellino.
Giacomucci Raffaele, di Luigi, da Vasto — Chieti.
Giampietro Giov. Battista, di Alfonso, da Brienza — Potenza.
Giannelli Luigi, di Vito, da Ugento — Lecce.
Giordano Giuseppe, di Francesco, da Ottaviano — Napoli.
Giorgio (di) Nicola, di Annibale, da Parete — Caserta.
Giovanni (di) Ignazio, di Matteo, da Caltanissetta — Caltanissetta.
Girolamo (de) Nicola, di Salvatore, da Sansevero — Foggia.
Giudice (del) Luigi Settimo, di Luigi, da Rodi — Foggia.
Giuliani Vincenzo, di Francesco, da Torre Orsaia — Salerno.
Giulio (di) Giuseppe, di Giovanni, da Pisticci — Potenza.
Goffredo Alfredo, di Luigi, da Biccari — Foggia.
Goffredo Ignazio, di Luigi, da Biccari — Foggia.
Granato Francesco, di Raffaele, da Miglierina — Catanzaro.
Greco Raffaele, di Donato, da Contursi — Salerno.
Grisi Visconte, di Pierantonio, da Cutro — Catanzaro.
Groppa Giuseppe, di Francesco, da Frassineto — Torino.
Guzzo Pasquale, di Giuseppe, da Pizzo — Catanzaro.
Iacono Francesco, di Giuseppe, da Ventotene — Napoli.
Iannoni Cesare, di Luigi, da Gasperina — Catanzaro.
Ianuario Domenico, di Salvatore, da Santa Paolina — Avellino.
Incarbone Pietro, di Emmanuele, da Caltagirone — Catania.
Intaglietta Michele, di Alfonso, da Rapolla — Potenza.
Ioio (dello) Mario, di Amato, da Montoro Inferiore — Avellino.
Iorio (de) Stefano, di Nicolamaria, da Carovelli — Campobasso.
Ippolito Angelo, di Francesco, da Barrafranca — Caltanissetta.

- Lanna Francesco, di Pietro, da Caivano — Napoli.
Lanna Isacco, di Giuseppe, da Caivano — Napoli.
Lascaro Pietropaolo, di Francesco, da Miglionico — Potenza.
Lauletta Antonio, di Felice, da Castelsaraceno — Potenza.
Lauricella Paolo Emilio, di Giuseppe, da S. Cataldo — Caltanissetta.
Lener Francesco, di Michele, da Marcianise — Caserta.
Leone Francesco, di Gabriele, da Lavello — Potenza.
Leuzzi Fr. Ant., di Gaetano, da S. Cristina d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Lillo Vincenzo, di Giuseppe Donato, da Galatone — Lecce.
Luca (de) Michele, di Antonio, da Rombiolo — Catanzaro.
Luca (de) Vito, di Francesco, da S. Vito sul Ionio — Catanzaro.
Lucibelli Giuseppe, di Francesco, da Montepeloso — Potenza.
Luisi Giovanni, di Sebastiano, da Laterza — Lecce.
Lupis Giuseppe, di Marcello, da Grumo Appula — Bari.
Macchiarelli Luigi, di Andrea, da Mercato S. Severino — Salerno.
Maeri Demetrio, di Giovanni, da S. Demetrio Corone — Cosenza.
Mallardo Cesare, di Gaetano, da Giugliano Campania — Napoli.
Mancini Generoso, di Antonio, da Castelpoto — Benevento.
Marco (de) Giovanni, del fu Pietro, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Maria (de) Vincenzo, di Andrea, da Foggia — Foggia.
Marotta Giovanni, di Giuseppe, da Modugno — Bari.
Martino (de) Nicola, di Ferdinando, da Agerola — Napoli.
Martino (de) Scipione, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Martone Giulio, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Martucci Domenico, di Valentino, da Bitonto — Bari.
Mascitelli Guglielmo, del fu Vincenzo, da Gioia dei Marsi — Aquila.
Masi Isidoro, di Gianstefano, da Castelgrande — Potenza.
Mastropasqua Francesco, di Cosimo, da Molfetta — Bari.
Materazzo Angelo, di Sebastiano, da Foglianise — Benevento.
Mattia (de) Pasquale, di Pietro, da Vaglio — Potenza.
Mauro (di) Ernesto, di Nicola, da Vietri sul Mare — Salerno.
Mazzola Giambattista, di Pasquale, da Sant'Omenna — Salerno.
Mele Vincenzo Alfredo, di Gioacchino, da Valsinni — Potenza.
Memmo Salvatore, di Pasquale, da Guagnano — Lecce.
Menna Tito, di Luigi, da Palombaro — Chieti.
Merone Alberto, di Giovanni, da Pozzuoli — Napoli.
Mezza Riccardo, di Ludovico, da Napoli — Napoli.
Niceli Lorenzo, di Gregorio, da Spilinga — Catanzaro.

- Migliore Nicola, di Giuseppe, da S. Felice a Cancellò — Caserta.
Minichini Giuseppe, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Miraglia Eustachio, di Emogene, da Spinazzola — Bari.
Mirti Domenico, di Girolamo, da Monreale — Palermo.
Monteleone Antonio, di Ferdinando, da Sarno — Salerno.
Morgera Giovanni, di Francesco, da Forio d' Ischia — Napoli.
Mosca Angelo Raffaele, di Domenico, da Afragola — Napoli.
Nardone Luigi, di Giuseppe, da Putignano — Bari.
Pace Federico, di Adamo, da Guglionesi — Campobasso.
Pagano M.* Giuseppe, di Franc. Saverio, da Ischia — Napoli.
Palmieri Francescopaolo, di Vincenzo, da Polla — Salerno.
Paparatti Antonio, di Francesco, da Rosarno — Reggio Calabria.
Papi Donato, del fu Raffaele, da Solmona — Aquila.
Pappalardo Giuseppe, di Federico, da Montorio Frentani — Campobasso.
Pardo (de) Nunzio, di Antonio, da Sannicandro — Foggia.
Perazzo Vincenzo, di Pietro Paolo, da Torraca — Salerno.
Perna (di) Francesco, di Pietro, da Carpino — Foggia.
Petrone Raffaele, del fu Raffaele, da Montoro Superiore — Avellino.
Petrosino Antonio, di Biagio, da Casiletto Spartano — Salerno.
Pezzo (del) Alfredo, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Piecirilli Gabriele, di Luigi, da Ortodonicò — Salerno.
Pierantonio Alfonso, di Pasquale, da Castiglione Messer Marino — Chieti.
Pignatelli Filippo, di Michele, da Gravina — Bari.
Pingitore Luigi, di Giuseppe, da Rovito — Cosenza.
Pisani Francesco, di Salvatore, da Contursi — Salerno.
Pispico Giov. Leonardo, di Giuseppe, da Poggiardo — Lecce.
Procopio Giuseppe Maria, di Pietro, da Davoli — Catanzaro.
Profilo Carmelo, di Antonio, da Mesagne — Lecce.
Pugliese Gennaro, di Giuseppeantonio, da Vibonati — Salerno.
Quaranta Federico, di Agostino, da Salerno — Salerno.
Quintieri Luigi, di Giovanni, da Carolei — Cosenza.
Ragozzino Guglielmo, di Davide, da S. M. Capua Vetere — Caserta.
Ranalli Giuseppe, di Domenico, da Mosciano S. Angelo — Teramo.
Rega Michele, di Pasquale, da Pratola Serra — Avellino.
Renzi (de) Giuseppe, di Eugenio, da Paternopoli — Avellino.
Ribanzone Luigi, di Vincenzo, da Spinazzola — Bari.
Ricciardi Gennaro, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rinaldi Giuseppe, di Nicola, da Craco — Potenza.

- Rindore Santi, di Giovanni, da Raddusa — Catania.
Rita (de) Placido, di Giuseppe, da Larino — Campobasso.
Robertaccio Francesco, di Giovanni, da Laurenzana — Potenza.
Rocco Francesco, di Alessandro, da Cerignola — Foggia.
Romano Francesco, di Michele, da Torre del Greco — Napoli.
Romano Raffaele, di Domenico, da S. Anastasia — Napoli.
Ronga Vincenzo, di Giulio, da Nola — Caserta.
Rosa (de) Guglielmo, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Rosa Vincenzo, di Flaminio, da Napoli — Napoli.
Rossi Rodolfo, di Giuseppe, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Sabato Michele, di Francesco, da Mottola — Lecce.
Saggio Ettore, di Giovanni, da Longobardi — Cosenza.
Saglimbene Concetto, di Filippo, da Castiglione di Sicilia — Catania.
Salluce Michele, di Domenico, da Miglionico — Potenza.
Salvatore Giovanni, di Francesco, da Grumo Appula — Bari.
Samele Ettore, di Vito, da Canosa — Bari.
Sanctis (de) Emmanuele, di Raffaele, da Nocera — Salerno.
Sangermano Cesare, di Carlo, da Arpino — Caserta.
Santucci Nicola, di Giuseppe, da Serino — Avellino.
Sanza (di) Amicangelo, di Antonio, da S. Pietro Avellano — Campobasso.
Saporiti Filippo, di Francesco, da Aversa — Caserta.
Sarli Camillo, di Vincenzo, da Potenza — Potenza.
Sarlo (de) Engenio, di Giuseppe, da Avellino — Avellino.
Sarnelli Roberto, del fu Carlo, da S. Vittore del Lazio — Caserta.
Sarubbi Vitantonio, di Vincenzo, da Craco — Potenza.
Scalinci Ignazio, di Annibale, da S. Pancrazio Tolentino — Lecce.
Scarano Giovanni, del fu Luigi, da Massafra — Lecce.
Scardaceione Giuseppe, del fu Matteo, da S. Angelo — Potenza.
Scarfone Gennaro, di Cesare, da Catanzaro — Catanzaro.
Scerre Francesco, di Luigi, da Campomaggiore — Potenza.
Schisano Giovanni, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Selvaggio Filippo, di Giuseppe, da Gravina — Bari.
Senatore Francesco, di Alfonso, da Saracena — Cosenza.
Serafini Michelangelo, di Ippolito, da Montesilvano — Teramo.
Serafini Nicolò, di Francesco Paolo, da Ortona — Chieti.
Serpico Angelo Raffaele, di Domenico, da Scisciano — Caserta.
Silvestri Salvatore, di Pietro, da Bisceglie — Bari.
Simone (de) Matteo, di Luigi, da Arpaia — Benevento.

Sireci Giuseppe, di Domenico, da Alia — Palermo.
Sivolella Luigi, di Achille, da Savoia di Lucania — Potenza.
Sorrentino Aniello, di Luca, da Boscoreale — Napoli.
Sparvieri Emilio, di Nicola, da Rodi — Foggia.
Spinoso (lo) Luigi, di Raffaele, da Calvello — Potenza.
Spremolla Michele, del fu Nicola, da Vietri — Potenza.
Storelli Tommaso, di Gaetano, da Bari — Bari.
Tantoia Pasquale, di Raffaele, da Lucera — Foggia.
Tarantini Orazio, di Francesco, da Torchiarolo — Lecce.
Tatulli Pantaleone, di Francesco, da Bitonto — Bari.
Tece Pasquale, di Gennaro, da Avellino — Avellino.
Telese Domenico, di Nicola, da Tramonti — Salerno.
Teodori Nicola, di Francesco, da S. Ginesio — Macerata.
Terrano Vincenzo, di Carlo, da Comitini — Girgenti.
Trapani Domenico, di Francesco, da Colobrano — Potenza.
Trojaniello Domenico, di Michele, da Somma Vesuviana — Napoli.
Tomaselli Eugenio, di Vincenzo, da Benevento — Benevento.
Torella Errico, di Michele, da S. Giorgio a Cremano — Napoli.
Tosi Giuseppe, di Michele, da Castel S. Lorenzo — Salerno.
Urzaia Lorenzo, di Giandomenico, da S. Giovanni a Piro — Salerno.
Vanacore Vincenzo, di Antonio, da Vico Equense — Napoli.
Verga Natale, di Saverio, da Abriola — Potenza.
Vetrani Antonio, di Prodocimo, da Sperone — Avellino.
Villani Donato Pietro, di Annibale, da Cursi — Lecce.
Vincentii (de) Francesco, di Tommaso, da Acri — Cosenza.
Vita (de) Giuseppe, di Costantino, da Casoria — Napoli.
Vitale Raffaele, di Francesco, da Gioiosa Ionica — Reggio Calabria.
Zampelli Gennaro, di Giuseppe, da Apice — Benevento.
Zampini Luigi, di Nicola, da Frosolone — Campobasso.
Zanchelli Paolo, di Giovanni, da Benevento — Benevento.
Zito Cosimo, di Vincenzo, da Taranto — Lecce.
Zuccarini Gaetano, di Ambrogio, da Teramo — Teramo.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Arienzo Gabriele, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Bastiani Ferruccio, di Felice, da Monti — Massa e Carrara.

- Bellinfante Nicola, di Giuseppe, da Rivello — Potenza.
Bello (di) Paolo, di Raffaele, da Potenza — Potenza.
Biasi Giuseppe, di Oronzo, da Napoli — Napoli.
Bizzarro Roberto, del fu Antonio, da Mugnano del Cardinale — Avellino.
Borgoni Raffaele, di Giuseppe, da Pesaro — Pesaro.
Campione Silvio, di Vincenzo, da Montecorvino Rovella — Salerno.
Carbone Carmine, di Michele, da Cerlara — Cosenza.
Castronuovo Filippo, di Anastasio, da Carbone — Potenza.
Ceolini Alfredo, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Ciardo Ferdinando, di Roberto, da Torrecuso — Benevento.
Cupido Carmelo, di Leopoldo, da Scalea — Cosenza.
Fabrizio Simone, di Matteo, da Monte S. Angelo — Foggia.
Falanga Filippo, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Finocchiaro Antonio, di Giuseppe, da Teano — Caserta.
Fioritti Antonio, di Angelo Maria, da Apricena — Foggia.
Frasca Franc. Saverio, di Federico, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Giurazza Giuseppe, di Vito, da Aquilonia — Avellino.
Lanzetta Giuseppe, di Potito, da Monte S. Angelo — Foggia.
Leonelli Roberto, di Antonio, da Nocera Inferiore — Salerno.
Mauri Vincenzo, di Gerardo, da Albanella — Salerno.
Mancini Michele, di Francesco, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Marra Giannangelo, di Alfonso, da Volturara Irpina — Avellino.
Marsiglia Giuseppe, di Raffaele, da Ajetta — Cosenza.
Mauriello Alfonso, di Domenico, da Mileto — Catanzaro.
Minetti Errico, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Nigro Alessandro, di Antonio, da Casalbore — Avellino.
Noia (de) Pantaleo, di Luigi, da Gallipoli — Lecce.
Palieri Domenico, di Alfonso, da Cerignola — Foggia.
Peccerilli Pasquale, di Giovanni, da S. M. Capua Vetere — Caserta.
Pelle Luigi, di Giuseppe, da Antonimina — Reggio Calabria.
Piscitelli Luigi, di Agostino, da Maddaloni — Caserta.
Tempesta Francesco, di Loreto, da S. Donato Val di Comino — Caserta.
Tigani Tommaso, di Giuseppe, da Soriano Calabro — Catanzaro.
Villani Mosè, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.

Immatricolate per il corso di Ostetricia.

- Acciario Florinda, di Germano, da Portacannone — Campobasso.

- Adamo (d') Vincenza, di Salvatore, da Borgo Gaeta — Caserta.
Aimè Eugenia, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Albano Emilia, di Achille, da Napoli — Napoli.
Ambrosini Letizia, di Michele, da Procida — Napoli.
Antoecio Lucia, di Calcedonio, da Atri — Teramo.
Apicella Filomena, del fu Ferdinando, da Tramonti — Salerno.
Barra Giulia, di Angelo, da Montecalvo — Avellino.
Bertozzi Almerina, di Errico, da Piacenza — Piacenza.
Borrelli Concetta, di Luigi, da S. Anastasia — Napoli.
Cambi Vittoria, di Ottavio, da Livorno — Livorno.
Capaccio Elena, del fu Michele, da Napoli — Napoli.
Carlino Angela, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Cavalcanti Rosa, di Lorenzo, da Torre Annunziata — Napoli.
Cerimele Olinda, di Benedetto, da Agnone — Campobasso.
Chiarizia Giulia, di Anselmo, da Napoli — Napoli.
Ghierchia Annunziata, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Ciao Maria Giuseppe, di Bernardino, da Campagna — Salerno.
Gimmino Lucrezia, di Antonio, da Melite — Napoli.
Cosentino Giovannina, di Giovanni, da Casalnuovo — Napoli.
Crea Carmela, di Gregorio, da Caserta — Caserta.
Ducchi Maria, di Agostino, da Firenze — Firenze.
Durante Margherita, di Giuseppe, da Resina — Napoli.
Facchinetti Lavigna, di Girolamo, da Ferrara — Ferrara.
Francione Donizio Concetta, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Fusco Raffaella, di Antonio, da Cardito — Napoli.
Giamboni Eleonora, di Vincenzo, da Frosinone — Roma.
Giordano Angiola, di Francesco, da Piedimonte d'Alife — Caserta.
Giudice (del) Teresa, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Graziano Vincenza, di Domenico, da Avellino — Avellino.
Iacono Maria Concetta, di Felice, da Napoli — Napoli.
Iannone Luisa, di Antonio, da Migliano — Avellino.
Iavarone Concetta, di Raffaele, da Salerno — Salerno.
Massari Anna, di Antonio, da Spoleto — Perugia.
Mensù Giovanna, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Modugno Elvira, di Michele, da Taranto — Lecce.
Naviglio Maria Maddalena, da Napoli — Napoli.
Palermo Felicia, di Antonio, da Marigliano — Caserta.
Palumbo Assunta, di Gennaro, da Napoli — Napoli.

Palumbo Francesca, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Paparo Anna Maria, del fu Sabato, da Pollena — Napoli.
Parziale Erminia, di Errico, da Napoli — Napoli.
Pelone Giacinta, da Chieti — Chieti.
Pelosio Costanza, di Stanislao, da Boscotrecase — Napoli.
Pelosio Gelsomina, di Stanislao, da Boscotrecase — Napoli.
Pettinati Caterina, di Lorenzo, da Montecorvino Rovella — Salerno.
Puzone Maria, di Pietro, da Acerra — Caserta.
Rubertis (de) Maria Giustina, di Pasquale, da Procida.
Rudatis Carolina, del fu Giovambattista, da Agordo — Belluno.
Salemme Amalia, di Pietro, da S. M. Capua Vetere — Caserta.
Sandomenico Anna Maria, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Savona Maria, da Vercelli — Novara.
Scaglione Maria Concetta, di Orazio, da Agira — Catania.
Seuotto Giuseppina, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Silipo-Caliò Anna, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Simone (de) Luigia, di Giovanni, da Castellammare — Napoli.
Sommario Marianna, di Tommaso, da Napoli — Napoli.
Stefano (de) Maria, di Cetto, da Foggia — Foggia.
Valentino Antonia, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Vivo (de) Giulia, di Raffaele, da Napoli — Napoli.

Laureati in Medicina e Chirurgia.

Acone Modestino, di Raffaele, da Pratola Serra — Avellino.
Adduci Pietro, di Pietro, da Grisolia-Cipollina — Cosenza.
Albini Luigi, di Andrea, da Copersito — Salerno.
Alfieri Pasquale, di Giuseppe, da Prata — Avellino.
Altara Eduardo, di Giovanni, da Bitti — Sassari.
Amato Fortunato, di Giuseppe, da Atina — Caserta.
Ambrosi (d') Francesco, di Lorenzo, da S. Valentino Iorio — Salerno.
Angeloni Giorgio, del fu Gennaro, da Roccaraso — Aquila.
Angerio (d') Vincenzo, di Filippo, da Nola — Caserta.
Angiolella Gaetano, di Camillo, da Trani — Bari.
Aprile (d') Vito Luigi, di Fedele, da Carbonara — Bari.
Astarita Costantino, di Luigi, da Meta — Napoli.
Avallone Vincenzo, di Francesco, da Napoli — Napoli.

- Aveta Francesco, del fu Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Barbagallo Mario, di Prospero, da Centuripe — Catania.
Bava Gennaro, del fu Vincenzo, da Mammola — Reggio Calabria.
Bello Rosario, di Vincenzo, da Giuliano — Palermo.
Bernabeo Gaetano, di Pasquale, da Ortona — Chieti.
Bernardo (di) Natale, di Antonino, da Campofelice — Catania.
Bertone Giuseppe, di Domenico, da S. Angelo in Grotte — Campobasso.
Boccacci Bernardino, di Nicola, da Mondragone — Caserta.
Bonfiglio Vincenzo, di Salvatore, da Girgenti — Girgenti.
Bonsignore Giandomenico, di Giuseppe, da Pisa — Pisa.
Bonsignore Ignazio, di Gaspare, da Sciacca — Girgenti.
Borrelli Domenico, di Filomeno, da Cerignola — Foggia.
Brandi Antonio, di Luca, da Trinitapoli — Foggia.
Bruni Carmelo, di Pasquale, da Parenti — Cosenza.
Buda Antonino, di Vincenzo, da Giardini — Messina.
Buonincontro Giuseppe, di Pasquale, da Acerra — Caserta.
Buonocore Vincenzo, di Diego, da Vico Equense — Napoli.
Calcegni Cesare, di Vincenzo, da Ostuni — Lecce.
Calderone Carmelo, di Antonino, da S. Lucia del Melo — Messina.
Calicchio Vincenzo, di Leonzio, da Torre Orsaia — Salerno.
Campanella Errico, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Caoeci Sisinnio, di Giuseppe, da Arizzo — Cagliari.
Caporeale Giuseppe, del fu Luigi, da Guardia Perticara — Potenza.
Capriati Vito, di Nicola, da Bari — Bari.
Caracciolo Matteo, di Florenzano, da Montalto — Cosenza.
Cardelli Giovanni, di Luigi, da Mosciano S. Angelo — Teramo.
Caselli Giuseppe, di Giovanni, da Boscotrecase — Napoli.
Castellano Antonino, di Giuseppe, da Piano di Sorrento — Napoli.
Catalano Antonio, di Vincenzo, da Francavilla Angitola — Catanzaro.
Ceci Francesco, di Cataldo, da Taranto — Lecce.
Celi Francesco, di Gaetano, da Catanzaro — Catanzaro.
Cianci Carmine, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Ciarrocca Silvio, di Angelo, da S. Stefano — Aquila.
Cimmino Roberto, di Raffaele, da Arzano — Napoli.
Claps Giuseppe, di Andrea, da Avigliano — Potenza.
Clausi Benedetto, di Massimo, da Bocchigliero — Cosenza.
Coccia Luigi, di Francesco, da Furone — Salerno.
Colaminè Vincenzo, di Vincenzo, da Foggia — Foggia.

- Colapinto Giuseppe, di Francesco, da Gioia del Colle — Bari.
Colagrossi Luigi, di Errico, da Vicoli — Teramo.
Colasuonno Serafino, di Tommaso, da Palo del Colle — Bari.
Colucci Cesare, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Conte Gregorio, di Francesco, da Minturno — Caserta.
Conti Salvatore, di Giuseppe, da Rosali — Reggio Calabria.
Converso Michele, di Raffaele, da Gravina — Bari.
Coraini Enrico, di Giuseppe, da S. Arcangelo di Romagna — Ferrara.
Corbi Antonio, di Candido, da Avezzano — Aquila.
Corbi Antonio, di Luigi, da Avigliano — Potenza.
Corcione Emilio, di Antonio, da Afragola — Napoli.
Corona Pasquale, di Nicola, da Rionero — Potenza.
Costanzo Fortunato, del fu Giovanni, da Sambatello — Reggio Calabria.
Cozzolino Rosario, di Francesco, da Resina — Napoli.
Crescimone Giuseppe, di Giuseppe, da Niscemi — Caltanissetta.
Danza Francesco, di Carlo, da Tramutola — Potenza.
Desiderio Raffaele, di Gaetano, da Pagani — Salerno.
Erriquez Errico, di Lorenzo, da Bari — Bari.
Fabbricatore Giovanni, di Pasquale, da Sarno — Salerno.
Falco Ernestino, di Pasquale, da Montebello di Barone — Teramo.
Famiglietti Nicola, di Marcello, da Paternopoli — Avellino.
Favale Emilio, di Vincenzo, da Gioia del Colle — Bari.
Fazio Francesco Saverio Ugo, di Luigi, da Mormanno — Cosenza.
Fazio Gaetano, di Giuseppe, da Leonforte — Catania.
Fazioli Luigi, di Vincenzo, da Frosolone — Campobasso.
Federico Antonio, di Vincenzo, da Boscotrecase — Napoli.
Ferrara Michelangelo, di Pasquale, da S. Felice a Cancellò — Caserta.
Ferri Nicola, di Francesco, da Bernalda — Potenza.
Ferulano Annibale Gius., di Paolo, da Montorio nei Frentani — Campobasso.
Festa Carmelo, di Domenico, da Avellino — Avellino.
Filippi (de) Vito, di Antonio, da Trapani — Trapani.
Filosa Francesco, di Luigi, da Aprigliano — Cosenza.
Fiore (de) Gaspare, di Francesco, da Rota Greca — Cosenza.
Flamineis (de) Luigi, di Alessandro, da Catignano — Teramo.
Floridio Luigi, di Giorgio, da Ragusa — Siracusa.
Foglia Luigi, di Carlo, da Montecorvino — Salerno.
Fonseca Michele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Freda Domenico, di Fortunato, da Prata — Avellino.

- Gabriele Giuseppe, di Nicola, da Scigliano — Cosenza.
Galatola Antonio, di Antonio, da Procida — Napoli.
Galietti Federico, di Francesco, da Santeramo in Colle — Bari.
Gallo Giuseppe, di Sautte, da Casarano — Lecce.
Gallo Luigi, di Ambrogio, da Castrovillari — Cosenza.
Gambardella Antonio, di Cherubino, da Atrani — Salerno.
Gatta Antonio, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Gaudio (del) Enrico, di Clemente, da Napoli — Napoli.
Genovese Rocco, di Giuseppe, da Monte S. Giuliano — Trapani.
Gervasio Vincenzo, di Antonio, da S. Severo — Foggia.
Giacchetti Giambattista, di Nicola, da S. Angelo le Fratte — Potenza.
Giarrizzo Michele, di Calogero, da Caltanissetta — Caltanissetta.
Giorgi (de) Beniamino, di Battista, da San Cesario — Lecce.
Giovinazzo Giuseppe, di Gregorio, da Jatrino — Reggio Calabria.
Granata Pasquale, di Giuseppe, da Spezzano Grande — Cosenza.
Granito Saverio, di Francesco, da Lustra — Salerno.
Grassellini Vincenzo, di Giovanni, da Trapani — Trapani.
Grazia (de) Francesco, di Liborio, da Trapani — Trapani.
Graziano Giuseppe, di Florindo, da Palata — Campobasso.
Graziano Giovanni, di Giuseppe, da Manteo — Campobasso.
Greco Biagio, di Massimo, da Mondragone — Caserta.
Grotteria (la) Pasquale, di Raffaele, da Monterosso — Catanzaro.
Guacero Domenico, di Domenico, da Palo del Colle — Bari.
Gubitosi Eugenio, di Alfonso, da Napoli — Napoli.
Guzzo Giovanni, di Giov. Battista, da Napoli — Napoli.
Iannelli Giovanni, di Luigi, da Cetraro — Cosenza.
Iannizzotto Matteo, di Antonio, da Chiaromonte Guelfi — Siracusa.
Iannucci Domenico, di Aniello, da Caserta — Caserta.
Iannuzzi Rocco, di Pasquale, da Zungoli — Avellino.
Idone Carlo, di Pasquale, da Calanna — Reggio Calabria.
Iemma Pasquale, di Giuseppe, da Laureana di Borello — Reggio Calabria.
Imperiale Basilio, di Achille, da Neviano — Lecce.
Ioanna (de) Luca, di Francesco, da Candida — Avellino.
Iodice Alfonso, di Andrea, da Moja — Benevento.
Iorio Nicola, di Casimiro, da Montecorvino — Salerno.
Iovine Agesilao Gaetano, di Angelo, da Castellamm. di Stabia — Napoli.
Izzi Vincenzo, di Giambattista, da Filignano — Campobasso.
Lapati Giovanni, di Carlo, da Cervinara — Avellino.

- Laurini Pasquale, di Mario, da Tito — Potenza.
Leccese Antonio, di Francesco, da Rodi — Foggia.
Leone Luigi, di Biagio, da Corleto — Potenza.
Lieto Salvatore, di Gaetano, da Pratola Serra — Avellino.
Lillo Salvatore, di Andrea, da Galatone — Lecce.
Livatinopulo Riccardo, di Gerosimo, da Argostoli — Cefalonia (Grecia).
Lollis (de) Vittore, di Alceste, da Casalintrada — Chieti.
Luca (de) Andrea, di Federico, da Boscotrecase — Napoli.
Luca (de) Gaetano, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Luca (de) Giuseppe, di Domenico, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Macchia Giuseppe, di Emiddio, da Cursi — Lecce.
Magistro Leonardandrea, di Giovanni, da Craco — Potenza.
Maione Errico, di Luigi, da Cercola — Napoli.
Manco Vincenzo, di Gaetano, da Capua — Caserta.
Mancusi Errico, di Ludovico, da Sarno — Salerno.
Marano Salvatore, del fu Andrea, da Montella — Avellino.
Marasco Filippo Antonio, di Francesco, da Decollatura — Catanzaro.
Marco (de) Bartolomeo, di Cassio, da Atesa — Chieti.
Marco (de) Carmine, di Raffaele, da S. Lucia — Salerno.
Marcellino Angelo, di Santo, da Francoforte — Siracusa.
Mari Angelo, di Franc. Saverio, da Bonifati — Cosenza.
Marra (della) Vincenzo, di Giuseppe, da Cariati — Cosenza.
Martino Guglielmo, di Florindo, da Sepino — Campobasso.
Marzullo Michele, di Donato, da Nusco — Avellino.
Masci Raffaele, di Giuseppe, da Umbriatico — Catanzaro.
Massari Giuseppe, di Giovanni, da Esperia — Caserta.
Mastronardi, Giovanni, di Michele, da Maschito — Potenza.
Mazza Antonio, di Pasquale, da Ottaiano — Napoli.
Mazzarone Alfonso, di Raffaele, da Fiumefreddo — Cosenza.
Mazzeo Pasquale, di Antonio, da Pescopagano — Potenza.
Mazzetti Antonio, di Erminio, da Isola del Liri — Caserta.
Mele Nicola, di Angelo, da Napoli — Napoli.
Melucco Raffaele, di Raffaele, da Manfredonia — Foggia.
Menna Camillo, di Francesco, da Saviano — Caserta.
Menzione Eugenio, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Michele (de) Pasquale, di Giovanni, da Lecce — Lecce.
Milella Michele, di Onofrio, da Bari — Bari.
Miletti Michele, di Nicola, da Bonito — Avellino.

- Militelli Emilio, di Francesco, da Palermo — Palermo.
Mineccia Giuliano Emiddio, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Molezzi Giovanni, di Francesco, da Cosenza — Cosenza.
Monaco Pasquale, di Salvatore, da Rende — Cosenza.
Montandon Luigi, di Michele, da Catania — Catania.
Montesanto Costantino, di Giovanni, da Erchie Prima — Lecce.
Monti Nicola, di Antonio, da S. Lucia di Serino — Avellino.
Morace Vitaliano, di Filippo, da Catanzaro — Catanzaro.
Moramarco Giacinto, di Giovanni, da Altamura — Bari.
Mucci Francesco, di Nicola, da Salvitelle — Salerno.
Mucci Silvio, di Francesco, da Campi — Teramo.
Musumeci Salvatore, di Sebastiano, da Giarre — Catania.
Napoli (di) Luca, di Angelo, da Napoli — Napoli.
Napoli (di) Michele, di Francesco, da Bitonto — Bari.
Nastri Antonio, di Alfonso, da Amalfi — Salerno.
Nazzaro Giuseppe, di Francescopaolo, da Deliceto — Foggia.
Nitti Girolamo, di Cassiodoro, da Cagliari — Cagliari.
Nobili (de') Eustachio, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Nucaro Francesco Michele, di Gennaro, da S. Paolo Celi — Cosenza.
Oro Mario, di Giuseppe, da Potenza — Potenza.
Ortensi Giuseppe, di Ilario, da Pratola — Aquila.
Pagliarulo Giovanni, di Francesco, da Lecce — Lecce.
Pagnielo Raffaele, di Teodoro, da Melfi — Potenza.
Palazzi Alberto, di Giuseppantonio, da Montefalcone Valfortore — Foggia.
Palieri Francesco, di Alfonso, da Cerignola — Foggia.
Palma Domenico, di Antonio, da Giugliano — Napoli.
Palumbo Luigi, di Francesco, da Giugliano — Napoli.
Palumbo Raffaele, di Gennaro, da Elice — Teramo.
Pansini Pasquale, di Nicola, da Molfetta — Bari.
Paoli Ercole, di Mario, da Scordia — Catania.
Papa Luigi, di Carmine, da Pietradefusi — Avellino.
Papuli Francesco, di Oronzo, da Corigliano di Otranto — Lecce.
Pardi Ugo Tito, di Antonio, da Marigliano — Caserta.
Parise Luigi, di Giuseppe, da Luzzi — Cosenza.
Pata Pasquale, di Pasquale, da Calabrò — Catanzaro.
Pellegrino Giuseppe, di Biase, da S. Costantino — Potenza.
Pensieri Massimo, di Antonio, da Montefino — Teramo.
Perri Raffaele, di Gennaro, da Platania — Catanzaro.

- Perrotta Salvatore, di Sebastiano, da Marigliano — Caserta.
Persichetti Michele, di Camillo, da Torricella Peligna — Chieti.
Petrillo Giacomo, di Giovanni, da Faicchio — Benevento.
Piazza Lorenzo, di Mariano, da Catania — Catania.
Piccoli Giuseppe Sabatino, di Salvatore, da Agnone — Campobasso.
Piecella Silvio, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Pietragalla Francesco, di Donato, da Acerenza — Potenza.
Pinnone Mariano, di Salvatore, da Florida — Siracusa.
Pisani Giacomo, di Bruno, da Serra S. Bruno — Catanzaro.
Pitruzzella Domenico, di Gioacchino, da Alia — Palermo.
Pittelli Nicola, di Giuseppe, da S. Lorenzo Bellizio — Cosenza.
Pittorino Giuseppe, di Giuseppe, da Salina — Messina.
Polestra Francesco, di Roceo, da Calitri — Avellino.
Polizzi Michelangelo, di Carlo, da S. Michele — Catania.
Poma Giacomo, di Antonino, da Monte S. Giuliano — Trapani.
Pugliese Pietro, di Leonardo, da Laterza — Lecce.
Puglisi Ugo, di Pasquale, da Novara — Messina.
Raho Eduardo, di Vincenzo, da Catanzaro — Catanzaro.
Rana Nicola, di Leonardo, da Bari — Bari.
Rapicano Vincenzo, di Aniello, da Castellamm. di Stabia — Napoli.
Rasulo Pietro, di Giovanni, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Reale Antonio, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Reale Biagio, di Alfonso, da Lauria — Potenza.
Rebecchi Gennaro, di Agostino, da Spezzano Albanese — Cosenza.
Ricei Domenico, di Stefano, da S. Giorgio a Liri — Caserta.
Ricei Vincenzo, di Andrea, da Rota Greca — Cosenza.
Ricciardi Pietro, di Guglielmo, da Napoli — Napoli.
Rienzo Raffaele, di Michele, da Maddaloni — Caserta.
Rispoli Mariano, di Catello, da Castellamm. di Stabia — Napoli.
Ronchi Luigi, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Rondino Antonio, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Rosa (de) Alfonso, di Giuseppe, da Salerno — Salerno.
Ruggieri Giovanni, di Nicola, da Foggia — Foggia.
Rusciani Luigi, di Francesco, da Terranova — Potenza.
Russolillo Francesco, di Pacifico, da Pianura — Napoli.
Salerno Carmine, di Saverio, da Castel S. Lorenzo — Salerno.
Sanctis (de) Filomeno, di Domenico, da Bussi — Aquila.
Sandulli Gerardo, di Domenico, da Contrada — Avellino.

- Santelli Alessandro, di Luigi, da Cerisano — Cosenza.
Santovecchi Romeo, di Daniele, da Perugia — Perugia.
Sarnataro Vincenzo, di Andrea, da Acerra — Caserta.
Sarra Giacomo, di Giuseppe, da Isola del Liri — Caserta.
Savini Lino, di Cesare, da Castilenti — Teramo.
Sbordone Vittorio, di Gioacchino, da Erzerum — Armenia.
Scarano Pasquale, di Luigi, da Trivento — Campobasso.
Scarciglia Antonio Celestino, di Valerio, da Avetrana — Lecce.
Scarneccia Giuseppe, di Felice, da Barrea — Aquila.
Scarpa Raffaele, di Francesco, da Salento — Salerno.
Scioscia Giovannangelo, di Alfonso, da Pescopagano — Potenza.
Simone (de) Carlo, di Stefano, da Cajazzo — Caserta.
Simone (de) Giovanni, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Sinisceali Heliò, di Luigi, da Cerignola — Foggia.
Sirignano Domenico, di Alessandro, da Napoli — Napoli.
Smilari Alessandro, di Ercole, da S. Paolo Albanese — Potenza.
Sorace Rocco, di Domenico, da Palagiano — Lecce.
Soria Domenico, di Pasquale, da Oristano — Cosenza.
Spagnoletto Leonardo, di Mauro, da Molfetta — Bari.
Spinelli Leonardo, di Raffaele, da Fico — Foggia.
Squillante Gaetano, di Giuseppantonio, da Monteleone — Avellino.
Stefano (de) Francesco, di Ottavio, da Casamarciano — Caserta.
Strazzuso Giacomo, di Luigi, da Caltagirone — Catania.
Striano Carmine, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Tabacco Vittorio Emmanuele, di Vincenzo, da Sortino — Siracusa.
Tari Achille, del fu Prof. Antonio, da Torella — Caserta.
Tattoni Giuseppe, di Vincenzo, da Isola del Gran Sasso — Teramo.
Tatulli Salvatore, di Giuseppe, da Erchie — Lecce.
Terranova Tommaso, di Paolo, da Trapani — Trapani.
Testaferrata Giuseppe, di Francesco, da Siracusa — Siracusa.
Testone Calogero, di Ignazio, da Sciacca — Girgenti.
Tondi Carlo, di Nicola, da Lucera — Foggia.
Toro Filodemo, di Francesco, da Tufara — Campobasso.
Torrìsì Filippo, di Benedetto, da Fiumefreddo — Catania.
Totani Cesare, di Domenico, da Bojo Piano — Aquila.
Tria Giacomo, di Eusebio, da Napoli — Napoli.
Tricarico Orazio, di Modesto, da Palo del Colle — Bari.
Trombetti Giuseppe, di Giovancarlo, da Monteleone di Puglia — Avellino.

- Tropiano Antonio, di Bruno, da Badolato — Catanzaro.
Tullio (de) Nicola, di Beniamino, da S. Martino in Pensilis — Campobasso.
Tumolo Federico, di Antonio, da Sessa Aurunca — Caserta.
Turi Federico, di Giovanni, da Alberobello — Bari.
Ugo (d') Nicola, di Errico, da Gissi — Chieti.
Urso Francesco, di Felice, da Ugento — Lecce.
Vacatello Giovanni, del fu Paolo, da Genova — Genova.
Vaccaro Franzo, di Pietro, da Spaccaforno — Siracusa.
Vaccaro Nicola, di Michele, da Potenza — Potenza.
Valente Pietro, di Gabriele, da Carpinone — Potenza.
Valerii Valerio, di Francesco, da Civitella del Tronto — Teramo.
Verde Antimo, di Beniamino, da S. Antimo — Napoli.
Verderamo Gaetano, di Domenico, da Lecce — Lecce.
Villani Giuseppe, di Oronzo, da Cannale — Lecce.
Villelli Domenico, di Luigi, da Catanzaro — Catanzaro.
Vitiello Giuseppe, di Paolo, da Ruoti — Potenza.
Vittoli Angelo, di Carlo, da Castelfranci — Avellino.
Zagari Francesco, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Zannelli Giovanni, di Ernesto, da Roccaraso — Roccaraso.
Zitaro Gabriele, di Romualdo, da Maiori — Salerno.
Zugaro Gaetano, di Giuseppe, da Caporciano — Aquila.

Abilitate all'esercizio di Levatrice.

- Acunzo Filomena, di Raffaele, da Aversa — Caserta.
Alfieri Carolina, di Raffaele, da Afragola — Napoli.
Anastasio Giovanna, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Antonio (d') Concetta, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Baldoni Concetta, di Giambattista, da Aquila — Aquila.
Basile Adele, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Caliento Antilia, di Giuseppe, da Vico di Pantano — Caserta.
Cardone Filomena, di Giuseppe, da Teramo — Teramo.
Castellano Teresa, di Antonio, da Piano di Sorrento — Napoli.
Chirico Rosa, di Francesco, da Arienzo — Caserta.
Cresce (di) Caterina, di Giuseppe, da Carinola — Caserta.
Errieco Amata, di Giulio, da Pescopagano — Potenza.
Esposito Carmela, di Antonio, da Lettere — Napoli.
Formisani Anna Maria, di Odoardo, da Aquila — Aquila.

- Galdi Marianna, di Giuseppe, da Salerno — Salerno.
Giudice (del) Filomena, di Giov. Battista, da Teggiano — Salerno.
Graziani Maria, di Giovanni, da Aquila — Aquila.
Grimaldi Anna Serafina, di Gaetano, da Roccapiemonte — Salerno.
Guarracino Elisabetta, del fu Michele, da Napoli — Napoli.
Lauro Marianna, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Maccarone Gelsomina, di Antonio, da Conca della Campania — Caserta.
Maresca Teresa, di Giuseppe, da Pozzuoli — Napoli.
Martucci Anna, di Michelangelo, da S. Giorgio a Cremano — Napoli.
Masciotti M.^a Concetta, di Francesco, da Casacalenda — Campobasso.
Mattia Rosa, di Michele, da Bitonto — Bari.
Melpomene Rosa, del fu Dionisio, da Fossano — Cuneo.
Morca Anna Rosa, di Giuseppe, da Toritto — Bari.
Monge Maria Luisa, da Espeluche — Depart. De la Drôme — Francia.
Nappo Elisa, di Nicola, da Palma Campania — Caserta.
Nicoletti Liberata, di Vincenzo, da Francavilla — Chieti.
Padova (de) Maria Concetta, del fu Angelo, da Napoli — Napoli.
Paola (de) Gustava, di Raffaele, da Aversa — Caserta.
Pettinati Caterina, di Lorenzo, da Montecorvino Rovella — Salerno.
Ramasco Angela, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Rella Antonia, di Mauro, da Santeramo — Bari.
Rodríguez Maria Concetta, del fu Carlo, da Napoli — Napoli.
Rosa (di) Vincenza, di Nicola, da S. Agata de'Goti — Benevento.
Rubino Raffaela, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Sefflitani Guglielma, di Giovambattista, da Foggia — Foggia.
Sivo Maria, di Arcangelo, da Bitonto — Bari.
Spingola Maria Concetta, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Stalder Carolina, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Vigilante Nicoletta, del fu Nicola, da Portici — Napoli.
Willars Anna Barbara, di Giovanni Federico, da Evilards — Svizzera.

Abilitati all'esercizio di Dentista.

- Agliastro Vito, di Giuseppe, da Trapani — Trapani.
Block Raffaele, del fu Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Casaula Ernesto, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Chiancone Antonio, di Francesco, da Canosa — Bari.
Cicco (di) Luigi, del fu Arcangelo, da S. Anastasia — Napoli.

- Esposito Raffaele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Francia Alfredo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Gargano Antonio, del fu Giovanni, da Napoli — Napoli.
Guadagni Silvio, del fu Emilio, da Carino — Rio Janeiro — Brasile.
Liberatore Michele, di Luigi, da Vasto — Chieti.
Liberti Nicola, di Domenico, da Trani — Bari.
Marando Antonio, di Rosario, da Catania — Catania.
Mastrocinque Gennaro, del fu Michelangelo, da Catanzaro — Catanzaro.
Medico Simone, da Monopoli — Bari.
Paola (de) Raimondo, di Raffaele, da Aversa — Caserta.
Verniero Michele, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.

Abititati all'esercizio di Flebotomo.

- Trani Luigi, del fu Antonio, da Fondi — Caserta.
Tucci Aurelio, di Ludovico, da Rieti — Perugia.

Biblioteca di Area
GRARIA

SCUOLA DI FARMACIA

Immatricolato per la laurea in Chimica e Farmacia.

X Carrescia Filippo, di Leone, da Roseto — Foggia.

Immatricolati per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.

Agostini Achille, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Agostino (d') Nicola, di Antonio, da S. Antimo — Napoli.
Ambrosio (d') Alfredo, di Luigi, da Deliceto — Foggia.
Ammirati Vincenzo, di Matteo, da Casino — Catanzaro.
Andria Pasquale, di Domenico, da Giffoni — Salerno.
Aniello (d') Salvatore, di Alessandro, da Villaricca — Napoli.
Annunziati Michele, di Gennaro, da Palma — Caserta.
Antoci Giuseppe, di Giovanni, da Ragusa — Siracusa.
X Antuzzi Alessandro, di Giustino, da Macchia Valfortore — Campobasso.
Avanzo Ermanno, di Luigi, da Nola — Caserta.
Bartolomeis (de) Francesco, di Domenico, da Salerno — Salerno.
Bartolomeucci Alfonso, di Bernardo, da Picinisco — Caserta.
X Biondi Alessandro, di Giuseppe, da Mugnano — Napoli.
X Campanaro Giovanni, di Domenico, da Castelluccio — Foggia.
Campobasso Vito, di Pasquale, da Trigiano — Bari.
Capalbi Carlo, di Onofrio, da Mormanno — Cosenza.
Capone Francesco, di Fortunato, da Pratola — Avellino.
Capua (de) Pasquale, di Carlo, da Cimitile — Caserta.
Capua (de) Rodolfo, di Ascanio, da Ariano di Puglia — Avellino.
Carano Francesco, di Domenico, da Palagiano — Lecce.
Casalbore Gesualdo, di Camillo, da Salerno — Salerno.
Cavallo Luigi, di Vincenzo, da Tolve — Potenza.
Cesetti Vincenzo, di Pietro, da Capodimonte di Roma — Roma.
Chiaia Augusto, di Francesco, da Rutigliano — Bari.
Ciaccia Antonio, di Domenico, da Torremaggiore — Foggia.
Coletti Francesco, di Carlo, da Sandonato — Caserta.

- Colli (delli) Adolfo, di Antonio, da Roccasecca — Caserta.
Corrente Giambattista, di Vincenzo, da Aliano — Campobasso.
Correra Michele, di Pasquale, da Maddaloni — Caserta.
+ Costabile Pietro, di Antonio, da Vietri — Salerno.
Cota Saverio, di Giuseppe, da Sorrento — Napoli.
Cremonese Gherardo, di Giuseppe, da Agnone — Campobasso.
Dinia Alfredo, di Onorato, da Fondi — Caserta.
Dolce Luigi, di Luigi, da Torre del Greco — Napoli.
Fabio (de) Orazio, di Vito, da Arielli — Chieti.
+ Fabritiis (de) Arcangelo, di Luigi, da Boiano — Campobasso.
Ferraioli Francesco, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Ferraro Pellegrino, di Carmine, da S. Pietro Indelicato — Avellino.
Franco Aniello, di Raffaele, da Sarno — Salerno.
Franzo Giuseppe, di Biagio, da Nocera — Salerno.
Fortunato Francesco, di Michele, da Pescopagano — Potenza.
Fuccia Carlo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Gagliani Carlo, di Giacomo, da Njseemi — Caltanissetta.
Gallo Santo, di Pietro, da Cirò — Catanzaro.
Gargiulo Berardino, di Federico, da Napoli — Napoli.
Gerolmini Michele, di Giovanni, da Castelluccio — Foggia.
Gervasio Guido, di Vincenzo, da S. Severo — Foggia.
Giajmes Carlo, di Antonio, da Napoli — Napoli.
+ Giampietro Nicola, di Giuseppe, da Bari — Bari.
Giantureo Emilio, di Giuseppe, da Avigliano — Potenza.
+ Giliberti Pasquale, di Michele, da Saponara — Potenza.
+ Giuliani Michele, di Giuseppe, da S. Severo — Foggia.
Graniero Giovanni, di Angelantonio, da Arzano — Napoli.
Gregorio (de) Pasquale, di Gaetano, da Orsara — Avellino.
Guercio (del) Carmine, di Giacomo, da Calabritto — Avellino.
Inzitari Francesco Saverio, di Domenico, da Arena — Catanzaro.
Jorio (de) Giuseppe, di Luigi, da Napoli — Napoli.
+ Jorio (di) Pasquale, di Giuseppe, da Morrone del Sannio — Campobasso.
Laurentiis (de) Francesco, di Andrea, da Sassano — Salerno.
+ Lillo (de) Carlo, di Giovanni, da Casagiove — Caserta.
Limongi Alfonso, di Gaetano, da Bellona — Caserta.
Lipari Rosario, di Antonio, da Trapani — Trapani.
Lipsis (de) Raffaele, di Fortunato, da Santa Paolina — Avellino.
Lombardi Giuseppe, di Pietro, da Avellino — Avellino.

- Lupinacci Giovanni, di Francesco, da Casale Bruzio — Cosenza.
- † Maiuri Giovanni, di Giuseppe, da Albanella — Campobasso.
- Mannarino Vincenzo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
- ✧ Marasco Emilio, di Raffaele, da Vietri — Potenza.
- Marco (de) Antonio, di Pietro, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
- Marotta Michele, di Giuseppe, da Modugno — Bari.
- Marra Giannangelo, di Alfonso, da Volturno Irpino — Avellino.
- Marullo Leopoldo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
- Marzano Lazzaro, di Michele, da Alezio — Lecce.
- Maselli Celestino, di Giovanni, da Pietracatella — Campobasso.
- Mastrangelo Ciriaco, di Michele, da Anzano Irpino — Avellino.
- ✧ Mazzella Michele, di Carlo, da Trani — Bari.
- Mercaldo Giuseppe, di Angelo, da Cervinara — Avellino.
- Merlini Ezechiele, di Antonio, da Torricella Sicura — Teramo.
- Michele (de) Vincenzo, di Francesco, da Aversa — Caserta.
- Moio Raffaele, di Antonio, da Conca — Salerno.
- Molinari Olindo, di Achille, da Morra Irpino — Avellino.
- Moscattelli Ettore, di Agnello, da Canosa — Bari.
- Olivetti Annibale, di Marcello, da Rocca Bernarda — Catanzaro.
- ✧ Orlando Canio, di Antonio, da Acerenza — Potenza.
- Pagliuca Francesco, di Raffaele, da Montefalcione — Avellino.
- Pagnotta Angelo, di Pellegrino, da Avellino — Avellino.
- Palumbo Gaetano, di Luigi, da Napoli — Napoli.
- Papa Luigi, di Nicola, da Calitri — Avellino.
- Paparozi Errico, di Carlo, da Vinchiaturu — Campobasso.
- Pascale Francesco, di Nicola, da Paduli — Benevento.
- Pascarelli Andrea, di Giuseppe, da Roccapiemonte — Salerno.
- Pasquale (de) Michele, di Emilio, da Curti — Caserta.
- ✧ Peccerella Bartolomeo, di Tiberio, da Benevento — Benevento.
- Pellegrini Pasquale, di Domenico, da Roccasecca — Caserta.
- ✧ Perchinunno Alfredo, di Francesco, da Cerignola — Foggia.
- Pesole Michele, di Pasquale, da Palo del Colle — Bari.
- Petrilluzzi Salvatore, di Ferdinando, da Castellamare — Napoli.
- Pezzo (del) Bernardino, di Ciriaco, da Montoro — Avellino.
- Piccerilli Eduardo, di Tommaso, da Rignano Garganico — Foggia.
- Pomilio Giovanni, di Francesco, da Fossacesia — Chieti.
- Posa Filippo, di Vito, da Acquaviva delle Fonti — Bari.
- Procaccini Alfredo, di Samuele, da Casalanguida — Chieti.

- Punzo Raffaele, di Gennaro, da Pozzuoli — Napoli.
Quaranta Angelo, di Giuseppe, da Ostuni — Lecce.
Quaranta Pasquale, di Odoardo, da Napoli — Napoli.
Quartuccio Giovanni, di Sebastiano, da Castellamare — Napoli.
Rampone Pietro, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Ricucci Pasquale, di Michele, da Rodi — Foggia.
Rita (de) Placido, di Giuseppe, da Larino — Campobasso.
Rizzi Vincenzo, di Antonio, da Alliste — Lecce.
Romano Benedetto, di Camillo, da Satriano — Benevento.
X Rondinella Donato, di Luigi, da Ripacandida — Potenza.
Rosa (de) Antonio, di Michele, da Accadia — Avellino.
Rosa Nicola, di Giuseppe, da S. Bartolomeo in Galdo — Benevento.
Rossi Michele, di Fabrizio, da Canosa — Bari.
Rossi Vincenzo, di Ferdinando, da Roggiano — Cosenza.
Ruspi Salvatore, di Vincenzo, da Palagiano — Lecce.
Sandios Bartolomeo, di Nicola, da Trapani — Trapani.
X Santis (de) Giambattista, di Francesco, da Airola — Benevento.
Sardellitti Eclutero, di Antonio, da Isola del Liri — Caserta.
Savino Ferdinando, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
X Scalfati Gaetano, di Carmine, da Sperlungo — Caserta.
Scarselli Ercole, di Teodoro, da Montorio al Vomano — Teramo.
Scocchero Nicola, di Gioacchino, da Vastogirardi — Campobasso.
Sempronio Giuseppe, di Luigi, da Cellino — Teramo.
Sodano Raffaele, di Arcangelo, da Napoli — Napoli.
Spirito Francesco, di Angelo, da Monteverde — Avellino.
Villa (de) Francesco, di Giacomo, da Noicattaro — Bari.
Zambelli Alessandro, di Giuseppe, da Apice — Benevento.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

- Aiello Gennaro, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Angialis (de) Michele, di Nicola, da Taranto — Otranto.
Apostolico Alfonso, di Gennaro, da Castelsangiorgio — Salerno.
Argenio Ferdinando, di Alfonso, da Sannazaro Calvi — Benevento.
Balsamo Luigi, di Domenico, da Afragola — Napoli.
Bevilacqua Giuseppe, di Lorenzo, da S. Cipriano — Caserta.
Bitetti Antonio, di Luigi, da Caserta — Caserta.
Bizzarri Adolfo, di Antonio, da Capistrello — Aquila.

- X Ciociola Salvatore, di Giuseppe, da Montella — Salerno.
Ferrari Alessandro, di Saverio, da Parabita — Lecce.
Fragano Alfonso, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Gaudioso Caio, di Michele, da Cellino — Salerno.
Hartentein Arminio, di Teofilo, da Napoli — Napoli.
Jeandeau Edmondo, di Gabriele, da Napoli — Napoli.
Lenzi Salvatore, di Aniello, da S. Pietro al Tanagro — Salerno.
X Lepore Pasquale, di Giambattista, da Fontechiari — Caserta.
Liguori Antonio, di Raffaele, da S. Anastasia — Napoli.
Lombardi Giuseppe, di Angelo, da Lauria — Potenza.
Manini Michele, di Francesco, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Maselli Salvatore, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Maselli Salvatore, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Mauriello Alfonso, di Domenico, da Melito — Napoli.
Oliva Gaetano, di Giuseppe, da Papisidero — Cosenza.
Parriello Luigi, di Michele, da Castelmaggiore — Potenza.
X Paterno Luigi, di Domenico, da Cassano Jonio — Cosenza.
Pilolli Domenico, di Nicola, da Monteiaso — Lecce.
Pollice Giacinto, di Giuseppe, da Gamberale — Chieti.
Rocco Francesco, di Gerardo, da Giffoni — Salerno.
Rossi Luigi, di Antonio, da Petina — Salerno.
Saggese Matteo, di Pasquale, da Resina — Napoli.
Seivolella Andrea, di Achille, da Salvia — Potenza.

Abilitati all'esercizio della Farmacia.

- Alena (d') Francesco, di Pompeo, da Frosolone — Campobasso.
Angialis (de) Angelo, di Francesco, da Gesualda — Avellino.
Arnese Vincenzo, di Francesco, da Massafra — Lecce.
Blasucci Michelangelo, di Antonio, da Ruvo del Monte — Potenza.
Bruno Virginio, di Francesco, da Taranto — Lecce.
Caccuri Salvatore, di Giuseppe, da Cariati — Cosenza.
Calarese Antonio, di Nunzio, da Pietra — Foggia.
Camerlingo Raffaele, di Giuseppe, da Giugliano — Napoli.
Candida Graziano, di Nicola, da Molfetta — Bari.
Cappa-Colella Ferdinando, di Michele, da Napoli — Napoli.
Caputi Achille, di Vincenzo, da San Fele — Potenza.
Cardella Emilio, di Paolo, da Mondragone — Caserta.

- Carducci Luigi, di Antonio, da Arce — Caserta.
Catapano Silvio, di Ferdinando, da S. Giuseppe Ottaviano — Napoli.
Chiacchia Francesco, di Camillo, da San Valentino — Chieti.
Ciaffardini Alfonso, di Giuseppe, da Trivento — Campobasso.
Cinquegrana Francesco, di Lorenzo, da S. Lorenzo Maggiore — Benevento.
Claps Giuseppe, di Nicola, da Genzano — Potenza.
Curti Serafino, di Michele, da Napoli — Napoli.
Dattilo Luigi, di Pasquale, da Jacurso — Catanzaro.
Esposito Antimo, di Antonio, da Nola — Caserta.
Porchione Gaetano, di Vincenzo, da Cantalupo — Campobasso.
Francesco (de) Emanuele, di Raffaele, da Monteleone — Catanzaro.
Japelli Angelo, di Mario, da Cirigliano — Potenza.
Gallo Eugenio, di Alfonso, da Casalbere — Avellino.
Gennaro (de) Giuseppe, di Gianfrancesco, da Casacalenda — Campobasso.
Girardi Vincenzo, di Luigi, da Orsaia — Avellino.
Lamanno Paolo, di Gaetano, da Ammendolara — Cosenza.
Lamari Francesco, di Francesco, da Calabrò — Reggio Calabria.
Lemme Gennaro, di Cassiodoro, da Pollutri — Chieti.
Liberi Alberto, di Errico, da Solmona — Aquila.
Lizzo Paolo, di Giovanni, da Ceppolone — Benevento.
Luca (de) Luca, di Giovanni, da Cicciano — Caserta.
Luca (de) Onofrio, di Giovanni, da Salina — Messina.
Lupo (del) Eliseo, di Vincenzo, da Riccia — Campobasso.
Macchia Paolino, di Antonio, da Melendugno — Lecce.
Maffei Vito, di Michele, da Bisaccia — Avellino.
Magliano Luigi, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Maiorino Mario, di Fioravante, da Fossato — Campobasso.
Margapoti Antonio, di Donato, da Leverano — Lecce.
Mauro Domenico, di Emilio, da Melissa — Catanzaro.
Molè Giorgio, di Vincenzo, da Ragusa — Siracusa.
Nurcio Alberto, di Antonio, da Aquila — Aquila.
Ortolani Orazio, di Francesco, da Noce — Bari.
Parente Alfonso, di Angelo, da Marcianise — Caserta.
Parrello Antonio, di Giovanni Battista, da Polistena — Reggio Calabria.
Pellegrino Gabriele, di Francesco, da Santamarina — Salerno.
Pellettieri Nicola, di Giovanni, da Laurenzana — Potenza.
Pellicano Nicola, di Vincenzo, da Civita — Cosenza.
Persio Luigi, di Vincenzo, da Montoro — Teramo.

- Petrina Francesco, di Angelantonio, da Sora — Caserta.
Pezzo Michele, di Errico, da Itri — Caserta.
Pilla Camillo, di Biagio, da Pescolamazza — Benevento.
Plantamura Luigi, di Giuseppe, da Acquaviva delle Fonti — Bari.
Porta Vincenzo, di Biagio, da Procida — Napoli.
Rizzo Domenico, di Luca, da Pietrastornina — Salerno.
Rosati Eugenio, di Antonio, da Melissa — Catanzaro.
Rossignoli Sabino, di Donato da Canosa — Bari.
Sammartino Pasquale, di Aniello, da Castel S. Giorgio — Salerno.
Santoro Gregorio, di Potito, da Alvito — Caserta.
Santoro Matteo, di Vincenzo, da Sansevero — Foggia.
Sanvito Cosmo, di Antonio, da Monopoli — Bari.
Savini Domenico, di Michele, da Castilenti — Teramo.
Scarciglia Pietro, di Leonardo, da Avetrana — Lecce.
Scervini Francesco, di Luigi, da Aeri — Cosenza.
Seulco Pietro, di Gregorio, da Crucoli — Catanzaro.
Simone (de) Filippo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Speranza Pietropaolo, di Antonio, da Centola — Salerno.
Squillace Massimiliano, di Gennaro, da Casabona — Catanzaro.
Squillace Santo, di Giovanni, da Pentidattolo — Reggio Calabria.
Tafari Luigi, di Giovanni, da Cosenza — Cosenza.
Tagliatela Domenico, di Nicola, da S. Antimo — Napoli.
Testa Vincenzo, di Cosimo, da Frignano — Avellino.
Timpanelli Vincenzo, di Francesco, da Sapri — Salerno.
Troise Carmine, di Fortunato, da Agropoli — Salerno.
Tuccillo Pasquale, di Ferdinando, da Afragola — Napoli.
Tulimero Giulio, di Luigi, da Avellino — Avellino.
Venere (di) Antonio, di Vito, da Carbonara — Bari.
Ventura Giacomo, di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Victoris (de) Vittorio, di Raffaele, da Bauveco — Teramo.
Vitale Vincenzo, di Tommaso, da Patrasso — Grecia.
Vizza Cataldo, di Carmine, da Scala Celi — Catanzaro.

Laureati in Chimica e Farmacia.

- Canonaco Angelo, di Luigi, da S. Mareo Argentano — Cosenza.
Nicotera Luigi, di Rocco, da Marigliano — Caserta.
-

NECROLOGIE

ANDREA ANGIULLI

Il giorno 2 gennajo 1890, dopo breve malattia, fu tolto quasi repentinamente alla scuola, alla famiglia ed agli amici Andrea Angiulli, professore di Pedagogia e di Antropologia in questa R. Università, poco più che cinquantenne; essendo egli nato a Castellana (in provincia di Bari) il 12 febbrajo 1837. La sua carriera scientifica toccava a quel punto, in cui l'ingegno si mostra meglio esercitato ed atto a dare i più maturi e migliori frutti — Dopo aver compiuti gli studi di scienze naturali e morali in Napoli, vinto un concorso governativo, si recò nel 1862 a Berlino, dove si consacrò per circa tre anni allo studio delle discipline filosofiche, antropologiche e pedagogiche; seguendo, con zelo vivissimo, tra parecchi altri, i corsi dell'illustre Du-Bois Reymond. Nel 1865 passò alcuni mesi a Parigi ed a Londra coll'intento di studiare più particolarmente l'indirizzo, i metodi e le ultime pubblicazioni della filosofia positiva e sperimentale — Tornato in Italia, nel 1866, fu nominato Professore di filosofia nel R. Liceo Vittorio Emanuele di Napoli. Nel 1871 fu promosso Professore straordinario di Antropologia e di Pedagogia nella Università di Bologna, dove dimorò cinque anni. Nel 1876 fu trasferito, avendo già ottenuto il grado di ordinario, all'Università di Napoli — Dell'indirizzo e del valore dei suoi studii egli diede un notevole saggio sin dall'anno 1868, pubblicando un volume intitolato: *La filosofia e la ricerca positiva*. In esso, contrapponendosi egualmente all'Hegelismo, al Kantismo ed al Positivismo del Comte, volle dimostrare, come la filosofia debba essere, non altrimenti che le altre scienze, fondata sulla ricerca sperimentale, sulla cognizione, quanto più si può estesa ed accertata dei fatti e delle leggi della natura. Nel 1872 pubblicò un opuscolo intitolato: *La Pedagogia e la Filosofia positiva*, ove si fece a rintracciare e designare, a grandi tratti, le basi scientifiche della Pedagogia. Nel 1873

intraprese la pubblicazione di un'opera indirizzata a più larghe e varie applicazioni del metodo anzi tracciato, intitolata: *Questioni di Filosofia contemporanea*, la quale rimase interrotta, per malattia a lui sopraggiunta. L'apparecchio dottrinale di quest'opera, il cui disegno gli si venne via via allargando, e sulla quale andò sempre raccogliendo nuovi materiali, rimase in forma di lavoro già molto avanzato tra le sue carte.

Come insegnante l'Angiulli ha certamente il merito di aver professato, con piena e seria convinzione, dottrine nuove, o non peranco in Italia ben note o bene accolte, la cui cognizione, anche prescindendo dalle verità che in sè contengono, era opportunissima a scuotere ed eccitare gl'ingegni, facili ad acquietarsi nel dommatismo delle dottrine famose e ripetute nelle scuole. Egli fu il primo a rannodare, nella Università di Bologna, l'insegnamento dell'Antropologia alle dottrine dell'evoluzione naturale, o diciamo, del Darwinismo, ed a ravviare la Pedagogia sulle orme delle ricerche biologiche e sociologiche — Nell'Università di Napoli trovò naturalmente un campo più largo alla sua attività, che prese due direzioni: l'una nel sapere speculativo, come insegnamento filosofico, l'altra in quello pratico, per ciò che riguarda il governo delle Scuole magistrali. Nel 1876 pubblicò il libro: *La Pedagogia, lo Stato e la Famiglia* — Cominciò a pubblicare nel 1882 la *Rassegna Critica*, istituita principalmente allo scopo di dare una sincera informazione del progresso della nuova filosofia positiva o sperimentale, colla recensione delle opere più importanti, che a quella si riferiscono, non escludendo tuttavia la varia erudizione storica e letteraria, della quale bene intendeva quanto la filosofia scientifica si dovesse giovare. Questa Rassegna fu da lui con molta cura diretta sino al giorno della sua morte — Nel 1888 pubblicò un'opera d'indole insieme filosofica e pedagogica, intitolata *La Filosofia e la Scuola*. Lasciò, pur troppo incompiuti, moltissimi manoscritti di Pedagogia, di Filosofia e di Etica.

In Napoli fu Presidente dell'Istituto internazionale Vittorio Emanuele II, dove insegnò Psicologia ed Etica alle alunne della scuola normale Froebeliana. Fu parecchie volte Presidente delle conferenze pedagogiche, e, così a Napoli, come a Bari, Direttore delle conferenze

Fröebeliane. Era Presidente della Società pedagogica italiana residente a Roma. Nel primo Congresso di Antropologia tenutosi in Roma nel 1885 fu uno dei Presidenti onorarii. L'Università di Napoli deve all'opera sua la fondazione del Museo pedagogico, dove mise in assetto una scelta biblioteca. Nel 1887, quando l'Università di Bologna celebrò il suo ottavo centenario, l'Angiulli vi fu nominato professore emerito.

L'Angiulli fu seguace convinto e risoluto di quel grande movimento filosofico moderno, che tende a ricongiungere, di più stretto nodo, la Filosofia, e cioè, la conoscenza razionale dei fatti umani (interiori), colle scienze particolari, che versano nello studio del mondo fisico, derivando dalla sorgente comune delle leggi naturali la spiegazione dei fenomeni psicologici e morali. Contro le opposizioni vive ed accese, che solleva tuttavia la novità, o vogliam dire, l'arditezza (pericolosa, in alcuni e temeraria) di tal modo di filosofare, e contro l'accusa pregiudiziale di *materialismo* che il medesimo tira sul capo di chi lo tenta; si confortava l'Angiulli, pensando, come ben altro da quello che apparisse agli avversari fosse il vero delle nuove dottrine; come, ad esempio, la produzione dei fenomeni spirituali (onde surge la così detta *Idealità*, per cui gli spiritualisti, combattono ad oltranza) ne risultasse molto più varia, complessa e stupenda, ed il principio regolatore della moralità vi spiccasse più puro, più elevato, più imperioso che non negli altri sistemi; i quali, o separano recisamente la Psiche umana dalla natura, assegnando a quella una propria e distinta origine ed essenza, oppure, ammettendo l'unità genetica dei due principii, fissano un limite, e quasi un divieto, alla ricerca dell'intimo nesso che ambedue li congiunge; interdicendo all'indagine filosofica, così l'ipotesi dello spiritualismo che concedono *aver fatto il suo tempo*, come quella del naturalismo che gli è necessariamente sottratta. Dal trovarsi in compagnia di pochi nel nuovo arringo aperto tra noi alle speculazioni filosofiche l'Angiulli non trasse motivo nè di scoraggiamento, nè di vanto; accoppiando egli, con saggio temperamento, il libero sentire colla modestia, l'ardimento col riserbo, la fermezza dei propositi colla mitezza e l'equanimità del giudizio. Veramente è cosa difficilissima il riconoscere ed osservar sempre

quei giusti limiti, che nel campo delle controversie dottrinali separano, diremo, la guerra difensiva, necessaria e sempre onorevole per ambe le parti, dalla offensiva, importuna ed incresciosa, non è a dire quanto!

Ma l'indole stessa dell'Angiulli, quieta, casalinga, austera, più raccolta che espansiva, era alienissima da ogni contenzione tampoco acerba e pugnace. Nulla di più tranquillo, di più regolare e di più estraneo alle polemiche che la sua scuola. Il suo insegnamento aveva un carattere assolutamente pratico e positivo, nel senso usuale che si dà a questa parola, consistendo esso nello svolgimento rigoroso, metodico, prammatico della materia scientifica, già particolarmente divisa nel suo programma. Cotesto retto e severo concetto del magistero didattico spiccava, non pure nelle sue lezioni universitarie, ma anche nel modesto, ed utilissimo insegnamento che impartiva alle alunne dell'Istituto internazionale e nelle conferenze magistrali, dove sapeva rendere evidenti e luminose, mercè gli opportuni esempi, le applicazioni particolari del così detto *metodo obiettivo*, al quale, deve oggi, secondo i dettati della scienza illuminata dalla esperienza, essere informata l'istruzione elementare.

Quale sia stata, in rispetto alla scienza, l'opera dell'Angiulli, quale l'indole del suo ingegno, per ciò che riguarda la sua professione di filosofo positivista o naturalista, non si potrebbe determinare altrimenti, che per via di una larga e ponderata disamina de'suoi scritti; al che è disadatta la brevità di questo cenno e la competenza di chi scrive.

Bene si può qui concludere che pochi uomini, anche di quelli più lodati per altezza di mente e per copia e squisitezza di dottrina, fecero del loro ingegno un uso più coscienzioso di quello che egli abbia fatto, adoperandosi strenuamente e coraggiosamente alla diffusione di dottrine nuove e meritevoli di essere conosciute, come parte relevantissima e caratteristica della moderna cultura Europea; e soprattutto agitando e ravvivando efficacemente il problema della pubblica educazione, col portarlo nel campo della ricerca scientifica ed assegnargli il posto che gli spetta nelle discipline sociologiche.

M. KERBAKER.

GIUSEPPE BUONOMO

A nessuna norma di tempo si uniforma la vita dell'individuo, ed il ritmo che è nella natura non vincola di essa il più seducente ed incompreso sorriso. Buonomo contava appena 65 anni, ed era ancora promettente e vigoroso. Pareva uno di quegli esseri destinati ad appressarsi alla tomba con tutta la vigoria del corpo, e con la luce che i forti intelletti guida fin nell'avello, come per passare, conscienti, nell'ignoto che li ebbe affaticati. Chi lo avesse visto, od ascoltato, od avvicinato, otto, sei, quattro anni fa, quando giganteggiava con l'opera, con la parola e con la persona, avrebbe scorto in lui una di quelle figure, in cui la natura plasma le sue maggiori energie; uno di quei getti di estetica, di etica e di forza, su cui riposa l'intelligente, sia artista o antropologo; uno di quegli organismi che, se non schiantati dall'uragano, corrono a lungo col tempo. E l'uragano, che lo divelse, non lo sorprese, che egli quasi lo presentiva, ed andogli incontro impavido, morendo medico di sè stesso, e mandando agli amici l'ultimo suo sospiro.

Trasse i natali in Gaeta da onesta famiglia borghese; trascorse indifferente la fanciullezza, incerta l'adolescenza, agitata la prima giovinezza tra le strettezze finanziarie ed i moti che trascero a ren-denzione la patria. In quel turno di tempo, tra il 48 ed il 60, quando i forti ingegni e i generosi impulsi un governo degenerante soffocava nel sangue e nei sotterranei dei castelli; e gl'indomiti e generosi pionieri della idea italiana sparpagliava con l'esilio; e della plebe ignara l'intelletto, ad arte mantenuto povero, pervertiva coi pregiudizii; e la borghesia tra le ombre del lungo passato e l'alba dell'avvenire piegava vinta dal terrore, Buonomo era già maturo ai tempi nuovi.

Attraverso le difficoltà tra le quali trascorrevano i suoi anni giovanili, il suo carattere, la sua indole, il suo intelletto s'eran formati. Entusiasta del nucleo del pensiero eghelliano, *il divenire*, egli incarnò in quello la dottrina evolucionista, che invase più tardi il

pensiero universale, e che egli possedeva come pochi. Per lui Darwin valeva Hegel, e la formola eghelliana, fin allora indistinta, confusa, ed incompresa, era divenuta nella sua mente, per legge di evoluzione, formola darwiniana distinta ed illuminata dai fatti e dalla storia della natura. L'evoluzionismo fu il nucleo del suo carattere, e informò tutta la vita di lui. I punti luminosi della sua coscienza traevano, con legge uniforme, dall'immenso protoplasma che intorno ad esso si era andato addensando; e fu evoluzionista in tutto, in scienza, in politica, in casa, nelle amministrazioni.

Forte di profondi studi filosofici, ed incline ad essi più che a qualunque altro, ne usò il metodo nell'insegnamento della Medicina, bandendo da una parte il trascendentalismo, dall'altra l'empirismo, predicati fin allora nella scuola medica napoletana per antica tradizione, non corretta nè ravvivata dalla fiaccola dei tempi nuovi, nè dalla luce che emanava dall'attrito delle vecchie fisime con la vigorosa ed irresistibile riabilitazione della natura nei forti cervelli: luce che rifulgeva già in altri paesi, del nostro molto più innanzi.

In clinica, come in patologia, non volle nè seppe mai allontanarsi dai postulati della fisiologia, che per lui furono i caposaldi di ogni sapere medico. Scolaro, per poco tempo, di Tommasi, intuì la vastità della mente del grande maestro, e nella sua, già preparata e fertile, nè fecondò i fruttiferi semi.

Quando, nel '57, scriveva (nel ragionamento intorno alla questione della vita) che « il continuo movimento dei corpi vivi non può stare in rapporto delle leggi fisiche, e delle innumerabili azioni chimiche e molecolari », e che « nello studio di queste leggi sta la ubertosa messe promessa alla medica scienza » egli la rompeva con il crepuscolare passato, e lanciava all'alba del nuovo giorno per il suo paese un programma, intorno al quale da oltre trenta anni la Medicina si affaticava, con risultati di una portata straordinaria sulla fisonomia e l'indirizzo di tutte le altre scienze.

Sorgeva allora in Napoli, col De Martini, e, più tardi, col Vizioli, la scuola di fisiologia sperimentale; ed egli fu non solo interprete fedele della nuova era, che s'inaugurava per la Medicina, ma ne fu anche il precursore indovinandone l'indirizzo.

Fu ascoltato con religione da numerosa scolaresca, ed ebbe discepoli valenti, oggi assai stimati nella scienza e nell'insegnamento, i quali non ebbero più a cambiare il metodo del maestro nei nuovi tempi. Ricordo, solo a titolo di onore, il prof. Armanni.

↳ Ingegno versatile, ed indole inquieta, insegnò non solamente Clinica Medica, ma anche Terapia; e, più tardi, si dedicò con amore alla Pediatria. Morto Salvatore de Renzi, professore e lustro della Storia della Medicina, Buonomo volle esso impartire un corso libero di Storia della Medicina, e la sua facondia e il suo vasto sapere richiamarono alle sue lezioni un uditorio scelto e numeroso. Le brillanti esposizioni che fece, tra le altre, della Medicina nelle Indie, e dei rapporti, che egli mise in maggior luce, della medicina con la civiltà e con la religione dei popoli, sarebbe rimasto un documento pregevole nella letteratura del nostro paese, se egli ne avesse curata, o permessa, la pubblicazione. Se non che il suo spirito inquieto non si fermava; esso sentiva irresistibilmente il bisogno di riassumere, in qualche branca della medicina, la sua indole filosofica, e la sua vasta dottrina non meno nella psicologia positiva, cui dedicava con trasporto le sue ore di studio, che nelle scienze biologiche. E la psichiatria fu il suo faro, e l'ultima cerchia nei cui sconfinati orizzonti riposò la vasta mente. Egli ne pregustava tutte le più fine delicatezze, ed era sicuro potervisi muovere libero da psicologo, sociologo e clinico.

Nel 1871, fu nominato direttore del manicomio della provincia di Napoli, e all'avvenire di questo si dedicò con animo deciso e sicuro, e con sincerità e lucidezza di proposito. Volle il manicomio per la scuola, e preferì perciò il Sales, sostenendone la tesi con audacia e vigoria di atleta. La vasta campagna, che, prima del 1870, circondava il Sales, da oriente ad occidente, ed a mezzogiorno con libera uscita sul corso V. E.; il disegno, che egli si era formato di aggregarla al Sales, e farvi sorgere un manicomio a tipo misto; la vicinanza con l'ospedale di Gesù e Maria, ove erano raccolte tutte le cliniche, onde riusciva facile l'accedervi dei giovani; la ubicazione del Sales con orientazione Sud-Est, a ridosso della collina che lo ri-

para dai venti del Nord, che gli solleva dal golfo e dai colli la poesia di uno dei più stupendi panorami del mondo; erano argomenti vigorosi in favore di una tesi che egli sostenne con animo convinto e deliberato, a petto di tutte le altre, che spuntarono le loro armi contro la tenacia di un pensiero radicato nella mente di Buonomo. Per grave iattura, non fu compreso dagli architetti del tempo, che non seppero interpretare gl'imprescindibili bisogni di un manicomio e sfruttarono gl'impulsi generosi della Provincia di Napoli, che nulla mai risparmiò per dare a Napoli un manicomio degno di sè, che, a maggior titolo di merito aggiungeva una clinica di più, reclamata dai tempi nuovi, alle altre, che erano e sono il vanto del napoletano ateneo.

Nell'insegnamento della psichiatria egli trasfondeva tutte le molecole della sua mente di filosofo, di sociologo, di biologo e di clinico. L'evoluzione era compiuta, e lo spirito inquieto riposava ormai sui vasti domini della scienza, su cui sparse della sua mente semi fecondi.

Insegnò Psichiatria nove anni, ma di Psichiatria non lasciò molte e notevoli pubblicazioni; lasciò bensì una scuola, cui ha dato vita ed alimento con la sua parola.

Le sue lezioni erano spesso delle monografie ad orizzonti nuovi e spaziosi. Egli, passando con la sua parola efficace sui temi, lasciava cadere dall'albero del suo pensiero frutti maturi. Le sue lezioni sull'evoluzionismo, dettate nel 1882, resteranno un monumento senza riscontro nella nostra memoria; però che non mi è capitata più sottocchi una esposizione così ordinata e organizzata, così ricca di fatti, così convincente e persuasiva, come quella che egli fece, in quell'anno, dello svolgersi delle manifestazioni intellettuali dai visceri della natura fino alla più potente riassunzione della storia e dell'universo nelle menti geniali. Quelle lezioni non volle pubblicate. Non lo colse mai la febbre della pubblicità, e molto si addolorava che altri, e non pochi, malati di quella, gettassero, per pascolo a meno studiosi, foglie secche e frutta fradicie.

Non annunciava un pensiero, da lui concepito, che non fosse staccato dal protoplasma della sua mente con fisionomia propria, e

quando, raggiunto il punto luminoso della sua coscienza, egli lo proiettava di fuori, pareva a lui già non più nuovo, ma ovvio patrimonio universale, comechè i forti intelletti sono la riassunzione dell'universo.

Come, insegnando clinica, non si scostò dai postulati della fisiologia, insegnando psichiatria attingeva largamente alle fonti della psicologia positiva. Vissuto a lungo nel vasto edificio della psicologia, sorto per i ricchi contributi di una schiera di pensatori, naturalisti e fisiologi, da Darwin a Wundt, egli ne conosceva gli angoli più remoti, vi si muoveva liberamente, e dava all'analisi clinica del pazzo, in che era valente, impronta di originalità. In una dotta prefazione alla « Psichiatria, la Neuropatologia e le scienze affini », gazzetta trimestrale che fondammo nel 1883, quale organo del nascente istituto psichiatrico, perchè, sono parole sue, « Un ambiente nuovo e propizio dunque si è creato per gli studii psichiatrici; le ragioni del poco fare a noi del mezzogiorno sono passate »; egli rivela tutto un piano d'insegnamento; che andò mano a mano attuando.

Schieratosi, con convincimento, sotto il vessillo dell'Antropologia Criminale, ne sostenne dalla cattedra la tesi contro la scuola classica del dritto penale, in che era profondo del pari; ma la sua coltura di sociologo e la sua mente a più larghi e non comuni orizzonti lo tennero lontano dagli entusiasmi smodati, che sono attributo delle menti più povere o più eccitabili, ed ai quali non partecipò mai lo spirito severo e geniale dello stesso fondatore dell'Antropologia criminale, C. Lombroso.

Riservato sull'importanza dell'anatomia patologica nelle pazzie, volle vicino a sè, nel manicomio, uno dei più valorosi e stimati anatomisti-patologi d'Italia, il Prof. Armanni, che lo coadiuvò, con non poca efficacia, nella organizzazione dell'istituto psichiatrico.

In questo visse gli ultimi anni intento a formare discepoli in scienza, e caratteri per la società. Natura sovranamente etica, moralizzava nella scuola e nella conversazione. Nella folla degli uomini, che, raffinati nell'arte di compiacere sè stessi, appaiono senza essere, Bonomo era tra quelli che sono, senza parere, nel rispetto altrui

religiosi fino allo scrupolo. Analizzava e scolpiva il carattere, l'indole, la tendenza, l'intelletto di coloro che egli aveva avuto l'opportunità di conoscere da vicino, ne metteva a nudo i pregi e i difetti, ed era artista; ma il pennello della maldicenza egli non passò mai sulle sue tele spiranti vita e verità. Forte delle sue convinzioni, era indifferente alle accuse, e l'imperturbato animo suo non gli ha mai suggerito ingiuria all'indirizzo di coloro che gliene rivolsero. Non lo rattristava l'errore degli altri a danno suo; ma il danno collettivo, e soprattutto quello del proprio paese, o delle buone istituzioni, lo affliggevano e lo eccitavano alla nobile reazione dei forti.

Sollecito della pubblica salute di Napoli, spese opera significante come assessore del Municipio di Napoli, allorchando venne concepita e fecondata la idea del risanamento di questa città dall'amministrazione di cui egli faceva parte.

La relazione, che Buonomo scrisse allora sulle fognature, resiste ancora a tutti i progressi che l'igiene e l'ingegneria hanno conseguito in oltre 15 anni.

E fu allora che riorganizzò l'ufficio d'igiene della città di Napoli; e l'idea involuta d'istituire laboratori igienici a servizio della città, egli, di propria iniziativa, con scarse risorse, e con l'opera generosa di pochi, attuò nell'Ospedale della Maddalena nell'84, quando, in mezzo alla immane sventura che colpì la città nostra, egli ebbe l'energia e il tempo d'impiantare non solo l'ospedale dei colerosi, ma un vero istituto per ricerche chimiche, anatomiche e batteriologiche, ove in mezzo alla morte, che così crudelmente mieteva a centinaia le vittime, lavorava con indescrivibile serenità e profitto una schiera di scienziati, nazionali ed esteri.

Quel primo nucleo di laboratorio, prezioso retaggio del colera dell'84, oggi è l'Istituto di igiene della città, onore di Napoli.

All'amicizia innalzava i profumi più delicati dell'animo suo, e, sull'altare di essa, bruciò, non poche volte, le esigenze imperiose del suo *Io*.

Ai suoi vecchi scolari non solo portava affetto, ma professava per essi un vero culto che rasentava il misticismo. Eran essi, per lui, la sua giovinezza e i suoi primi fremiti, le sue prime battaglie, e le

sue maggiori vittorie; ed egli benediva alla loro fortuna come alla sua propria. E l'amistà come il pensiero eran scolpiti dal più grande ed inarrivabile verista sulla sua figura, più che lo scalpello di Michelangelo non avesse evocato dalla roccia il pensiero di Mosè, e l'anima poetica e gentile di Davide. Quella fronte alta, leggermente increspata, che cade quasi verticalmente sulla linea auricolo-nasale, le sopracciglia delicatamente ravvicinate del pensatore, l'occhio nero, vivo ed ampio, lo sguardo penetrante, sereno e soavemente malinconico, il naso leggermente aquilino, e il facile sfiorare sulle labbra e le gote del sorriso che franca l'animo dalla riserva, l'andatura maestosamente disinvolta, e l'armonia artistica della forma eran la sintesi del suo spirito. Spirito di tempra forte, che, plasmato nelle sue civili creazioni, è destinato a resistere alle intemperie e alle fredde ali del tempo, e ad educare e istruire generazioni parecchie più che alcuni libri e non poche monografie, che saziano appena la vanità degli autori, cui innalzano altari impuri e il vuoto entusiasmo di un giorno.

Prof. LEONARDO BIANCHI

RAFFAELE RUBINI

Nacque in Brindisi il dì 20 ottobre 1817 da Settimio Rubini e Giuseppa Gargiulo. Mancò ai vivi il dì 13 maggio 1890 nello stesso suo paese nativo, nella tranquilla solitudine della campagna; e ben può dirsi, malgrado la sua avanzata età, che la sua fine sia stata prematura, ove si abbia riguardo all'operosità intellettuale di cui egli diede esempio costante insino agli ultimi giorni di sua vita.

Nella sua prima età, traseorsa in Brindisi, ebbe a maestro Francesco De Castro. Appresi da questi i primi rudimenti del sapere se ne venne, non peranco diciottenne, in Napoli, raccomandatovi alle cure di un suo illustre compaesano, l'abate Teodoro Monticelli, dal quale venne indirizzato alla scuola del Padula perchè sotto la scorta del valente professore compisse gli studi delle scienze esatte.

Addottoratosi in matematiche nel 1844, e contemporaneamente laureatosi in architettura, insegnò dapprima nel collegio della Nunziata, di dove passò, nel 1848, a reggere la cattedra di matematiche nel liceo di Lecce. Durante le memorabili vicende politiche di quell'epoca egli manifestò vivamente le sue simpatie per la causa nazionale. E a ciò si deve, senza alcun dubbio, se, avvenuta la reazione, fu costretto rinunciare a questa cattedra per darsi all'insegnamento privato, nel quale ebbe presto moltissimi allievi. In questo restò fino all'ottobre del 1859, nella qual data lo troviamo professore di meccanica razionale presso la R. Scuola di Marina di Napoli.

Proclamato il nuovo ordine di cose, il Rubini nel 1861 fu chiamato a succedere nella cattedra di Meccanica razionale della R. Università di Napoli al D'Andrea dichiarato professore emerito. Dopo breve tempo però, nel 1863, trovando questa cattedra poco conforme alla natura dei suoi studi, se la fece cambiare con quella di Algebra complementare della quale fu poi sempre titolare benchè nel 1870, tormentato da malattia nervosa, dovesse farsi supplire e riparare nella sua terra natale la cui aria soltanto gli apportava sollievo.

Completati gli anni di servizio nel 1886 fu collocato a riposo e

nominato professore onorario. Riposo però è titolo di carattere puramente ufficiale, chè, nel fatto, egli seguì ad essere, nella sua diletta Brindisi, il professore effettivo del ramo di scienze matematiche da lui prediletto. Perchè, mancatagli la cattedra, il Rubini non cessò mai dall'insegnare cogli scritti ai lontani e dall'ammaestrare colla voce ed incitare nell'arduo cammino della scienza i giovani compaesani dai quali era amato come padre e venerato come maestro. E lo fu a buon dritto, poichè gran parte delle sue forze e della sua attività scientifica egli consacrò all'opera utilissima del divulgamento della scienza. Quell'opera che, bene spesso, è la sola veramente utile al progresso della scienza, e pure è così poco in onore nel nostro paese, dove il numero dei trattati moderni di matematiche superiori è così scarso e quasi insignificante di fronte al numero di quelli che ogni giorno ci giungono dall'estero. Udiamo ripetere, fino alla sazietà, che le ragioni di questo fatto debbono ricercarsi nelle difficili condizioni del commercio librario e nella poca diffusione della coltura scientifica. E ci giova credere che appunto questo sia l'ostacolo, perchè se la cerchia dei cultori delle matematiche in Italia non ha quella stessa estensione di cui gode in altri paesi, certo è però che quasi ogni ramo delle scienze matematiche è coltivato in Italia con intensità sufficiente perchè l'opera del divulgamento sia anche da noi reclamata non meno che altrove. Or bene, Raffaele Rubini ci ha dimostrato coll'esempio che quest'ostacolo non è insormontabile. Ce lo ha dimostrato nel modo più splendido, quasi egli si compiacesse nel farsi giuoco delle difficoltà già accennate, coi molti trattati da lui pubblicati con vena inesauribile: col *Trattato di Geometria analitica*, coi *Complementi di Algebra*, cogli *Elementi di Calcolo infinitesimale*, e più ancora coi due volumi sulla *Teoria delle forme algebriche* per tacere delle altre sue opere didattiche che costituiscono un corso completo di matematiche elementari. Parecchi di questi libri sono stati tradotti in lingua spagnuola dal professore *Marquez y Villaroe* dell'Università di Siviglia e adoperati nell'insegnamento superiore della Spagna.

L'ultima delle sue opere, la *Teoria delle forme algebriche*, va segnalata in modo speciale come quella che presentava le maggiori

difficoltà sia per l'estensione del campo da percorrere come per la scelta di un conveniente metodo di esposizione. Di fronte a due indirizzi ben distinti rappresentati, l'uno in Inghilterra, l'altro in Germania, dai due notissimi ed eccellenti trattati di *Salmon* e di *Clebsch*, il Rubini non si dichiarò nè per l'uno nè per l'altro, ma di entrambi volle rendere padrone il giovine lettore cui stesse a cuore poter intendere con pari facilità, le opere classiche di *Cayley* e di *Sylvester* come quelle di *Aronhold*, di *Clebsch* e di *Gordan*.

Oltre ai trattati già menzionati il Rubini lasciò diverse memorie che si trovano sparse nei Rendiconti della R. Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli (della quale fu per cinque lustri socio corrispondente nazionale), negli Annali del Tortolini e nel Giornale di Matematiche di Battaglini.

Negli Annali di scienze matematiche e fisiche troviamo di lui :

Una traduzione dal tedesco della memoria di J. Jacobi: *Sul numero delle tangenti doppie* seguita da una *Nota* relativa a questa stessa memoria (1851).

Sul luogo geometrico dell'equazione algebrica e del secondo grado
 $r^2 = 2mu + nu^2$ riferita a coordinate polari (1853).

Teoremi relativi alle superficie del secondo grado (1854).

Una vittima del cholera in Napoli (Melloni) — (1854).

Nota sull'applicazione della teoria dei determinati (1857).

Nel Giornale di Matematiche troviamo :

Teoria delle funzioni ellittiche (1863).

Sulla divisione d'una funzione intera per un'altra (1866).

Intorno all'equazioni binomie (1867).

Formole di trasformazione nella teoria dei determinanti (1878).

Intorno ad un punto di storia matematica (1879).

Esercizi d'integrazione col calcolo dei simboli di operazione (1881).

Nei Rendiconti della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli :

Su talune formole relative ai determinanti (1866).

Intorno ad un' assertiva di Boole (1880).

Fiore sparso sulla tomba di F. Padula (1881).

E ci basti questo poco che si è detto dei suoi lavori scientifici. Non ci tratterremo a ricordare le altre Accademie che si fecero un pregio di annoverarlo fra i loro Soci, nè le onorificenze accordategli dal R. Governo che lo nominò, di motu proprio del Re, prima cavaliere e poi commendatore della Corona d'Italia. Ci basterà ricordare che la più alta ricognizione dei suoi meriti l'avrà dai suoi stessi concittadini che andranno alteri di perpetuarne la memoria con pubblico monumento.

Pure nei lavori scientifici di Raffaele Rubini non sono compendiati tutti i meriti dell'uomo. Dovremmo ancora a lungo discorrere della versatilità del suo ingegno che lo portò ad amare e coltivare con trasporto le arti sorelle della musica, della pittura e della poesia e gli procurò numerose amicizie di artisti e di letterati. Ce ne hanno reso ultima testimonianza, frutto di forti ed antiche amicizie, i versi affettuosi che lo salutarono disceso nell'avello! Dovremmo parlare a lungo delle nobili qualità del suo spirito educato al culto dei più alti ideali e della bontà del suo cuore sempre aperto ai bisogni dei suoi concittadini. Ma a che prò andar cercando testimonianze di ciò che già è noto ad un' intera cittadinanza? La commozione e l'omaggio di tutta Brindisi, che spontaneamente si associava al lutto della scienza, furono il più bell'elogio di Raffaele Rubini. E fu elogio ben meritato da lui che il culto del vero seppe far risplendere di maggiori attrattive nell'amore del bello e del giusto.

ALFREDO CAPELLI.

MARINO TURCHI

Nacque Marino Turchi il 31 maggio 1808 in Gessopalena nello Abruzzo, morì in Napoli il 3 marzo 1890. Compiuta a Chieti la sua educazione letteraria, nel 1829 si recò in Napoli ove attese agli studii naturali e medici. Allievo prediletto del Sementini, scrisse delle *Note ed Aggiunte alla Medicina Pratica* di G. P. Frank ed alle *Malattie dei Bambini* di Capuron. Fu socio delle Accademie: Scienza Medica, Aspiranti Naturalisti, Pontaniana, ed Istituto d'Incoraggiamento. Nel 1848 fu eletto due volte Deputato al Parlamento Napolitano, sedendo alla Sinistra, e fu fra i firmatarii della celebre *Protesta*, la quale dichiarava spergiuero e decaduto il Borbone. Nel 1860, durante la Costituzione e la Dittatura, fu Decurione della Città, e fece parte della Deputazione Napolitana che portò gli omaggi al Re d'Italia a Grottammare. Con Decreto della Dittatura fu nominato Prof. d'Igiene dell'Ateneo Napolitano. Assessore del Comune, s'interessò dei bisogni igienici della Città, e principalmente delle questioni vitali dell'*Acqua potabile*, delle *Abitazioni Operaie*, delle *Cloache*. A lui si deve la fondazione dell'*Associazione Filantropica Partenopea*, di cui fu Presidente, per la costruzione di *Case economiche*. E solo alla sua perseveranza si deve l'*Eniciclo* di *Capodimonte*. Fu strenuo sostenitore del sistema *tout-à-l'égout* nella tanto disputata questione della *Fognatura*, quando prevalevano le correnti per i sistemi *separatori*, e per la fognatura *pneumatica*.

Fu l'iniziatore dell'ingrandimento dell'Università, proponendo nella *Relazione* al Ministero, presentata in una tornata del Consiglio Accademico, un *Consorzio* fra l'Università ed il Governo, le Province, i Municipii, il Banco.

Nel 1881, essendo Rettore dell'Ateneo Napolitano, oltre le varie riforme interne, si deve all'opera sua la creazione del *Gabinetto d'Igiene*, il primo a sorgere in Italia, e la creazione della *Cattedra e Museo d'Antropologia*.

Nel libro sull'*Igiene della Città di Napoli* sono raccolti i vari

Progetti e le varie *Relazioni* relativi all'immegliamento ed alle riforme da apportarsi alla Città. Nel libro sull' *Igiene pubblica e privata* sono raccolte varie pubblicazioni sanitarie di lui. Nelle lezioni d' *Igiene pubblica*, raccolte dai suoi allievi, si rileva lo spirito che animava l'entusiasta igienista, che è la fedele nota dello spirito dei suoi tempi.

Il libro *L' Italia igienica (Discorso inaugurale alla riapertura degli studii nell' anno scolastico 1876-77)*, è una dotta Monografia, che rivela la coltura vasta e le vedute larghe dell'Autore. Il Turchi, fatto un accurato e minuzioso studio archeologico-storico, antropologico e statistico dell' Italia, riesce felicemente ad affermare che l' Italia moderna, lungi dall' essere degenerare dall'antica, presenta elementi di vitalità e di resistenza tale da potersi sicuramente mettere sulla via delle altre Nazioni moderne, prevalenti in civiltà. Pertanto, rifletteva, se nelle nostre città e campagne si avvisano delle note degenerative (anemia, scrofola, rachitide, pellagra, cachessia palustre ec.); e se appo noi la media della *mortalità* supera quella della *natalità*, paragonando coteste a quelle di altri paesi civili, ciò si deve alle condizioni d'insalubrità e di miseria nelle quali furono abbandonate molte delle nostre popolazioni urbane e rurali. All' uopo invocava dallo Stato serii provvedimenti di ordine sociale ed igienico, ed una Legislazione con relativa Amministrazione sanitaria autonoma. Di tale importante monografia, corredata di documenti, e di notizie biografiche del Prof. Marino Turchi, è stata pubblicata in questi ultimi giorni una nuova edizione per cura dell' Ing. G. Melisurgo, già coadiutore ed amico del Defunto, e del figliuolo Avv. Luigi Turchi.

E. F.

Biblioteca di Area
AGRARIA

CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1890-91

Non si fanno lezioni nei giorni distinti col segno † e colla lettera (V)

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
15 Merc.	† 1 Sab.	4 Lun.	† 1 Giov.	† 1 Dom.	† 1 Dom.	1 Merc. (V)	1 Ven.	1 Lun.
16 Giov.	† 2 Dom.	5 Mart.	2 Ven. (V)	2 Lun.	2 Lun.	2 Giov. (V)	2 Sab.	2 Mart.
17 Ven.	3 Lun.	3 Merc.	3 Sab. (V)	3 Mart.	3 Mart.	3 Ven.	3 Dom.	3 Merc.
18 Sab.	4 Mart.	4 Giov.	† 4 Dom.	4 Merc.	4 Merc.	† 4 Sab.	4 Lun.	4 Giov.
† 19 Dom.	5 Merc.	5 Ven.	5 Lun.	5 Giov. (V)	5 Giov.	† 5 Dom.	5 Mart.	5 Ven.
20 Lun.	6 Giov.	6 Sab.	† 6 Mart.	6 Ven. (V)	6 Lun.	6 Merc.	6 Merc.	6 Sab.
21 Mart.	7 Ven.	† 7 Dom.	† 7 Merc.	7 Sab. (V)	7 Sab.	† 7 Mart.	† 7 Giov.	† 7 Dom.
22 Merc.	8 Sab.	† 8 Lun.	8 Giov.	† 8 Dom.	8 Dom.	8 Merc.	8 Ven.	8 Lun.
23 Giov.	† 9 Dom.	9 Mart.	9 Ven. (V)	9 Lun. (V)	9 Lun.	9 Giov.	9 Sab.	9 Mart.
24 Ven.	10 Lun.	10 Merc.	10 Sab.	10 Mart. (V)	10 Mart.	† 10 Ven.	† 10 Dom.	10 Merc.
25 Sab.	11 Mart. (V)	11 Giov.	† 11 Dom.	11 Merc. (V)	11 Merc.	11 Sab.	11 Lun.	11 Giov.
26 Dom.	12 Merc.	12 Ven.	12 Lun.	12 Giov. (V)	12 Giov.	† 12 Dom.	12 Mart.	12 Ven.
27 Lun.	13 Giov.	13 Sab.	13 Mart.	13 Ven. (V)	13 Ven.	13 Lun.	13 Merc.	13 Sab.
28 Mart.	14 Ven.	† 14 Dom.	14 Merc.	14 Sab. (V)	14 Sab. (V)	14 Mart.	14 Giov.	† 14 Dom.
29 Merc.	15 Sab.	15 Lun.	15 Giov.	15 Dom.	15 Dom.	15 Merc.	15 Ven.	15 Sab.
30 Giov.	† 16 Dom.	16 Mart.	16 Ven.	16 Lun.	16 Lun.	16 Giov.	16 Sab.	† 16 Dom.
31 Ven.	17 Lun.	17 Merc.	17 Sab.	17 Mart.	17 Mart.	17 Ven.	17 Dom.	† 17 Dom.
	18 Mart.	18 Giov.	† 18 Dom.	18 Merc.	18 Merc.	18 Lun.	18 Lun.	† 18 Lun.
	19 Merc.	19 Ven.	19 Lun.	19 Giov.	19 Giov.	† 19 Dom.	19 Mart.	
	20 Giov. (V)	20 Sab.	20 Mart.	20 Ven.	20 Ven.	20 Lun.	20 Merc.	
	† 21 Ven.	† 21 Dom.	21 Merc.	† 21 Sab.	21 Sab.	21 Mart.	21 Giov.	
	22 Sab.	22 Lun.	22 Giov.	† 22 Dom.	† 22 Dopp.	22 Merc.	22 Ven.	
	† 23 Dom.	23 Mart.	23 Ven.	23 Lun.	23 Lun. (V)	23 Giov.	23 Sab.	
	24 Lun.	24 Merc.	24 Sab.	24 Mart.	24 Mart. (V)	24 Ven.	† 24 Dom.	
	25 Mart.	† 25 Dom.	† 25 Merc.	25 Merc.	25 Merc. (V)	25 Sab.	25 Lun.	
	26 Merc.	26 Giov. (V)	26 Lun. (V)	26 Giov.	26 Giov. (V)	† 26 Dom.	26 Mart.	
	27 Giov.	27 Sab. (V)	27 Mart.	27 Ven.	27 Ven. (V)	27 Lun.	27 Merc.	
	28 Ven.	† 28 Dom.	28 Merc.	28 Sab.	28 Sab. (V)	† 28 Mart.	† 28 Giov.	
	29 Sab.	29 Lun. (V)	29 Giov.	29 Merc.	29 Merc. (V)	29 Ven.	29 Ven.	
	† 30 Dom.	30 Mart. (V)	30 Ven.	† 30 Dom.	30 Lun. (V)	30 Merc.	30 Sab.	
		31 Merc. (V)	31 Sab.	31 Mart. (V)	31 Mart. (V)	30 Giov.	† 31 Dom.	

Dal 15 al 31 Ottobre e dal 16 Giugno al 31 Luglio — Esami speciali e generali.

PROSPETTO degli studenti ed uditori iscritti nell'anno scolastico 1889-90.

CORSO	ANNO 1. ^o		ANNO 2. ^o	ANNO 3. ^o	ANNO 4. ^o	ANNO 5. ^o	ANNO 6. ^o	TOTALI		
	Studenti	Uditori ai corsi singoli	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Uditori ai corsi singoli	Totale generale
di filosofia e lettere	54	59	33	28	30	—	—	145	5	150
di giurisprudenza	312	413	415	381	401	—	—	1509	101	1610
di notariato e procura	58	58	26	—	—	—	—	84	—	84
di matematica per gli aspiranti alla laurea .	12	12	—	33	13	—	—	67	—	67
di matematica per gli aspiranti ingegneri .	81	99	145	—	—	—	—	226	18	244
di chimica	—	—	1	—	2	—	—	3	—	3
di fisica	4	4	1	4	1	—	—	10	—	10
di scienze naturali	14	19	10	—	7	—	—	56	5	61
di medicina e chirurgia	252	288	272	260	259	241	248	1532	36	1568
di ostetricia per le levatrici	60	60	29	—	—	—	—	89	—	89
di chimica e farmacia	1	1	3	3	2	3	—	12	—	12
di farmacia	129	100	106	85	79	—	—	399	31	430
TOTALI	977	1173	1050	819	794	244	248	4132	106	4238*

* In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

Prospetto dei Diplomi conferiti nell'anno scolastico 1889-90.

CORSO	DIPLOMI			TOTALI
	Licenze	Cedole	Lauree	
di filosofia e lettere	3	—	24	27
di giurisprudenza	—	—	247	247
di notariato e procura	—	79	—	79
di scienze matematiche e fisiche.	81	—	—	81
di scienze naturali	5	—	3	8
di matematiche pure	—	—	2	2
di fisica	—	—	2	2
di chimica	—	—	—	—
di medicina e chirurgia.	—	—	300	300
di ostetricia per le levatrici . . .	—	44	—	44
di odontalgia	—	16	—	16
di flebotomia	—	2	—	2
di chimica e farmacia	—	—	2	2
di farmacia	—	82	—	82
TOTALI	89	223	580	892

Personale addetto all' Università ed agli Stabilimenti
annessi nell'anno scolastico 1890-91 *).

GRADO	FACOLTÀ				TOTALI
	di filosofia e lettere e scuola annessa di magistero.	di giurisprudenza.	di scienze matematiche, fisiche e naturali e scuole annesse di magistero.	di medicina e chirurgia e scuole annesse di ostetricia e farmacia.	
Professori ordinari . . .	43	43	18	16	60
» straordinari . . .	1	4	4	4	9
» incaricati . . .	2	4	3	8	17
» privati . . .	10	41	26	56	133
Assistenti od aiuti a cattedre ed a stabilimenti scientifici.	1	—	27	59	87
TOTALI	27	58	78	143	306

*) A fine di evitare le duplicazioni le persone che coprono più cattedre od uffici sono classificate col grado loro principale, ed in ogni caso una volta sola.

REGOLAMENTO UNIVERSITARIO

Relazione del Ministro per la Pubblica Istruzione al Re.

SIRE,

Molte delle disposizioni che governano l'ordinamento generale e la disciplina nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore, a causa delle varie modificazioni recate al Regolamento generale universitario dell'8 ottobre 1876, sono sparse in provvedimenti diversi, sicchè riesce incomodo e talvolta anche difficile il rintracciarle.

Ho reputato perciò utile ed opportuno raccoglierle tutte e coordinarle in un solo regolamento.

Qualche lieve ritocco più di forma che di sostanza per mettere in migliore armonia disposizioni che, emanate a distanza di anni, non sempre concordano perfettamente, lascia impregiudicata ogni questione importante, la cui soluzione è riservata alla legge sull'istruzione superiore che mi propongo, coll'alto assenso di Vostra Maestà, presentare al Parlamento.

Per queste ragioni confido che la Maestà Vostra vorrà degnarsi di apporre la Sua Augusta firma al Decreto che ho l'onore di presentarle per l'approvazione del nuovo Regolamento.

Il Ministro — P. BOSELLI

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (serie 2^a) e le modificazioni ad esso

a riportate coi RR. decreti 12 febbraio 1882, n. 645 (serie 3^a) e 22 ottobre 1885, n. 3443;

Sentito il Consiglio superiore di Pubblica istruzione;

Nell'intento di raccogliere e coordinare in un testo unico le disposizioni regolamentari universitarie sparse in più decreti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento universitario annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

CAPO I.

Anno scolastico.

Art. 1. L'anno scolastico per le università dura nove mesi e mezzo. Esso finirà col 30 luglio e comincerà col 15 ottobre.

Le lezioni incominciano nei primi di novembre e terminano il 15 di Giugno; tuttavia per ragioni locali, principio e fine dei corsi potranno spostarsi di 15 giorni.

Art. 2. Non più tardi di 20 giorni dopo l'apertura sarà letto il discorso inaugurale.

Leggerà il discorso un professore ordinario o straordinario, scelto

nel primo anno dalla facoltà di filosofia e lettere; nel secondo dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali; nel terzo dalla facoltà di diritto; nel quarto dalla facoltà di medicina.

Il consiglio accademico avrà cura di coordinare questa successione secondo i precedenti e le disposizioni locali.

Il discorso sarà in italiano o in latino.

Art. 3. Il discorso inaugurale sarà consegnato, subito dopo la lettura, alla segreteria dell'università, perchè sia stampato nell'Annuario entro il mese.

Nell'Annuario verranno pure inserite:

1.° Le liste nominative degli studenti,

a) che s'immatricularono nell'anno precedente, con l'indicazione del luogo di nascita;

b) che superarono gli esami di licenza, di laurea o finali.

Questa seconda lista verrà distinta per categorie di esami.

Degli studenti non approvati s'indicherà il numero e si tacerà il nome.

2.° La lista nominativa dei professori ufficiali e privati, che insegneranno durante l'anno, con l'indicazione degli insegnamenti di ciascheduno.

3.° Le statistiche, distinte per corsi, dell'esito degli esami, delle tasse pagate e delle dispense.

Saranno notate le variazioni di questa lista rispetto a quella dell'anno anteriore; ed ove qualche professore ufficiale o privato sia defunto, verrà aggiunta una breve notizia della vita e degli scritti di lui, compilata per cura della facoltà.

4.° Il calendario dell'anno scolastico.

5.° Il resoconto sommario delle lezioni date da ciascun insegnante nell'anno precedente.

6.° La nota delle pubblicazioni fatte nell'anno dagli insegnanti e dagli assistenti.

Art. 4. Le vacanze durante l'anno scolastico sono:

1.° Le domeniche e le altre feste civili;

2.° Dodici giorni per il Natale ed il Capo d'anno;

3.° Diciotto giorni per il Carnevale e la Pasqua;

4.° Il giorno della festa nazionale dello Statuto e l'anniversario della nascita del Re e della Regina.

Spetta al Consiglio accademico di fissare i giorni in cui avranno principio e termine le vacanze indicate al n. 2, e di ripartire nel modo migliore, fra il Carnevale e la Pasqua, le vacanze indicate al n. 3.

CAPO II.

Degli studenti e degli uditori

Art. 5. È studente o uditore in una università del Regno, chi venga iscritto con l'una o l'altra qualità nella matricola di essa.

Tutte le disposizioni riguardanti gli studenti e gli uditori si estendono anche alle donne.

Art. 6. Per immatricolarsi studente sarà necessario presentarne domanda alla segreteria dell'università.

In essa, oltre il nome dello studente e dei suoi genitori, dovrà essere notato:

- a) il luogo di nascita;
- b) il domicilio della famiglia;
- c) l'abitazione sua nella città;
- d) l'indicazione della facoltà o scuola a cui intende iscriversi.

La domanda dovrà essere inoltre corredata dei seguenti documenti:

- 1.° La fede di nascita;
- 2.° Il diploma originale di licenza liceale, ovvero gli altri titoli, che, secondo il regolamento attuale o i regolamenti speciali delle facoltà e delle scuole, bastino per l'ammissione ai vari corsi;
- 3.° La quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione, e della prima rata almeno della quota annua della tassa d'iscrizione.

L'uditore è dispensato dai documenti indicati al n. 2.

Art. 7. Lo studente avrà il diritto di conseguire i gradi accademici conferiti da ciascuna facoltà, quando si sia conformato in tutto ai regolamenti.

Gli studi fatti dagli uditori non hanno alcun valore per ottenere

i gradi accademici, neppure dopo il conseguimento dei titoli indicati al n. 2 del precedente articolo.

Art. 8. La licenza della sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico dà adito alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali delle università.

Art. 9. Gli studenti che sono stati ammessi con essa alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali possono conseguirvi la licenza dopo due anni, e passare alle scuole di applicazione degl'ingegneri.

Essi non potranno però essere iscritti al secondo biennio, se non avranno superato un esame di letteratura italiana e di lingua latina secondo il programma e nei modi che saranno prescritti da istruzioni speciali.

Art. 10. Gli allievi che hanno compiuto il primo od il secondo corso dell'accademia militare, e ne hanno superati gli esami, sono ammessi rispettivamente al primo ed al secondo anno del corso universitario di matematiche; quelli che ne hanno compiuto l'intero corso triennale, superandone gli esami, sono ammessi al primo anno della scuola di applicazione per gl'ingegneri.

Gli allievi contemplati in questo, e nei seguenti articoli 11 e 12 quando aspirino al conseguimento delle lauree che si conferiscono nelle facoltà e non abbiano diploma di licenza liceale, dovranno sostenere l'esame suppletivo prescritto dall'art. 9.

Art. 11. Gli allievi che hanno compiuto nell'Accademia di Livorno il secondo o il terzo corso, e superati tutti gli esami, sono ammessi al primo anno del corso universitario di matematica.

Gli allievi che hanno compiuto il quarto corso dell'accademia e superati gli esami, sono ammessi al secondo anno del corso universitario di matematica coll'obbligo di seguire il corso di chimica e darvi l'esame.

Gli allievi che hanno compiuto il quinto corso dell'accademia e superati gli esami, sono ammessi al primo anno di scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Art. 12. I giovani forniti di licenza dell'Istituto tecnico, sezione d'agrimensura e di agronomia, che hanno compiuti gli studii presso

L'Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nelle università al primo anno della facoltà di scienze matematiche e naturali per il conseguimento della laurea in scienze naturali, o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino il diploma di perito forestale, e dagli esami da essi sostenuti risultino alla facoltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Art. 13. Gli stranieri che chiederanno d'isciversi al primo anno di facoltà nelle università italiane dovranno presentare un attestato d'aver fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione nelle università del proprio paese e in quella facoltà alla quale vogliono iscriversi.

Le facoltà di filosofia e lettere e di scienze matematiche, fisiche e naturali giudicheranno della regolarità dei titoli.

Per l'iscrizione invece ad un anno successivo al primo, la rispettiva facoltà giudica a quale anno lo straniero può essere iscritto. Per la laurea però egli deve aver compiuto tutti i corsi e sostenuti tutti gli esami speciali richiesti dai nostri regolamenti, salvo il disposto dell'art. 140 della legge 13 novembre 1859.

Nel gennaio di ciascun anno i Rettori manderanno al Ministro, insieme a tutti i documenti riguardanti siffatte iscrizioni, una relazione contenente i motivi per cui le singole domande furono accolte o respinte.

Il resoconto sarà trasmesso al consiglio superiore, il quale farà le sue osservazioni affine di stabilire via via una norma sicura e costante.

Queste osservazioni però non potranno invalidare le deliberazioni prese dalle facoltà e dai consigli accademici.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per giustificate ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza licenza liceale ai corsi di istruzione superiore, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari che essi presentano unitamente alla domanda d'iscrizione, dà diritto nel paese, ove hanno compiuto regolarmente gli studi secondari, e sostenuti i relativi esami, ad essere iscritti come studenti nelle università, ed in quella facoltà, a cui chiedono d'isciversi.

Art. 14. Tutte le domande degli studenti, degli uditori e degli aspiranti a diplomi universitari, per provvedere sulle quali la legge o il regolamento non esigono il parere del consiglio superiore, devono essere dirette ai rettori o ai direttori degli istituti superiori.

Così pure devono dirigersi ai rettori le istanze di farmacisti per essere autorizzati a ricevere nei loro laboratori studenti del quarto corso per l'anno solare di pratica.

Art. 15. Il rettore esaminerà se non vi sia nulla che apertamente contraddica alle leggi ed ai regolamenti, e nel caso che non vi sia nulla o nei casi dubbi, le comunica al consiglio di facoltà o di scuola, il quale le esamina e delibera separatamente su di esse, motivando la risoluzione.

Il rettore provvede secondo la deliberazione del consiglio di facoltà o di scuola, e partecipa la risoluzione al ricorrente.

Il rettore può, quando lo creda opportuno, sottoporre la deliberazione della facoltà o scuola al consiglio accademico per vedere se sia il caso di darle o no esecuzione.

Art. 16. Il ricorrente può appellare dalla deliberazione del consiglio di facoltà o di scuola al consiglio accademico, e dalla deliberazione del consiglio accademico al Ministro.

Art. 17. Il tempo utile a presentare la domanda, di cui all'art. 6, decorrerà dal 1° agosto e scadrà 15 giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Art. 18. Il segretario dell'università affiggerà giorno per giorno all'albo di questa la lista dei nomi degli studenti ed uditori, le domande dei quali saranno trovate in regola.

Art. 19. Gli studenti ed uditori, quando vi vedranno il proprio nome, si presenteranno in segreteria e ritireranno da questa il libretto d'iscrizione.

Art. 20. Il libretto d'iscrizione, che si rilascia allo studente, porterà il bollo della segreteria con la data dell'anno in cui lo studente sarà abilitato a servirsene, e l'annotazione del pagamento eseguito delle tasse di immatricolazione e di iscrizione, secondo è disposto al numero 3 dell'art. 6.

In esso e su un modulo a parte, che gli verrà pure consegnato

dalla segreteria, lo studente scriverà il suo nome, quello degli insegnanti dei quali vorrà seguire i corsi e il titolo di tali corsi, incominciando da quelli che sono stabiliti come obbligatori pel conseguimento del grado, dal regolamento della facoltà cui è iscritto, o da disposizione speciale. Gli insegnanti attesteranno della frequenza di lui sul libretto d'iscrizione.

L'economista vi noterà a suo tempo i pagamenti successivi della seconda rata della tassa d'iscrizione e delle altre tasse.

Art. 21. La segreteria dell'università terrà due registri :

1. Degli studenti ed uditori immatricolati, ripartiti per facoltà ;
2. Della carriera scolastica di ogni studente.

Di tutti e due i registri sarà mandato un estratto ai presidi di ciascuna facoltà per la parte che li riguarda.

Art. 22. Ricevuti dalla segreteria la tessera d'immatricolazione, il libretto d'iscrizione ed un estratto del regolamento universitario contenente le disposizioni relative ai diritti ed ai doveri degli studenti, l'iscritto si presenterà al preside, il quale gli darà il manifesto contenente l'ordine degli studi proposto dalla facoltà.

Non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno scolastico, lo studente consegnerà alla segreteria il libretto d'iscrizione e il modulo a parte, firmati dagli insegnanti dei quali avrà dichiarato di voler seguire i corsi, e con le indicazioni volute dall'art. 20, scritte tutte da lui, e nello stesso ordine sull'uno e sull'altro.

La segreteria farà le opportune annotazioni nel registro della carriera scolastica, e restituirà nei giorni successivi il solo libretto d'iscrizione allo studente.

In pari tempo trasmetterà ai professori ufficiali e privati le note dei giovani, che dai libretti e dai moduli d'iscrizione risulterà essersi voluti iscrivere ai loro corsi.

Art. 23. L'immatricolazione cessa :

- 1.° Per punizione disciplinare ;
- 2.° Per congedo chiesto ed ottenuto.

Art. 24. Lo studente non potrà passare da una università ad un'altra che nei due primi mesi dell'anno scolastico.

Egli dovrà farne domanda al rettore, il quale ove trovi la domanda

sufficientemente motivata, gli farà rilasciare un foglio di congedo, su cui verrà trascritta la parte di registro che concerne la sua carriera scolastica.

Trascorso il suddetto termine sarà negato il congedo, quando non risulti documentato che il trasferirsi dello studente, in regola con gli esami, ad altra università, è conseguenza necessaria di contemporaneo trasferimento dell'intera sua famiglia.

Alla fine del corso lo studente potrà avere, ove ne faccia domanda, un attestato in cui verrà trascritta tutta la sua carriera scolastica.

Art. 25. Nei primi quindici giorni dell'anno scolastico lo studente riporterà in segreteria il libretto per la nuova iscrizione, la quale si compirà con le norme indicate negli art. 20, 21, 22.

Le iscrizioni fatte in un libretto senza bollo, o col bollo di un anno anteriore, non avranno valore.

Art. 26. La tessera avrà la durata dell'immatricolazione. Tuttavia lo studente e l'uditore dovranno al cominciare d'ogni anno scolastico, e non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno stesso, presentarla alla segreteria, che vi apporrà la data dell'anno per accertare che il giovane continua ad essere immatricolato.

La tessera abilita lo studente a usufruire di tutti i benefici dell'istituto universitario, cioè:

assistere alle lezioni private e pubbliche, alle conferenze ed agli esercizi;

avere a prestito libri dalle biblioteche universitarie;

essere ammesso alla sala di lettura e ai laboratori e musei;

giovarsi delle istituzioni di beneficenza proprie delle università;

concorrere ai posti dei convitti universitari ove questi esistono,

ed alle pensioni che vi si distribuiscono annualmente o per tutta la durata dei corsi, sia per effetto di antiche fondazioni, sia per largizione di privati, di provincie o di comuni.

L'esercizio di tali diritti sarà subordinato alle disposizioni dei regolamenti generali e speciali, nei quali verranno determinati quelli che possono essere comuni agli uditori.

Art. 27. Lo studente sarà libero, entro i regolamenti delle singole facoltà, d'isciversi in ciascun anno a quei corsi di facoltà che vorrà

seguire, senza tenersi all'ordine proposto a principio dell'anno dalla facoltà stessa.

Nessun anno di corso sarà valido se lo studente non si sarà iscritto almeno a tre corsi obbligatori. Nella facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, e per gli studi che portano alle lauree speciali, saranno equivalenti ad un corso obbligatorio le conferenze, purché almeno in numero di tre per settimana, e gli esercizi pratici di laboratorio.

Lo studente iscrivendosi ai corsi obbligatori di un dato anno della sua carriera scolastica, avrà l'obbligo di riservare per gli altri anni di corso, tante iscrizioni quante ne occorreranno per renderli validi. Se lo studente non avrà adempito a siffatto obbligo, la segreteria annullerà le iscrizioni ch'egli avrà preso oltre il dovere.

La facoltà determinerà di anno in anno il massimo delle iscrizioni ai corsi liberi che lo studente dovrà prendere presso i professori ufficiali o i liberi docenti.

Art. 28. Lo studente iscritto al primo anno di una facoltà potrà, nei primi due mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico, passare ad un'altra, purché le condizioni didattiche prescritte per l'ammissione all'una ed all'altra siano uguali.

In questo caso le tasse pagate per la prima iscrizione saranno computate per la seconda, ma lo studente dovrà pagare la differenza quando le tasse per la seconda siano maggiori.

Art. 29. Lo studente che vorrà passare da una all'altra facoltà, si presenterà al preside di quella che intende lasciare, e gliene chiederà il congedo, che gli verrà dato per iscritto.

Il rettore dell'università autorizzerà lo studente che abbia ottenuto il congedo, ad iscriversi all'altra facoltà da lui prescelta e a prendere in segreteria un libretto d'iscrizione.

In nessun caso sarà ammesso il passaggio dalle scuole di farmacia o da una di notariato alle facoltà propriamente dette.

Art. 30. Lo studente che passa da una facoltà ad un'altra non può, salvo disposizione dei regolamenti speciali, essere iscritto se non al primo anno di corso di quella in cui entra, qualunque sia l'anno di corso a cui fosse giunto nell'altra che lascia.

Tuttavia il ministero, tenendo conto delle materie già studiate, può, sentito il parere della facoltà alla quale lo studente passa, accordargli di sostenere gli esami in un numero di anni più breve, purchè il suo corso universitario abbia, sommati gli anni passati nella facoltà anteriore, almeno la durata richiesta dal regolamento di quella a cui posteriormente si sarà iscritto.

CAPO III.

Degli esami.

Art. 31. Gli esami si danno in una sessione, la cui durata sarà stabilita anno per anno dal consiglio accademico, dietro proposta del consiglio di facoltà.

La sessione è divisa in due periodi, l'uno al termine dell'anno scolastico, l'altro al principio del seguente.

A questo secondo periodo sono ammessi gli studenti i quali o non si presentarono nel primo, oppure essendovisi presentati, non furono approvati.

Gli esami di operazioni sul cadavere potranno darsi in tutte le università del regno, nei mesi di maggio e giugno.

Le facoltà di medicina e chirurgia stabiliranno, avuto riguardo alle esigenze dell'insegnamento ed alle particolari condizioni del luogo, i giorni nei quali si daranno entro i detti mesi gli esami sopra indicati.

Art. 32. Nelle varie facoltà vi sono esami speciali ed esami di laurea.

Art. 33. Gli esami speciali versano sopra una sola disciplina; e comprendono tutto il programma approvato in principio dell'anno dalla facoltà secondo le prescrizioni dell'art. 84 § 2°, anche se il professore non lo abbia svolto per intero.

Se la materia è ripartita in più anni, l'esame sarà dato, di regola, alla fine della trattazione di essa, ed avrà una durata proporzionata al tempo dell'insegnamento. Per quelle materie però, la cui trattazione duri più di un anno, ma le cui singole parti possano con-

siderarsi come distinti corpi di dottrina, l'esame, dietro parere conforme della facoltà, potrà essere dato alla fine di ciascun anno.

È in facoltà nello studente prendere l'esame speciale anche sulle materie non obbligatorie. Del risultato di questo esame facoltativo gli sarà rilasciata particolare attestazione.

Art. 34. Lo studente che non avesse ottenuto alla fine di ciascun anno scolastico l'attestato di frequenza, non potrà presentarsi agli esami.

Art. 35. Le commissioni per gli esami speciali si comporranno ciascuno di tre membri.

Uno di essi sarà il professore della disciplina, o chi in sua assenza verrà dalla facoltà delegato a supplirlo; gli altri due saranno nominati dal rettore sopra proposta della facoltà.

Dei due proposti, uno dovrà essere scelto nel seno della facoltà tra quelli che fossero stati professori della stessa materia, ed in mancanza di essi tra i professori di materie affini; e l'altro sarà eletto possibilmente fuori degli insegnanti ufficiali dell'università e di preferenza fra i professori emeriti ed onorari, fra i dottori aggregati o fra i liberi docenti della stessa disciplina.

La commissione sarà presieduta dal professore insegnante la disciplina, ed in sua assenza dal più anziano dei commissari.

Art. 36. Ogni esame speciale durerà almeno venti minuti.

Art. 37. Esaurito l'esame, la commissione voterà palesemente sopra di esso.

Ogni membro della commissione disporrà di dieci punti.

L'esaminato, per riportare l'approvazione dovrà ottenere almeno i sei decimi del totale dei voti di cui la commissione dispone.

Colui che otterrà i nove decimi si intenderà approvato a pieni voti legali.

In caso di pieni voti assoluti, la commissione discuterà sulla convenienza o no di accordare la lode, che dovrà essere approvata alla unanimità.

Art. 38. Chi abbandonerà senza legittima ragione un esame, e chi sarà rimandato, non potrà ripresentarsi che in altro periodo di sessione.

Art. 39. Per ottenere il certificato di licenza, come è indicato nei regolamenti speciali di facoltà, lo studente dovrà avere superati gli esami speciali in tutte le materie che sono prescritte per tale grado.

Art. 40. Per essere ammesso agli esami di laurea lo studente dovrà provare :

- a) di avere frequentato i corsi della rispettiva facoltà pel numero di anni prescritto ;
- b) di avere ottenuto l'approvazione negli esami speciali di tutte le materie prescritte come obbligatorie nei regolamenti suddetti.

Art. 41. L'esame di laurea consiste :

a) In una disputa intorno ad una dissertazione, scritta liberamente dal candidato sopra un tema da lui scelto nelle materie delle quali ha dato saggio negli studi speciali, ed intorno ad alcune tesi da lui parimenti scelte in altre materie obbligatorie.

b) In una o più prove pratiche, nel modo prescritto dai regolamenti speciali per una data laurea.

Art. 42. La commissione per gli esami di laurea si comporrà di undici membri, compreso il Preside della facoltà il quale ne terrà la presidenza.

Sei dei componenti la commissione saranno scelti dalla facoltà fra i professori ordinari e straordinari della facoltà stessa, in modo che i vari gruppi di scienze sieno egualmente rappresentati, e vi sia compreso l'insegnamento della disciplina a cui si riferisca la dissertazione di laurea; gli altri quattro saranno scelti fra i professori emeriti ed onorari, tra i dottori aggregati ed i liberi docenti, e tra altre persone estranee alla facoltà, da nominarsi dal Rettore sulla proposta della facoltà stessa.

Dei sei rappresentanti delle facoltà, uno potrà essere anche incaricato, quando l'insegnamento della disciplina, a cui la dissertazione si riferisce, è tenuto da un incaricato.

In mancanza del Preside la commissione sarà presieduta dal professore più anziano della facoltà.

Quando il numero dei laureandi sia grande, potrà istituirsi anche più di una commissione.

Art. 43. La disputa innanzi alla commissione durerà non meno di quaranta minuti.

Art. 44. Terminata la disputa la commissione procede alla votazione, secondo le norme prescritte dall'art. 37.

Quando venga concessa la lode, se ne farà speciale menzione nel diploma di laurea.

Art. 45. Gli uditori potranno chiedere di sostenere un esame particolare sui corsi ai quali si iscrissero.

L'esame però sarà dato al solo professore della materia, che a tale uopo disporrà di 10 punti.

Art. 46. Tutti gli esami, sia degli studenti, sia degli uditori, saranno pubblici.

CAPO IV.

Delle tasse.

Art. 47. Le tasse universitarie stabilite dalle leggi 11 agosto 1870, alleg. K, n. 5784, e 30 maggio 1871, n. 2513, si distinguono in :

1° taxa d'immatricolazione ;

2° taxa d'iscrizione ;

3° sopratassa d'esame ;

4° taxa di diploma ;

L'ammontare di ciascuna è stabilito dall'annessa tabella.

Vi sono inoltre tasse speciali di laboratorio, stabilite dai consigli di facoltà sulla proposta dei rispettivi direttori.

Art. 48. La taxa d'immatricolazione è pagata all'ufficio demaniale, incaricato della riscossione, dallo studente od uditore in principio dell'anno scolastico, e la quietanza del pagamento di essa deve essere consegnata alla segreteria insieme colla domanda d'immatricolazione.

Art. 49. La taxa d'iscrizione si paga dallo studente in principio dell'anno scolastico, in tante quote annue eguali, quanti sono gli anni del corso cui è iscritto.

Essa è pagata per intero all'ufficio demaniale.

E tuttavia accordata facoltà allo studente di pagare le quote annue in due rate eguali, la prima al principio dell'anno scolastico, la seconda entro il mese di aprile.

Art. 50. La liquidazione delle quote d'iscrizione da pagarsi ai privati insegnanti sarà fatta dalla segreteria universitaria alla fine dell'anno scolastico, in base ai registri delle lezioni, prescritti dall'art. 101 di questo regolamento e rimessi al rettore alla fine d'anno per mezzo del preside della facoltà.

Ove da questi registri apparisca che il numero delle lezioni effettivamente date dall'insegnante è minore di quello portato dal quadro della Facoltà, e l'insegnante a titolo privato non abbia giustificate le assenze cui sia stato obbligato per malattia o per altri motivi, sarà fatta una proporzionale riduzione nella somma da pagarsi dalla università.

I ministri delle finanze e della pubblica istruzione stabiliranno di accordo le norme affinché venga restituita e sia versata nella cassa universitaria quella tassa che, secondo la disposizione dell'art. 2 della legge 30 maggio 1875, deve dalla cassa medesima essere pagata agl'insegnanti privati.

Gli assistenti ed aiuti non riceveranno dalla cassa universitaria alcuna quota d'iscrizione, nè avranno diritto di esigerla dai giovani, per quei corsi liberi che essi facessero su materie obbligatorie pei giovani stessi, e che fossero parte di quello che deve essere fatto dal professore ufficiale alla dipendenza del quale si trovano.

Art. 51. La quietanza del pagamento della tassa di iscrizione sarà consegnata alla segreteria insieme colla domanda d'immatricolazione e d'iscrizione.

Se lo studente divide il pagamento in due rate, la quietanza per la prima rata sarà consegnata alla segreteria colla detta domanda, quella della seconda entro il mese di aprile.

Art. 52. La sopratassa annua d'esame si paga dallo studente all'economista dell'Università e la quietanza relativa dev'essere presentata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Art. 53. La tassa di diploma si paga all'ufficio demaniale dallo studente iscritto all'ultimo anno del corso e la relativa quietanza

si presenta alla segreteria nello stesso termine assegnato dall'articolo precedente per la soprattassa d' esame.

Art. 54. Allo studente che non ha pagate le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi autorità ed ufficio universitario alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Art. 55. Lo studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno non può essere ammesso ad esami, e nemmeno può essere iscritto a corsi dell' anno successivo.

Art. 56. Lo studente che, ottenuto il congedo da una università domanda la immatricolazione in un' altra, non è obbligato a pagare per questa seconda immatricolazione una nuova tassa.

Art. 57. Gl' insegnanti privati avranno diritto di riscuotere da ciascuno degli studenti ed uditori iscritti ad un loro corso una tassa d' iscrizione proporzionata alle ore settimanali assegnate alle lezioni. Questa, per i corsi annuali, è di lire 4 per ogni ora; di lire 2 per i semestrali.

Art. 58. Le iscrizioni ai corsi privati, prese dopo il termine fissato per la restituzione dei libretti dall' art. 22 del presente regolamento, non hanno nessun valore.

Art. 59. Il pagamento della quota d' iscrizione sarà fatto agl' insegnanti privati dalla cassa universitaria, tosto che siano a questa versate dalla intendenza di finanza le relative somme secondo l' art. 50 di questo regolamento, e le istruzioni e norme date d' accordo dai ministri delle finanze e della pubblica istruzione.

Art. 60. L' uditore pagherà per ogni corso a cui è iscritto una tassa eguale al doppio della quota d' iscrizione, che secondo l' art. 57 si paga agl' insegnanti privati per ciascuno dei corsi obbligatori.

Se l' uditore vuole sostenere esame sopra alcuni di questi, pagherà la somma occorrente per la propina dell' esaminatore.

Quanto al pagamento delle tasse, e alla presentazione delle quietanze e dei libretti, si osserveranno per gli uditori le stesse disposizioni stabilite per gli studenti.

Art. 61. La dispensa, per qualunque ragione, dall' obbligo di alcuni anni di corso per essere ammesso agli esami di licenza, di laurea o finali, non importa la dispensa dal pagamento di nessuna

tassa, inclusa quella d'iscrizione ai corsi pei quali è accordata la dispensa.

Art. 62. Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio non può domandare la restituzione delle tasse pagate.

Non può accordarsi restituzione neppure a chi dal 1° anno di corso di una facoltà faccia passaggio ad altra facoltà, per la quale le tasse siano minori di quelle pagate per la prima iscrizione.

Art. 63. Per ogni certificato, copia od estratto di atti e registri, di cui si faccia domanda alla segreteria, dovrà pagarsi a titolo d'indennità una lira e mezza, non compreso il bollo della carta.

Per i diplomi di laurea e le patenti, che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire due e mezza.

Nell'università nelle quali si dà il diploma in pergamena, lo studente pagherà inoltre separatamente il prezzo di questa che non potrà superare lire cinque.

È abolito ogni altro diritto.

Art. 64. Le somme versate dagli studenti e dagli uditori delle università e degli istituti superiori a titolo di sopratassa d'esame, costituiscono in ciascuna università un fondo unico che serve al pagamento delle propine dovute agli esaminatori.

Art. 65. Sette decimi delle sopratasse d'esame serviranno esclusivamente al pagamento delle propine per gli esami speciali e di laurea. Gli altri tre decimi serviranno al pagamento delle propine per gli esami di riparazione e per quelli dei giovani dispensati dalle tasse.

Art. 66. Le propine per gli esami saranno pagate ai commissari tosto che siano stati consegnati alla segreteria dell'università o dell'istituto i processi verbali degli esami.

Art. 67. Dagli ufficiali delle segreterie a ciò delegati sarà tenuto, in ciascuna università od istituto, un conto separato del fondo costituito colle sopratasse d'esame.

Nei primi dieci giorni del mese di gennaio di ogni anno i rettori e direttori presenteranno al Consiglio accademico un resoconto re-

golare di tutti gli incassi e di tutti i pagamenti avvenuti nell' anno precedente, perchè sia poi trasmesso al Ministero.

Art. 68. Allo studente che abbia ottenuto i nove decimi dei punti nell' insieme delle prove dell' esame di licenza liceale o di licenza tecnica potrà essere accordata la dispensa dalle tasse del primo anno di corso universitario.

Negli anni di studio successivi al primo lo studente non potrà ottenere la dispensa dalle tasse, se non avrà superati tutti gli esami speciali nelle materie obbligatorie consigliate dalle facoltà per l' anno precedente, e se in essi non avrà riportato una media non inferiore ai nove decimi.

Ad ogni modo non deve aver ottenuto meno di otto decimi in nessuna materia.

Art. 69. Lo studente che chieda dispensa dalle tasse universitarie, dovrà allegare alla domanda un attestato della Giunta del comune nel quale la sua famiglia ha domicilio, ed uno dell' ufficio dell' agente delle tasse, che provino la condizione disagiata dalla sua famiglia. Il Rettore avrà facoltà di chiedere informazioni per altra via.

Nella domanda dovrà essere specificata la tassa della quale si chiede l' esenzione.

Art. 70. La dispensa dalla tassa d' immatricolazione e dalla tassa annua di iscrizione, dovrà chiedersi appena terminata la sessione di ottobre dell' esame di licenza liceale; la dispensa dalla tassa di esame e di diploma, un mese innanzi al termine in cui dovrebbe essere pagata.

Art. 71. Sulla domanda delibererà il Consiglio accademico, il quale alla fine di ogni anno scolastico manderà uno speciale rapporto al ministro.

Quando la dispensa sia accordata, se ne prenderà nota nel libretto d' iscrizione e l' annotazione sarà firmata dal rettore e dall' economo.

Art. 72. La dispensa dalla tassa d' iscrizione per la quota che spetta agl' insegnanti privati, non avrà effetto senza lo assentimento di questi.

CAPO V.

Dei posti di perfezionamento negli studi all' interno e all' estero.

Art. 73. Ogni anno scolastico sarà aperto un concorso tra i giovani laureati nelle diverse Università o negl' istituti d' istruzione pubblica, per un sussidio inteso a metterli in grado di perfezionarsi negli studi presso un' Università nazionale o estera.

Il numero dei sussidi e la somma da erogare in essi, così per l' interno, come per l' estero, saranno fissati dal ministro anno per anno.

Art. 74. Ai posti di sussidio, tanto all' interno quanto all' estero, non potrà concorrere chi abbia conseguito la laurea da più di quattro anni. Tuttavia potrà concorrere anche nel quinto anno, chi nel concorso dell' anno precedente sia stato dichiarato eleggibile con almeno otto decimi dei punti di cui dispone la Commissione, come pure chi occupa il posto di assistente in un istituto universitario.

Art. 75. Il concorso si farà mediante la presentazione, per parte dei concorrenti, di memorie originali e di titoli conseguiti negli studi.

Per i sussidi all' estero, la domanda, le memorie e i titoli dovranno essere mandati non più tardi del mese di aprile, e per quelli all' interno non più tardi della metà di agosto.

Art. 76. I titoli e le memorie saranno giudicate da Commissioni nominate dal ministro su proposta della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Le relazioni delle singole Commissioni saranno dal Ministero trasmesse alla giunta predetta, la quale tenendo conto dei giudizi emessi dalle Commissioni sopra ciascuno dei concorrenti, e della loro graduatoria, designerà al ministro coloro ai quali debbon conferirsi gli assegni, e la sede più adatta ai loro studi.

Coloro ai quali sarà conferito un assegno, esporranno alla fine dell' anno scolastico in un' estesa e particolareggiata relazione al Ministero i risultati dei loro studi.

Art. 77. Il Consiglio superiore nella sua adunanza plenaria d' ot-

tobre designerà le discipline, alle quali, a parità di merito, dovrà darsi la preferenza nel prossimo concorso agli assegni per istudi di perfezionamento all'estero e all'interno.

Le discipline stesse verranno indicate nell'avviso di concorso.

Art. 78. I posti di perfezionamento all'interno dovranno assegnarsi presso una Università diversa da quella dove il giovane ha studiato, salvo ragioni speciali, la cui validità dovrà essere riconosciuta dalla Giunta del Consiglio superiore.

I posti di perfezionamento all'estero non possono in alcun caso convertirsi nè in posti all'interno, nè in sussidi di altra forma a vantaggio della medesima persona.

CAPO VI.

Del governo delle Università.

Art. 79. Il governo delle Università apparterrà, sotto la vigilanza del ministro ed in conformità delle leggi e dei regolamenti, alle seguenti autorità:

- 1° Il Rettore;
- 2° Il Consiglio accademico;
- 3° I Presidi di facoltà;
- 4° Il Consiglio di facoltà;
- 5° L'assemblea generale dei professori.

Art. 80. Apparterrà al Rettore:

1° La rappresentanza dell'università in ogni occasione di solennità pubblica;

2° Il conferimento, a nome del Re, dei diplomi di laurea e di ogni altro grado o titolo accademico:

3° La notificazione a chi spetta di tutte le deliberazioni prese dai Consigli di facoltà, dall'assemblea generale dei professori o da lui stesso, nei termini delle rispettive competenze, e la comunicazione delle risoluzioni del Ministro a quelli cui concernono.

Le deliberazioni ed i pareri del Consiglio accademico, dei Presidi

e dei Consigli delle facoltà sono dal Rettore comunicati al Ministro testualmente e per intero, non per sunto nè per estratto.

4° La cura dell'osservanza del regolamento universitario;

5° L'amministrazione e il governo dell'università, e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio accademico mediante la segreteria e gli altri uffici posti per questo fine alla dipendenza immediata di lui;

6° La ispezione della biblioteca e di tutti gli stabilimenti della università;

7° L'esercizio dell'autorità disciplinare sui professori, sugli studenti e sugli impiegati nei termini e nei modi indicati dal regolamento;

8° La nomina e il licenziamento degli inservienti e custodi dell'università, e l'approvazione delle proposte di nomina e licenziamento degli inservienti e custodi dei singoli gabinetti e collezioni, fatte dai rispettivi direttori;

9° La presidenza delle riunioni del Consiglio accademico e dell'assemblea generale dei professori;

10° La compilazione della relazione annuale al Ministro sull'andamento generale dell'università;

11° L'accordare permessi di assenza ai professori nei termini dell'art. 98, e per la durata di 15 giorni agli impiegati della segreteria e a quegli degli stabilimenti scientifici, sentiti i direttori di questi.

Il Preside anziano farà le veci del Rettore, ove questo sia impedito.

Art. 81. Il Consiglio accademico aiuta il Rettore in tutte le cose di sua competenza, e si compone:

1° Del Rettore pro tempore, che lo presiede;

2° Del Rettore ultimamente cessato;

3° Dei Presidi delle facoltà;

4° Dei Presidi ultimamente usciti di ufficio;

5° Dei Direttori delle scuole di farmacia; e parimenti di quelli delle scuole di applicazione per gli ingegneri, e degli istituti di veterinaria e di agraria, quando formino parte integrale della università.

Art. 82. Il Consiglio accademico :

1° Riceverà notizia della nomina degl' inservienti e custodi dell' università fatta dal Rettore ;

2° Assegnerà, quando le tavole di fondazione non dispongano altrimenti, sulla proposta delle facoltà, o dei municipi, o delle provincie, o dei fondatori, o di altri enti morali o privati, le pensioni e i premi agli studenti ;

3° Accompagnerà con sue osservazioni al Ministro le proposte di mutazioni o aggiunte nell' ordinamento scolastico e disciplinare, o nel materiale dell' università, fatte dalle Facoltà o dall' assemblea generale dei professori ;

4° Designerà sulla proposta delle facoltà rispettive gli studenti segnalati per ingegno, diligenza e buona condotta, e proporrà, ove occorra, i sussidi che, sui fondi universitarii o sul bilancio dello Stato, si potessero loro accordare ;

5° Esaminerà e concorderà, sulla proposta delle facoltà e delle scuole speciali, l' orario generale dell' università ;

6° Eserciterà l' autorità disciplinare nei limiti della propria competenza ;

7° Delibererà sulle domande di dispensa dalle tasse ;

8° Esaminerà le deliberazioni delle facoltà o scuole che il rettore reputi opportuno di sottoporgli a termini dell' art. 15 di questo regolamento.

Art. 83. Il Preside della facoltà ;

1° Rappresenterà la facoltà nelle occasioni di solennità pubbliche, e ne presiederà il Consiglio ;

2° Notificherà le deliberazioni della facoltà al rettore, e le deliberazioni o comunicazioni di questo alla facoltà ;

3° Vigilerà la disciplina scolastica nella facoltà a cui presiede e curerà l' osservanza del regolamento ;

4° Eserciterà l' autorità disciplinare nei limiti della sua competenza ;

5° Scriverà, appena finito l' anno scolastico, una relazione al rettore sull' andamento degli studi nella facoltà durante l' anno, sul risultamento degli esami, sul profitto dei giovani, e sopra ogni altro

particolare che valga a dimostrare l'efficacia degli ordinamenti vigenti, o la opportunità di modificarli;

6° Sottoscriverà gli attestati di promozione e i diplomi di grado.

Art. 84. Il Consiglio di Facoltà:

1° Formulerà e suggerirà agli studenti, mediante annuale manifesto pubblico, l'ordine degli studi durante il corso, così delle discipline insegnate in essa, come di quelle che possono a loro scelta seguire presso altre facoltà;

2° Raccoglierà dai professori e dagli incaricati i programmi dell'insegnamento per il corso; li coordinerà tra loro e avvertirà a riempire le lacune che vi apparissero, ed esigerà soprattutto che quelli delle discipline d'importanza eminentemente professionale comprendano tutta la materia indicata dal titolo della cattedra; stabilirà l'orario delle lezioni, avendo cura che il numero delle ore assegnate a ciascun insegnamento risponda all'importanza della materia e la mente dei giovani non resti troppo affaticata, e questi abbiano modo di seguire anche corsi di altre facoltà che potessero loro tornare utili;

3° Proporrà quegli insegnamenti, i quali, benchè non compresi nella pianta organica della facoltà, pure riconoscesse necessari alla completa istruzione dei giovani. In questo caso la facoltà alla proposta dell'insegnamento nuovo potrà unire quella della persona degna di darlo secondo le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti;

4° Proporrà al Ministro le persone da incaricarsi d'insegnamenti obbligatori che fossero vacanti, ed esprimerà i suoi voti sul modo di provvedervi definitivamente.

5° Proporrà al Consiglio accademico le mutazioni o riforme da introdurre nell'ordinamento scolastico disciplinare, e gli trasmetterà le aggiunte occorrenti al materiale degli stabilimenti appartenenti alla facoltà proposte dai rispettivi direttori.

6° Eserciterà l'autorità disciplinare nei limiti della propria competenza.

7° Farà la proposta della terna per la nomina del Preside.

I professori straordinari partecipano a tutte le adunanze dei Consigli di facoltà, eccettuati i casi in cui si facciano proposte che ri-

guardino personalmente alcuno dei professori straordinari stessi. Delle riunioni per gli oggetti indicati ai numeri 1 e 2 di questo articolo sono chiamati a far parte anche gli incaricati; e di quelle per gli oggetti indicati ai numeri 5 e 6 tutti gli insegnanti ufficiali e anche i dottori aggregati.

Nei consigli di facoltà farà ufficio di segretario il professore più giovane.

Nessuna deliberazione è valida, se non interviene la maggioranza dei professori che hanno diritto e dovere d'intervenire. Nel computo per stabilire la maggioranza non sarà tenuto conto di coloro che avranno giustificata la loro assenza.

Art. 85. L'assemblea generale dei professori si comporrà di tutti i professori ordinari e straordinari, e sarà convocata:

1° Per deliberare dietro ordine del Ministro sopra qualche riforma dell'ordinamento scolastico disciplinare;

2° Per lo stesso oggetto sulla iniziativa di due professori di ciascuna delle Facoltà. La riforma che in questo caso fosse proposta sarà dal Consiglio accademico trasmessa al Ministero;

3° Per fare la proposta del Rettore;

4° Ogni qualvolta il Rettore lo credesse opportuno;

La convocazione della assemblea dei professori sarà fatta dal Rettore.

Art. 86. I Rettori e i Presidi continueranno ad essere eletti tra i professori ordinari ed emeriti nei modi stabiliti dalla legge.

L'ufficio di Rettore o di Preside non potrà essere recusato senza giusti motivi, di cui sarà giudice il Ministro.

Art. 87. Il consiglio accademico sarà convocato dal Rettore, e quello della facoltà dal Preside ogni due mesi ordinariamente, e straordinariamente sempre che occorra.

Il consiglio di facoltà potrà essere convocato in via straordinaria, anche quando tre professori ne facciano richiesta motivata.

Le convocazioni per discutere i programmi e gli orari della facoltà dovranno essere fatte a tempo, perchè nel primo giorno della apertura dell'università, gli studenti trovino affissi all'albo di questa:

1° Il calendario generale dell'università;

2° L'orario di ciascuna facoltà, colla notizia dei suoi insegnamenti;

3° Il manifesto degli studi di che all' art. 84, n. 1.

CAPO VII.

Della disciplina nelle scuole universitarie.

Art. 88. La giurisdizione disciplinare spetta, secondo i casi, al Rettore, alle Facoltà ed al Consiglio accademico, e non si estende fuori della cerchia degli stabilimenti, di cui si compone l'università.

Le pene che le autorità universitarie possono pronunciare, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

1. L'ammonizione;
2. L'interdizione temporanea da uno o più corsi;
3. La sospensione dagli esami;
4. L'esclusione temporanea dall'università.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal Rettore in presenza del preside, con le norme stabilite dall' art. 461 della legge 13 novembre 1859.

I motivi pei quali venne fatta l'ammonizione saranno comunicati ai parenti o al tutore dello studente.

L'applicazione della pena di secondo grado spetta al Rettore, sentito il Consiglio accademico; quella delle pene di terzo e quarto grado viene fatta dalla facoltà, con voto palese ed a semplice maggioranza di voti.

Quando si tratti di disordini che riguardino tutta l'università, le pene di terzo e di quarto grado saranno applicate dal Consiglio accademico a maggioranza di voti.

Il Consiglio accademico o la facoltà, convocati a tale scopo, sentono la lettura dell'atto di accusa e dei documenti comunicati o trasmessi dal Rettore e votano per il grado di pena.

Delle pene disciplinari di 3° e 4° grado verrà mandata comunicazione a tutte le facoltà del Regno.

La pena della interdizione temporanea da uno o più corsi, inflitta

dal Rettore, sentito il Consiglio accademico, quando si estende oltre il periodo di tre mesi, annulla l'iscrizione dello studente a tali corsi.

Art. 90. Lo studente potrà dal giudizio dell'autorità universitaria, nel caso che gli sia applicata la pena della sospensione o dell'esclusione temporanea dalla università, appellare al Ministro.

Durante l'appello l'applicazione della pena non è sospesa.

Sarà rifiutata in qualunque università dello Stato la immatricolazione a coloro che si troveranno sotto il peso della seconda, terza e quarta delle anzidette pene.

Art. 91. Quando in una scuola succedano disordini che impediscano di far lezione; il rettore in seguito a domanda del professore, dichiara chiusa la scuola per tutti coloro che non siano regolarmente iscritti a tale corso.

Nel caso che si ripetano disordini dentro tale scuola, il rettore ordina la sospensione del corso.

Il Ministro giudicherà quanto la chiusura debba continuare, e se sia il caso di sospendere gli esami per la fine dell'anno scolastico.

In caso di gravi disordini, il rettore potrà d'urgenza chiudere la università, o sospendere tutti o alcuni corsi di quella facoltà ove i disordini si sono manifestati.

Sarà obbligo del rettore del Consiglio accademico di intendersi colla prefettura per ristabilire l'ordine turbato ogniquivolta gli altri mezzi non valgano prontamente a ristabilirlo.

Art. 92. L'insegnante ufficiale o privato, si accerterà della diligenza dello studente nel modo che crederà migliore.

Avrà poi diritto e dovere di assicurarsi possibilmente del profitto con esercizi e con interrogazioni agli studenti stessi, nella misura e modo che crederà migliore.

Quando durante l'anno gli risulti che alcuni studenti abbiano mancato di diligenza nello assistere ai corsi, egli ne dovrà avvisare il rettore, che informerà del fatto le rispettive famiglie.

Art. 93. Lo studente che per ragioni di salute o di famiglia debba assentarsi, dovrà domandarne il permesso al rettore.

Questi, dove giudichi buoni i motivi, dato il permesso, avviserà i professori dei corsi ai quali lo studente è iscritto.

Art. 94. Gli studenti non potranno tenere adunanze nel recinto dell' Università.

CAPO VIII.

Degli insegnamenti universitari.

Art. 95. Saranno insegnamenti costitutivi d' una facoltà quelli indicati nel regolamento di essa.

Di più, potranno essere istituiti e mantenuti in ciascuna facoltà altri insegnamenti speciali attinenti per qualche rispetto agli insegnamenti suoi costitutivi, e questi essere commessi a più di un insegnante.

Nel bilancio di previsione di ciascun anno saranno notati gli insegnamenti dati in ciascuna facoltà oltre quelli indicati nel regolamento.

Le facoltà di lettere o di scienze potranno avere solo alcuni insegnamenti costitutivi d' una facoltà intiera, ma in tal caso non conferiranno altri gradi se non quelli a cui bastino gli insegnamenti che di fatto vi si danno.

CAPO IX.

Dei diritti e doveri degli insegnanti, ufficiali e privati.

Art. 96. L' insegnante ufficiale ordinario o incaricato, avrà obbligo di impiegare tanto tempo nel suo insegnamento, e di dargli tante ore per settimana, quanto l' indole e l' estensione di quello richiedono.

Il giudizio suo in questo rispetto sarà sottoposto alla decisione della facoltà cui appartiene; in caso di dissenso fra il professore e la facoltà, deciderà il ministro.

Gli orari delle facoltà, ed il resoconto sommario delle lezioni date da ciascun professore saranno comunicati, anno per anno, al Consiglio superiore, il quale sottoporrà le sue osservazioni al Ministro.

Art. 97. Il professore ufficiale sarà tenuto di fare le sue lezioni

e conferenze alle ore stabilite nell'orario, d'intervenire alle riunioni del Consiglio accademico, ove ne sia membro, e del Consiglio di facoltà, di prendere parte alle Commissioni esaminatrici, alle quali è chiamato dal regolamento della sua facoltà, ed alle Commissioni dei concorsi a cui fosse nominato dal Ministro.

Egli non potrà esimersi da questi obblighi per ragioni di occupazioni o di altre professioni sue proprie e particolari, nè farsi surrogare senza autorizzazione, nè mutar l'ora delle lezioni a piacer suo o per accordo con gli studenti.

Se durante l'anno gli convenisse di mutar l'ora assegnata alla sua lezione dovrà chiederne licenza al rettore, per mezzo del preside della facoltà.

Quando per motivi di salute egli non potesse fare lezione dovrà mandare avviso al rettore dell'università a tempo, perchè gli studenti ne siano avvertiti.

Quando la sua malattia sia tale da dare ragionevole timore che debba protrarsi, ne darà avviso al rettore che, sentito il Consiglio della facoltà, o gli darà un supplente di proprio moto, o domanderà al Ministro di farlo surrogare, secondo che l'assenza del professore possa essere di minore o maggiore durata.

Art. 98. Il rettore non potrà concedere ai professori permessi d'assenza per più di dodici giorni; se l'assenza dovesse durare più a lungo, il permesso dovrà essere chiesto al Ministro.

Art. 99. L'insegnamento del professore ufficiale prenderà la doppia forma di lezioni e di conferenze cogli studenti.

Egli potrà fare le conferenze in ore diverse dalle lezioni, ovvero occupare, nel conferire cogli studenti, una parte del tempo di ciascuna lezione.

Le lezioni degli insegnanti ufficiali dovranno essere pubbliche.

Art. 100. Tutti gli insegnamenti devono essere svolti per intero durante il tempo fissato dai regolamenti.

Nessun professore potrà svolgerne solo una parte, a meno che un altro insegnante ufficiale non siasi assunto l'obbligo di trattare quella lasciata da lui e la Facoltà vi abbia consentito; oppure si tratti di insegnamenti complementari destinati ad incremento della cultura.

Art. 101. Ciascun professore avrà cura di scrivere sopra un libretto particolare le serie degli argomenti che esso va mano mano svolgendo nelle sue lezioni e conferenze.

Gl'insegnanti a titolo privato, o dieño lezioni in una sala della università o abbiano ottenuto dal rettore di darle altrove, terranno lo stesso modo dei professori ufficiali.

Questi libretti saranno consegnati alla fine d'anno al rettore, insieme al resoconto sommario delle lezioni fatte, per la pubblicazione nell'annuario.

Art. 102. Il rettore potrà accordare a qualche persona, non avente qualità di professore ufficiale o di insegnante privato, il permesso di tenere letture scientifiche nel recinto dell'università, a patto che ciò sia senza danno o incomodo dei professori ufficiali o degl'insegnanti privati, e non turbi il corso delle lezioni e degl'esercizi degli studenti.

Il permesso sarà dato con molta cautela e potrà essere revocato dal rettore.

Art. 103. I professori di qualunque Facoltà, ciascuno da sè, o riuniti in più, i quali non appartengono ad alcuna scuola di Magistero, potranno istituirne una per la propria disciplina, e rilasciare ai proprii studenti uno speciale attestato degli studi fatti e del profitto.

Però tali studi e tali esercizi dovranno essere fatti senza recare verun impedimento al regolare andamento degli studi delle Facoltà e delle scuole di Magistero.

CAPO X.

Dei concorsi e delle promozioni.

Art. 104. I concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università e nei regi istituti d'istruzione superiore sono aperti per titoli e per esami.

Il relativo avviso si pubblicherà per tre volte a brevi intervalli nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed è pur trasmesso per l'affissione a tutte le Università e Istituti superiori.

Il termine utile alla presentazione delle domande è stabilito a quattro mesi dalla data della prima pubblicazione.

I concorrenti manderanno al Ministero le loro domande, gli attestati di pubblico insegnamento impartito o con incarico ufficiale o con libera docenza, e tutti quegli altri titoli che giudicheranno opportuni ad avvalorarle, fra i quali almeno una memoria originale stampata, riguardante quel ramo di scienza che forma oggetto della cattedra posta al concorso.

Per la cattedra di letteratura latina e greca la memoria dovrà essere scritta in lingua latina.

Art. 105. I candidati dovranno far pervenire al Ministero i loro documenti e le loro pubblicazioni, queste ultime possibilmente in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti della commissione.

Sarà cura del Ministero di inviare a ciascun commissario i titoli dei concorrenti, e la commissione sarà convocata, quando ciascun commissario avrà notificato al Ministero di averne presa sufficiente notizia.

Tale notificazione però dovrà essere fatta non più tardi di un mese dopo l'invio dei titoli predetti.

Art. 106. La commissione di concorso avrà di regola cinque commissari.

Il Ministro invita le facoltà o scuole del Regno, a cui appartiene la cattedra posta a concorso, a radunarsi, perchè ciascun professore ordinario proponga in una scheda cinque nomi, scelti tra i professori che insegnano o abbiano insegnata la stessa disciplina in una università o istituto superiore di grado universitario, o tra i cultori della materia che siano venuti in alta e meritata fama per la loro perizia, o anche tra i professori o cultori di materie strettamente affini.

Da questa designazione saranno esclusi i membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, che si trovino in ufficio al tempo in cui scade il termine del concorso.

I professori lontani dalla loro sede potranno votare nella facoltà o scuola della città, dove momentaneamente si trovano.

Le schede saranno suggellate da ciascun professore ; e il preside o il direttore della scuola , raccoltele in piego suggellato, vi apporrà la propria firma e ne farà personale consegna al rettore , perchè siano trasmesse al Ministro.

Lo scrutinio sarà fatto dalla Giunta del Consiglio superiore.

Se una scheda portasse più nomi di quelli richiesti dal presente articolo, i nomi proposti in più verranno soppressi.

I dieci nomi che avranno ottenuto il maggior numero di voti, saranno pubblicati nel bollettino ufficiale del Ministero.

Il Ministro nomina la commissione esaminatrice tra i dieci che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

La stessa commissione potrà essere chiamata a giudicare di concorsi e di promozioni nella medesima cattedra, che dovessero occorrere entro un anno dalla nomina ministeriale della commissione.

Per ragioni speciali il Ministro potrà accrescere di due o di quattro il numero dei componenti la Commissione. In questo caso potrà anche oltrepassare i primi dieci designati dal voto della facoltà.

Art. 107. Allorquando conterà esistere dei concorrenti che siano parenti od affini sino al 3° grado di ciascuno dei commissari, questo non potrà più far parte della commissione.

Art. 108. Costitutosi la commissione essa nominerà, per votazione segreta, il presidente e il segretario , procederà all' esame dei titoli dei concorrenti, e deciderà del merito di questi , tenendo nei suoi giudizi l' ordine seguente :

In primo luogo e salvo le eccezioni espresse nell' art. 111 la Commissione voterà sulla eligibilità di ciascun candidato a voti segreti per sì o per no.

Indi passerà a voti palesi alla graduazione dei candidati dichiarati elegibili mettendo a partito chi debba ritenersi per primo , per secondo e così di seguito.

Da ultimo attribuirà, pure a voti palesi a ciascuno di essi i punti di merito relativo, cominciando da quello dei candidati che è stato graduato il primo, e passando per ordine di grado agli altri.

I lavori scientifici compiuti da un concorrente in collaborazione con alcuno dei commissari, non saranno presi in considerazione se

non quando risulti chiaramente distinta la parte spettante al concorrente.

Tutte le deliberazioni della Commissione dovranno essere prese secondo le norme stabilite nell'art. 67 della legge 13 novembre 1859.

Art. 109. Secondo il numero dei commissari la eleggibilità è espressa da 30, da 42 o da 54 punti. Al di sopra di questi, ogni commissario può proporre quel numero complessivo di punti che egli reputa doversi attribuire a ciascun candidato.

Fra le varie proposte si comincerà dal mettere a partito la più elevata, discendendo poi a quella che vi tien dietro, quando la prima non fosse approvata, e così alle successive coll' egual metodo.

Art. 110. Non saranno sottoposti a giudizio di eleggibilità, ma soltanto di graduazione e di punti:

a) I professori ordinari della stessa materia nelle regie università e nei regi istituti superiori parificati alle università, quando si tratti di un concorso per ordinario, ed i professori straordinari della stessa materia nel caso di concorso per un posto di straordinario.

b) Coloro che in un concorso nell' ultimo quinquennio abbiano ottenuto la eleggibilità di professori ordinari per lo stesso insegnamento in uno istituto dello stesso grado.

Art. 111. Quando la Commissione non crederà potersi per titoli designare alcuno eleggibile, allora si passerà alla prova d' esame per i concorrenti che intendono assoggettarvisi, salvo che la Commissione stessa reputi non opportuna tale prova.

La Commissione tuttavia potrà deliberare che siano sottoposti alle prove d' esame, o a qualche prova pratica, anche i concorrenti dichiarati eleggibili, quando lo reputi specialmente utile a meglio conoscere l' attitudine didattica e il valore rispettivo, per classificarli con più sicuro criterio.

Art. 112. Gli esperimenti del concorso per esame consteranno:

1° In una discussione sostenuta da ciascun concorrente colla Commissione sopra una delle memorie a stampa unita alla domanda a norma dell' art. 104.

2° In una lezione.

3° In uno o più esercizi pratici, pei concorsi a cattedre di scienze dimostrative e sperimentali.

Sarà dato avviso ai candidati, per mezzo di lettera, del giorno in cui saranno aperte le prove e della università in cui avranno luogo.

Art. 113. Tutte le prove d'esame saranno pubbliche, fatta eccezione ogni qualvolta la Commissione lo crederà opportuno, per la prova pratica.

Sarà data notizia al pubblico dei giorni e delle ore in cui avranno luogo le prove, per mezzo di avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nell'interno della università presso cui avrà luogo il concorso.

Art. 114. Nel giorno fissato, apertasi dal presidente l'adunanza, si determinerà anzitutto per sorte l'ordine col quale i concorrenti dovranno sostenere le varie prove d'esame.

Indi avrà principio la prova della discussione che non durerà meno di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 115. La prova della lezione avrà luogo nel modo seguente: Nel giorno anteriore a quello fissato per la lezione la Commissione si adunerà e tutti i suoi componenti scriveranno sopra altrettanti fogli di carta due temi che dovranno strettamente riferirsi al ramo di scienza cui apparterrà la cattedra messa a concorso.

Approvati i temi stessi dalla Commissione, i fogli in cui saranno scritti verranno posti in una urna al cospetto dei candidati e del pubblico.

Indi il presidente inviterà il concorrente primo sorteggiato ad estrarne uno.

Il presidente darà lettura ad alta voce del tema scritto nel foglio estratto.

Questo tema formerà argomento della lezione da tenersi da tutti i candidati nel giorno successivo.

Art. 116. Quando il numero dei concorrenti sarà tale da rendere impossibile l'esaurire in un sol giorno la prova della lezione, i candidati saranno divisi in gruppi secondo l'ordine del sorteggio, a ciascuno dei quali sarà assegnato il giorno per la prova della lezione.

Ciascun gruppo avrà un tema diverso, sorteggiato nel giorno precedente, ed il tutto secondo le norme dell' art. 115.

Art. 117. La lezione non durerà meno di 40 minuti. Trascorso questo tempo il presidente ne darà avviso al candidato.

Art. 118. La prova degli esercizi pratici quando sarà richiesta, verrà fatta nei modi e nelle forme che la Commissione crederà opportuno determinare.

Art. 119. Le prove d' esame saranno, unitamente ai titoli di ciascun concorrente, giudicate con una votazione unica e complessiva fatta colle norme tracciate dall' art. 109.

Art. 120. Di tutte le operazioni della Commissione saranno redatti dal segretario particolareggiati verbali, firmati per ogni seduta da tutti i commissari presenti nel numero determinato dall' art. 67 della legge 13 novembre 1859.

I giudizi dei singoli commissari sul merito di ciascun candidato dovranno essere comunicati in iscritto al segretario e testualmente riprodotti nei verbali ai quali saranno uniti.

Art. 121. Oltre ai verbali dovrà essere redatta una relazione del concorso indicante il definitivo giudizio coi motivi che hanno guidato la Commissione nel formularlo.

La relazione firmata da tutti i membri della Commissione, i quali potranno aggiungervi le loro particolari osservazioni, sarà inviata a Consiglio superiore, che rassegnerà l' una e le altre al Ministero con le proprie osservazioni, ove occorrano.

Art. 122. La relazione, qualunque sia l' esito del concorso, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno colle osservazioni del Consiglio superiore.

Art. 123. La promozione di un professore straordinario potrà essere chiesta dal professore stesso o proposta dalla rispettiva facoltà al Ministro, il quale, sentito il Consiglio superiore, ove per ragioni amministrative e didattiche decida che sia da provvedere alla cattedra con la nomina di un professore ordinario, deferirà il giudizio sulla promovibilità ad una Commissione nominata con le norme indicate nell' articolo 106 del presente regolamento.

Art. 124. Trattandosi di professori straordinari nominati fuori con-

corso, la Commissione esaminerà se sia loro strettamente applicabile l'art. 69 della legge 13 novembre 1859, e in caso diverso si aprirà un concorso.

Art. 125. I professori straordinari nominati in seguito al concorso, potranno essere promossi, purchè:

1° abbiano esercitato l'ufficio di professore straordinario non meno di tre anni scolastici senza interruzione;

2° presentino nuovi titoli scientifici e forniscano le prove della loro attitudine didattica.

Art. 126. La Commissione nominata per la promozione di uno straordinario, procederà con le norme stabilite per i concorsi eccetto quelle che concernono la graduazione e la attribuzione dei punti di merito. La relazione, redatta secondo le disposizioni dell'articolo 121 del presente regolamento, sarà trasmessa al Consiglio superiore per le sue osservazioni e proposte, e quindi pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

CAPO XI.

Insegnanti privati

Art. 127. Insegnante a titolo privato è quegli al quale sia accordato il diritto d'insegnamento in conformità degli articoli 93 e seguenti della legge 13 novembre 1859, ed usi veramente di tale facoltà.

Il suo corso avrà valore uguale a quello del professore ufficiale, purchè vi si uniformi per l'estensione della materia e per il numero delle ore, e in tale caso sarà annunciato nell'orario della facoltà. Gli altri corsi liberi saranno annunciati a parte.

Il corso dell'insegnante privato sarà fatto nel recinto dell'università, salvo le prescrizioni dell'art. 4 della legge 30 maggio 1875, e il rettore avrà cura di assegnargli una sala.

Quando ciò torni impossibile, potrà farsi in altro luogo della città stessa in cui l'università ha sede, e il più possibilmente vicino ad essa.

L'accesso alla scuola dell'insegnante privato durante le lezioni sarà libero alle autorità universitarie che vi eserciteranno la loro giurisdizione, conformemente all' art. 146 della legge 13 novembre 1859.

Art. 128. Nelle scienze il cui insegnamento vuole il sussidio di musei, laboratori o cliniche, il diritto dell' insegnamento a titolo privato non può essere esercitato, se l' insegnante non è provveduto dei mezzi necessari a mettere lo studente in grado di osservare e di sperimentare.

Il rettore dell' università farà giudicare dalla facoltà se l' insegnante posspeggia questi mezzi; e dove gli manchino, gli negherà il permesso dell' insegnamento.

L' insegnante può dal rifiuto del rettore appellare al Ministro.

Art. 129. L' insegnante privato avrà verso i suoi studenti gli stessi diritti del professore ufficiale, e le autorità universitarie lo tuteleranno nell' esercizio di essi.

Egli è soggetto alle discipline accademiche sotto la sorveglianza dei rettori e dei presidi.

Art. 130. Un mese innanzi che finisca l' anno scolastico, il rettore, con manifesto affisso all' albo dell' università, indicherà il giorno in cui gl' insegnanti privati debbano mandare alle facoltà rispettive i programmi dei corsi a cui si obbligheranno per l' anno prossimo, con l' indicazione dei giorni e delle ore in cui vorranno darli.

A tali corsi annunciati nell' orario della facoltà, questa assegnerà o gli stessi giorni ed ore indicate dall' insegnante privato, o altri giorni ed ore che credesse più opportune.

Ove questa assegnazione paia all' insegnante privato lesiva del suo diritto, egli potrà appellare al Consiglio accademico e in ultima istanza al ministro.

Art. 131. L' abilitazione all' insegnamento privato con effetti legali può conseguirsi per titoli o per esame.

Per il conferimento dell' abilitazione alla privata docenza sopra titoli sarà sentita la facoltà cui appartiene la materia per la quale è chiesta l' abilitazione; ed il parere favorevole del Consiglio superiore d' istruzione pubblica, richiesto dall' art. 96 della legge 13 novem-

bre 1859, n. 3725, dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei consiglieri presenti.

Art. 132. Chi aspira a conseguire per esami la qualità e i diritti di libero insegnante deve farne istanza al ministro, dichiarando per quale scienza o ramo di scienza chiede quella qualità, e in quale università intende d'insegnare.

Art. 133. Il ministro sulla proposta del Consiglio superiore nominerà la Commissione esaminatrice, che sarà presieduta dal preside della facoltà cui si riferisce il soggetto dell'esame, e composta in numero eguale di membri scelti nella facoltà stessa e di membri alla medesima estranei.

Art. 134. L'esame secondo l'art. 98 della legge 13 novembre 1859, consisterà: 1. in una dissertazione sopra un tema proposto dalla Commissione esaminatrice; 2. in una discussione sullo stesso tema ed anche sulla scienza che deve formare oggetto dell'insegnamento; 3. in una lezione sopra un tema proposto pure dalla Commissione.

Art. 135. Per l'insegnamento della lingua e letteratura latina e greca la dissertazione accennata nell'articolo precedente dovrà essere scritta in latino.

Per l'insegnamento di alcune scienze dimostrative o sperimentali, s'aggiungeranno alle prove stabilite nel precedente articolo quegli esercizi pratici che la Commissione esaminatrice reputerà necessari.

Art. 136. Il rettore dell'università darà avviso del tempo che sarà stabilito per gli esami, al Preside della facoltà, agli altri componenti della commissione e al candidato.

Art. 137. Il termine assegnato al candidato per presentare il suo lavoro sul tema proposto dalla commissione, non sarà minore di tre mesi.

Art. 138. La prova della discussione, di cui si fa cenno nel § 2° dell'articolo 134 non durerà meno di un'ora.

Art. 139. La prova della lezione sarà fatta in pubblico e durerà non meno di quaranta minuti e non più di un'ora.

Art. 140. Nel giorno che precede quello fissato per la prova della lezione, ciascuno dei componenti la commissione scriverà tre temi che si riferiscano alla disciplina, ch'è soggetto dell'esame.

Tali temi, approvati da tutta la commissione saranno posti in un'urna, alla presenza del candidato e del pubblico.

Il presidente inviterà il candidato ad estrarne due, e darà lettura dei temi estratti.

Tra questi due temi il candidato avrà diritto di sceglierne uno che sarà l'argomento della lezione da tenersi nel giorno seguente.

Art. 141. terminate le prove dell'esame, la commissione procederà alla votazione per determinare il merito del candidato.

La votazione sarà palese, e ciascuno dei commissari disporrà di 10 punti— Ogni commissario può proporre quel numero complessivo di punti che egli reputi doversi attribuire al candidato.

Fra le varie proposte si comincerà dal mettere al partito la più elevata, discendendo poi a quella che vi tien dietro, quando la prima non fosse approvata, e così alle successive coll'equal metodo.

Per essere giudicato idoneo il candidato dovrà ottenere almeno i due terzi del numero totale dei punti.

Art. 142. La dissertazione, i verbali e le relazioni degli esami fatti saranno mandati al Consiglio superiore che presenterà gli uni e l'altro al Ministro con le proprie osservazioni.

CAPO XII.

Degl' incarichi.

Art. 143. Gli incarichi, per qualunque insegnamento d'istruzione superiore possono essere conferiti:

- a) ai professori ordinari o straordinari;
- b) ai dottori aggregati;
- c) a coloro che furono dichiarati eleggibili in un concorso per la materia che è oggetto dell'incarico;
- d) a coloro i quali è applicabile l'art. 69 della legge 13 novembre 1859;
- e) a coloro che abbiano ottenuto la libera docenza nella stessa materia.

Non è applicabile il disposto dell'alinea e del presente articolo

a chi dopo ottenuta la libera docenza sia stato dichiarato non eleggibile in un concorso per professore ordinario o straordinario della stessa materia.

Un professore ordinario o straordinario non potrà avere più d'un incarico, oltre il proprio insegnamento.

Art. 144. Per gli insegnamenti obbligatori gli incarichi saranno conferiti dal Ministro in seguito a proposta delle facoltà.

Per gli insegnamenti liberi gli incarichi saranno conferiti dal Ministro, sentita la facoltà e il Consiglio superiore.

Art. 145. Tutti gli anni nella sessione di aprile il Ministro comunicherà al Consiglio superiore l'elenco degli incarichi già conferiti d'insegnamenti non obbligatori per quelle modificazioni che credesse opportuno di apportarvi.

Art. 146. In tutti i casi nei quali una facoltà universitaria o una scuola superiore proponga al Ministro la istituzione di un nuovo insegnamento, sarà invitato il Consiglio superiore a dichiarare se esso creda opportuna dal punto di vista scientifico e didattico la nuova istituzione.

CAPO XIII.

Della segreteria.

Art. 147. Tutti gli uffici dipendono dal rettore.

Il direttore della segreteria sarà responsabile del buon andamento di tutto il servizio d'ordine. A lui spetta la direzione e il riparto del lavoro interno, e la vigilanza del personale amministrativo ed inserviente.

Art. 148. Sarà ufficio della segreteria:

- 1° attendere alla spedizione degli affari ed alla tenuta dei registri;
- 2° disporre, preparare e trasmettere, nella forma ed entro i termini stabiliti, le statistiche domandate;
- 3° ordinare e conservare l'archivio;

4° compiere tutti gli atti necessari: a) alla regolare amministrazione dei fondi, per qualsivoglia titolo assegnati all' università e ai suoi stabilimenti scientifici, secondo le norme della legge di contabilità; b) all' esecuzione delle disposizioni speciali concernenti le tasse scolastiche, il pagamento delle propine agli esaminatori, e quello delle quote d' iscrizione dovute agli insegnanti privati.

5° Vigilare alla conservazione di tutto il materiale mobile non scientifico e alla sua pronta iscrizione negli inventari.

Art. 149. Ogni segreteria avrà un ufficio di registrazione e archivio, e uno di economato e di cassa.

Un ruolo organico determinerà il numero degli impiegati assegnati ad ogni segreteria.

Art. 150. La custodia diretta del materiale mobile e la tenuta dell' inventario saranno affidate per gli stabilimenti scientifici ai rispettivi direttori, per tutto il resto all' economo.

Art. 151. Ciascun consegnatario sarà personalmente responsabile degli oggetti affidati alla sua custodia. Egli terrà in evidenza con un particolare registro il movimento del suo materiale, compilerà nella forma voluta i prospetti semestrali, le note di variazioni e il conto giudiziale, osservando le disposizioni in vigore.

Art. 152. L' amministrazione dei fondi sarà governata dal rettore per mezzo dell' economo.

Art. 153. L' economo:

a) Riscuoterà i mandati di anticipazione spediti dal Ministero per i servigi ad economia:

b) Eseguirà i pagamenti che in base a regolari documenti sono ordinati dal rettore; terrà i conti ed i registri prescritti, e compilerà con le forme volute i rendiconti delle spese;

c) Riceverà le somme che gli studenti dovranno versare nella cassa universitaria secondo le disposizioni speciali concernenti le tasse, e terrà i conti e i registri relativi alle propine degli esami e alle quote d' iscrizione dovute agli insegnanti privati;

d) Riceverà dagli studenti le tasse speciali per gli esercizi nei laboratori di scienze sperimentali, e terrà esatto conto delle spese fatte con le tasse medesime;

e) Avrà obbligo di cauzione e sarà sottoposto a tutte le disposizioni che reggono la contabilità dello Stato.

Art. 154. Nessun pagamento potrà farsi dalla cassa universitaria senza mandato firmato dal rettore e senza che il documento della spesa porti il suo visto.

Nessun impegno di spesa potrà essere assunto dall'economista senza un ordine scritto dal rettore.

Ogni domanda di fondi, di pagamento o di rimborso di spese, dovrà essere fatta al rettore il quale provvederà secondo le somme ricevute, tenendo conto delle singole dotazioni.

Sui fondi somministrati alla cassa dell'università saranno accordate anticipazioni ai capi degli istituti scientifici per le minute spese.

Le note dei lavori eseguiti nei Gabinetti e quelle delle provviste ordinarie saranno pagate dall'economista, col visto del direttore, ai capi d'arte ed ai fornitori, nei limiti del fondo disponibile sulla dotazione annua del rispettivo stabilimento.

L'economista curerà la ricezione di tutte le provviste, che portino aumento al patrimonio dello Stato, e la consegna di quelle di pertinenza degli istituti scientifici ai rispettivi direttori; e ne pagherà la spesa, nei limiti delle singole dotazioni e degli altri fondi che avrà all'uopo avuti in anticipazione, dopo che gli oggetti sieno stati regolarmente registrati negli inventarii.

Per l'acquisto dei libri saranno scrupolosamente osservate le norme stabilite con l'articolo 69 del regolamento organico delle biblioteche governative approvato col R. decreto del 28 ottobre 1885.

Art. 155. I direttori degli istituti scientifici non potranno ricevere una successiva somministrazione di fondi, se non dopo che abbiano giustificato nelle forme prescritte l'impiego della precedente.

Art. 156. Gli uffici delle segreterie non potranno rilasciare alcun certificato o copia o estratto di atti e di registri, se la domanda non sia presentata in carta bollata, e se il rettore non ne abbia dato per iscritto il permesso.

Soltanto il direttore della segreteria potrà firmare i certificati e attestare che le copie e gli estratti sono conformi agli atti originali.

Art. 157. Sono abrogati:

- Il R. decreto 24 giugno 1869, n. 5153 ;
Il regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 8 ottobre 1876, n. 3424 (serie 2^a);
Il R. decreto 20 ottobre 1876, n. 3433 (serie 2^a);
Il R. decreto 21 aprile 1867, n. 3800 (serie 2^a);
Il decreto ministeriale 20 luglio 1877, n. 3965 (serie 2^a);
Il R. decreto 5 agosto 1877, n. 4025 (serie 2^a);
Il decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5128 (serie 2^a);
Il R. decreto 25 ottobre 1881, n. 457 (serie 3^a);
Il decreto ministeriale 28 ottobre 1881.....;
Il R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629 (serie 3^a);
Il R. decreto 12 febbraio 1882, n. 645 (serie 3^a);
Il R. decreto 4 maggio 1882, n. 746 (serie 3^a);
Il R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621 (serie 3^a);
Il R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (serie 3^a);
Il R. decreto 8 maggio 1887, n. 4487 (serie 3^a);
Il R. decreto 13 novembre 1887, n. 5675 (serie 3^a);
Il R. decreto 15 marzo 1888, n. 5656 (serie 3^a);
Il R. decreto 20 maggio 1888, n. 5427 (serie 3^a);
Il R. decreto 9 settembre 1880, n. 7433 (serie 3^a);

Sono pure abrogati gli articoli 2 e 3 del R. decreto 20 ottobre 1875 n. 2760 (serie 3^a).

La lettera *b* dell' art. 2 del R. decreto 26 maggio 1887, n. 4634 (serie 3^a).

Le lettere *b*, *c* e *d* dell' articolo unico del R. decreto 17 febbraio 1888, n. 5251 (serie 3^a), e tutte le disposizioni non conformi al presente regolamento.

TABELLA DELLE TASSE UNIVERSITARIE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TITOLO DELLA TASSA	Ammon- tare
Giurisprudenza.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	660
	Sopratassa d'esame . . .	100
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	860
Medicina e Chirurgia.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	660
	Sopratassa d'esame . . .	100
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	860
Facoltà di matematiche pure e Scuola d' applicazione per gl' ingegneri.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	660
	Sopratassa d'esame . . .	100
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	860
Facoltà di scienze fisiche naturali e matematiche.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	300
	Sopratassa d'esame . . .	50
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	450
Corso per la laurea in chimica e far- macia.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	300
	Sopratassa d'esame . . .	50
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	450
Facoltà di Filosofia e lettere.	Tassa d'immatricolazione	40
	Tassa d'iscrizione . . .	300
	Sopratassa d'esame . . .	50
	Tassa di diploma . . .	60
	TOTALE . .	450

FACOLTA E CORSI SPECIALI	TITOLO DELLA TASSA	Ammon- tare
Corso di notariato e per i procuratori.	Tassa d'immatricolazione	30
	Tassa d'iscrizione . . .	100
	Sopratassa d'esame (corso biennale)	50
	Tassa di diploma	20
	TOTALE	200
Corso per l'abilitazione alla profes- sione farmaceutica.	Tassa d'immatricolazione	30
	Tassa d'iscrizione	100
	Sopratassa d'esame	50
	Tassa di diploma	20
	TOTALE	200
Corso di medicina veterinaria e di a- graria.	Tassa d'immatricolazione	20
	Tassa d'iscrizione	80
	Sopratassa d'esame (corso quadriennale)	48
	Tassa di diploma	20
	TOTALE	168
Corso di ostetricia.	Tassa d'immatricolazione	15
	Tassa d'iscrizione	40
	Sopratassa d'esame (corso biennale)	24
	Tassa di diploma	10
	TOTALE	89
Corso di flebotomia.	Tassa d'immatricolazione	15
	Tassa d'iscrizione	20
	Sopratassa d'esame (corso annuo)	12
	Tassa di diploma	10
	TOTALE	57

VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DEL PRESENTE ANNUARIO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Diritto internazionale — Fiore Pasquale, Inc.

Betocchi Alessandro — riabilitato all'insegnamento privato di *Economia politica*.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

De Meis Camillo — professore onorario — morto il 6 Marzo 1891.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Clinica Pediatrica

- Fede Francesco** — Direttore — 1) e 2) *Discussione sull'anemia splenica infettiva*. Bollettino della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli. Novembre e Dicembre 1889, e Marzo ed Aprile 1890 — 3) *Etiologia, patogenesi, ed anatomia patologica dell'anemia splenica infettiva*. Archivio di Pediatria. Novembre 1890 — 4) *Della produzione sottolinguale*. Archivio di Pediatria. Gennaio 1891 — 5) *Baginsky. Trattato delle malattie dei bambini*. Versione del Dott. A. Solaro, con prefazione e note del Prof. F. Fede. Antica casa editrice, Dott. Francesco Vallardi, 1891.
- Fede Nicolangelo** — Coadiutore — *Contribuzione clinica alla terapia e patogenesi dell'idrocefalo*. Archivio di Pediatria. Gennaio 1891.
- Guidi Tommaso** — Assistente — *Un nuovo metodo di esame del latte umano mercè un citogalattometro*. Arch. di Pediatria. Gennaio 1891.
- Durante D.** — *Considerazioni diagnostiche sulla sifilide ereditaria*. Archivio di Pediatria, 1891.

CORREZIONI

A pag. 42, fra i professori privati, si aggiungano:

Girardi Francesco, $\frac{2}{2}$, *Diritto e Procedura penale.*

Guarracino Alessandro, $\frac{2}{2}$, *Diritto civile — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*

A pag. 68, agl' insegnamenti, si aggiunga:

Botanica, Balsamo Francesco, $\frac{1}{1}$

Biblioteca di Area
GRARIA

INDICE

Discorso inaugurale.	Pag. 1
Segni per le abbreviazioni	» 27
Rettore	» 29
Consiglio Accademico e Presidi delle Facoltà.	» 29
Segreteria della Regia Università	» 30

Facoltà di Filosofia e Lettere

Insegnamenti e personale insegnante	» 31
Professori onorari.	» 32
Professori privati con effetti legali.	» 32
Scuola di Magistero — Sezione di Filosofia e Lettere	» 34
Stabilimento scientifico :	
Museo pedagogico	» 34
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario.	» 35
Istruzioni per gli alunni	» 36
Orario per l'anno scolastico 1890-91	» 38

Facoltà di Giurisprudenza

Insegnamenti e personale insegnante	» 40
Professori onorari.	» 41
Professori privati con effetti legali.	» 42
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario.	» 44

Istruzioni per gli alunni	Pag. 48
Orario per l'anno scolastico 1890-91	» 50

Facoltà di Scienze matematiche

Insegnamenti e personale insegnante	» 55
Assistenti alle lezioni di disegno	» 56
Professore emerito	» 56
Professori privati con effetti legali	» 56
Scuola di Magistero—Sezione di Scienze matematiche	» 58
Stabilimento scientifico:	
Gabinetto di Geodesia	» 58
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario	» 59
Istruzioni per gli alunni	» 61
Orario per l'anno scolastico 1890-91	» 63

Facoltà di Scienze naturali

Insegnamenti e personale insegnante	» 66
Professori privati con effetti legali	» 68
Scuola di Magistero—Sezione di Scienze chimiche, fisiche e naturali	» 70
Stabilimenti scientifici:	
Gabinetto di Anatomia comparata	» 70
Gabinetto di Antropologia	» 70
Gabinetto di Fisica sperimentale	» 71
Istituto chimico	» 71
Istituto d' Istologia e Fisiologia generale	» 71
Museo geologico	» 71
Museo mineralogico	» 71
Museo zoologico	» 72

Orto botanico.	Pag. 72
Osservatorio vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre.	» 72
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario.	» 73
Istruzioni per gli alunni.	» 78
Orario per l'anno scolastico 1890-91	» 80

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Insegnamenti e personale insegnante	» 82
Professori onorari.	» 85
Professori privati con effetti legali.	» 85
Scuola teorica-pratica per le allieve levatrici	» 88

Stabilimenti scientifici:

Prima clinica medica.	» 89
Seconda clinica medica	» 89
Clinica medica propedeutica.	» 89
Clinica chirurgica	» 89
Clinica propedeutica e Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica	» 90
Clinica dermo-sifilopatica.	» 90
Clinica oftalmica	» 90
Clinica ostetrica.	» 90
Clinica pediatria	» 91
Clinica psichiatrica.	» 91
Clinica terapeutica	» 91
Clinica traumatologica.	» 91
Istituto di Anatomia umana.	» 91
Istituto di Anatomia patologica	» 92
Istituto di Fisiologia	» 92
Istituto di Materia medica	» 92

Istituto di Patologia generale	Pag. 92
Istituto di Medicina legale	» 92
Gabinetto d' Igiene	» 93
Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia	» 93
Publicazioni scientifiche del personale universitario	» 94
Istruzioni per gli alunni	» 108
Orario per l' anno scolastico 1890-91	» 110

Scuola di Farmacia

Insegnamenti e personale insegnante	» 117
Professori privati con effetti legali	» 117
Stabilimento scientifico:	
Gabinetto di Chimica farmaceutica	» 117
Istruzioni per gli alunni	» 118
Orario per l' anno scolastico 1890-91	» 120
Biblioteca Universitaria e personale addetto alla medesima	» 121
Elenco dei professori ordinari, straordinari, incaricati e privati, con indicazione dei rispettivi loro domicili.	» 122
Elenco degli studenti ed uditori immatricolati, dei laureati e licenziati nell' anno scolastico 1889-90 nelle varie Facoltà o Corsi, con la relativa loro paternità e luogo di nascita.	

Facoltà di Filosofia e Lettere

Immatricolati	» 133
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 134
Licenziati in Lettere	» 135

Laureati in Lettere	Pag. 135
Laureato in Filosofia	» 135

Facoltà di Giurisprudenza

Immatricolati	» 136
Immatricolati in Notariato e Procura	» 144
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 146
Laureati in Giurisprudenza	» 148
Abilitati alla pratica di Notariato e Procura	» 155

Facoltà di Scienze Matematiche

Immatricolati per il corso di avviamento all'Ingegneria	» 158
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 160
Immatricolati per il corso di laurea in Matematica	» 160
Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche	» 161
Laureati in Matematica	» 163

Facoltà di Scienze naturali

Immatricolati per il corso di laurea in Scienze naturali	» 164
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 164
Immatricolati per il corso di laurea in Fisica	» 164
Licenziati in Scienze naturali	» 165
Laureati in Scienze naturali	» 165
Laureati in Fisica	» 165

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Immatricolati	» 166
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 172

Immatricolate per il corso di Ostetricia	Pag. 173
Laureati in Medicina e Chirurgia	» 175
Abilitate all' esercizio di Levatrice	» 183
Abilitati all' esercizio di Dentista	» 184
Abilitati all' esercizio di Flebotomo.	» 185

Scuola di Farmacia

Immatricolato per la laurea in Chimica e Farmacia.	» 186
Immatricolati per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.	» 186
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 189
Abilitati all' esercizio della Farmacia	» 190
Laureati in Chimica e Farmacia.	» 192

Necrologie.

Andrea Angiulli	» 193
Giuseppe Buonomo.	» 197
Raffaele Rubini.	» 204
Marino Turchi	» 208
Calendario per l' anno scolastico 1890-91	» 211

Dati statistici.

Prospetto degli studenti ed uditori iscritti nell' anno scolastico 1889-90	» 212
Prospetto dei Diplomi conferiti nell'anno scolastico 1889-90	» 213
Personale addetto all' Università ed agli Stabilimenti annessi nell' anno scolastico 1890-91.	» 214
Regolamento universitario	» 215
Relazione del Ministro per la pubblica istruzione al Re.	» 215
R. Decreto che approva il regolamento universitario	» 215

Anno scolastico	» 216
Degli studenti e degli uditori	» 218
Degli esami	» 225
Delle tasse	» 228
Dei posti di perfezionamento negli studii all' interno e all' estero	» 233
Del governo delle Università	» 234
Della disciplina nelle scuole universitarie	» 239
Degl' insegnamenti universitarii	» 241
Dei diritti e doveri degl' insegnanti, ufficiali e privati	» 241
Dei concorsi e delle promozioni	» 243
Insegnanti privati	» 249
Degl' incarichi	» 252
Della segreteria	» 253
Tabella delle tasse universitarie	257.
Variazioni avvenute durante la stampa del presente annuario	» 259
Correzioni	» 260

